

RELAZIONI E BILANCIO 2005

Organi sociali del Credito Valtellinese per il 2005

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Salvatore Vitali
Amministratore Delegato	* Renato Bartesaghi
Consiglieri	Franco Bettini
	Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	Francesco Guicciardi
	Franco Moro
	* Angelo Palma
	Maurizio Quadrio
	Alberto Ribolla
	Marco Santi
	Giuliano Zuccoli

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia
	Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
	Emilio Rigamonti
Probiviri supplenti	Ettore Negri

Direzione Generale

Direttore generale	Miro Fiordi
Vice Direttore generale vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore generale	Franco Sala

Sondrio, 21 febbraio 2006

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 21 aprile 2006 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 22 aprile 2006 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2005; presentazione del bilancio al 31.12.2005 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.
2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie).
3. Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/1998.
4. Determinazione del compenso degli Amministratori.
5. Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di cinque Amministratori.
6. Nomina di un Sindaco supplente.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che abbiano fatto pervenire presso la sede del Credito Valtellinese, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto ad effettuare ai sensi dell'art. 34 bis della delibera Consob n. 11768/1998; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso il Credito Valtellinese o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese.

Si ricorda che la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e nel rispetto delle modalità previste dall'art. 32 dello Statuto sociale. Le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo 2006.

Il contesto macroeconomico di riferimento	pag. 11
RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE	
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	pag. 31
Relazione della Società di Revisione	pag. 85
Schemi del bilancio consolidato dell'impresa	pag. 88
Nota integrativa consolidata	pag. 97
Parte A: Politiche contabili	pag. 99
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	pag. 111
Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato	pag. 149
Parte D: Informativa di settore	pag. 165
Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 172
Parte F: Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 209
Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 214
Parte H: Operazioni con parti correlate	pag. 215
Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 215
Allegati - L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	pag. 217
Relazione della Società di Revisione	pag. 236
RELAZIONE E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE	
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 241
Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di "Corporate Governance" del Credito Valtellinese e sull'adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate	pag. 274
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 286
Relazione della Società di Revisione	pag. 291
Schemi del bilancio dell'impresa	pag. 294
Nota integrativa	pag. 297
Parte A: Criteri di valutazione	pag. 299
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 304
Parte C: Informazioni sul conto economico	pag. 348
Parte D: Altre Informazioni	pag. 357
Allegati al Bilancio	pag. 361
Schemi di Bilancio delle Società Controllate e Collegate	pag. 369
Rete territoriale	pag. 449

RELAZIONI E BILANCIO 2005



Per l'economia mondiale il 2005 è stato un altro anno di espansione vigorosa, con un tasso di crescita annuo del PIL stimato attorno al 4,3%⁽¹⁾ che, pur inferiore al 4,8% del 2004, si è mantenuto su livelli molto più elevati delle medie storiche. La base della crescita ha incominciato ad allargarsi e si è fatto significativo il contributo del Giappone e, in particolare a partire dalla seconda parte dell'anno, dei paesi dell'Area Euro. Tali contributi si sommano a quelli ancora prevalenti degli Stati Uniti, in ripresa dopo una fase di stanca a partire dal terzo trimestre, e della Cina, che è risultata crescere ancora a un tasso superiore al 9% nonostante i timori di potenziali squilibri derivanti da uno sviluppo industriale molto impetuoso.

Negli Stati Uniti la crescita è stata maggiore delle previsioni di consenso di un anno fa, per il permanere del sostegno della domanda interna e in particolare dei consumi privati, che continuano ad essere spinti dalla crescita dei prezzi nel mercato immobiliare e dal conseguente effetto-ricchezza, mentre il contributo degli investimenti privati è andato indebolendosi.

Soprattutto a causa di un primo semestre decisamente fiacco, il tasso di crescita annuo del PIL dell'Area Euro è stato invece al di sotto delle previsioni. A partire dalla seconda parte dell'anno, comunque, anche grazie al deprezzamento dell'Euro, la cui quotazione rispetto al dollaro USA si è ridotta più del 10% in corso d'anno, la ripresa dell'economia dell'Europa continentale è sembrata consolidarsi, pur in presenza di significative asimmetrie tra Paesi, dovute, come vedremo, a rilevanti differenze nello stato di avanzamento delle riforme strutturali. Nei Paesi dove c'è stata, come in Germania, la ripresa è stata trainata soprattutto dalle esportazioni.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale prezzi al consumo		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Stati Uniti	4,2	3,6	3,5	5,5	5,1	4,8	2,7	3,4	2,8
Giappone	2,7	2,4	2,0	4,7	4,4	3,9	0,0	-0,4	0,1
Area Euro	1,8	1,4	2,1	8,8	8,7	8,4	2,1	2,2	2,1
Totale OCSE	3,3	2,7	2,9	6,7	6,5	6,3	2,2^a	2,1^a	1,9^a

^a Deflatore del PIL

Fonte: OCSE, Economic Outlook n.78, Statistical Annex Tab.1, 13, 16, 18; novembre 2005.

* A cura del Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

** Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente, OCSE, Economic Outlook, n.78, novembre 2005.

⁽¹⁾ Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2005, Tabella 2.4.

L'economia giapponese, che, dopo una lunga e profonda stagnazione, è stata caratterizzata negli ultimi anni da brusche alternanze tra fasi di ripresa e episodi recessivi, sembra aver fatto nel 2005 qualche passo verso il riequilibrio. Tra le componenti della crescita ha ripreso quota la domanda interna, in termini sia di investimenti sia di consumi privati, riducendo così la forte dipendenza dalle esportazioni che aveva caratterizzato i timidi segni di ripresa degli ultimi anni. Dopo la forte crescita dei primi mesi del 2005, nella seconda metà si è verificato un lieve rallentamento, fisiologico per un'economia che non ha comunque ancora ritrovato un assetto stabile, soprattutto per i forti squilibri di finanza pubblica (con un rapporto deficit/PIL attorno al 6% e debito/PIL vicino al 160%). Questi ultimi aspetti, pur in un quadro in miglioramento, non rendono dunque probabile una forte crescita giapponese per i prossimi anni.

Il 2005 è stato un anno di crescita positiva per tutte le aree economiche del mondo. L'economia russa e quella brasiliana, pur se in rallentamento rispetto all'anno precedente, sono cresciute rispettivamente del 6,1% e del 3,2%⁽²⁾; i PIL aggregati dei Paesi dell'Estremo Oriente, dell'Europa Centrale e dell'Africa non mediterranea sono cresciuti tutti a tassi attorno al 5%⁽³⁾.

Le performance di crescita più significative sono senz'altro quelle dell'India (8%)⁽⁴⁾ e della Cina (9,3%). Quest'ultimo dato riflette uno degli aspetti caratterizzanti il quadro internazionale per il 2005 e le prospettive per i prossimi anni. Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, la fortissima crescita che dura ormai da molti anni ha portato la Cina ad essere la quinta economia mondiale in termini di PIL (valutato ai tassi di cambio di mercato)⁽⁵⁾. La crescita cinese, pur sostenuta anche dalla domanda interna, è spinta in particolare dalle esportazioni, che sono cresciute di oltre il 30% nel 2005 a fronte di un incremento attorno al 20% delle importazioni⁽⁶⁾, portando il saldo attivo delle partite correnti in percentuale sul PIL dal 4,2% al 7,8%⁽⁷⁾. La Cina sta dunque assumendo rapidamente e a velocità crescente un ruolo di primo piano nel panorama economico internazionale. Questo comporta effetti sia sul lato dell'offerta internazionale di prodotti, aggiungendo nuovi attori e incrementando il grado di concorrenza, sia sul lato della domanda internazionale, alimentandola grazie al deciso incremento di reddito da cui derivano aumenti nei consumi e negli investimenti. Se anche sull'esito di equilibrio di lungo periodo, che pur dovrebbe in teoria comportare un'espansione della ricchezza mondiale e quindi del benessere di tutti, ci sono dubbi, la comparsa di un nuovo soggetto di così grandi dimensioni sullo scenario globale desta senz'altro timori nel breve- medio periodo, che potrà essere caratterizzato da aggiustamenti non marginali nella specializzazione internazionale della produzione. In particolare destano preoccupazione le modalità non sempre ortodosse con le quali le imprese cinesi entrano con i loro prodotti nei mercati internazionali, proponendo una concorrenza fortemente asimmetrica, quando non del tutto sleale.

Un secondo elemento caratterizzante l'andamento dell'economia mondiale nel 2005 è stato l'ulteriore forte crescita del prezzo del petrolio, che alla fine dell'anno ha raggiunto i 58 dollari al barile, con un incremento del 45% dalla fine del 2004 e di oltre il 100% dal 2003. Complessivamente gli aumenti degli ultimi anni hanno una dimensione simile a quella dei grandi shock petroliferi degli scorsi decenni, anche se questi si manifestarono in un arco di tempo molto più contenuto. A differenza che nel passato, tuttavia, la causa degli attuali aumenti non è da individuare principalmente

⁽²⁾ OCSE, *Economic Outlook*, n.78, novembre 2005.

⁽³⁾ Prometeia, *Rapporto di previsione*, dicembre 2005.

⁽⁴⁾ OCSE, *Main Economic Indicators*, febbraio 2006.

⁽⁵⁾ International Monetary Fund, *World Economic Outlook Database*, settembre 2005.

⁽⁶⁾ Prometeia, *Rapporto di previsione*, dicembre 2005.

⁽⁷⁾ OCSE, *Economic Outlook*, n.78, novembre 2005.

sul lato dell'offerta, pur nel permanere di una forte instabilità nell'area Medio Orientale e del Golfo. Gli aumenti sembrano avere cause strutturali nell'incremento della domanda mondiale di greggio, dovuta soprattutto alla forte crescita di paesi in via di sviluppo caratterizzati da produzioni a forte intensità energetica, come Cina, India e Brasile. Tale forte crescita della domanda ha portato l'economia mondiale molto vicino al pieno utilizzo della capacità produttiva, che ormai da parecchi anni non è stata incrementata da significativi investimenti, dato che la fase precedente è stata caratterizzata da prezzi del petrolio molto contenuti. La crescita del prezzo del petrolio è continuata in misura limitata nel nuovo anno, ma la maggior parte degli osservatori stima che non siano probabili ulteriori significativi rialzi.

L'impatto inflattivo dell'aumento del prezzo del petrolio è stato abbastanza modesto e certamente molto più contenuto rispetto ad altre crisi petrolifere. Questo è dipeso da un lato dalla minore intensità petrolifera delle produzioni odierne della maggior parte dei paesi sviluppati, dall'altro dalla spinta al contenimento dei prezzi proveniente dal perdurare di significative differenze nella maggior parte dei paesi tra reddito potenziale e reale. La discreta gradualità dell'incremento ha consentito che fosse percepito il progressivo trasferirsi dei maggiori introiti dei paesi produttori sulla domanda internazionale e quindi il suo trasformarsi in stimolo alla crescita, così che l'impatto sulla fiducia degli operatori è stato abbastanza contenuto, anche se un po' più consistente nelle economie meno dinamiche dell'Area Euro.

Il terzo elemento caratterizzante il contesto internazionale è stato il permanere e, in una certa misura, l'ampliarsi di squilibri nei flussi finanziari internazionali, che continuano ad avere come epicentro il deficit delle partite correnti degli Stati Uniti, che nel 2005 ha raggiunto il livello record del 7% del PIL. Al deficit estero statunitense corrisponde sul piano interno un consistente disavanzo del settore pubblico e su quello internazionale un surplus delle partite correnti di Cina e paesi produttori di petrolio. Questa situazione alimenta timori di instabilità a livello globale, poiché non si può escludere l'eventualità di una brusca correzione, alla quale si potrebbero accompagnare fenomeni con intonazione decisamente recessiva, quali una modifica in chiave restrittiva della politica fiscale statunitense, o una riduzione delle quotazioni dei titoli statunitensi con un corrispondente aumento dei tassi di interesse, o infine una svalutazione del dollaro.

In questo quadro, nelle previsioni per il prossimo anno a livello globale prevale un'intonazione abbastanza positiva, pur se con qualche timore per i rischi non trascurabili che l'aumento dei prezzi dell'energia abbia alla fine il temuto impatto inflattivo o che una brusca correzione del disavanzo delle partite correnti statunitensi abbia effetti recessivi. Le previsioni di consenso danno un lieve assestamento sia a livello globale (con un tasso di crescita del PIL mondiale che dovrebbe scendere dal 4,3% al 4%)⁽⁸⁾, sia per Stati Uniti, la cui economia comunque dovrebbe crescere di più del 3%, e Giappone; l'Area Euro dovrebbe invece accelerare leggermente rispetto all'anno passato, pur se rispetto a ritmi di crescita più contenuti. Il quadro previsivo per tutti i principali paesi OCSE è completato da una tendenziale, seppur modesta, riduzione della disoccupazione e dell'inflazione, con l'eccezione per quest'ultimo dato del Giappone, per il quale il passaggio dal negativo al positivo della dinamica dei prezzi è da considerarsi fattore favorevole.

⁽⁸⁾ Prometeia, *Rapporto di previsione*, dicembre 2005.

La situazione della UE e dell'UEM^(***)

Il 2005 non è stato, complessivamente, un anno positivo per la crescita dell'economia europea, in riferimento sia all'aggregato dell'Unione Monetaria, sia all'unione a 25 paesi, che ormai da molti anni hanno tassi di sviluppo molto inferiori a quello degli Stati Uniti. Sui dati aggregati pesano in particolare le situazioni ancora non soddisfacenti delle economie dei maggiori paesi dell'Europa continentale, in particolare Germania e Italia, e la relativa battuta di arresto del Regno Unito rispetto a standard comunque più elevati della media degli altri paesi europei.

Dalla seconda metà dell'anno nell'Area Euro si sono però fatti evidenti i segnali di ripresa, con un tasso di crescita del PIL nel terzo trimestre rispetto al secondo dello 0,6%. In aggregato il contributo principale alla crescita viene dalla domanda interna, ma il dato tedesco è decisamente in controtendenza, giacché la crescita della Germania risulta invece trainata dalle esportazioni.

Complessivamente l'attuale fase di aggiustamento strutturale dei settori produttivi e del mercato del lavoro dell'Europa continentale, attuata a vari livelli e secondo modalità diverse nei Paesi dell'Unione, e i suoi effetti molto eterogenei sulla domanda interna e sulla competitività internazionale, rendono particolarmente ostico interpretare l'andamento di queste economie, considerandole come un blocco unitario. In alcuni Paesi, come la Germania, l'aggiustamento ha consentito di recuperare competitività a livello internazionale, ma ha depresso la domanda interna come conseguenza del contenimento della dinamica salariale; in altri, come l'Italia, la tenuta della domanda interna è stata ottenuta almeno in parte a spese della competitività e quindi di una contrazione delle esportazioni.

Dato il peso dell'economia tedesca, i segnali positivi provenienti dalla Germania rafforzano senza dubbio le aspettative di miglioramento del complessivo quadro europeo, almeno in una prospettiva di breve-medio periodo. La necessità di ridurre sensibilmente il deficit pubblico che si è andato ad accumulare negli ultimi anni e di realizzare una incisiva riforma del sistema pensionistico danno, tuttavia, un'intonazione restrittiva alla politica economica tedesca per il presente e il prevedibile futuro e quindi inducono a ritenere che la Germania non possa nei prossimi anni riprendere su di sé il ruolo di locomotiva della crescita continentale.

La ripresa francese nel terzo trimestre è stata particolarmente vigorosa, facendo registrare un incremento congiunturale del PIL dello 0,7%. Essa si deve principalmente alla domanda interna, in particolare ad un'accelerazione degli investimenti, pubblici e privati, e alla spesa della pubblica amministrazione, mentre il contributo alla crescita delle esportazioni rimane molto modesto: pur se in miglioramento, su base annua risulta ancora negativo. Complessivamente il quadro sembra abbastanza positivo anche grazie all'avvio delle riforme del mercato del lavoro, in particolare in relazione alla normativa sulle 35 ore. Tuttavia permane un clima di incertezza che condiziona la fiducia dei consumatori.

La crescita dell'economia spagnola si è mantenuta forte, addirittura su livelli più elevati rispetto al 2004, sostenuta dalla domanda interna di consumi e investimenti. Il permanere del differenziale inflativo positivo rispetto agli altri paesi europei e, più in generale, ai suoi principali partner commerciali hanno causato un ulteriore deterioramento della bilancia commerciale e mantenuto negativo il contributo delle esportazioni alla crescita. La disoccupazione ha continuato a ridursi, avvicinandosi alla media dell'Area Euro.

*** Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, *Rapporto di Previsione*, dicembre 2005.

Al di fuori dell'Unione Monetaria, come notato sopra, l'economia del Regno Unito ha rallentato, in particolare a seguito di una significativa contrazione della componente dei consumi privati della domanda interna determinata dal raffreddamento del mercato immobiliare. Questo non ha impedito un ulteriore miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che si è ancora ridotto, ad un livello che appare al presente irraggiungibile per i paesi dell'Europa continentale e che rispecchia una sostanziale piena occupazione.

Elemento caratterizzante il 2005 per i paesi dell'Unione Europea è stato il manifestarsi di consistenti difficoltà nel processo di costruzione e costituzionalizzazione dell'Unione, che hanno avuto riscontro nell'esito negativo dei referendum confermativi del Trattato Costituzionale in Francia (29 maggio) e Olanda (1° giugno). In realtà, i referendum sembrano essere stati solo una cartina di tornasole di difficoltà più profonde e del riemergere di interessi nazionalistici che hanno trovato terreno fertile nel quadro macroeconomico non certo brillante per gran parte dell'economia europea in questi ultimi anni. Due passaggi dell'ultimo anno sono risultati emblematici dell'attenuazione di un vincolo di cooperazione europea che sembra l'unico in grado di aprire prospettive incoraggianti di sviluppo per il Vecchio Continente.

Il primo è stato l'intervento per verificare l'attuazione del Patto di Stabilità e Crescita realizzato dal Consiglio europeo di Bruxelles di marzo; di fatto è stata l'occasione per una ricognizione interpretativa del Patto, che ha attenuato l'incidenza dei parametri in materia di disciplina della politica fiscale in presenza di circostanze eccezionali, oltre che per i paesi la cui esposizione debitoria, di lungo periodo, risulti soddisfacente. Il Consiglio ha in sostanza ratificato una situazione di fatto in cui la credibilità delle regole è stata messa in seria difficoltà dall'inadempienza dei maggiori paesi dell'Unione.

	Deficit (-) del settore pubblico % del PIL			Debito del settore pubblico % del PIL		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Germania	-3,7	-3,8	-3,4	66,4	66,8	70,8
Francia	-3,6	-3,3	-3,5	65,2	66,5	67,7
Italia	-3,2	-4,3	-4,9	106,5	108,8	109,1
Spagna	-0,1	+0,2	+0,1	46,9	44,5	42,0
Uem	-2,7	-2,9	-2,9	70,8	71,8	72,4
Regno Unito	-3,1	-3,0	-3,0	41,5*	44,1*	46,4*

Fonte: *Prometeia*, Rapporto di previsione, tab. 2.2.1 p.26, tab. 2.2.7 p.35, dicembre 2005; salvo * OCSE, Economic Outlook, n.78, novembre 2005, Annex Tab.60.

Il secondo passaggio è stato l'approvazione delle Prospettive Finanziarie dell'Unione per il periodo 2007-2013 al Consiglio Europeo di Bruxelles del dicembre 2005. Alcune dichiarazioni di intenti del Primo ministro Blair, Presidente di turno, avevano suscitato attese di un riorientamento del "budget" dell'Unione verso una maggiore attenzione alle spese per la ricerca, al fine di dare nuovo slancio alla cosiddetta strategia di Lisbona. Il compromesso finale raggiunto non ha saputo contenere le spinte più conservatrici, che puntavano a mantenere l'impianto tradizionale del budget, che ha sempre privilegiato la Politica Agricola Comune.

L'allentarsi dell'efficacia della disciplina di politica fiscale è senz'altro un problema, come risulta dai dati sulla finanza pubblica riportati dalla Tabella 2, che evidenziano l'approssimarsi del deficit pubblico dell'intera Unione Monetaria al vincolo del 3% stabilito dal Patto di stabilità, causato dall'ulteriore peggioramento del dato italiano e di quello tedesco e dal permanere di quello francese al di sopra del tetto, anche se in lieve miglioramento. Tuttavia riteniamo che in prospettiva sia più grave

la titubanza dell'Unione rispetto al farsi carico, prevedendo opportuni e adeguatamente dimensionati capitoli di spesa nel suo budget, della questione della ricerca scientifica e tecnologica, cruciale per ridare competitività e prospettive di sviluppo all'economia europea.

In questo quadro la previsione per il 2006 ha comunque un orientamento prevalentemente abbastanza positivo. I segni di ripresa che si sono manifestati nella seconda parte dell'anno dovrebbero rafforzarsi ulteriormente, facendo attendere una certa ripresa della crescita europea per il prossimo anno, pur in presenza del permanere di significative asimmetrie. Il confronto tra il tasso di crescita dell'economia europea, considerata in ripresa, e quello dell'economia statunitense, già avviata nel tratto discendente del ciclo, in una prospettiva di lungo periodo fa suonare un campanello d'allarme, che non può essere trascurato dalle future decisioni della politica economica europea. Tuttavia, la crescita europea, pur se ancora debole, è inserita in un contesto macroeconomico più equilibrato di quello di economie a crescita più rapida, sia sul versante della bilancia commerciale, sia, tutto sommato, su quello dei bilanci pubblici, il che, se non induce a forti ottimismo, certo modera le visioni più pessimistiche.

La situazione italiana⁽⁹⁾

Lo scorso anno sia il Governo sia gli istituti di ricerca prevedevano per l'economia italiana una buona crescita nel 2005 (superiore all'1,5%), una crescita che a consuntivo risulta invece quasi insignificante e cioè pari allo 0,1 per cento.

Il dato si aggrava nel confronto con i risultati della zona euro (i 12 Paesi della Unione economica e monetaria) e dell'Europa a 25 che sono stati, in entrambi i casi, intorno all'1,5 per cento. Così l'Italia è lenta in una Europa che a sua volta cresce poco nel mondo se confrontata agli Usa (+3,7%), al Giappone (+2,5%), alla media dei Paesi sviluppati dell'Ocse (+2,8%) e dei Paesi in via di sviluppo (+6,3%).

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale prezzi al consumo		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Germania	1,1	1,1	1,5	9,5	9,4	9,0	1,8	2,0	2,3
Francia	2,0	1,7	2,0	9,5	9,5	9,2	2,3	2,0	2,1
Italia	1,0	0,1	1,0	8,0	7,8	7,6	2,2	2,0	2,2
Spagna	3,1	3,4	3,3	11,0	9,2	8,4	3,1	3,4	3,3
Uem (12 paesi)	1,8	1,4	1,8	8,9	8,6	8,3	2,1	2,2	2,3
Regno Unito	3,2	1,6	2,1	4,8	4,5	4,6	1,3	2,1	2,1
Ue (25 paesi)	2,0	1,6	2,0	n.d.	n.d.	n.d.	1,9	2,1	2,2

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2005, tab. 2.4 p.24, tab. 3.4.1 p. 67, tab.2.2.3 p.29, tab.2.2.4 p.31, tab.2.2.5 p.32, tab.2.2.6 p.34 e tab.2.2.7 p.35.

Riflettiamo allora sull'Italia e su come si possa accelerare lo sviluppo. È noto come un sistema economico funzioni su tre meccanismi connessi: quello della produzione-offerta che dipende dal lavoro, dal capitale e dalla produttività dei fattori; quello della domanda di beni di consumo e di inve-

⁽⁹⁾ Le lievi discrepanze tra alcuni dei dati a cui ci si riferisce nella presente sezione e quelli riportati nella sezione sullo Scenario Internazionale sono attribuibili a marginali discordanze tra le diverse fonti utilizzate, che non modificano, data la loro modesta entità, il quadro descrittivo che ne risulta.

stimento che dipende dai redditi, dai prezzi, dalle convenienze e dalle scelte degli operatori; quello delle importazioni, delle esportazioni e della internazionalizzazione. Il nucleo del sistema sono i mercati, le regole, le istituzioni e la politica economica. In Italia è soprattutto questo nucleo che funziona male. Ciò malgrado l'Italia sta uscendo dal rallentamento degli ultimi anni e potrebbe accelerare per arrivare prima del 2008 sopra il 2% di crescita. Il compito delle scelte politiche è a questo punto fondamentale su due piani. Da una parte con un coerente controllo della finanza pubblica, cosa che non è avvenuta negli ultimi anni dato che la congiuntura economica ha determinato un'erosione del saldo primario positivo (ma l'equilibrio dei conti pubblici è una base indispensabile alla crescita); dall'altra creando uno scenario il più possibile favorevole per le attività economiche. In quest'ultima prospettiva gli elementi da valorizzare non mancano. Partiamo dagli investimenti la cui domanda sta riprendendo, in particolare nei macchinari, impianti e mezzi di trasporto. Il rapporto di questi investimenti sul Pil, che era in calo da un picco registrato nel 2000, ha invertito nel 2005 la rotta e la tendenza potrebbe proseguire negli anni a venire, come sembra dimostrare anche un certo consolidamento nella fiducia delle imprese e il miglioramento della prospettiva, già in atto, per le esportazioni.

Ciò dipende anche dal fatto che la nostra offerta industriale sta dimostrando buona vitalità, perché negli ultimi anni nelle imprese manifatturiere si è assistito ad un notevole, faticoso e coraggioso processo di razionalizzazione che sta dando i suoi frutti. Perciò la produttività del lavoro, in parte ridimensionata di recente dalla emersione dei lavoratori sommersi, dovrebbe ricominciare a crescere nell'industria, ma meno, purtroppo, nei servizi. Questo si evince anche in modo netto dall'andamento delle esportazioni, che dovrebbero aver generato nel 2005 un saldo export-import in crescita e positivo per circa 40 miliardi di euro per i manufatti con un grosso apporto dalle "4A" (alimentari-vini, abbigliamento-moda, arredo-casa, automazione-meccanica), soprattutto per una notevole espansione della automazione-meccanica che ha quasi controbilanciato il calo di moda e mobili, prodotti molto soggetti alla concorrenza asimmetrica (e spesso sleale) cinese. Le imprese manifatturiere italiane esposte ai mercati internazionali spingono dunque sulla produttività, cercando di mantenere una dinamica salariale non disgiunta dalla stessa per contenere il costo del lavoro per unità di prodotto e quindi i prezzi, al fine di non perdere quote di mercato da cui anche dipendono i livelli occupazionali.

Ma le imprese industriali non possono fare tutto da sole e questo ci porta a due riflessioni. Una riguarda le diversità settoriali dove nei servizi, salvo qualche eccezione, l'Italia è uno dei Paesi sviluppati con poca concorrenza, che a sua volta causa una bassa crescita della produttività sia settoriale che di sistema, da cui segue anche una notevole compressione del potere d'acquisto delle famiglie. La pubblica amministrazione, poi, è ben lontana da significativi incrementi di produttività a cui correlare le retribuzioni. La ridotta efficienza del settore pubblico penalizza pesantemente tutta l'economia e la società italiana.

Una seconda riflessione riguarda la politica economica dove il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, con la Finanziaria 2006, ha introdotto misure significative, anche se limitate come impegno finanziario proprio per i non risolti problemi di finanza pubblica. Si possono ricordare: la riduzione di un punto percentuale dei contributi sociali dovuti dalle imprese; il 5 per mille dell'Irpef destinabile alla ricerca scientifica, universitaria, sanitaria (o ad altre finalità sociali); la deducibilità dal reddito tassabile Ires delle erogazioni liberali per finanziare la ricerca di atenei e fondazioni; l'abolizione della tassa sui brevetti; la configurazione giuridica e fiscale dei distretti come imprese a rete quale base per una loro ulteriore valorizzazione in un contesto di sussidiarietà. C'è anche altro tra cui un fondo, alimentato dalle dismissioni immobiliari, per finanziare l'apprezzabile Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (Pico), coordinato dal dipartimento per le Politiche comunitarie. Questo fondo dovrebbe favorire l'attuazione in Italia della "strategia di Lisbona", avviata nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo e fondata sull'introduzione di una serie di riforme strutturali

negli ambiti dell'occupazione, dell'innovazione, delle riforme economiche e della coesione sociale. Le misure contenute nella Finanziaria vanno nella direzione di favorire l'incremento del livello di innovazione dell'economia italiana che, analizzando gli indicatori della Ue-25 relativi al 2005, risulta ancora molto sotto la media; si osserva peraltro che il relativo tasso di crescita è superiore ai valori medi europei.

L'economia italiana sta dando segni di ripresa che si spera possano consolidarsi nel 2006.

La situazione del sistema bancario italiano⁽¹⁰⁾

Di seguito si riporta una sintesi dell'analisi svolta dall'Associazione Bancaria Italiana relativamente all'andamento dei principali aggregati del sistema creditizio.

Raccolta

Nel corso del 2005 la dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane si è mantenuta vivace ed in ulteriore accelerazione rispetto al già positivo andamento evidenziato nel 2004. Le prime stime del SI-ABI, infatti, indicano per il dicembre 2005 una crescita tendenziale dell'8,4%, da raffrontarsi con il 7,7% della fine dell'anno precedente. In termini assoluti, la raccolta diretta (costituita da conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito ed obbligazioni) si è attestata a fine 2005 a 1.105,7 miliardi di euro registrando un incremento pari a 85,9 miliardi di euro. Prendendo in esame l'evoluzione delle diverse componenti del funding, si riscontra una lieve decelerazione del tasso di crescita dei prestiti obbligazionari, in calo dall'11,5% di dicembre 2004 al 9,9% di fine 2005. In moderata accelerazione risulta invece il tasso di crescita tendenziale dei depositi da clientela residente (rappresentati da conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) che si porta al 7,5%, a fronte del 5,5% di fine 2004.

Avendo riguardo alla provvista sull'estero, i dati di novembre 2005 indicano una crescita tendenziale prossima al 20%. A quella data, la provvista sull'estero delle banche italiane si è infatti attestata a 384,5 miliardi di euro cui corrisponde una quota del 25,1% del totale della provvista. In termini di flussi, l'incremento netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra novembre 2004 e novembre 2005 è stato positivo per circa 64 miliardi di euro.

⁽¹⁰⁾ Fonte: ABI Monthly Outlook, *Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi*, Febbraio 2006.

DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	Raccolta		Depositi clientela residente ⁽¹⁾		Obbligazioni	
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita
Dic-04	1.019.788	7,73	627.730	5,53	392.058	11,47
Gen-05	1.016.462	7,86	624.711	5,66	391.751	11,56
Feb-05	1.018.316	8,43	618.621	5,74	399.695	12,87
Mar-05	1.028.705	7,85	623.395	5,27	405.310	12,07
Apr-05	1.046.454	8,55	638.940	6,60	407.514	11,76
Mag-05	1.052.527	8,44	640.803	6,74	411.724	11,18
Giu-05	1.061.533	9,11	644.216	6,61	417.317	13,21
Lug-05	1.060.943	8,49	643.934	6,19	417.009	12,26
Ago-05	1.047.111	8,34	632.051	6,46	415.060	11,32
Set-05	1.059.955	7,64	641.378	6,02	418.577	10,23
Ott-05	1.071.368	7,44	649.150	6,06	422.218	9,62
Nov-05	1.065.284	7,88	640.676	6,60	424.608	9,87
Dic-05	1.105.700	8,42	674.900	7,51	430.800	9,88

(1) Conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito.

FONTE: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Impieghi

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie si è confermata robusta, registrando una variazione annua dell'8,7%, in ulteriore accelerazione rispetto alla crescita del 6,0% messa a segno nel corso del 2004. A dicembre 2005, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.193,7 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di oltre 97 miliardi di euro rispetto a fine 2004.

Un'analisi più dettagliata mette in luce come il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato rappresentato dagli impieghi in euro si è collocato a fine 2005 all'8,7%, che si raffronta con il 6,6% segnato a dicembre dell'anno precedente. Risulta altresì vigorosa la crescita degli impieghi espressi nelle valute diverse dall'euro che hanno manifestato, sempre a dicembre 2005, una variazione tendenziale annua del 13,5%, valore che si raffronta con una variazione negativa pari al 23,2% registrata nel corso del 2004. La dinamica degli impieghi appare in buona parte sostenuta dalla componente a prorata scadenza. Infatti, secondo le prime stime, a fine 2005 l'aumento tendenziale dei prestiti a medio e lungo termine è risultato pari all'11,7% (+14,2% a fine 2004), mentre gli impieghi a breve hanno evidenziato un incremento limitato al 2,8% (-4,4% a fine 2004).

Disaggregando i crediti per tipologia di controparte, si rileva come gli impieghi complessivi alle famiglie ed alle imprese non finanziarie (cioè società non finanziarie, famiglie consumatrici ed imprese individuali) hanno manifestato a fine 2005 un tasso di crescita tendenziale del 7,5%, valore in linea con quello dell'anno precedente ma nettamente superiore all'attuale crescita del PIL nominale ed all'andamento degli investimenti. Evidenze empiriche sulla dinamica degli impieghi si possono trarre anche focalizzando l'attenzione sull'andamento del credito bancario per le diverse branche di attività economica: da questa analisi emerge come a novembre 2005 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il segmento dei servizi delle telecomunicazioni (+43,7%), strettamente connesso con il processo di ristrutturazione dell'assetto societario di Telecom, il comparto dei prodotti energetici (+11,3%), il segmento degli alberghi e pubblici esercizi (+9,5%) e quello dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+8,1%). Variazioni negative di tale indicatore si sono invece registrate nel comparto dei prodotti chimici (-8,3%), in quello delle macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti di precisione, ottica e simili (-5,5%) e nel comparto dei mezzi di trasporto (-1,8%).

IMPIEGHI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	Totale		Impieghi in Euro		Impieghi in valuta		%
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	
Dic-04	1.096.213	6,00	1.078.655	6,61	17.558	-23,20	107,49
Gen-05	1.112.726	8,00	1.096.556	8,20	16.170	-20,19	109,47
Feb-05	1.110.450	8,10	1.094.143	8,61	16.307	-18,96	109,05
Mar-05	1.116.525	8,20	1.100.209	8,56	16.316	-10,33	108,54
Apr-05	1.118.110	7,70	1.101.808	8,01	16.302	-11,39	106,85
Mag-05	1.126.300	8,10	1.109.095	8,37	17.205	-4,97	107,01
Giu-05	1.144.793	8,20	1.127.606	8,52	17.187	-7,12	107,84
Lug-05	1.150.093	8,40	1.133.179	8,66	16.914	-4,87	108,40
Ago-05	1.143.276	8,30	1.126.842	8,51	16.434	-4,86	109,18
Set-05	1.151.484	8,20	1.133.592	8,35	17.892	3,08	108,64
Ott-05	1.159.019	9,10	1.141.938	9,18	17.081	2,15	108,18
Nov-05	1.174.049	8,40	1.156.737	8,40	17.312	9,68	110,21
Dic-05	1.193.660	8,70	1.176.017	8,67	17.643	13,46	107,96

FONTE: Elaborazioni ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Sofferenze

Alla fine di novembre 2005, le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 19.510 milioni di euro, 2.730 milioni di euro in meno rispetto a novembre 2004: la variazione tendenziale è risultata pertanto pari al -12,3%. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è sceso all'1,63% (a novembre 2004 tale rapporto si collocava al 2,02%). Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dal valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi a novembre 2005 al 9,25%, in sensibile miglioramento rispetto all'11,04% di novembre 2004.

Tassi di interesse

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie, sulla base delle statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali, abbia manifestato un lieve aumento, in linea con le indicazioni di politica monetaria della BCE: a dicembre 2005 esso è risultato pari allo 0,95%, vale a dire 6 basis points al di sopra di quanto segnato un anno prima. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato a dicembre 2005 all'1,72%, in aumento di 4 basis points rispetto a dicembre 2004. Per quanto concerne gli impieghi, a dicembre 2005 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI si è attestato al 4,65%, in calo di 12 basis points rispetto al 4,77% relativo alla fine dell'anno precedente.

Con riferimento al margine sull'attività di raccolta, il mark-down del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di dicembre 2005 si è collocato a 1,32 punti percentuali a fronte di 1,24 p.p. di un anno prima. Il valore del mark-up del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie rispetto allo stesso rendimento medio dei BOT si è invece posizionato a 2,40 p.p., da confrontarsi con i 2,64 p.p. di dicembre 2004. Infine, si rileva come a dicembre 2005 il differenziale fra il tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 2,86 punti percentuali, 13 basis points al di sotto di quanto segnato a dicembre 2004.

Questa sezione esamina sinteticamente l'andamento dell'economia a livello provinciale, nei suoi aspetti reali e produttivi, nel corso dell'anno 2005, con particolare attenzione alle aree di insediamento della Banca dell'Artigianato e dell'Industria. In particolare la natura congiunturale di questa analisi ha privilegiato come indicatore principale la dinamica demografica delle imprese, suddivisa per settori (Infocamere, 2006, database Movimprese), e l'interscambio commerciale con l'estero come segnali complementari degli andamenti dei sistemi economici locali (Istat, 2006, database Coeweb–Statistiche del commercio estero).

Lombardia

Bergamo

Bergamo conferma la performance positiva registrata nell'anno precedente anche se non mancano segnali di rallentamento. La tenuta del manifatturiero nel suo complesso mostra qualche elemento di maggiore preoccupazione rispetto al periodo precedente in quanto settori con caratteristiche produttive e tecnologiche alquanto differenziate, mostrano una comune tendenza alla riduzione della base imprenditoriale: tessile (-2,5%); chimica e plastica (-1,6%). Cresce ancora, anche se in misura minore di quanto avvenuto nel 2004, il comparto dei servizi, con particolare riferimento alle attività immobiliari e di servizi alle imprese (+7,2%), trasporti e comunicazioni (+1,3%). Crescono sia importazioni che esportazioni determinando un saldo che, pur peggiorando marginalmente resta sempre in attivo per circa 2,4 miliardi di euro.

Brescia

Brescia continua a far crescere la propria base imprenditoriale di circa il 2% all'anno da svariati anni. Nel 2005 si confermano tutte le tendenze evidenziate nell'anno precedente: dalla sostanziale tenuta del manifatturiero (-0,3%), ai decisi segnali di crisi/riorganizzazione produttiva di alcuni settori tradizionali – come il cuoio (-8,6%), ed il tessile-abbigliamento (-4,1%) – alla crescita dei servizi (+3,3%). Sempre nel manifatturiero appare stabile il settore meccanico e dei macchinari, che conferma la propria importanza per la Provincia. Cresce l'alimentare (+5,4%). L'analisi dei dati relativi all'interscambio commerciale evidenzia una live diminuzione delle export (-0,9%) a fronte di un aumento delle importazioni (+5,6%) ma tale da non intaccare un saldo in attivo per oltre 2,5 miliardi di euro. Il settore terziario conferma delle potenzialità di crescita, registrando valori positivi in tutti i sub-comparti con performance particolarmente positive da ascrivere al settore dei trasporti e comunicazioni (+3,3%) ed a quello immobiliare (+8,1%).

Como

Il 2005 mostra segnali che potrebbero far presagire l'inizio di un processo di terziarizzazione dell'economia comasca, fino a poco tempo fa prototipo dell'organizzazione distrettuale della manifattura. Alla diminuzione del settore manifatturiero nel suo complesso (-2,2%), con punte negative nel comparto del cuoio (-13,2%), della chimica (-4,8%), del legno (-4,1%) e del tessile (-3,8%) corrisponde una crescita del comparto dei servizi che mostra un'accentuata vitalità imprenditoriale (+2,2%) diffusa in tutti i comparti, ma con particolare enfasi nelle attività immobiliari e di servizio alle imprese (+5,7%) e nei trasporti (+3%). L'interscambio con l'estero conferma i segnali di crisi con una flessione, sia pur contenuta, di import (-3%) ed export (-1%).

Lecco

Lecco nel 2005 ha registrato il consolidamento del percorso di crescita già evidenziato nell'anno precedente pure a fronte di alcuni mutamenti strutturali. Calano infatti le imprese nei settori di specializzazione peculiare del sistema economico (e a forte vocazione distrettuale), come il settore delle macchine e prodotti in metallo (-1,3%) e della chimica e plastica (-3,3%) che avevano mostrato segnali di crescita negli anni precedenti. Si conferma la crisi di altri comparti "maturi" – quali cuoio (-9% circa) e tessile e abbigliamento (-5,7%) – ed una significativa crescita del terziario (+2,8%) concentrata nelle attività immobiliari (+6,5%), e nei servizi turistici (+ 2,8%). Nel 2005 le provincia di Lecco vede aumentare sia import che export tanto che il saldo commerciale ammonta a oltre 850 milioni euro.

Milano

Milano procede nel processo di terziarizzazione della struttura economica interna pur mostrando qualche segnale di saturazione anche di questo importante settore dell'economia del capoluogo. Il numero totale di imprese continua a crescere attraverso una riduzione del peso della manifattura, -2% circa (con l'alimentare in controtendenza: +7,3%) ed una crescita del settore dei servizi intorno al 3% (con punte del 4% per molti sotto-comparti ad eccezione del commercio, 0.7% e dell'intermediazione monetaria e finanziaria, 2,4%). Siamo però lontani dal tasso medio di crescita delle imprese dei servizi degli ultimi 4 anni (+10% circa) Il dato relativo alla bilancia commerciale mostra invece un'inversione della tendenza registrata nel periodo precedente. Tornano a crescere decisamente le esportazioni a fronte di una lieve crescita delle importazioni. Il saldo della bilancia commerciale, pur mantenendosi negativo, per le ragioni evidenziate nella relazione dell'anno passato, migliora di circa 800 milioni di euro.

Pavia

L'economia provinciale mostra una decisiva tendenza verso la terziarizzazione del sistema delle imprese. Il 2005 evidenzia infatti una riduzione del 2% del manifatturiero a cui si contrappone una crescita di oltre il 15% del settore terziario tale da generare un risultato di lieve crescita totale della base imprenditoriale (+1,7%). Approfondendo l'analisi all'interno del comparto secondario è da notare la performance contrastante di tessile e abbigliamento (-6,1%) e di cuoio (+ 5,7%) mentre cala significativamente il legno (-10%); cresce la chimica (+2,5%) e tiene il settore delle macchine (+0,8%), in cui rilevante è il distretto di Vigevano specializzato nelle macchine per calzature. Per quanto riguarda i servizi, sono da segnalare le performance positive delle attività immobiliari e di servizio alle imprese (+7,3%) e dei servizi di trasporto (+4,1%). Le importazioni crescono più delle esportazioni, facendo peggiorare il saldo della bilancia commerciale provinciale che registra un passivo di oltre 1,5 miliardi di euro.

Sondrio

L'economia provinciale continua nella lieve ripresa evidenziata già l'anno precedente in direzione di una lenta e progressiva terziarizzazione della base produttiva. Il 2005 evidenzia una sostanziale tenuta del manifatturiero (-0,8%) – in cui solo il comparto delle macchine e prodotti in metallo segnala una significativa crescita (+4,4%) – a fronte di una ridotta, ma generalizzata, crescita dell'attività terziaria, con significativi esempi nel caso del comparto turistico (+2%) e più decisa nel caso delle attività finanziarie (+5,7%) e immobiliari (+4,4%). Crescono le importazioni ma ancor di più le esportazioni facendo crescere il saldo della bilancia commerciale provinciale fino alla quota di circa 55 milioni di euro.

Varese

Prosegue nel 2005 il percorso di sviluppo della Provincia di Varese (+1,6%), che conferma molte delle tendenze evidenziate nell'anno precedente. Il dato complessivo dell'economia provinciale non deve però far dimenticare che la "forbice" fra le performance del manifatturiero e quelle dei servizi si è ulteriormente divaricata. La crescita della base imprenditoriale provinciale è infatti dovuta interamente alla dinamica positiva del settore dei servizi (+2,3%) che ha potuto compensare l'approfondita riduzione del manifatturiero (-3,1%). Preoccupazioni derivano dall'andamento di due settori di specializzazione della provincia come il tessile-abbigliamento (-7% circa) e la chimica e plastica (-4% circa). Solo l'alimentare registra variazioni positive all'interno del manifatturiero. Nei servizi le attività immobiliari (+4,7%), quelle turistiche (+3,5%), e quelle relative all'intermediazione finanziaria (+3,3%) crescono con maggiore vigore. Analizzando in maggior dettaglio il comparto dei servizi si nota la conferma positiva del settore dei trasporti e comunicazioni (+4,3%). In crescita esportazioni e importazioni. Il saldo migliora e registra un valore di oltre 1,5 miliardo di euro.

Toscana

Firenze

La struttura manifatturiera provinciale, in termini di numero di imprese, si è ulteriormente ridotta nel 2005 (-1,4%), dopo le riduzioni già registrate nei tre anni precedenti. A condizionare l'andamento dell'aggregato manifatturiero è stato soprattutto il tessile-abbigliamento, le cui imprese si sono ridotte del -3,7% in corso d'anno. Il settore del cuoio ha anch'esso contribuito in senso negativo seppure in misura minore (-1,5%). La nascita di imprese nei settori dei servizi ha compensato l'andamento della manifattura. L'andamento complessivo dei servizi riflette tuttavia andamenti settoriali difformi: a fronte del +3% di alberghi e ristoranti, +2% di trasporti e comunicazioni, +2,5% dell'attività immobiliare, si sono verificati un calo del -1,1% del commercio e del 3,3% della intermediazione monetaria e finanziaria. La crescita complessiva delle strutture produttive ha segnato un +0,5%. Il saldo commerciale è stato positivo per 1,7 miliardi di euro a prezzi correnti, in diminuzione rispetto al 2004 come effetto di un aumento delle importazioni del 5% e una diminuzione del 2% delle esportazioni.

Pistoia

L'economia provinciale mostra segnali di difficoltà diffusa nel manifatturiero (-3,2%) con particolare riferimento ai comparti più tradizionali come tessile (-8%), cuoio (-4,4%), legno (-7%). Segnali di tenuta o di lieve crescita arrivano soltanto dall'alimentare (+1,7%) e dal settore delle macchine (+0,6%). Nei servizi (+1,3%) crescono le attività immobiliari (+4,2%) e il comparto turistico (+2,8%) mentre calano i trasporti (-2,6%). Si riducono lievemente le importazioni (-1%) a fronte di un crollo delle esportazioni (-16%) facendo peggiorare il saldo della bilancia commerciale di oltre 150 milioni di euro che rimane purtuttavia positivo e si attesta a circa 400 milioni di euro.

Prato

La dinamica della struttura produttiva manifatturiera della provincia è stata negativa nel corso del 2005 (-2,9%). La tendenza aggregata è stata guidata dal calo rilevante, -3,2%, delle imprese del tessile abbigliamento, che rappresenta numericamente un calo di 192 imprese su una base di oltre 6.000. A ciò si è accompagnata una diminuzione del 7% delle imprese delle macchine e lavorazione dei metalli, altro settore di rilievo dell'economia pratese (733 imprese). L'aumento del settore cuoio non è stato un grado di compensare tali andamenti. In aggregato, è stata invece la nascita di imprese dei servizi (+1,9%) a compensare i cali nella manifattura. L'aumento dei servizi è stato

generalizzato, con la rilevante esclusione dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-4,6%). Il saldo commerciale, positivo per 635 milioni di euro, ha avuto una brusca caduta rispetto al 2004, quando si attestava su oltre 1 miliardo di euro, come esito di un aumento molto forte delle importazioni (+32%) e un calo (-7%) delle esportazioni.

Veneto

Verona

La provincia di Verona continua a crescere anche nel 2005 grazie ad una performance positiva del settore dei servizi che più che compensa gli andamenti negativi della manifattura. In particolare la congiuntura internazionale ed interna sembra aver colpito due comparti tradizionali come il cuoio (-10% circa) e il legno (-6,5%) mentre l'alimentare è l'unico comparto a mostrare variazioni positive anche se ridotte (+1,3%). Il settore delle macchine e dei prodotti in metallo resta sostanzialmente stabile. Nei servizi va segnalata soprattutto la crescita del comparto delle attività immobiliari e di servizi alle imprese (+7,7%) e del turismo che recupera il "crollo" dell'anno precedente, con l'ingresso di oltre 1300 imprese. Crescono lievemente importazioni ed esportazioni. Il saldo della bilancia commerciale resta negativo per circa 3 miliardi di euro.

Vicenza

La Provincia di Vicenza conferma la tenuta registrata nell'anno precedente e accentua i segnali di terziarizzazione del sistema economico. Il manifatturiero mostra decisi segnali di crisi nei settori tradizionali – con punte negative nel tessile (-5,1%) e nel cuoio (-3,4%) – che sono compensati dalle performance dei servizi, con particolare riferimento alle attività immobiliari e servizi alle imprese (+6,4%). Calano ancora import ed export, ma il saldo della bilancia commerciale resta fortemente positivo (3,5 miliardi di euro).

Lazio

Roma

L'analisi dell'indicatore relativo alla struttura imprenditoriale per il 2005 conferma ed accentua i segnali di crescita registrati l'anno precedente. La base imprenditoriale provinciale della provincia della capitale cresce di circa il 3% attraverso una continua terziarizzazione della struttura economica. Nel comparto manifatturiero sono da segnalare la crisi di alcuni settori – quali la chimica (-18% circa), il legno (-8,5%) e il tessile (-7,7%) – e la crescita del comparto alimentare. Nel terziario crescono l'attività immobiliare e di servizio alle imprese (+8%) e i trasporti (+5,3%). L'interscambio commerciale con l'estero segnala un congiunto aumento delle importazioni e la riduzione delle esportazioni del 7% che determina un peggioramento del saldo della bilancia commerciale (che raggiunge il valore negativo di circa 10 miliardi).

Sicilia

Agrigento

In aggregato, il numero delle imprese agrigentine è aumentato nel 2005 di un modesto 0,3% rispetto al 2004. Ad esclusione del tessile-abbigliamento, in cui si sono perse nell'anno 6 imprese su 126, tutti gli altri settori si sono rafforzati, con un significativo +3,9% nel già consistente settore degli alimentari e tabacco e un +1,9% nel settore macchine e lavorazione del metallo, anche quest'ultimo di una certa importanza in provincia. Andamenti positivi nella creazione di imprese si sono registrati in tutti i settori dei servizi (+1,8% in aggregato), con una punta del +7,2% per le imprese che svolgono attività immobiliari. Il saldo commerciale e prezzi correnti è stato negativo per -18 milioni di euro, ma con un miglioramento rispetto al 2004 (-24 milioni euro) determinato dalla combinazione di una diminuzione del -5% delle importazioni ed un aumento del 3% delle esportazioni.

Caltanissetta

La base produttiva manifatturiera ha subito un'ulteriore leggera flessione (-0,4%) dopo quella simile già fatta registrare nel 2004. Ad eccezione degli alimentari e tabacco, maggior settore della provincia per numero di imprese, che è cresciuto del 3,4%, tutti gli altri settori hanno fatto registrare diminuzioni, con una pronunciata punta negativa nel tessile-abbigliamento (-6,6%), in linea con analoghe tendenze degli anni precedenti. Vi è stato inoltre un calo di 11 imprese nel settore delle macchine e prodotti in metallo sulle 594 esistenti nel 2004. L'aumento complessivo dei servizi (+1,9%), che compensa il calo nelle manifatture, è il risultato di una crescita diffusa in tutti i settori, in particolare nel commercio, alberghi e ristoranti e attività immobiliari. Nel 2005, si è verificato un significativo peggioramento del saldo commerciale negativo della provincia (-867 milioni di euro rispetto ai -313 milioni del 2004).

Catania

Il 2005 è stato un anno positivo per la struttura produttiva catanese. Le imprese in complesso sono aumentate del 2,2% rispetto al 2004. Aumenti si sono verificati sia nella manifattura (+2,7%) che dei servizi (+2,4%). Tra le manifatture, una dinamica particolarmente positiva ha registrato il già forte settore degli alimentari e tabacco (+4,4%, pari a circa 115 nuove imprese rispetto al 2004). Gli aumenti degli altri settori manifatturieri hanno invertito la tendenza generalmente negativa prevalsa nei tre anni precedenti. Il rafforzamento osservabile nel 2005 nei settori dei servizi, dal +1,4% del commercio fino al +6% delle attività immobiliari, ha confermato la tendenza degli anni precedenti e una crescente terziarizzazione dell'economia catanese. A tali mutamenti della struttura produttiva, ha fatto riscontro un significativo miglioramento del saldo commerciale a prezzi correnti, passato dai 5,3 milioni di euro del 2004 ai 167 milioni di euro del 2005, esito di una consistente riduzione delle importazioni (-24%) e di un leggero aumento (+1%) delle esportazioni.

Enna

La provincia ha registrato nel 2005 un certo rafforzamento della sua struttura produttiva manifatturiera, cresciuta complessivamente del 5,6%. Tale andamento è stato guidato dalla crescita delle imprese nei due settori più consistenti per numero di imprese: quello degli alimentari e tabacco (+7%) e quello dei macchinari e lavorazione dei metalli (+3%). Una leggera flessione hanno registrato il tessile-abbigliamento e la lavorazione del legno. In crescita sono stati tutti i settori dei servizi (+2,2% in aggregato), ad eccezione dei trasporti e comunicazioni (-2%), con una vivace attività di formazione di imprese nel settore degli alberghi e ristoranti (+11,2%) e delle attività immobiliari (+10,6%). Il saldo commerciale negativo è leggermente migliorato, da -7,4 milioni di euro del 2004 a -6 milioni di euro nel 2005, come risultante di una diminuzione quasi bilanciata delle esportazioni e delle importazioni.

Messina

Il 2005 è stato un anno di positivo rafforzamento dell'economia messinese, con un incremento complessivo del 2,2% del numero di imprese. Le imprese manifatturiere in complesso sono cresciute del 3,9%, come risultato di crescite significative dei tre maggiori settori provinciali: +9,3% nei macchinari e lavorazione dei metalli, +7% nell'alimentari e tabacco, +4,5% nella lavorazione del legno. Tale andamento sembra aver invertito alcune dinamiche negative registrate negli anni precedenti. Tra i settori dei servizi, cresciuti in complesso del 2,1%, l'andamento più positivo è stato quello delle attività immobiliari (+5,4%) e dei trasporti e comunicazioni (+3,2%). Un certa flessione (-1,1%) si è invece registrata nel settore turistico. E' invece peggiorato il saldo commerciale negativo a prezzi correnti, passato dai -959 milioni di euro del 2004 a quasi -1,6 miliardi nel 2005. Tale peggioramento è il risultato di un forte aumento delle importazioni (+38% su base annua) combinato con un calo (-10%) delle esportazioni.

Palermo

Il sistema manifatturiero della Provincia si è contratto in complesso, nel 2005, di un trascurabile -0,6% rispetto al 2004. In realtà, l'unico settore in espansione è stato quello, molto rilevante nell'economia provinciale, degli alimentari e tabacco, che si è espanso del 2,9%. Tale espansione ha quasi compensato andamenti negativi generalizzati a tutti gli altri settori manifatturieri, in particolare un -4,3% nel tessile abbigliamento, che ha perso 28 imprese, e un -2,5% nella lavorazione del legno, corrispondente ad una perdita di 22 imprese. Tali risultati sembrano rafforzare una polarizzazione dell'economia palermitana intorno all'industria alimentare, unico settore in crescita costante negli ultimi anni a fronte di cali tendenziali degli altri settori. Positiva è stata invece la dinamica dei servizi (+2,4%), che contribuisce a portare la crescita aggregata del 'sistema imprese' palermitano ad un +1,5%, e rafforza un processo di terziarizzazione delle struttura produttiva in atto da tempo. Particolarmente positivi gli andamenti degli alberghi e pubblici esercizi (+3,4%), dei trasporti e comunicazioni (+3,5%) e dell'intermediazione monetaria e finanziari (+4,4%). Un sensibile miglioramento si è verificato nel saldo commerciale negativo provinciale, dai -477 milioni di euro correnti nel 2004 ai -120 milioni di euro del 2005. Tale miglioramento riflette una drastica riduzione delle importazioni (-43%) e un aumento delle esportazioni (+5%).

Ragusa

Le imprese manifatturiere delle provincia sono cresciute complessivamente dell'1,6% nel 2005. La crescita è frutto di un andamento positivo degli alimentari e tabacco (+5,7%), che proseguono il processo espansivo in atto negli ultimi cinque anni, e di una sostanziale stabilità dell'altro maggiore settore provinciale, quello delle macchine e lavorazione dei metalli (+0,5%). Negativi sono stati invece gli andamenti del tessile-abbigliamento e della lavorazione del legno. Andamenti positivi generalizzati si sono invece registrati nei servizi, cresciuti in complesso del 2,3% rispetto al 2004, seguendo la tendenza degli ultimi anni. Particolarmente positiva è stata l'espansione della base di imprese nella intermediazione monetaria e finanziaria (+11,3%), ma crescite di rilievo, superiori al 4%, sono avvenute anche negli alberghi e ristoranti e nelle attività immobiliari. Un forte incremento delle esportazioni a prezzi correnti (+19%) a fronte di importazioni in lieve calo (-2%), ha portato il saldo commerciale provinciale a migliorare da +4,7 milioni di euro nel 2004 a quasi 30 milioni di euro nel 2005.

Siracusa

Il 2005 è stato un anno quasi stazionario per il sistema produttivo siracusano, cresciuto di un modesto +0,1%. Negativa è stata la dinamica delle manifatture (-0,2%), che interrompe un quinquennio di crescita. Tale risultato riflette la contrazioni di tutti i settori ad eccezione delle macchine e lavorazione dei metalli, dove nel 2005 sono presenti 22 imprese in più rispetto al 2004 (+3,2%). Positiva ma debole è stata la crescita dei servizi in complesso (+1,5%), con dinamiche più sostenute negli alberghi e pubblici esercizi (+4,3%), attività immobiliari (+3,4%) e intermediazione monetaria e finanziaria (+9,3%). Il saldo commerciale della provincia, che ha un'economia ad alta intensità di scambi, coprendo da sola circa la metà dei flussi totali regionali di import e di export negli ultimi anni, è peggiorato nel corso del 2005. E' infatti passato da -2,3 miliardi di euro a prezzi correnti nel 2004 a -2,8 miliardi di euro nel 2005, esito di una forte crescita sia delle importazioni (+29%) che delle esportazioni (+43%).

Trapani

Le imprese manifatturiere della provincia sono aumentate del 1,7% nel corso del 2005, riscattando le diminuzioni fatte registrare nei due anni precedenti. Tale andamento positivo è tuttavia la combinazione di settori in marcata crescita e settori in calo, come avviene del resto da alcuni anni. Forte è stata la dinamica dell'industria alimentare (+7%), che ha visto aumentare la sua base produttiva di 75 imprese. Positivo, dopo due anni di diminuzione, l'aumento dell'1,5% del settore macchine e lavorazione dei metalli. Significative contrazioni si sono invece registrate nel tessile-abbigliamento (-6,8%) e nella lavorazione del legno (-4,2%). Positiva, e in tendenza rispetto agli ultimi anni, è stata la crescita delle imprese dei servizi (+1,6% in aggregato), con punte di +5,8% negli alberghi e ristoranti e +4,7% nelle attività immobiliari. A partire da un livello già elevato di scambi con l'estero, l'economia provinciale ha aumentato le sue importazioni del 46% e le esportazioni dell'5%. Il risultato è stato un forte peggioramento del saldo commerciale a prezzi correnti, da -1,9 miliardi di euro nel 2004 a -2,9 miliardi di euro nel 2005.

Area geografica	Variazione annuale della numerosità delle imprese attive (%)			Saldo bilancia commerciale (milioni di euro)
	MANIFATTURA	SERVIZI	TOTALE	
ITALIA	-0,68	2,17	1,38	-7.162
LOMBARDIA	-1,53	2,54	1,92	-19.040
Bergamo	-0,63	1,87	1,66	2.414
Brescia	-0,25	3,31	2,58	2.555
Como	-2,21	2,23	1,66	1.350
Lecco	-1,95	2,76	1,52	850
Milano	-1,85	2,69	1,92	-26.120
Pavia	-2,04	16,99	1,66	-1.631
Sondrio	-0,80	1,45	0,75	56
Varese	-3,09	2,28	1,56	1.576
TOSCANA	-1,74	1,31	1,09	3.593
Firenze	-1,42	0,31	0,53	1.751
Pistoia	-3,22	1,31	1,20	418
Prato	-2,93	1,89	0,42	636
VENETO	-1,27	2,21	0,72	5.725
Verona	-0,95	-2,37	1,51	-2.560
Vicenza	-1,06	2,39	0,85	3.609
LAZIO	-0,51	3,45	2,37	-9.890
Roma	-1,93	3,75	2,87	-9.763
SICILIA	1,61	2,05	1,31	-7.946
Agrigento	1,70	1,78	0,27	-18
Caltanissetta	-0,40	1,90	1,35	-848
Catania	2,60	2,38	2,18	163
Enna	5,58	2,21	0,38	-6
Messina	3,89	2,12	2,21	-1.545
Palermo	0,57	2,37	1,55	-117
Ragusa	1,63	2,27	0,86	29
Siracusa	-0,220	1,45	0,03	-2.729
Trapani	1,74	1,55	0,12	-2.875

Fonte: Infocamere, 2005, Movimprese, http://www.infocamere.it/movi_search.htm; Istat, 2005, Coeweb-Statistiche del commercio estero, <http://www.coeweb.istat.it/>.

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2005



Composizione del Gruppo

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo bancario Credito Valtellinese si articola, secondo la consolidata configurazione a rete, in quattro banche territoriali, sei società operanti nell'area della finanza specializzata (due delle quali aventi configurazione bancaria) e quattro società di produzione.

L'attività di intermediazione creditizia tradizionale è espletata nei rispettivi ambiti di competenza territoriale – che coprono cinque regioni – dalla capogruppo Credito Valtellinese S.c., dal Credito Artigiano S.p.A., dal Credito Siciliano S.p.A. e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..

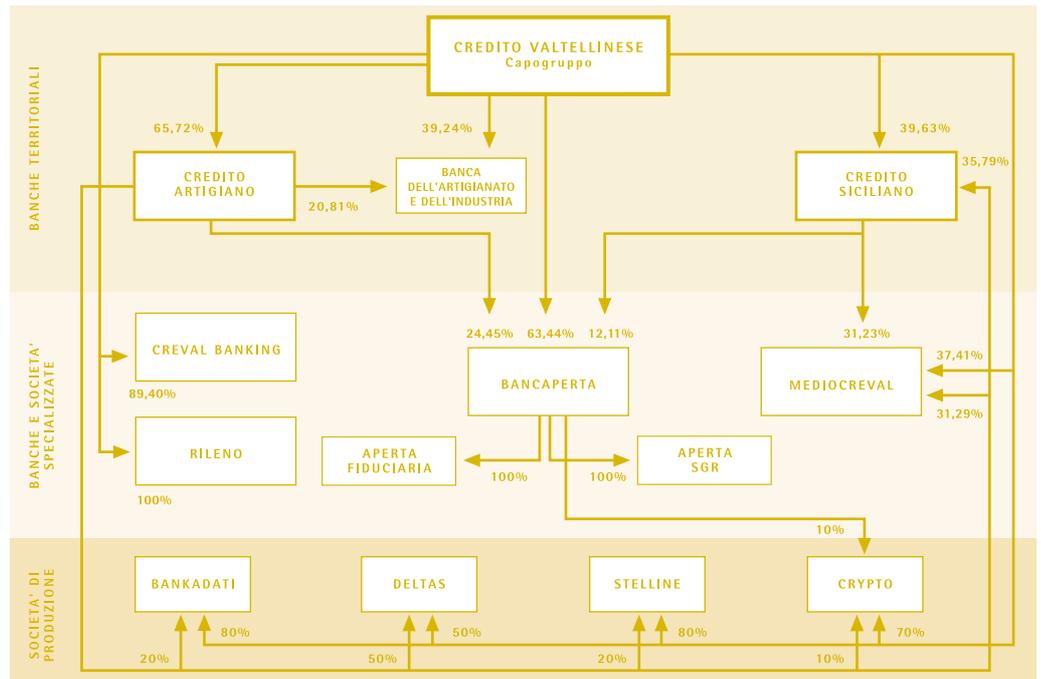
La componente di finanza specializzata del Gruppo è rappresentata da:

- Bancaperta S.p.A., Banca attiva nel settore finanziario, dei sistemi di pagamento e della bancassicurazione;
- Mediocreval S.p.A. (ex Cassa San Giacomo S.p.A.), Banca preposta all'area del monitoraggio dei crediti di Gruppo, della gestione del contenzioso, della consulenza legale, dell'amministrazione dei contratti di leasing e dei finanziamenti a medio/lungo termine;
- Rileno S.p.A., Società operante nell'area della riscossione dei tributi a favore degli enti pubblici;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., Società avente ad oggetto l'amministrazione e la custodia fiduciaria di patrimoni;
- Aperta SGR S.p.A., Società di gestione del risparmio;
- Creval Banking S.p.A. (ex Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.), Banca specializzata nel private banking.

Infine, l'area delle società strumentali comprende:

- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., deputata alla gestione delle tematiche dell'Information Technology;
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., avente funzione di presidio delle tematiche immobiliari;
- Deltas S.p.A., cui sono affidati compiti di supporto alla capogruppo nel governo del disegno strategico unitario, di consulenza manageriale e di gestione diretta delle fasi centrali dei processi decisionali di Gruppo;
- Crypto S.p.A., con funzione di presidio delle tematiche inerenti allo sviluppo del software applicativo.

Alla fine dell'esercizio 2005 il perimetro del Gruppo risulta così composto:



Le principali modifiche riguardanti la struttura del Gruppo bancario intervenute nel 2005 si riferiscono:

- all'incremento da parte del Credito Valtellinese della partecipazione nel Credito Artigiano (+0,22%), riconducibile principalmente alla conversione della quinta quota del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999-2004 convertibile subordinato";
- all'incremento, sempre da parte della capogruppo, della partecipazione nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria (+24,83%), per effetto della prima tranche dell'aumento di capitale perfezionatosi in data 16 settembre, della conversione della quinta quota del prestito obbligazionario "B.A.I. TV 1999-2004 convertibile subordinato" e dell'acquisto di ulteriori quote azionarie;
- all'ingresso nell'area di Crypto (partecipata dalla capogruppo per il 70%, dal Credito Artigiano, dal Credito Siciliano e da Bancaperta per il 10% ciascuna), già società collegata.

Nel mese di dicembre si è inoltre perfezionato lo scioglimento del joint venture agreement stipulato con Julius Baer Holding S.A. e relativo alla governance di Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.. Tale avvenimento ha portato all'acquisto del controllo da parte della capogruppo della predetta Banca, la quale ha successivamente mutato la propria denominazione in Creval Banking S.p.A. ed è stata iscritta nel perimetro del Gruppo bancario.

Durante l'esercizio 2005 si è perfezionato anche l'inserimento nel Gruppo della società Aperta SGR. I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Società collegate e controllate congiuntamente

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale di 2.583.000 euro;
- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione con sede in Milano e con capitale sociale di 2.583.000 euro, partecipazione detenuta dalla capogruppo Credito Valtellinese al 40%;

- Global Assicurazioni S.p.A., Società operante nel settore assicurativo con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di 120.000 euro;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- Aperta Gestioni S.A., con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di 3.500.000 CHF;
- Banca di Cividale S.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD) e capitale sociale di 54.000.000 euro, partecipazione detenuta con una quota del 25% dal Credito Valtellinese (l'incremento rispetto alla quota del 22,22% al 31 dicembre 2004 è riconducibile all'acquisto di un'ulteriore quota di azioni avvenuto nel dicembre 2005).

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

L'adozione del nuovo linguaggio contabile previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS scaturisce dall'esigenza dell'introduzione a livello europeo di un'informativa contabile comparabile e di qualità per rendere compatibile la crescita dei mercati finanziari con la tutela dei risparmiatori. A tal fine è necessario che le imprese redigano i bilanci in conformità a principi contabili omogenei oltre che facilmente comprensibili e, quindi, efficacemente applicabili e controllabili da parte dei soggetti che basano la propria attività o le proprie scelte su tale strumento informativo.

Tale esigenza è stata interpretata dalla Commissione Europea tramite l'emanazione del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che impone ai Gruppi Bancari l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati dal 1° gennaio 2005.

Il D.Lgs 38/05, oltre a quanto previsto dal Regolamento CE, estende l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Viene inoltre concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

La Consob, con delibera del 14 aprile 2005 n. 14990, ha recepito le modifiche normative sopra riportate modificando il regolamento n.11971/99 con l'inserimento di disposizioni transitorie in materia di rendicontazioni infrannuali.

Il regime transitorio è stato previsto esclusivamente per le relazioni trimestrali e semestrali consolidate relative all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2005, o in data successiva, ed approvate entro il 30 settembre 2005. In sostanza, i gruppi emittenti azioni quotate erano liberi di adottare gli IAS/IFRS nel bilancio consolidato, alternativamente, a partire dalla prima trimestrale, dalla seconda trimestrale, dalla semestrale o dalla terza trimestrale.

I nuovi principi sono stati applicati al bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese a partire dalla terza relazione trimestrale.

Coerentemente a quanto disposto dalla normativa Consob, sono stati predisposti, nella relazione semestrale, appositi prospetti di riconciliazione che hanno illustrato come il passaggio dai precedenti principi contabili ai nuovi abbia influito sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico. Il 22 dicembre 2005 Banca d'Italia, esercitando i propri poteri regolamentari in materia di forme

tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal Dlgs 38/05, ha emanato le istruzioni in materia di bilancio dell'impresa e consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Contestualmente è stata istituita la circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Lo stato patrimoniale espone le attività e le passività classificate secondo la loro destinazione funzionale (detenute per la negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza, non correnti e in via di dismissione, crediti e debiti verso banche e clientela) con l'indicazione separata dell'attività di copertura.

Il conto economico mantiene l'attuale forma scalare con l'inserimento di nuovi risultati intermedi. Coerentemente con l'esposizione patrimoniale, viene evidenziato il risultato netto dell'attività di copertura che include per "sbilancio" i risultati delle operazioni di copertura e quelli della valutazione degli strumenti finanziari coperti.

In allegato alla nota integrativa vengono esposti gli effetti della transizione e le scelte adottate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'andamento consolidato del Gruppo

Si fornisce qui di seguito un commento sui principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato consolidato d'esercizio.

L'esercizio 2005 mostra un'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali ed economici.

Le principali risultanze evidenziate in bilancio sono le seguenti:

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Crediti verso Clientela	9.863.201	8.247.110	19,60
Attività e passività finanziarie	1.100.994	1.376.071	-19,99
Partecipazioni	151.056	165.225	-8,58
Totale dell'attivo	12.981.639	11.595.014	11,96
Raccolta diretta da Clientela	10.488.917	9.674.882	8,41
Raccolta indiretta da clientela di cui: - <i>Risparmio gestito</i>	11.587.144 5.910.592	10.455.668 5.208.342	10,82 13,48
Raccolta globale	22.076.061	20.130.550	9,66
Patrimonio netto	756.074	648.781	16,54

INDICI DI BILANCIO	31/12/2005	31/12/2004
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	52,5%	51,9%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	51,0%	49,8%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	80,8%	83,4%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	94,0%	85,2%
Impieghi clienti / Totale attivo	76,0%	71,1%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	169.394	249.060	-31,99
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	182.045	116.623	56,10
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,7%	3,0%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,8%	1,4%	

DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Margine di intermediazione / Numero dipendenti	155	148	4,73
Totale attivo / Numero dipendenti	3.926	3.712	5,77
Costo del personale (*) / Numero dipendenti	59	55	7,27

(*) *Depurato del costo imputabile ad "Altro personale".*

ALTRE INFORMAZIONI	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Numero dipendenti	3.307	3.124	5,86
Numero filiali	346	327	5,81
Utenti linea Banc@perta	219.115	185.480	18,13

DATI ECONOMICI (migliaia di euro)	2005	2004	Var. %
Margine di interesse	297.377	271.984	9,34
Margine di intermediazione	513.086	461.936	11,07
Risultato netto della gestione finanziaria	470.109	418.883	12,23
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	470.109	418.883	12,23
Risultato lordo della gestione operativa	120.771	97.466	23,91
Utile dell'esercizio	55.530	49.962	11,14

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2005	COMP. %	31/12/2004	COMP. %	VAR. %
Cassa e disponibilità liquide	123.624	0,95	115.010	0,99	7,49
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.080.613	8,32	1.369.279	11,81	-21,08
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.798	0,24	-	0,00	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	0,00	2.800	0,02	-99,96
Crediti verso banche	681.065	5,25	576.623	4,97	18,11
Crediti verso la clientela	9.863.201	75,98	8.247.110	71,13	19,60
Derivati di copertura	3.238	0,02	19.983	0,17	-83,80
Partecipazioni	151.056	1,16	165.225	1,42	-8,58
Attività materiali e immateriali	574.043	4,42	573.408	4,95	0,11
Altre voci dell'attivo	474.000	3,65	525.576	4,53	-9,81
Totale dell'attivo	12.981.639	100,00	11.595.014	100,00	11,96

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2005	COMP. %	31/12/2004	COMP. %	VAR. %
Debiti verso banche	859.992	6,62	520.829	4,49	65,12
Raccolta diretta dalla clientela	10.488.917	80,80	9.674.882	83,44	8,41
Passività finanziarie di negoziazione	13.656	0,11	4.527	,04	201,66
Derivati di copertura	-	0,00	11.464	0,10	-100,00
Altre voci del passivo	444.899	3,43	345.519	2,98	28,76
Fondi a destinazione specifica	220.429	1,70	219.285	1,89	0,52
Patrimonio di pertinenza di terzi	197.672	1,52	169.727	1,46	16,46
Patrimonio netto	756.074	5,82	648.781	5,60	16,54
Totale del passivo	12.981.639	100,00	11.595.014	100,00	11,96

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

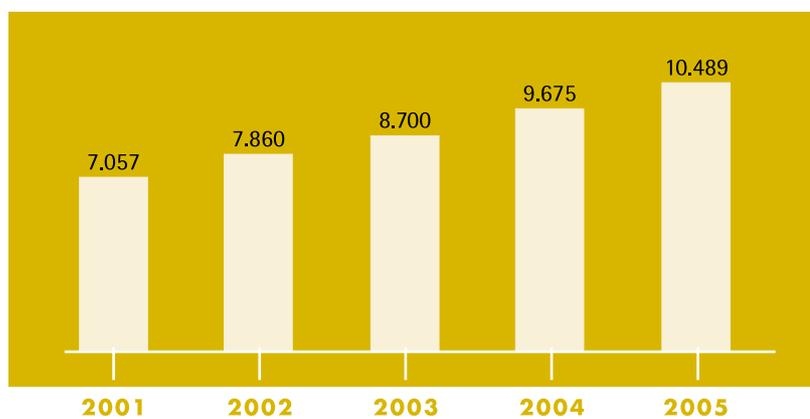
VOCI	2005	2004	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	465.216	421.529	10,36
Interessi passivi e oneri assimilati	-167.839	-149.545	12,23
Margine di interesse	297.377	271.984	9,34
Commissioni nette	195.576	174.039	12,37
Dividendi e proventi simili	1.980	1.269	56,03
Risultato netto dell'attività di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value	16.368	14.245	14,90
Risultato netto dell'attività di copertura	219	-	-
Utili da cessione di altre attività finanziarie	1.566	399	292,48
Margine di intermediazione	513.086	461.936	11,07
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-42.977	-43.053	-0,18
Risultato netto della gestione finanziaria	470.109	418.883	12,23
Spese per il personale	-208.360	-183.421	13,60
Altre spese amministrative	-150.491	-137.607	9,36
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-7.736	-8.548	-9,50
Rettifiche di valore nette su attività mat. e immat.	-21.005	-23.191	-9,43
Altri oneri/proventi di gestione	38.254	31.350	22,02
Costi operativi	-349.338	-321.417	8,69
Risultato lordo dell'attività operativa	120.771	97.466	23,91
Utili delle partecipazioni	12.449	10.985	13,33
Rettifiche di valore dell'avviamento	-5.836	-36	16111,11
Utili da cessione di investimenti	520	871	-40,30
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-61.828	-51.052	21,11
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-10.546	-8.272	27,49
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	55.530	49.962	11,14

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela⁽¹⁾ ammonta a fine esercizio 2005 a 10.488,9 milioni di euro in crescita dell'8,4% rispetto ai 9.674,9 milioni di euro dello scorso esercizio.

Analizzando le sue componenti si rileva che i debiti verso la clientela, attestatisi a 7.914,6 milioni di euro, registrano una crescita anno su anno del 11,6%, e i debiti rappresentati da titoli, pari a 2.574,3 milioni di euro, si mantengono pressoché stabili.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che la raccolta rappresentata da pronti contro termine raggiunge i 1.146,6 milioni di euro (+19,8%) ed i conti correnti sommano 6.674,2 milioni di euro (+8,5%).



RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

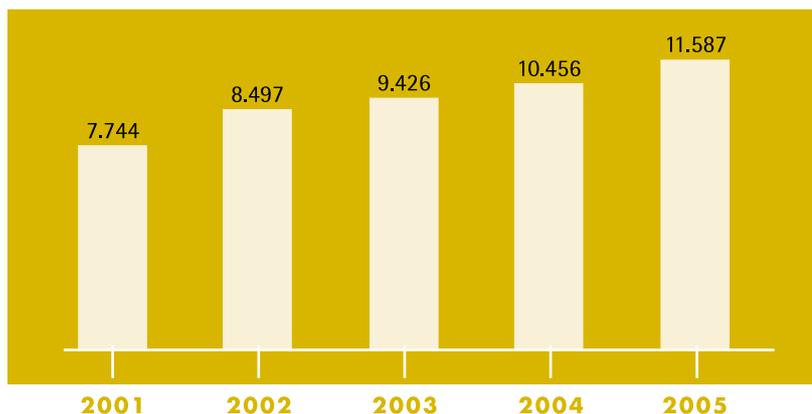
Raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2005 la raccolta indiretta del Gruppo ha raggiunto gli 11.587,1 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 10,8% rispetto ai 10.455,7 milioni di euro dello scorso esercizio. Il risparmio gestito, composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo, ammonta a 5.910,6 milioni di euro, +13,5% rispetto ai 5.208,3 milioni di fine dicembre 2004.

Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle banche del Gruppo, ha raggiunto i 5.676,5 milioni di euro, evidenziando una crescita dell'8,2% rispetto all'analogo aggregato di fine esercizio precedente.

Da sottolineare che all'interno dell'aggregato il risparmio gestito rappresenta il 51% ed il risparmio amministrato il restante 49%.

⁽¹⁾ L'aggregato in oggetto è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", e 30 "Titoli in circolazione".



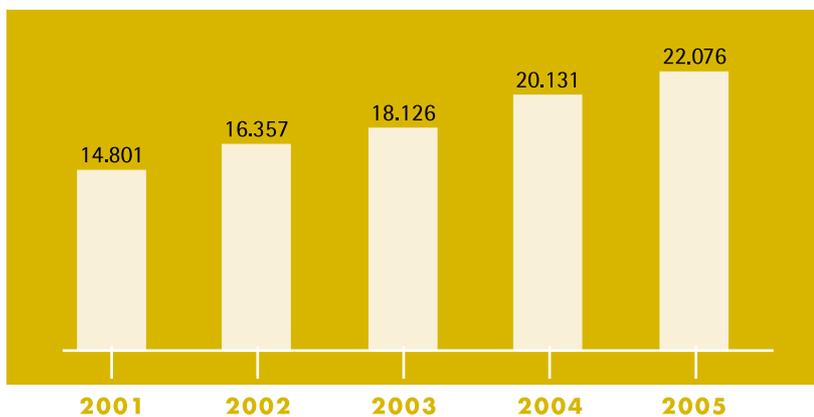
RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

I mezzi amministrati per conto della clientela, rappresentati dalla sommatoria della raccolta diretta e di quella indiretta, hanno raggiunto i 22.076 milioni di euro, in aumento di 1.945,4 milioni di euro (+9,7%) rispetto ai 20.130,6 milioni di euro di fine dicembre 2004.

A tale incremento hanno contribuito lo sviluppo della raccolta diretta per 812,5 milioni di euro e quello della raccolta indiretta per 1.132,9 milioni di euro, che la portano a rappresentare il 52,5% della raccolta globale.



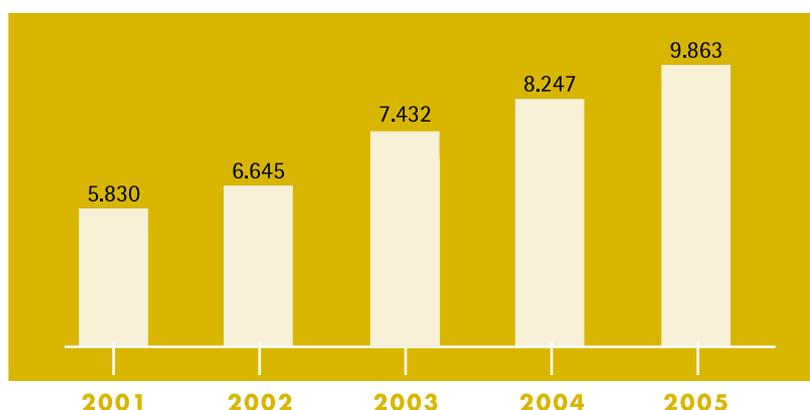
RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

L'attività creditizia

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine dicembre 2005, i 9.863,2 milioni di euro, in crescita di 1.616,1 milioni di euro (+19,6%) rispetto agli 8.247,1 milioni di euro di fine 2004.

L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza del Gruppo. Nel processo di affidamento forte attenzione è stata dedicata alla specificità settoriale e territoriale.



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in milioni di euro)

Qualità degli impieghi

I crediti netti verso clientela in sofferenza ammontano a 169,3 milioni di euro, in decremento del 32% rispetto all'anno precedente; La dinamica dell'aggregato è stata significativamente influenzata dall'applicazione del principio contabile IAS 39 al bilancio consolidato 2005 oltre che dall'efficace opera svolta da Mediocreval in materia di recupero dei crediti deteriorati e dalle rigorose politiche di controllo del rischio creditizio costantemente perseguite dalle Banche commerciali nell'ambito dei processi di affidamento.

Il rapporto tra sofferenze nette e crediti netti verso la clientela risulta pari all'1,7%, in decremento rispetto al 3% dello scorso esercizio.

Il rapporto fra il totale dei crediti non performing e i crediti netti si attesta al 3,5% rispetto al 4,4% di fine 2004.

Crediti scaduti o sconfinati

Il 16° aggiornamento del 30 dicembre 2004 della circolare 49 della Banca d'Italia relativa alle segnalazioni di vigilanza ("Manuale per la compilazione della matrice dei conti") ha introdotto una nuova categoria di crediti non performing: i "crediti scaduti e/o sconfinanti", rilevati nella voce matrice 2479. Forma oggetto di rilevazione l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturata) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

Con il bollettino di vigilanza numero 8 dell'agosto 2005, la Banca d'Italia ha richiesto l'inserimento di tale categoria nella nota integrativa di bilancio, aggiornando le tabelle relative ai crediti. In particolare, le esposizioni sconfinanti da oltre 180 giorni vanno ricondotte tra i crediti dubbi, mentre i crediti sconfinanti tra 90 e 180 giorni sono mantenuti all'interno dei crediti in bonis. L'aggiornamento degli schemi di nota integrativa trova applicazione con il presente bilancio.

I predetti crediti scaduti e/o sconfinanti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a fine esercizio a 85,8 milioni di euro.

I dubbi esiti diversi dai crediti in sofferenza (posizioni ad incaglio e sconfinite/scadute) assommano, al netto delle relative rettifiche di valore, a 181,8 milioni di euro a fine 2005 e incidono per l'1,8% sugli impieghi a clientela netti, rispetto all'1,4% dell'esercizio precedente; la variazione è imputabile quasi integralmente alla citata modifica normativa che ha introdotto la nuova categoria di dubbi esiti.

La posizione finanziaria

Mercato interbancario

L'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario, in qualità di prestatore di fondi, risulta pari a 178,9 milioni di euro.

Attività finanziarie

Le attività di negoziazione, pari a 1.080,6 milioni di euro, rappresentano il 97,2% delle attività finanziarie del Gruppo.

Il rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo il metodo diretto così come consigliato dalla Banca d'Italia, si evince che l'attività operativa ha generato liquidità netta per 38,9 milioni di euro (-58,7% rispetto all'esercizio precedente); il decremento è dovuto principalmente al forte sviluppo degli impieghi, contrapposto al più contenuto incremento della raccolta.

L'attività di investimento, per contro, ha assorbito liquidità netta per 82,3 milioni di euro, a fronte dei 153,1 milioni del 2004 (-46,2%); il dato dell'esercizio precedente risente dell'acquisizione di quote di partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A. ed in A.E.M. S.p.A. per un importo di 53,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'attività di provvista, si è verificato un sostanziale equilibrio (52 milioni di euro generati nel 2005, a fronte dei 55,7 milioni dell'esercizio precedente).

Il totale della liquidità netta generata nell'esercizio in corso assomma pertanto a 8,6 milioni di euro (a fronte dei 3 milioni di euro assorbiti nel 2004); ciò comporta l'incremento della cassa e disponibilità liquide dai 115 milioni di euro di inizio periodo ai 123,6 milioni di euro di fine esercizio 2005.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio netto consolidato⁽²⁾ di pertinenza del Gruppo si è incrementato del 16,5%, passando da un ammontare di 648,8 milioni di euro a 756,1 milioni di euro.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile di fine 2005, ed i corrispondenti valori risultanti dalla situazione consolidata alla medesima data, è il seguente:

	31/12/2005	
	Patrimonio netto	di cui: utile dell'esercizio
Saldi come da prospetti della capogruppo	763.462	41.830
<i>Rettifiche applicazione IAS/IFRS</i>	(2.365)	(5.504)
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci individuali</i>		
- consolidate integralmente	34.144	34.144
- valutate a patrimonio netto	12.449	12.449
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>		
- relativo all'anno in corso	-	-
- relativo agli anni precedenti	(121.469)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>		
- società consolidate integralmente	65.485	
- società valutate al patrimonio netto	32.276	
<i>Rettifica dividendi incassi nell'esercizio:</i>		
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(24.679)
- relativi a utili dell'esercizio in corso	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>		
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(26.746)	(2.650)
- altre rettifiche	(1.163)	(60)
Saldi come da Bilancio Consolidato	756.074	55.530

Con riferimento alla dinamica del patrimonio, si evidenzia che i saldi al 31.12.2004 sono stati rettificati, ai fini della rilevazione dei saldi di apertura all'1.1.2005, degli importi scaturiti dall'applicazione degli IAS 32 e 39, la cui prima applicazione si colloca appunto a far tempo dall'inizio dell'esercizio corrente, che ha comportato una diminuzione delle riserve di 51,3 milioni di euro.

Fra gli altri movimenti del 2005, oltre all'allocazione del risultato dell'esercizio precedente, si segnala l'incremento originato dalla scadenza della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". La conversione della quota in scadenza ad aprile, pari a 300 euro per ciascuna obbligazione del valore nominale di 1.000 euro, ha comportato l'incremento del patrimonio netto di 86,9 milioni di euro (di cui 37,4 milioni a titolo di capitale e 49,5 milioni a titolo di sovrapprezzo di emissione).

⁽²⁾ Il Patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci di bilancio: 140 "Riserve da valutazione"; 160 "Strumenti di capitale"; 170 "Riserve"; 180 "Sovrapprezzi di emissione"; 190 "Capitale"; 220 "Utile (Perdita) d'esercizio".

Politiche di distribuzione dell'utile

Il pay out ratio

Il pay out ratio misura il rapporto percentuale tra l'ammontare degli utili prodotti e la quota distribuita a titolo di dividendo. Nel periodo di riferimento l'indicatore della capogruppo e della controllata Credito Artigiano si è attestato su valori elevati, a testimonianza di una politica dei dividendi improntata a massimizzare il livello di ricchezza prodotta e distribuita a Soci e azionisti.

Credito Valtellinese	2001	2002	2003	2004	2005
utile netto	24.750	26.350	32.066	36.483	41.830
monte dividendi	18.118	20.568	21.831	26.404	31.387
pay out ratio	73%	78%	68%	72%	75%

Credito Artigiano	2001	2002	2003	2004	2005
utile netto	14.655	15.154	15.457	18.274	23.060
monte dividendi	12.685	13.155	13.413	14.921	17.657
pay out ratio	87%	87%	87%	82%	77%

I dati esposti si riferiscono ai bilanci individuali redatti ai sensi del D.Lgs n. 87 del 27 gennaio 1992

Il dividend yield

Il dividend yield è calcolato rapportando il dividendo unitario di competenza al prezzo medio annuo del titolo e misura la redditività dell'azione. L'andamento dell'indice evidenzia l'elevata remuneratività dei titoli Credito Valtellinese e Credito Artigiano.

Credito Valtellinese	2001	2002	2003	2004	2005
dividendo	0,36	0,40	0,40	0,40	0,40
prezzo medio	6,58	6,59	7,01	8,04	10,89
dividend yield	5,5%	6,1%	5,7%	5,0%	3,7%

Credito Artigiano	2001	2002	2003	2004	2005
dividendo	0,1229	0,1165	0,1093	0,1126	0,124
prezzo medio	3,30	3,40	3,21	3,11	3,32
dividend yield	3,7%	3,4%	3,4%	3,6%	3,7%

Margine d'interesse

La crescita dei volumi di intermediazione ha portato il margine di interesse a 297,4 milioni di euro, in crescita del 9,3% rispetto ai 272 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli interessi attivi raggiungono i 465,2 milioni di euro (+10,4%), mentre gli interessi passivi si attestano a 167,8 milioni di euro (+12,2%).

Il margine del comparto clientela ha contribuito alla formazione del margine di interesse con un flusso di 270 milioni di euro, in incremento del 16% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda la contribuzione del margine di interesse sul margine di intermediazione si evidenzia che nel 2005 è pari al 58% contro il 58,9% dell'esercizio precedente.

Commissioni nette

Le commissioni nette (pari a 195,6 milioni di euro) hanno fatto registrare una crescita del 12,4% a testimonianza della redditività del Gruppo collegata allo sviluppo di servizi offerti alla clientela.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Ammonta nel 2005 a 16,4 milioni di euro, rispetto ai 14,2 milioni del 2004, con un incremento dell'14,9%.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta nell'esercizio 2005 a 513,1 milioni di euro, in crescita dell'11,1% rispetto ai 461,9 milioni di euro dell'esercizio 2004.

Tale dato conferma la capacità del Gruppo di accrescere continuamente la redditività legata alla propria attività tradizionale.

Rettifiche nette di valore su attività finanziarie

Le rettifiche nette di valore ammontano a 43 milioni di euro, stabili rispetto allo scorso esercizio.

Costi operativi

I costi operativi, sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, rettificati dagli altri proventi netti, con riferimento all'esercizio 2005 assommano a 349,3 milioni di euro, in crescita dell'8,7% rispetto al 2004.

Nel dettaglio le spese per il personale passano da 183,4 milioni di euro a 208,6 milioni di euro (+13,6%);

le altre spese amministrative risultano pari a 150,5 milioni di euro, con un incremento del 9,4%. Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 21 milioni di euro, in diminuzione del 9,8% rispetto ai 23,3 milioni di euro del 2004. Il cost/income ratio (rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione) si attesta quindi al 68,1%, rispetto al 69,6% del precedente esercizio, a conferma del progressivo miglioramento ottenuto perseguendo, in modo congiunto, attente politiche di controllo dei costi operativi e di espansione dei margini reddituali.

Risultato lordo dell'attività operativa

Per effetto dei risultati sopra evidenziati, il risultato lordo consolidato dell'attività operativa si è attestato a 120,8 milioni di euro, rispetto ai 97,5 milioni di euro del precedente esercizio evidenziando un aumento del 24%.

Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo

Dopo aver contabilizzato Utili delle partecipazioni per 12,4 milioni di euro (+13,3% rispetto all'esercizio 2004), rettifiche di valore dell'avviamento per 5,8 milioni, imposte sul reddito per 61,8 milioni e utili di pertinenza di terzi per 10,5 milioni di euro, si determina un utile d'esercizio consolidato nella misura di 55,5 milioni di euro (+11,1% rispetto ai 50 milioni di euro del 2004).

Return on equity consolidato

Il ROE (rapporto fra utile netto e patrimonio netto) si attesta pertanto al 7,3%, sostanzialmente in linea con il dato del 2004 nonostante l'incremento dei mezzi patrimoniali, pari a 86,9 milioni di euro, connesso alla conversione della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

L'esercizio 2005 termina con brillanti risultati patrimoniali ed economici che testimoniano la dinamicità e l'efficacia gestionale del Gruppo Credito Valtellinese, realtà imprenditoriale solida in cui la ricerca della massima efficienza e redditività convive armonicamente con la vocazione di sostegno agli operatori di minori dimensioni attivi nel tessuto produttivo locale.

Il particolare contesto di mercato, caratterizzato dalla crescente e preoccupante crisi di fiducia, talvolta generalizzata, nei confronti degli intermediari bancari, derivante dagli scandali finanziari degli anni passati, cui sono venuti a sommarsi deprecabili comportamenti tenuti in tempi più recenti dall'alta direzione di talune banche, hanno enfatizzato la necessità di una condotta delle aziende bancarie improntata a criteri di eticità e responsabilità sociale.

A fronte delle esigenze di maggior correttezza e trasparenza del funzionamento dei mercati finanziari e della governance societaria, nel 2005 sono stati varati significativi interventi legislativi; si fa riferimento, innanzi tutto, al recepimento della normativa comunitaria in tema di market abuse e all'approvazione, avvenuta sul finire della legislatura, della nuova legge in tema di tutela del risparmio, che rappresentano importanti tasselli nell'evoluzione del nostro sistema finanziario, pur nell'impossibilità di costituire l'unico presupposto per preservare l'instimabile patrimonio di credibilità e fiducia che sta alla base dell'operatività delle banche.

La regolamentazione del mercato non è di per sé garanzia assoluta del corretto comportamento degli operatori. Occorre che l'azienda disponga di un solido e credibile sistema di valori incardinato nelle strutture organizzative e di governance, nei meccanismi operativi, nei sistemi di controllo e nel codice etico dei propri collaboratori.

Il Gruppo Credito Valtellinese, da sempre consapevole di tali dinamiche, assegna un ruolo centrale al tema dei controlli nell'ambito delle proprie strategie. I recenti scandali societari, che hanno coinvolto anche il sistema bancario popolare, dimostrano la rilevanza che occorre attribuire ai sistemi di controllo interno, intesi come metodologie e strumenti atti a garantire prioritariamente la sana e prudente gestione e la salvaguardia del patrimonio aziendale nel medio e lungo periodo dell'intermediario. La filosofia della trasparenza pervade l'azione del Gruppo Credito Valtellinese, che ha partecipato sin dalle fasi progettuali alla costituzione e organizzazione operativa del consorzio PattiChiari, avviato nel 2003 proprio con lo scopo di rifondare un nuovo "patto chiaro" con la clientela e sanare, in tal modo, i fattori di disagio e inefficienza degli intermediari da questa avvertiti. Ad oggi, le Banche territoriali del Gruppo aderiscono a tutte le iniziative proposte da PattiChiari e hanno conseguito inoltre la certificazione in relazione a tutti i protocolli attualmente a regime.

Le Banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria) hanno ulteriormente intensificato la propria presenza fisica nei rispettivi territori d'elezione, per poter sempre meglio assolvere alle funzioni di banche "di casa", assistendo le piccole e medie imprese e le famiglie e supportando l'attività del tessuto produttivo locale. In questo senso, la crescita armonica delle masse e l'equilibrato rapporto fra i volumi di depositi e impieghi manifestano la vocazione delle Banche del Gruppo a raccogliere risorse finanziarie mediante strumenti innovativi di risparmio e a destinarle al finanziamento delle piccole e medie imprese e degli artigiani che operano nel territorio locale.

Il forte radicamento territoriale si è coniugato ad una consistente attenzione all'innovazione tecno-

logica ed organizzativa, finalizzata a migliorare i processi produttivi e distributivi. La cura dell'elemento umano nelle relazioni di vendita e la soddisfazione del cliente rimangono sempre al centro della strategia e dell'attività commerciale del Gruppo; ad esse è rivolta l'innovazione di prodotto e di processo, che pone il Gruppo Credito Valtellinese, conglomerato dinamico e moderno, all'avanguardia nel settore dell'information technology in ambito bancario, come palesato anche dall'undicesimo rapporto "E-retail finance in Italia" di KPMG – divulgato a dicembre e relativo al primo semestre 2005 – che certifica importanti quote di mercato del Gruppo Credito Valtellinese nell'online banking. L'indagine evidenzia una quota del Gruppo pari al 3,1% con riferimento al numero delle disposizioni globalmente inviate tramite il canale home banking (ricomprendendo i segmenti retail e small business). Analizzando l'operatività della sola clientela retail, la quota di mercato del conglomerato sale al 4,2% (corrispondente al quinto posto su scala nazionale).

Nelle pagine seguenti si darà ampio spazio alla disamina dei principali fatti e progetti previsti nell'ambito del Piano Strategico realizzati o avviati in corso di esercizio.

Implementazione del piano strategico "4C"

Nel corso del 2005 l'attività del Gruppo bancario Credito Valtellinese si è preminentemente focalizzata sull'implementazione del piano strategico "4C", approvato nel maggio 2004 dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo.

Il piano identifica quattro elementi fondamentali nell'ambito delle strategie e dei piani operativi dell'Istituto:

- la crescita dimensionale, fattore centrale nei progetti di sviluppo del Gruppo, che tuttavia non può prescindere dalle caratteristiche di localismo che devono pervadere l'azione di una banca popolare che eroga servizi finanziari ed opera nell'interesse delle comunità locali;
- l'attenzione alle esigenze del cliente, elemento primario dei processi aziendali, che deve costantemente permeare il percorso di crescita del conglomerato; il management deve sempre focalizzare le proprie riflessioni e gli obiettivi aziendali sulla centralità del cliente, nell'ottica di aumentarne la soddisfazione e la fidelizzazione;
- la specializzazione sempre più spinta e puntuale delle competenze distintive degli elementi dell'impresa – rete sugli aspetti del processo produttivo più critici e rilevanti, nel convincimento che il miglioramento continuo del livello di servizio offerto può realizzarsi soltanto ridefinendo costantemente l'assetto organizzativo;
- il sistema di controllo, elemento irrinunciabile per un adeguato governo del livello dei rischi assunti, che deve consolidarsi nella cultura e nei meccanismi operativi dell'impresa parallelamente all'implementazione delle strategie di crescita dimensionale ed organizzativa.

Nei paragrafi seguenti si analizzano in modo più approfondito gli elementi sinteticamente richiamati, esaminando le attività realizzate nel corso del 2005 che hanno consentito di attuare parte dei progetti contenuti nel piano "4C".

Centralità del cliente: il servizio Reteaperta

Durante l'anno è stata riservata una forte attenzione al miglioramento ed ampliamento delle modalità di approccio al mercato, con lo scopo di rendere sempre più flessibili le modalità di erogazione dei servizi offerti dal Gruppo, mixando opportunamente l'apparato distributivo tradizionale, i nuovi canali fisici non tradizionali e l'ulteriore arricchimento della gamma delle applicazioni di banca virtuale.

Il Gruppo Credito Valtellinese, al fine di integrare l'offerta di sportello con un canale di vendita altamente personalizzato e tempestivo, ha lanciato nel corso del 2005 il servizio Reteaperta, che raggiungerà il suo pieno sviluppo nei prossimi tre anni. Il nuovo servizio, caratterizzato da un proprio brand identificativo, si rivolge ai clienti che, per storicità dei rapporti con la Banca e volumi d'affari, contribuiscono in maniera determinante al processo di creazione della redditività aziendale; la clientela di fascia alta può così avvalersi di un qualificato nucleo di professionisti con competenze specifiche nell'ambito dei servizi finanziari di investimento, finanziamento e trasferimento, cui è affidata la gestione proattiva di un portafoglio di clienti. Il nuovo modello è stato implementato secondo una logica "incrementale": il cliente è pertanto libero di scegliere le modalità di accesso ai servizi bancari che meglio risponde alle proprie esigenze.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate sofisticate procedure informatiche che consentono di monitorare l'andamento economico/patrimoniale dei portafogli di clienti affidati ai responsabili del servizio Reteaperta, che dispongono in tal modo di innovativi strumenti atti ad incrementare il grado di fidelizzazione, il tasso di cross-selling ed a migliorare il processo di acquisizione di nuova clientela. Già significativi sono stati i risultati in termini di incremento delle masse gestite, miglioramento delle politiche di pricing dei prodotti e servizi e qualità degli asset creditizi, che si sono concretamente riflessi sul livello della redditività operativa del Gruppo.

Politiche di crescita

Crescita per linee interne e il progetto Veneto

Nel 2005 è proseguito il percorso di crescita per linee interne, che ha visto l'avvio di 21 nuove filiali. Di particolare rilievo è stata l'apertura di 3 nuove dipendenze della capogruppo in provincia di Bergamo, area che il piano "4C" identificava come prioritaria direttrice di sviluppo per il Credito Valtellinese. La presenza della capogruppo nel nuovo contesto di mercato è già significativa; in totale gli sportelli attivi al 31 dicembre erano 7.

Particolare impegno è stato profuso nell'implementazione del "Progetto Veneto", iniziativa centrale promossa nel corso del 2004 d'intesa con il Gruppo bancario Banca Popolare di Cividale e finalizzata a estendere la crescita della Banca dell'Artigianato e dell'Industria verso la regione Veneto. Nel corso del 2005 sono entrate a pieno regime le 3 dipendenze avviate a fine 2004 e sono stati aperti altri 3 sportelli, di cui 2 nella provincia già presidiata di Vicenza ed uno in provincia di Verona, sulla base del modello di sviluppo definito nel piano strategico. Nel mese di marzo l'Assemblea dei Soci della Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha approvato un progetto di aumento scindibile di capitale fino ad un massimo di 80,9 milioni di euro, finalizzato a supportare finanziariamente il programma di espansione territoriale e commerciale della Banca nelle aree del nord-est; in giugno, il Consiglio di Amministrazione ha altresì determinato in 40,4 milioni di euro l'importo della prima tranche dell'aumento, conclusasi il 16 settembre con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte. Nel quadro del progetto di rafforzamento patrimoniale, è stata rivista la catena di controllo della partecipata bresciana, mediante la cessione dal Credito Artigiano al Credito Valtellinese dei diritti d'opzione rivenienti dall'operazione di aumento di capitale. Per effetto del riassetto partecipativo richiamato, la quota della capogruppo nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria è salita dal 14,41% detenuto a fine 2004 al 39,21% di fine 2005, mentre il Credito Artigiano è sceso al 20,81%. Per quanto riguarda la presenza in Sicilia, il Gruppo è prioritariamente impegnato a razionalizzare la rete commerciale esistente, in particolare trasferendo alcune dipendenze con volumi di attività marginale in piazze con maggiori prospettive di crescita e di redditività.

Politiche di crescita per linee esterne: l'accordo con Banca di Cividale

Coerentemente con le linee strategiche impartite dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo, il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha proseguito la politica di crescita per linee esterne, connotata per la capacità di stabilire alleanze con realtà bancarie e finanziarie attorno ad un comune progetto industriale non soltanto con il modello dell'acquisizione del controllo, ma anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni di minoranza e la stipula di accordi commerciali ed operativi; la strategia di espansione in nuovi mercati e nuove aree di business può così realizzarsi senza un esclusivo ricorso al capitale proprio da immobilizzare negli investimenti partecipativi. Il modello adottato dal Gruppo si caratterizza così per una spiccata flessibilità finanziaria, che consente di avviare efficacemente collaborazioni strategiche nella logica dell'allargamento degli orizzonti operativi e dell'ampliamento dell'impresa rete.

La partnership industriale con il Gruppo Banca Popolare di Cividale si è ulteriormente consolidata nell'esercizio appena trascorso; nel mese di dicembre il Credito Valtellinese, nell'ambito degli accordi siglati nel 2004 che avevano portato la capogruppo ad acquisire una quota del 22,22% nel capitale della Banca di Cividale – cui fa capo la rete commerciale del Gruppo friulano –, ha rilevato una ulteriore quota di azioni della collegata pari al 2,78% del capitale, con un esborso pari a circa 8,6 milioni di euro. A seguito di tale operazione, la partecipazione della capogruppo nella Banca di Cividale sale pertanto al 25%. Come già annunciato nel 2004, la quota partecipativa della Banca Popolare di Cividale – capogruppo del Gruppo cividalese – nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria si è accresciuta dal 4,6% detenuto a fine 2004 al 9,8%, per effetto della conversione dell'ultima tranche del prestito convertibile BAI e dell'esercizio dei warrant connessi.

Collaborazione strategica con Banca della Ciociaria

Il 19 ottobre il Gruppo Credito Valtellinese e la Banca della Ciociaria hanno siglato un accordo strategico avente ad oggetto lo sviluppo di sinergie operative e commerciali nel mercato bancario del centro Italia. L'accordo quadro sottoscritto dai due Gruppi prevede altresì l'ingresso del Credito Valtellinese nel capitale della Banca della Ciociaria con una quota del 10%, per un controvalore di circa 6,9 milioni di euro. L'effettivo trasferimento del pacchetto azionario è stato autorizzato dalla Banca d'Italia in data 30 dicembre ed è subordinato all'espletamento della procedura di prelazione prevista dallo statuto della Banca. Banca della Ciociaria, fondata nel 1913 e capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, ha sede a Frosinone e opera nel Lazio con una rete di 15 sportelli, di cui 13 attivi nel frusinate e 2 ubicati a Roma e Latina. L'attuazione dell'accordo industriale consentirà alla Banca della Ciociaria di ampliare notevolmente la propria offerta commerciale avvalendosi della vasta gamma di prodotti e servizi sviluppati dal Gruppo Credito Valtellinese.

Istituto Centrale Banche Popolari Italiane

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari, di cui il Credito Valtellinese è primo azionista con una quota del 22,5%, è specializzato nell'erogazione di servizi nell'ambito dei sistemi di pagamento a supporto dell'attività degli intermediari finanziari e assicurativi.

L'Istituto è capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, di cui fanno parte le seguenti Società:

- Seceti S.p.A., la cui attività è focalizzata sull'outsourcing in favore delle banche clienti dei servizi di pagamento elettronico. La mission societaria consiste principalmente nel garantire l'evoluzione dei servizi di pagamento e nel presidio delle competenze e capacità tecnologiche a favore del Gruppo ICBPI.
- Diagram APS S.p.A., attiva nel settore della previdenza complementare con applicativi di proprietà e mediante servizi di outsourcing informatico e amministrativo per la gestione dei Fondi Pensione; offre, inoltre, servizi di consulenza specialistica in ambito normativo, contabile e fiscale.
- Oasi S.p.A., operativa nella fornitura di soluzioni software e servizi nelle aree segnalazioni di vigilanza, finanza e sistemi direzionali integrati.

- Sidera S.r.l., le cui linee strategiche sono oggetto di profonda rivisitazione, nel contesto del nuovo piano strategico. In particolare, la Società, nel corso del 2006, dovrebbe assumere la funzione di corporate center di Gruppo, con la messa a fattor comune delle attività di amministrazione e contabilità, risorse umane, auditing, risk management, pianificazione strategica, controllo di gestione e affari generali e legali, al fine di migliorare l'efficacia dei processi manageriali e decisionali e ridurre i costi operativi delle strutture centrali.

Con riguardo alla struttura del Gruppo ICBPI, è opportuno ricordare che, nel mese di novembre, i Consigli di Amministrazione di Oasi S.p.A. e di Diagram APS S.p.A. hanno approvato un progetto di fusione per incorporazione di Diagram in Oasi. Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 1° gennaio 2006.

Nel corso del presente esercizio l'Istituto ha avviato un progetto di ampio respiro volto alla creazione di una struttura operativa leader nel settore delle carte di credito. Il progetto prevede l'acquisizione del ramo d'azienda Bankamericard da Deutsche Bank Italia S.p.A. ed il successivo conferimento dello stesso ramo in una new-co (denominata Key Client Cards & Solutions S.p.A.), di cui l'Istituto acquisterà progressivamente il 90% del capitale sociale e che sarà inserita nel Gruppo ICBPI a far data dal 1° gennaio 2007. Key Client Cards & Solutions S.p.A. svolgerà i servizi di emissione e gestione di carte di credito, con la possibilità di coinvolgere altri intermediari e banche attorno al progetto.

Da ultimo, si rammenta che in ottobre l'Istituto ha manifestato ai soci di Cim Italia S.p.A. aderenti all'accordo parasociale sottoscritto nel 2002 l'intenzione di incrementare la propria partecipazione azionaria, al fine di inserire la Società nel perimetro del Gruppo. Cim Italia, costituita nel 2004 in seguito alla fusione delle Società Cilme S.p.A. e Multitel S.p.A., è leader di mercato nei servizi di monetica (gestione della rete POS, electronic banking, e-commerce).

Altre alleanze e partecipazioni

Nell'esercizio appena trascorso si è ulteriormente consolidata la partnership con Global Assicurazioni e Global Assistance, società con le quali il Gruppo Credito Valtellinese ha avviato e intende sviluppare il proprio progetto nell'ambito del comparto assicurativo. Nel 2005 il totale del risparmio assicurativo consolidato ha superato il miliardo di euro e pesa ormai più del 10% della raccolta indiretta di Gruppo; tale risultato testimonia la bontà delle scelte organizzative adottate, che consentono di confezionare prodotti nel settore "vita" e "danni" scegliendo le compagnie assicurative che garantiscono il miglior rapporto fra costi e qualità del servizio e di offrire pertanto alla clientela polizze assicurative che pongono il Gruppo Credito Valtellinese ai vertici del sistema bancario per quanto riguarda le soluzioni attuate nel settore della "Bancassicurazione".

La Società Aperta Gestioni Patrimoniali di Lugano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione del 48%, è attiva nel settore elvetico del risparmio gestito e private banking. Partner del Gruppo Credito Valtellinese nella gestione della Società sono il Gruppo Colombo Gestioni Patrimoniali di Lugano (con una quota del 20%) e il Gruppo Hoderas di Chiasso (con una quota partecipativa pari al 32%). Nel primo semestre dell'anno la fiduciaria svizzera Hoderas di Chiasso è stata incorporata in Aperta Gestioni Patrimoniali. Tale operazione straordinaria consente alla collegata di allargare gli orizzonti operativi anche al mercato dei servizi fiduciari e di rafforzare la presenza nel mercato dell'asset management, ampliando volumi gestiti e giro d'affari.

Gli ottimi risultati conseguiti in breve tempo dalla collegata svizzera dimostrano il forte interesse del Gruppo Credito Valtellinese nei riguardi del vicino mercato bancario elvetico, connotato da tassi di crescita e prospettive elevate, soprattutto per quanto attiene al segmento del risparmio gestito, nel quale il Gruppo vanta competenze distintive concentrate nelle Società dell'area della "finanza specializzata". Si ricorda, infine, l'accordo stipulato tra il Credito Artigiano ed il Credito Cooperativo Reggiano, banca cooperativa che svolge la propria attività creditizia in provincia di Reggio Emilia tramite una rete di 6 sportelli, avente ad oggetto la concessione di finanziamenti a favore sia di clienti della

Banca reggiana che di nuova potenziale clientela. Tale intesa rappresenta una modalità innovativa di collaborazione con istituti di medio/piccole dimensioni, che potrà essere in futuro replicata, e consente al Gruppo di attrarre nuovi clienti in ambiti territoriali non presidiati mediante sportelli di banche terze, che istruiscono parte dell'attività commerciale, delegando la conclusione del processo di vendita alle valutazioni dei preposti organi del Gruppo Credito Valtellinese.

Scioglimento del joint venture agreement con il Gruppo svizzero Julius Baer

Nel mese di agosto il Credito Valtellinese e Julius Baer Holding hanno formalizzato lo scioglimento dell'accordo di joint venture sottoscritto nel febbraio 2003. Il Gruppo ha pertanto deciso di perseguire autonomamente i propri obiettivi di crescita nel settore del private banking, valorizzando le competenze presenti in Bancaperta ed in Aperta SGR, le controllate specializzate nell'attività finanziaria e di asset management. In attuazione delle intese raggiunte in agosto, il Credito Valtellinese ha successivamente acquisito una prima tranche di azioni di Creval Banking (già Julius Baer Creval Private Banking), pari al 41% del capitale, per un corrispettivo di circa 7,6 milioni di euro; a seguito di tale operazione, la capogruppo ha incrementato la propria quota dal 48,4% all'89,4%. Julius Baer Holding rimane nel capitale di Creval Banking con una quota del 10%, il cui passaggio di proprietà al Credito Valtellinese avverrà entro luglio 2006.

Valorizzazione delle competenze distintive del Gruppo

Progetto di razionalizzazione del settore dei finanziamenti a medio/lungo termine

Il piano strategico indica quale elemento peculiare dell'azione del Gruppo la capacità di creare strutture dotate di elevate competenze specialistiche. Il modello organizzativo attuale si basa sulla distinzione tra Banche territoriali, destinate ad operare nei rispettivi mercati di riferimento, Società di finanza specializzata, che erogano servizi finanziari sofisticati in favore della clientela e di altre entità del Gruppo, e Società di produzione, focalizzate sulle attività strumentali a supporto dell'attività bancaria.

Nel 2005 si è data attuazione al progetto finalizzato a razionalizzare l'operatività nel settore degli impieghi a medio e lungo termine, così come indicato nel piano "4C". In particolare, la denominazione della Cassa San Giacomo è stata mutata in Mediocreval in relazione al riorientamento della mission aziendale; a Mediocreval è stato attribuito il ruolo di banca specializzata nell'erogazione dei crediti a medio e lungo termine a privati e imprese, mantenendo il presidio a livello di Gruppo in merito alla problematica del rischio di credito, alla gestione e al recupero dei crediti non performing, alla consulenza per tutte le tematiche di ordine legale ed, infine, all'erogazione dei servizi amministrativi a supporto dell'operatività creditizia nella forma tecnica del leasing. Nel corso del mese di dicembre è stata altresì approvata dall'Assemblea straordinaria l'operazione di rafforzamento patrimoniale di Mediocreval per un importo massimo di circa 51,4 milioni di euro, da realizzarsi attraverso un aumento di capitale in più tranche da offrire in opzione ai soci, finalizzato:

- alla costituzione di Finanziaria San Giacomo, new-co interamente controllata da Mediocreval, nella quale verranno concentrati i crediti problematici del Gruppo;
- ad assorbire l'impatto patrimoniale derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS;
- ad assicurare la massima elasticità operativa nell'ambito delle politiche di asset and liability management della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente stabilito le modalità di esecuzione della prima tranche dell'aumento di capitale per un ammontare di 29,4 milioni euro.

Avvio operativo di Aperta SGR

Il progetto di costituzione di Aperta SGR – avviato nel 2004 - ha consentito di creare una struttura di Gruppo specializzata nella gestione di patrimoni individuali della clientela, di fondi comuni di investimento e sicav e di fondi pensione.

Aperta SGR è stata autorizzata all'esercizio della propria operatività dall'organo di vigilanza nel mese di agosto; la Società è stata quindi iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio. Il capitale sociale di Aperta SGR, inizialmente pari a 3,5 milioni di euro, è stato aumentato a circa 5 milioni di euro nel mese di settembre, mediante conferimento da parte della controllante Bancaperta del ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Asset Management. In data 1° ottobre la SGR del Gruppo ha avviato la propria attività con il trasferimento da Bancaperta di tutti gli asset in gestione patrimoniale per conto terzi del Gruppo Credito Valtellinese, pari ad oltre 4,2 miliardi di euro.

In Aperta SGR confluiscono quindi le competenze sviluppate dal Gruppo nel settore dell'asset management, con l'obiettivo di puntare ad una sempre più alta specializzazione nel settore del risparmio gestito e ad una maggiore visibilità sui mercati finanziari

Settore dell'information technology

Nel 2004 era stato avviato e portato a termine il riassetto nell'ambito del settore dell'IT, che ha visto una diversa distribuzione delle responsabilità legate allo sviluppo del sistema informativo e del software alle due Società deputate al presidio dell'area informatica del Gruppo; a Crypto, nel 2005 formalmente inserita nel Gruppo Credito Valtellinese, sono state assegnate le attività di ricerca, sviluppo e manutenzione del software applicativo a supporto dell'attività bancaria, mentre a Bankadati Servizi Informatici è stato demandato il compito di garantire il funzionamento del sistema informativo e l'evoluzione delle architetture tecnologiche.

Crypto è stata intensamente impegnata nelle attività connesse all'avanzamento del progetto strategico (W2PEX), finalizzato alla globale reingegnerizzazione del sistema informativo-produttivo in ottica web-oriented e allo sviluppo dei nuovi canali telematici (mobile banking, TV digitale e banca telefonica) con cui la clientela potrà fruire dei servizi bancari offerti dal Gruppo.

Nel corrente esercizio è stata assunta la determinazione di concentrare nella Società anche il presidio organizzativo relativo a tutti i processi in cui si snoda il sistema di produzione e distribuzione del Gruppo. La stretta correlazione delle competenze organizzative e funzionali con quelle dedicate allo sviluppo e manutenzione dei software applicativi ha quindi reso Crypto pienamente autonoma nella gestione del ciclo dell'innovazione di processo, ponendola nelle condizioni ottimali anche al fine dello sviluppo di progetti e servizi non captive.

Bankadati Servizi Informatici ha, come detto, focalizzato la propria mission strategica configurandosi quale centro unitario di Gruppo preposto al presidio delle tematiche relative alle tecnologie, alla gestione degli utenti, al controllo della produzione e alla gestione dei costi non finanziari.

Il compito principale di Bankadati consiste nell'erogazione del sistema informatico alle Società del Gruppo. Il piano strategico prevede altresì che la Società ampli i propri orizzonti di mercato, divenendo un centro sempre più orientato ad offrire servizi anche a realtà produttive terze. In quest'ottica è da leggersi il contratto stipulato nel 2005 con l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, che prevede la gestione in outsourcing da parte di Bankadati del sistema informativo della collegata.

Tale accordo conferma la lungimiranza delle scelte strategiche operate dal management del Gruppo, che consentono di progettare accordi commerciali ed operativi con realtà bancarie diversificate e complesse, anche mediante l'erogazione dei servizi informatici.

Sistema dei controlli interni

Il tema dei controlli riveste un ruolo centrale nell'ambito delle strategie del Gruppo; assunto generale su cui poggiano le riflessioni del management è che la fiducia dei propri clienti rappresenta il patrimonio immateriale che sta alla base della capacità competitiva e dell'attitudine a creare valore. I recenti scandali finanziari, che hanno coinvolto anche il sistema bancario, dimostrano la rilevanza che occorre attribuire ai sistemi di controllo interno, intesi come metodologie e strumenti atti a garantire la sana e prudente gestione, la competitività e la stabilità nel medio e lungo periodo dell'intermediario. L'attività bancaria implica l'assunzione di differenti tipologie di rischio (di credito, di mercato e operativo); è pertanto indispensabile che l'istituto bancario sia dotato di norme, procedure e strutture organizzative preposte al controllo del livello di rischiosità e del rispetto degli equilibri gestionali.

I meccanismi di controllo devono inoltre garantire che la gestione delle relazioni di clientela sia improntata a criteri di correttezza (formale, ma soprattutto sostanziale).

Il Gruppo Credito Valtellinese, da sempre consapevole di tali dinamiche, ha sviluppato il proprio sistema informativo e produttivo ispirandosi al principio secondo cui la norma è inserita nel processo: le regole di correttezza operativa sono incorporate all'interno dei processi organizzativi che sovrintendono a tali attività.

Progetto Controlli

Facendo seguito alle direttrici sopra riassunte, nel corso del 2004 era stato attivato un progetto avente l'obiettivo di introdurre un nuovo modello organizzativo e gestionale dei controlli interni, con il coinvolgimento di tutta la struttura aziendale e l'implementazione massiccia della metodologia dei controlli a distanza.

Le competenti funzioni di Deltas hanno incentrato le attività progettuali su tre principi generali:

- l'estensione dell'impostazione di tracciabilità delle informazioni e responsabilizzazione rispetto alla correttezza e quadratura delle informazioni adottata nell'ambito delle procedure amministrative al settore del controllo interno, mediante l'identificazione di report rappresentativi delle anomalie e l'associazione di questi ai soggetti preposti al presidio delle singole fattispecie operative;
- lo sviluppo di sistemi web che segnalano automaticamente ai responsabili dei controlli operativi le anomalie rilevate e le conseguenti attività da espletare;
- l'utilizzo della procedura "Agenda", che indirizza quotidianamente o a scadenze predefinite le informazioni necessarie sul posto di lavoro dei destinatari.

Il primo controllo implementato sulla base del nuovo modello descritto riguarda le pratiche di fido da revisionare: il sistema instrada automaticamente ai responsabili le posizioni con affidamento scaduto, secondo livelli crescenti di anomalia e con differenti tipologie di segnalazione collegate al tempo rimanente per la sistemazione.

Responsabilità amministrativa delle società

Nel mese di settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha esaminato nel suo complesso le ulteriori iniziative per lo sviluppo del modello di organizzazione, gestione e controllo connesso al D.Lgs 231/2001 e per la sua estensione alle altre società del Gruppo.

In particolare, alla luce di approfondimenti effettuati, si è giunti a una miglior focalizzazione della natura e dei criteri di composizione dell'organismo di vigilanza e controllo previsto dall'art. 6 del decreto 231 e si è deliberato di adottare una soluzione ulteriormente mirata rispetto a quella assunta in via transitoria nel luglio del 2004, che aveva affidato le funzioni di analisi, vigilanza, verifica e aggiornamento del modello al Comitato consiliare per il Controllo Interno.

Più precisamente, ravvisata opportunità di tenere distinti i due organismi (Comitato per il Controllo Interno e Comitato di Vigilanza e Controllo ai sensi della 231/2001), in considerazione della diver-

sità delle loro funzioni e del fatto che il primo è stato adottato sulla base di un codice di autodisciplina, mentre il secondo sulla base di una precisa norma di legge, il Consiglio ha determinato di assegnare le funzioni di supervisione e presidio sul modello adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs 231/2001 ad uno specifico Comitato di Vigilanza e Controllo, composto dai tre consiglieri del Credito Valtellinese che fanno parte del Comitato per il Controllo Interno, dal responsabile della Direzione Auditing di Gruppo e dal responsabile del Servizio Ispettorato. E' stato altresì previsto che ai lavori del Comitato partecipi il Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne le altre Società del Gruppo, il Credito Artigiano ed il Credito Siciliano hanno adottato con apposite delibere una soluzione analoga a quella sopra delineata. Con riferimento alle rimanenti controllate, si è ritenuto di costituire un Comitato di Vigilanza e Controllo di Gruppo.

Nel corso del 2006 si procederà con le attività di verifica previste e con le riunioni degli organismi di controllo al fine di relazionare i rispettivi Consigli di Amministrazione sulla complessiva validità del modello adottato.

Antiriciclaggio

Sono proseguite nell'anno le attività di monitoraggio in tema di antiriciclaggio, in conformità alle disposizioni emanate con il D.Lgs 20 febbraio 2004 e successive integrazioni e relative alla circolazione dei libretti di deposito a risparmio al portatore con saldo superiore a 12.500 euro; al riguardo, sono state introdotte modifiche alle procedure che, a decorrere dal 1° febbraio, segnalano agli operatori l'eventuale operatività in contrasto con la normativa e consentono l'immediata individuazione di un'operazione ricompresa tra quelle elencate dalla normativa, con l'apposizione di blocchi procedurali e comunicazioni di anomalia.

Contestualmente, considerata la proroga al 30 giugno relativa alla eventuale applicazione delle sanzioni amministrative previste, si è proceduto, d'intesa con le strutture territoriali delle Banche del Gruppo, ad effettuare ulteriori ricognizioni per individuare gli eventuali detentori ed informarli direttamente al fine di consentire la regolarizzazione del titolo prima della nuova scadenza fissata; a conclusione delle attività descritte, sono rimasti non regolarizzati un numero esiguo di rapporti, generalmente relativi ad operatività posta in essere in anni remoti, e non più movimentati da tempo, per i quali non è stato possibile risalire ai possessori.

A partire dal primo luglio tutte le dipendenze sono state sollecitate ad effettuare attente valutazioni e controlli accurati in caso di presentazione di titoli di tale tipologia, fermi restando i vincoli procedurali che inibiscono l'operatività in caso di presentazione di libretto con saldo superiore agli importi consentiti e richiedono l'immediata attivazione della procedura di segnalazione di operazione sospetta all'UIC.

Gestione dei reclami

La gestione dei reclami rappresenta nella filosofia del Gruppo un tassello fondamentale, in piena adesione ai principi di riferimento tracciati dal sistema di qualità, oggi ancora più rafforzati dalla convinta adesione al progetto PattiChiari; pertanto si è posta costantemente la massima cura nell'approfondire le motivazioni che inducono la clientela ad esprimere attraverso un reclamo la propria insoddisfazione rispetto alle procedure, alle condizioni applicate ed ai comportamenti causa di malcontento.

Durante l'anno, per la corretta e completa istruzione delle contestazioni e per fornire adeguate risposte alla clientela, si sono applicate le modalità operative previste dalle linee guida per la gestione dei reclami, che trovano applicazione presso tutte le Banche e Società del Gruppo; a tali criteri si è quindi uniformata l'attività svolta dai Servizi Ispettorato di ciascuna Banca - e dal Servizio Auditing Finanza per le contestazioni relative ai processi di investimento - sia in fase di analisi del reclamo che in fase di proposizione delle eventuali azioni correttive delle anomalie riscontrate.

Il presidio dei rischi

Rischio di credito

L'organizzazione del processo del credito prevede che le proposte di affidamento vengano formulate dagli organi della rete territoriale, presso cui possono completare il relativo iter deliberativo; le richieste di fido di importo più rilevante vengono automaticamente indirizzate alle strutture centrali (Direzione Crediti, Comitato del Credito, Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione), che provvedono a deliberare in merito alle pratiche di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione di ogni Banca, unico soggetto abilitato al rilascio delle deleghe in materia di erogazione del credito, è regolarmente informato, in occasione delle proprie sedute, riguardo all'esercizio dei poteri delegati e all'andamento dei crediti di maggiore rilevanza. L'organo amministrativo della capogruppo estende, altresì, l'analisi alle posizioni rilevanti dell'intero Gruppo bancario. Spetta, poi, al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti di ogni Banca la gestione e il controllo delle posizioni a rischio.

Alla complessiva impostazione delle problematiche connesse al rischio di credito concorre Mediocreval, che monitora l'attività creditizia del conglomerato per il tramite del Comitato Crediti di Gruppo; tale organo esprime un parere obbligatorio e non vincolante in merito alle pratiche di fido di competenza dei Consigli di Amministrazione e Comitati Esecutivi delle Banche del Gruppo. Il Comitato esercita opportuni controlli sugli affidamenti in essere e impartisce altresì direttive per ottimizzare l'assunzione e la gestione dei rischi di credito.

In corso d'anno la Direzione Credit Risk Management di Mediocreval, in aderenza al ruolo assegnato dall'ordinamento organizzativo, ha costantemente monitorato la globalità dei fidi deliberati dalle Banche del Gruppo, effettuando approfondimenti su singole posizioni di particolare rilevanza e riferendo mensilmente al Comitato Crediti in merito alle prime 20 posizioni segnalate come "dubbi esiti". Particolare attenzione è stata rivolta alle attività di affinamento del processo di assegnazione del rating creditizio, attualmente operativo per le società. Il sistema considera congiuntamente elementi quantitativi, qualitativi e congiunturali, sulla base dei quali viene attribuito un giudizio sintetico di rischio, che esprime in maniera obiettiva la probabilità di default del singolo cliente e consente una rappresentazione puntuale del portafoglio crediti della banca. Relativamente all'analisi qualitativa, è stato approvato dal Comitato Rating uno schema di riferimento che assisterà tutte le pratiche di fido concernenti le imprese; tale modello sarà perfezionato nei prossimi mesi e verrà implementato in procedura entro il primo semestre 2006.

Tutte le Banche del Gruppo Credito Valtellinese mantengono da anni la certificazione di qualità riguardante il processo di "Istruzione, erogazione e gestione del credito" (la capogruppo, in particolare, ha ottenuto tale attestato sin dal 1995); tale circostanza comporta una costante e stringente verifica di tutta l'operatività dell'area credito, la redazione di documenti e direttive approvati dall'alta direzione e divulgati ai comparti aziendali, nonché il puntuale aggiornamento dei controlli effettuati dalla Direzione Crediti e dal Servizio Ispettorato. In tal modo, viene sempre garantito il massimo rigore nella fase di valutazione del rischio assunto, mantenendo però snello ed efficiente il processo di erogazione del credito.

Con riferimento allo sviluppo degli applicativi web, si segnala che, nella intranet aziendale, è stata rilasciata la nuova procedura pegni, che gestisce tutti gli aspetti operativi connessi ai finanziamenti erogati nella forma tecnica del credito su pegno; la nuova pratica elettronica contribuisce sensibilmente a rendere più efficiente l'attività degli sportelli dedicati all'attività di pegno e a effettuare controlli più mirati sulle posizioni affidate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta una componente di rischio significativa con particolare riferimento a Bancaperta, Società cui è affidato il compito di gestire gli asset finanziari del Gruppo. Il controllo della rischiosità degli attivi – operato dalla Direzione Risk Management di Deltas - avviene mediante modelli di VAR (Valore a Rischio), che misurano la massima perdita che i portafogli titoli possono subire su di un orizzonte temporale di 10 giorni e con un intervallo di confidenza del 99%.

La reportistica prodotta da Deltas viene sottoposta mensilmente ai Consigli di Amministrazione delle Banche appartenenti al conglomerato, che valutano in tal modo la coerenza del profilo di rischio con gli obiettivi gestionali perseguiti.

E' ormai consolidato nell'operatività di Bancaperta il controllo dei limiti allocati in termini di valore a rischio: la procedura posta a presidio del settore finanziario segnala automaticamente i casi di superamento dei limiti attribuiti, scatenando le azioni volte a ridurre l'esposizione della banca. E' prevista inoltre una verifica quotidiana dei dati di input e output dei modelli, prima della diffusione dei reports ai reparti competenti.

In corso d'anno si sono concluse le attività relative alla creazione di interfacce tra le procedure di base e il software acquisito per la gestione dei rischi di tasso d'interesse e liquidità sulle poste del "banking book" delle Banche del Gruppo; sono in via di ultimazione le analisi qualitative del sistema. A regime, il modello consentirà il controllo dell'esposizione al rischio finanziario e di liquidità riveniente da tutte le poste di bilancio e l'impostazione di politiche gestionali volte a immunizzare il valore economico da variazioni sfavorevoli nella curva dei tassi (asset and liability management); il nuovo strumento permetterà altresì di adempiere agli obblighi informativi previsti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

Rischio operativo

Le strutture di Deltas hanno sviluppato nel corrente esercizio una procedura di simulazione che consentirà di pervenire ad un processo strutturato di calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo (sulla base del c.d. metodo "standard") previsto dal nuovo Accordo sul capitale. In particolare, il modello – attualmente in fase di test - prevede la disaggregazione dell'attività delle Banche del Gruppo in otto business lines, cui vengono applicati i relativi coefficienti di rischio stabiliti dal Comitato di Basilea.

Si ricorda altresì che la capogruppo aderisce al Data Base Italiano delle Perdite Operative (DIPO) creato in seno all'ABI e segnala semestralmente gli eventi di perdita accaduti e rilevati nel periodo. Nel corso del primo semestre, in attuazione di una specifica normativa emanata dalla Banca d'Italia nel luglio del 2004, è stato attivato un progetto avente l'obiettivo di rafforzare i presidi di sicurezza sul sistema informativo e promuovere lo sviluppo di piani di continuità operativa (business continuity) in grado di fronteggiare crisi di ampia portata, assicurando il ritorno in tempi ragionevoli alla normale operatività e, nel contempo, definendo le responsabilità per la gestione delle emergenze. E' stato inoltre redatto ed approvato dai Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo il Manuale "Business Continuity Plan", che individua le strutture deputate a gestire eventuali emergenze e le regole operative cui attenersi nelle differenti situazioni di "criticità" individuate.

Rischio compliance

L'approfondimento condotto in sede internazionale, in particolare dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, riguardo al rischio quale elemento centrale della gestione bancaria e quale criterio di valutazione e di intervento delle autorità di vigilanza, ha fatto emergere negli anni più recenti – di pari passo con lo sviluppo di una sempre più stringente regolamentazione del settore finanziario in risposta anche ai gravissimi scandali accaduti – il tema della conformità alle norme generali e specifiche (compliance) e ha indirizzato l'attenzione degli intermediari verso i rischi insiti nella inosservanza delle stesse.

Nell'aprile del 2005 il Comitato di Basilea ha pubblicato il testo definitivo del documento "Compliance and the compliance function in banks" nel quale viene definito il rischio di compliance come il rischio di sanzioni legali o regolamentari, perdite finanziarie o di reputazione che una banca può subire in caso di mancato rispetto di leggi, regolamenti e standard, di natura cogente o volontaria, applicabili all'attività da essa svolta.

Nell'ambito del Gruppo le tematiche inerenti all'introduzione della funzione di compliance sono state affrontate e approfondite dalla Direzione Auditing di Deltas, che ha partecipato anche alle

principali iniziative realizzate al riguardo dall'Associazione Bancaria Italiana. Alla fase d'approfondimento e studio è seguita quindi l'impostazione organizzativa che ha portato alla costituzione del Servizio Gestione Rischi di Compliance, in corso d'attivazione nell'ambito della Direzione Risk Management di Deltas. Tale unità organizzativa supporterà gli Organi aziendali nella definizione, secondo i principi stabiliti a livello internazionale e di prossimo recepimento nella normativa nazionale, del modello generale di compliance del Gruppo e della fisionomia della specifica funzione.

Manuale dell'attività di auditing

In relazione alle modifiche organizzative intervenute, è stato aggiornato il Manuale degli strumenti per l'attività di Auditing, in particolare per quanto attiene alle check list relative ai sistemi informativi, identificando i controlli da effettuare sulle nuove strutture di Crypto e rivedendo conseguentemente i controlli sui reparti di Bankadati.

Qualità e Responsabilità sociale

La certificazione di qualità

Da sempre il Gruppo fonda il proprio rapporto con Soci e Clienti su principi di lealtà e trasparenza e sulla consapevolezza che tale rapporto può essere mantenuto unicamente attraverso l'offerta di un servizio responsabile e di qualità finalizzato a soddisfare i bisogni espressi dalle comunità di riferimento.

L'ottenimento e il mantenimento della certificazione di qualità per Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano (processi del credito, trasferimenti, finanza, servizi di tesoreria e cassa in favore di enti pubblici e privati), Bancaperta (erogazione di servizi bancari mediante supporto Internet ed erogazione dei servizi di gestione del risparmio), Rileto (processo della fiscalità locale), Bankadati (gestione del sistema informativo del Gruppo), Stellite Servizi Immobiliari (progettazione, coordinamento della realizzazione e gestione di immobili) è la naturale conseguenza di una cultura aziendale consolidata, come testimonia la certificazione ISO9001 ottenuta nel corso del 2005 da altre due società del Gruppo: Crypto, per la progettazione, lo sviluppo e il mantenimento di applicazioni software e Deltas - CFP (Centro di Formazione Professionale), per la progettazione ed erogazione di corsi di formazione continua in ambito bancario.

Il SINCERT, organismo nazionale che sorveglia l'attività svolta dagli enti di certificazione della qualità, ha voluto riconoscere al Gruppo Credito Valtellinese un particolare "primato". In occasione della speciale cerimonia tenuta a Roma il 10 novembre u.s. per celebrare il rilascio del certificato n. 100.000, ha consegnato al Gruppo l'attestato che ricorda il ruolo pionieristico e di esempio svolto.

Legittimazione sociale

Con riguardo alla legittimazione sociale, si segnala che la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, nel corso del 2005, ha superato l'esame finalizzato al mantenimento della certificazione SA8000 rilasciata nel 2004 dal C.I.S.E. (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico). La norma Social Accountability (SA 8000:2001) elaborata dall'Ente americano S.A.I. (Social Accountability International) è il primo standard internazionale che stabilisce i requisiti di eticità delle politiche aziendali.

Progetto PattiChiari

Per quanto concerne il progetto PattiChiari, si ricorda che il Gruppo Credito Valtellinese ha sostenuto l'iniziativa sin dalle origini, partecipando al gruppo dei promotori, poiché ha sempre avuto particolarmente a cuore il tema del miglioramento del sistema dei rapporti tra banca e società nelle sue diverse componenti (consumatori, imprese, opinion leader, mezzi d'informazione).

L'iniziativa PattiChiari è oggi patrimonio apprezzato dalla quasi totalità dei clienti. Avviata dall'Associazione Bancaria Italiana nel 2002 nelle aree del credito, risparmio e servizi, si è posta l'obiettivo di offrire alla clientela un servizio caratterizzato in misura crescente da trasparenza, comprensibilità e comparabilità dell'offerta. Il primo protocollo FARO (Funzionamento Bancomat Rilevato Online) è entrato nella fase operativa nel mese di ottobre 2003 e l'ottavo (tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno) nel marzo 2004.

Tutte le otto iniziative in cui si articola il progetto sono state pubblicizzate nelle filiali delle banche territoriali del Gruppo e sul sito internet, con precisi rimandi al portale ufficiale PattiChiari. Nel corso dell'esercizio il Credito Valtellinese, il Credito Artigiano, il Credito Siciliano e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria hanno ottenuto la conferma della certificazione degli otto protocolli rilasciata dal CISQCERT di Milano. Bancaperta è, invece, certificata in relazione ai quattro protocolli che interessano la sua peculiare operatività.

Nel corso del 2005 è stato inoltre posto in cantiere il 9° protocollo "informativa allo sportello nelle operazioni di acquisto di strumenti finanziari da parte degli investitori". L'attivazione presso il pubblico è prevista nel primo semestre 2006 con l'intento di accrescere la consapevolezza nelle scelte di investimento, con strumenti semplici di interazione che aiutino il cliente ad identificare corretti obiettivi di investimento, verificarne nel tempo la coerenza con le proprie esigenze economico-finanziarie ed a supportarlo nelle operazioni di acquisto.

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese

La Fondazione ha proseguito l'opera di promozione e sostegno del progresso culturale, scientifico, sociale e morale dei territori di riferimento delle Banche del Gruppo, nel rispetto del proprio dettato statutario ed in coerenza con i principi di responsabilità sociale.

Si segnala al riguardo che la Fondazione, all'indomani del maremoto che ha colpito il sud-est asiatico, ha promosso una raccolta di fondi destinati alla costruzione di 20 unità abitative e la realizzazione di un "Centro Servizi" in grado di fornire aiuto a numerosi villaggi.

Di particolare rilevanza è l'attività svolta nel settore dell'orientamento e della formazione, finalizzata a sostenere la crescita delle risorse umane del territorio, con particolare riguardo ai giovani. Nel campo culturale si ricordano la presentazione del volume "Valtellina Profili di Sviluppo – 2000-2010" a cura di Alberto Quadrio Curzio, la mostra dedicata ad Alberto Giacometti e la consulenza progettuale per la grafica, l'allestimento ed il catalogo della grande mostra "Carlo e Federico. La luce dei Borromeo nella Milano spagnola", ideata e organizzata dal Museo Diocesano di Milano.

L'evoluzione della rete territoriale

Al 31 dicembre 2005 l'articolazione territoriale del Gruppo Credito Valtellinese risultava composta da 346 dipendenze che si raffrontano con le 327 al 31 dicembre 2004.

Nei trascorsi 12 mesi la capogruppo Credito Valtellinese ha provveduto all'apertura di 6 nuove dipendenze che hanno interessato i comuni di Romano di Lombardia, Albino e Grumello del Monte in territorio bergamasco, Gazzada Schianno in provincia di Varese nonché l'agenzia n. 6 in Como; si segnala infine la trasformazione dell'ufficio di tesoreria di Traona in agenzia.

Il Credito Artigiano ha intensificato la propria presenza nella provincia di Milano e nell'attigua provincia di Pavia attraverso le aperture di Abbiategrosso, Melzo, l'agenzia n. 6 di Monza e Vimercate e Vigevano. La Banca ha inoltre inaugurato la nuova filiale di Pistoia e l'agenzia n. 14 a Roma.

Il Credito Siciliano, concluso il processo di razionalizzazione della propria struttura commerciale, ha effettuato quattro nuove aperture, rispettivamente nei comuni di Paternò, Sant'Agata di Militello e Milazzo, oltre all'agenzia n. 13 di Palermo.

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha dato seguito al percorso di graduale espansione verso la regione Veneto inaugurando le nuove agenzie di Bussolengo, in territorio veronese, Montecchio Maggiore e Camisano Vicentino in provincia di Vicenza; in territorio bresciano si segnala l'apertura dell'agenzia di Desenzano del Garda.

Si rappresenta qui di seguito l'articolazione dettagliata a fine esercizio della rete territoriale del Gruppo.

BANCA	PROVINCIA	N. FILIALI
Credito Valtellinese	<i>Sondrio</i>	42
	<i>Como</i>	21
	<i>Lecco</i>	14
	<i>Bergamo</i>	7
	<i>Varese</i>	16
Totale filiali		100
Credito Artigiano	<i>Milano</i>	72
	<i>Pavia</i>	1
	<i>Firenze</i>	7
	<i>Prato</i>	2
	<i>Pistoia</i>	1
	<i>Roma</i>	15
Totale filiali		98
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	<i>Vicenza</i>	5
	<i>Verona</i>	1
	<i>Brescia</i>	9
Totale filiali		15
Credito Siciliano	<i>Agrigento</i>	1
	<i>Caltanissetta</i>	10
	<i>Catania</i>	52
	<i>Enna</i>	3
	<i>Messina</i>	19
	<i>Palermo</i>	25
	<i>Ragusa</i>	7
	<i>Siracusa</i>	6
<i>Trapani</i>	10	
Totale filiali		133
TOTALE FILIALI DI GRUPPO		346

Le applicazioni di e-banking

La disponibilità dell'accesso a internet si propaga in maniera sempre più capillare, anche grazie all'ampia diffusione delle connessioni veloci; a questo si accompagna la crescente familiarità con cui la clientela utilizza i servizi di banca virtuale. Le Banche del Gruppo Credito Valtellinese, che hanno affrontato questo nuovo contesto competitivo sin dalle prime fasi di avvio dei sistemi di internet banking, dopo aver intensamente diffuso il canale virtuale presso la propria clientela, stanno fortemente incentivando l'utilizzo di tutti i servizi dispositivi e consultativi di banca telematica che progressivamente i comparti specializzati del Gruppo mettono a disposizione.

A testimonianza dell'efficace attività di promozione delle applicazioni sviluppate da Bancaperta nell'ambito dell'internet banking posta in essere dalla rete di vendita, l'undicesimo rapporto "E-retail finance in Italia" di KPMG – divulgato a dicembre e relativo al primo semestre 2005 – certifica importanti quote di mercato del Gruppo Credito Valtellinese nel mercato bancario italiano on line. L'indagine, che coinvolge 64 intermediari finanziari nazionali, evidenzia una quota del Gruppo pari al 2% in relazione ai conti on line complessivi; con riferimento al numero delle disposizioni globalmente inviate tramite il canale home banking (retail e small business), la quota sale al 3,1%, a fronte di una quota calcolata in modo tradizionale (volumi di raccolta e impiego) prossima allo 0,85%. Analizzando l'operatività della sola clientela retail, la quota di mercato del conglomerato sale al 4,2% (corrispondente al quinto posto su scala nazionale).

Tali dati esprimono in misura sintetica ed eloquente l'eccellente posizionamento del Gruppo Credito Valtellinese nel mercato dell'internet banking ed il vantaggio competitivo acquisito a partire dagli anni '90 per effetto dei tempestivi ed ingenti investimenti informatici ed organizzativi effettuati al fine di adeguare i sistemi di produzione e vendita alle nuove tecnologie.

Progetto Estero

Le competenti funzioni di Bancaperta sono state fortemente impegnate nelle implementazioni connesse al progetto Estero, avviato ad inizio anno, che si pone l'obiettivo di dare accesso via internet e intranet alle dipendenze e ai clienti del Gruppo per la contrattazione dei cambi; l'innovativo approccio, sviluppato in collaborazione con il gruppo svizzero UBS, poggia sull'adesione ad un sistema per il regolamento in tempo reale delle operazioni in cambi, che elimina il rischio di regolamento (settlement) attraverso lo scambio simultaneo dei fondi della transazione.

L'operatività sopra descritta consente una significativa contrazione dei costi di gestione dell'operatività in cambi attraverso l'eliminazione dei precedenti limiti operativi (linee di credito massime utilizzabili da Bancaperta nelle operazioni di regolamento), l'ottimizzazione dei flussi di liquidità e la riduzione del numero di pagamenti effettuati (il sistema prevede infatti la liquidazione delle sole posizioni nette).

Attuate le attività progettuali descritte e i connessi interventi informatici e procedurali, nel mese di novembre è stata rilasciata, nell'ambito del servizio Banc@perta, la nuova funzione "Cambi on Line" che consente alla clientela di operare in tempo reale sul mercato dei cambi, concludendo immediatamente le operazioni di acquisto e vendita di divisa.

Nell'ambito del processo volto alla graduale migrazione delle procedure informatiche aziendali in ambiente web, nel mese di maggio è stato sviluppato il modulo "Bonifico Estero", che permette al cliente di inserire le disposizioni di bonifico attraverso il canale Banc@perta, adeguando pertanto gli strumenti di pagamento sull'estero ai più avanzati standard aziendali.

Banc@perta mobile

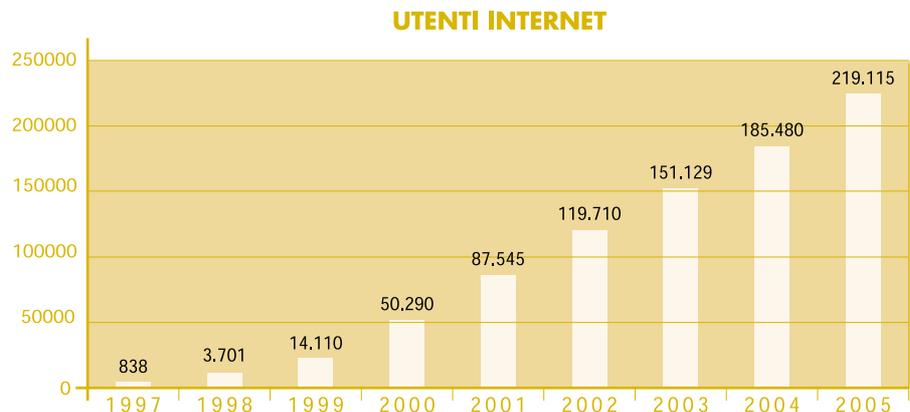
Nel mese di novembre è stato rilasciato il nuovo servizio denominato "Banc@perta mobile", con il quale vengono ulteriormente ampliate le modalità di accesso ai servizi bancari; il cliente può così consultare e gestire i propri rapporti bancari anche mediante il telefono cellulare o il computer palmare, con gli elevati standard qualitativi e di sicurezza che contraddistinguono l'offerta di home banking del Gruppo Credito Valtellinese. Considerando il gradimento della clientela nei riguardi delle applicazioni di banca virtuale e l'elevato tasso di penetrazione dei telefoni cellulari nel mercato italiano, nei prossimi anni ci si attende crescite importanti del nuovo servizio.

Linea Banc@perta

Il servizio Banc@perta ha superato a fine 2005 i 219.000 utenti, con un incremento superiore al 18% rispetto all'anno precedente, a testimonianza dell'apprezzamento con cui la clientela guarda alle soluzioni di banca "a distanza" implementate dal Gruppo. Ancora più significativo il tasso di crescita del numero di transazioni dispositive effettuate sul canale elettronico, in aumento del 39% sull'esercizio precedente. Le disposizioni a contenuto informativo sono invece aumentate di oltre il 18% rispetto al 2004.

Particolare rilevanza assume l'attivazione del progetto "Avvis@mi", volto alla creazione di un innovativo sistema per la gestione di messaggi SMS e e-mail da inviare su richiesta del cliente al verificarsi di determinati eventi (prelievi, acquisiti tramite POS, acquisti e vendite di titoli ecc.) attinenti ai rapporti bancari di pertinenza. In relazione alle fattispecie attivate, la clientela potrà configurare in modo autonomo il servizio, scegliendo, in base alle proprie esigenze, quali avvisi attivare.

Nel corso dell'anno sono state rese disponibili nuove funzioni nell'ambito della linea Banc@perta, tra le quali si segnalano la sottoscrizione delle polizze vita e la consultazione della posizione assicurativa, il pagamento del canone Rai e la ricarica telefonica relativa al gestore telefonico H3G.



Banc@perta CBI

I contratti di corporate banking interbancario attivi a fine 2005 erano più di 9.500, con un incremento annuale dell'11%, anche per effetto della campagna commerciale lanciata nel secondo semestre. Le implementazioni effettuate in corso d'anno – che hanno coinvolto anche i partner esterni al Gruppo, in particolare Seceti, società appartenente al Gruppo bancario Istituto Centrale Banche Popolari Italiane - hanno consentito di estendere le funzionalità del prodotto e ne garantiscono una più agevole fruibilità.

@pertacity

A fine 2005 il portale di e-commerce del Gruppo ospitava 1.340 siti web di aziende ed enti pubblici (in aumento del 19% rispetto al 2004), 212 dei quali operativi anche per quanto riguarda i processi di vendita on line, a fronte dei 153 registrati a fine 2004. La sezione non-profit ospita 177 siti (+7%). Nel corso dell'anno il portale è stato oggetto di un ulteriore ampliamento in termini di contenuti e servizi, nonché di iniziative commerciali e di marketing. In particolare, nella seconda parte dell'esercizio, è stato realizzato il nuovo servizio "coupons", finalizzato ad erogare buoni sconto fruibili presso i punti vendita tradizionali (negozi fisici).

Servizio P.O.S.

I terminali P.O.S. attivi a fine anno erano 13.204, con un incremento del 10% su base annua. Il numero delle operazioni effettuate è aumentato del 17%.

Anche il numero di P.O.S. virtuali per il pagamento via internet è ulteriormente cresciuto nell'esercizio; il numero delle operazioni inviate registra un ritmo di sviluppo prossimo al 52%.

Le strutture preposte hanno svolto come di consueto il ruolo di assistenza, formazione e supporto alla vendita del servizio P.O.S., di relazione continua con i fornitori dei servizi di accettazione dei pagamenti (acquiring) e di costante interfaccia con le strutture esterne di supporto tecnico.

Sistemi di incasso e pagamento

Attività a supporto delle banche territoriali

Nell'ambito del modello organizzativo del Gruppo, il presidio gestionale delle attività connesse ai servizi di incasso e pagamento, al trasporto dei valori e alla gestione delle reti interbancarie è affidato a Bancaperta che ad inizio 2005 ha acquisito anche il settore dei trasferimenti per il settore pubblico. I competenti reparti della controllata hanno focalizzato le proprie energie nella ricerca di un'ulteriore automatizzazione dei processi operativi, in sintonia con le linee strategiche impartite dalla capogruppo; si segnala in proposito l'accentramento della gestione dei bonifici estero, primo passo del citato e più ampio progetto di revisione dell'operatività con controparti estere.

Per quanto riguarda le attività legate al trasferimento valori, si ricorda che nel secondo semestre sono stati stipulati contratti con nuove Società che erogano il servizio portavalori, con efficientamenti sia dal lato dei servizi che dei costi relativi.

Nell'ambito dei sistemi di incasso e pagamento riveste notevole importanza il settore delle carte di pagamento. Le carte prepagate (cart@perta) vendute sono più di 117.000, 160.000 sono invece le carte bancomat detenute dai clienti; 140.000 circa sono, infine, le carte di credito in mano alla clientela del Gruppo.

Attività di sviluppo strategico

Il settore dei sistemi di pagamento è in una fase di profonda evoluzione, che porterà alla costituzione di un'unica area di pagamento in ambito europeo (SEPA, Single Euro Payment Area), in cui le disposizioni di trasferimento avranno le medesime caratteristiche di velocità, sicurezza ed economicità; tale radicale innovazione implicherà un'importante reingegnerizzazione dei processi bancari. Le strutture specialistiche di Bancaperta sono fortemente impegnate nelle attività di studio e analisi delle modifiche del contesto regolamentare e di mercato, al fine di garantire un appropriato posizionamento competitivo del Gruppo con riferimento ai servizi di trasferimento.

Nell'esercizio appena trascorso è stata ripensata la modalità di presenza del Gruppo Credito Valtellinese nel settore del "Correspondent Banking", con una centralizzazione di tutti i rapporti interbancari su Bancaperta, unità specializzata in ambito finanziario; tale circostanza ha consentito una notevole semplificazione operativa ed un apprezzabile contenimento dei costi. Nel 2005 il Gruppo ha altresì aderito al circuito EBA Step1, che permette la gestione delle disposizioni di bonifico denominate in euro, anche per importi rilevanti, con caratteristiche di tempestività ed economicità decisamente migliori rispetto alle modalità precedentemente in uso.

Attività di tesoreria per gli enti pubblici

Ad inizio anno sono state concentrate in Bancaperta tutte le strutture e le attività riconducibili alla gestione dei servizi di tesoreria e trasferimenti per conto del settore pubblico, precedentemente collocate in Rileno.

Nell'ambito della controllata è stato quindi istituito il presidio specialistico di Gruppo per le tematiche afferenti i servizi di trasferimento nei confronti degli enti pubblici.

La gestione dei sistemi di pagamento avviene con l'impiego di avanzate strumentazioni e procedure basate sulla tecnologia internet, offerte gratuitamente agli enti pubblici, atte a consentire l'invio in tempo reale delle disposizioni di incasso e pagamento; tale innovativo approccio assicura un costante allineamento fra il servizio economico-finanziario dell'ente e la banca tesoriere. Il 55% dell'importo movimentato nell'anno è transitato tramite il canale virtuale, a testimonianza della predisposizione anche del settore pubblico all'utilizzo delle moderne tecnologie a servizio del rapporto banca – cliente.

Al fine di cogliere le opportunità fornite dalle recenti riforme legislative che riconoscono alla pubblica amministrazione la possibilità di sostituire la firma autografa con la firma digitale, nel corso dell'esercizio è stata attivata la funzione di trasmissione telematica degli ordinativi di incasso e pagamento sottoscritti con firma digitale ed emessi in sostituzione dei documenti cartacei, con evidenti vantaggi per l'ente e per la banca tesoriere; tale funzione è stata impiegata nel 2005 dal Comune di Sondrio e troverà una crescente diffusione nei prossimi anni.

In corso d'anno è stato inoltre implementato presso il Comune di Sondrio il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (S.I.O.P.E.), sistema di rilevazione informatizzata degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche gestito dalla Banca d'Italia, finalizzato a migliorare la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici da parte dell'amministrazione centrale dello Stato. A decorrere dal 1° gennaio 2006 il nuovo sistema informativo è divenuto obbligatorio per le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, coinvolgendo 21 comuni e 2 province dei quali il Gruppo gestisce i servizi di tesoreria e cassa; dal 1° gennaio 2007 il sistema verrà altresì esteso a tutti gli altri enti locali.

L'attività svolta ha consentito inoltre di ampliare e consolidare le quote di mercato nel settore pubblico, pervenendo al rinnovo dei servizi prestati a 98 enti e all'acquisizione di 28 nuovi clienti. Il numero complessivo degli enti per i quali il Gruppo gestisce il servizio di tesoreria e cassa sale pertanto a 416.

Riscossione di tributi e contributi

L'ammontare complessivo dei tributi e contributi riscossi dalle Banche del Gruppo e riversati allo Stato e agli altri enti nel corso dell'esercizio 2005 è risultato in crescita del 10% rispetto al 2004, con un incremento annuo del numero di deleghe e bollettini nell'ordine del 7%. L'attività di incasso ha interessato circa 286.000 contribuenti.

Nel contesto del continuo processo di evoluzione normativa in materia fiscale, l'attenzione del Gruppo si è focalizzata sulla necessità di offrire un servizio di riscossione sempre più efficace, efficiente e rapido per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti/contribuenti. A tale scopo sono ope-

rative nel servizio Banc@perta funzioni internet atte a consentire il pagamento on line dei tributi e contributi di cui al Modello F24, dei bollettini RAV (somme iscritte a ruolo, tassa rifiuti, ecc.) e dei bollettini I.C.I., permettendo alla clientela di evitare code e perdite di tempo soprattutto in concomitanza con le scadenze fiscali. Tali funzioni hanno consentito l'esecuzione via Internet di oltre 73.000 pagamenti, con una crescita sul 2004 del 44%.

Sono state stipulate convenzioni con i concessionari della riscossione e con i singoli Comuni al fine di poter offrire il servizio di incasso dell'I.C.I.. Il numero complessivo di Comuni per i quali le Banche del Gruppo svolgono tale servizio sono così passati da 637 a 728 nel corso del 2005, con una crescita percentuale superiore al 14 per cento.

Attività commerciale e di marketing

L'attività di marketing del Gruppo è stata primariamente indirizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- integrazione tra la rete fisica tradizionale e l'innovativo servizio Reteaperta –avviato nel corso dell'anno – al fine di favorire un approccio personalizzato, flessibile e tempestivo nei confronti della clientela "affluent";
- continuo sviluppo ed ampliamento della gamma prodotti di investimento, finanziamento e trasferimento a disposizione delle Banche territoriali, in modo tale da mantenere costantemente gli standard di qualità, flessibilità ed innovazione che contraddistinguono l'offerta commerciale del Gruppo Credito Valtellinese;
- rilascio di nuovi applicativi automatizzati a supporto dell'attività di vendita e di marketing svolta dai responsabili commerciali che operano nelle strutture periferiche.

Gli ambiziosi target patrimoniali ed economici pianificati per l'esercizio sono stati raggiunti grazie all'efficace azione della rete commerciale – opportunamente programmata mediante innovative metodologie di incentivazione - che si è concretizzata nella vendita di nuovi prodotti e nel conseguente incremento del tasso di cross – selling.

Nuovi strumenti di consulenza

Già nel 2004 si era data notizia del rilascio di un nuovo applicativo per la consulenza commerciale web based (pratica elettronica di marketing), che consente di visualizzare e riepilogare tutte le informazioni, i dati di deposito, di utilizzo e di operatività attinenti al complesso dei rapporti intrattenuti dal cliente. Al riguardo, nel 2005 è stato implementato un nuovo modulo - denominato "Cruscotto Cliente" - che consente ai responsabili di dipendenza e del servizio Reteaperta di monitorare l'andamento economico – finanziario del portafoglio complessivamente gestito e di disaggregare i dati globali per singolo cliente / rapporto. La procedura evidenzia altresì gli importi in scadenza relativi ai prodotti di investimento e finanziamento detenuti dalla clientela, a fronte dei quali il personale di rete può proporre rinnovi o soluzioni finanziarie alternative. La nuova pratica genera inoltre elettronicamente un report che fotografa il portafoglio degli investimenti effettuati dal cliente e ne evidenzia, anche graficamente, la composizione.

Nel 2005 è stata arricchita di contenuti informativi la procedura per la gestione delle condizioni, in corso di migrazione in ambiente web, che si pone l'obiettivo di fornire al personale di front end uno strumento di gestione e consultazione integrata di tutte le condizioni applicate al cliente, disponendo di una struttura omogenea per tutte le tipologie di rapporti e di servizi; l'operatore di dipendenza può altresì raffrontare le condizioni in essere per ciascun cliente con i valori standard di prodotto. Le funzionalità descritte, inizialmente implementate per il prodotto Cart@perta, sono state

estese in corso d'anno a numerosi altri prodotti, fino a coprire ormai tutti i servizi a listino. Per garantire un presidio sempre più efficace dei processi nel settore della bancassicurazione, anche in considerazione della continua crescita dei volumi operativi, è stata sviluppata una nuova pratica elettronica per la gestione dei prodotti assicurativi in ambiente web che automatizza e rende più efficiente il processo di gestione ed emissione delle polizze, garantisce maggiore tempestività nell'attività di controllo e consente il puntuale monitoraggio della circolazione della documentazione cartacea. La nuova procedura permette al cliente di visualizzare in internet la propria posizione assicurativa individuale, nonché di sottoscrivere il contratto assicurativo direttamente da casa attraverso il servizio Banc@perta.

Nuovi prodotti

Prodotti di investimento

Nel settore della bancassicurazione la novità principale ha riguardato il lancio di Private Unit, polizza di tipo "unit linked" a premio unico che consente alla clientela di accedere all'esclusività di una gestione di tipo "private" già a partire da 10.000 euro.

Tre le versioni di polizze Index linked realizzate, si segnalano Global Futura 4, Global Futura 5 e Global Domani 1, rivolte prevalentemente alla clientela che, pur privilegiando nel tempo la difesa del capitale, ricerca un rendimento potenzialmente migliore rispetto a quello espresso normalmente dal mercato monetario o obbligazionario.

Global Capital Plus infine è la nuova polizza a capitalizzazione indirizzata agli investitori poco propensi al rischio ed orientati alla sottoscrizione di prodotti che prevedono, oltre alla garanzia di rimborso del capitale, un rendimento minimo garantito annuale.

Il 2005 ha visto anche l'importante lavoro di revisione dell'intera gamma di gestioni patrimoniali Personal Fund Plus, con la razionalizzazione delle linee su nuovi profili di rischio / rendimento. La rivisitazione, effettuata con l'obiettivo di rendere il prodotto ancora più rispondente ai nuovi scenari di mercato e ai diversi obiettivi d'investimento, ha portato alla definizione di una gamma di 14 linee d'investimento, raggruppate in tre diverse categorie: obbligazionarie, bilanciate e azionarie. Per alcune linee già esistenti, l'opera di razionalizzazione si è concretizzata nella ridefinizione del benchmark di riferimento per rendere più adeguati gli obiettivi di investimento previsti alle nuove opportunità offerte dai mercati finanziari. Sono state inoltre create nuove linee in sostituzione di linee già esistenti.

Nell'ambito del progetto Reteaperta sono state inoltre realizzate cinque nuove linee bilanciate. Le nuove gestioni patrimoniali Reteaperta, i cui attivi sono prevalentemente investiti in strumenti finanziari diretti, sono composte da asset allocation riconducibili a cinque diversi profili di propensione al rischio. La percentuale azionaria all'interno delle linee è flessibile entro limiti massimi crescenti che variano dal 20% sino al 100%. Al fine di ottenere una gestione sufficientemente diversificata del portafoglio, la soglia d'ingresso delle linee è stata fissata in 500.000 euro.

Prodotti di finanziamento

Nel 2005 è stata rivista l'intera linea mutui offerta alla clientela privata e sono stati rilasciati i primi 3 prodotti. La nuova gamma si pone l'obiettivo di offrire una risposta completa sia ai bisogni di finanziamento sia a quelli di sicurezza, nella massima concretezza, semplicità e trasparenza.

Il Mutuo Relax viene incontro specificatamente all'esigenza delle giovani coppie che acquistano la prima casa e desiderano pagare rate "leggere" nei primi due anni, in modo tale da far fronte alle altre spese che l'acquisto di un'abitazione normalmente comporta. Il Mutuo Comfort offre per i primi due anni l'applicazione di un tasso fisso particolarmente vantaggioso, mentre Mutuo Facile si distingue per la sua semplicità.

Nell'ambito dei prodotti rivolti alle imprese, la tradizionale vocazione di supporto allo sviluppo del

tessuto economico delle aree di insediamento del Gruppo si è espressa nella continua ricerca di sinergie tra gli strumenti di finanziamento ordinari ed agevolati. In tale ottica, è stata siglata con la Banca Europea per gli Investimenti una convenzione che ha consentito al Gruppo di ottenere una linea di fido di 70 milioni di euro da destinare al finanziamento di progetti promossi dalle PMI. Il ruolo svolto dal Gruppo per il sostegno delle economie locali è stato ulteriormente valorizzato tramite la formalizzazione di nuove convenzioni con importanti associazioni di categoria e consorzi di garanzia fidi.

Altri prodotti e servizi

Nel corrente esercizio è stato realizzato il servizio CambioBanca, con il quale le Banche territoriali svolgono – senza l'addebito di alcun onere - tutte le attività burocratiche ed amministrative connesse al trasferimento dei rapporti bancari del cliente da una banca terza ad una realtà bancaria appartenente al Gruppo.

E' proseguito il collocamento dei conti correnti "a pacchetto" appartenenti alla Linea Armonia. Oltre 367.000 erano i rapporti attivi a fine 2005, con un'incidenza del 38% sul totale dei conti correnti in essere a livello di Gruppo.

Attività di comunicazione

Nel 2005 l'attività di comunicazione ha ripercorso, perfezionando ulteriormente la gestione degli strumenti di comunicazione, le linee strategiche definite dai competenti organi e funzioni aziendali. La necessità di dichiarare in modo efficace alla clientela effettiva e potenziale l'identità del Gruppo, congiuntamente all'analisi dei comportamenti e degli strumenti utilizzati dalla concorrenza, hanno condotto, nel primo semestre dell'anno, all'ideazione e realizzazione di nuovi spot di prodotto (dedicati, in particolare, a linea Conto Armonia, Famiglia Sicura, nuova Linea Mutui e linea Cart@perta) programmati su diversi mezzi audiovisivi locali.

Nell'ultima parte dell'anno, è ripresa la programmazione sulle televisioni nazionali dello spot istituzionale "Opera Prima", mediante il quale si è inteso veicolare i valori di localismo, sussidiarietà e cooperazione che qualificano da sempre la cultura aziendale e l'agire del Gruppo Credito Valtellinese.

I valori di cui è portatore il Gruppo, le attività e le innovazioni di prodotto e processo implementate in corso d'anno sono state efficacemente riassunte e trasmesse alla clientela nella rivista aziendale "Pleiadi", che nel 2005 ha confermato una tiratura di oltre 170.000 copie.

Al bilancio sociale, giunto alla decima edizione, è prioritariamente affidato l'obiettivo di comunicare in modo diretto e trasparente i principi ed i valori a cui si ispira il Gruppo nella sua attività di impresa. Si ricorda, infine, che il Credito Valtellinese, nell'ambito dell'attività di marketing e di sostegno alle iniziative collegate al proprio territorio, ha deciso di partecipare, assieme ad altri soggetti pubblici e privati (in tutto 14, di cui l'Amministrazione Provinciale è capofila) al sostegno del marchio "Valtellina", scegliendo lo sciatore Giorgio Rocca per veicolare l'immagine della Valtellina.

Risorse Umane

La gestione delle risorse umane posta in essere dal Gruppo Credito Valtellinese poggia sulla capacità di migliorare continuamente le competenze e incrementare le motivazioni dei collaboratori, al fine di ricoprire adeguatamente le professionalità chiave nell'ambito dei processi aziendali in cui si articola il modello organizzativo dell'impresa – rete.

Il dinamismo del Gruppo comporta la necessità di una costante azione di verifica di coerenza degli strumenti e delle soluzioni gestionali e motivazionali prescelti nell'ambito dell'attività di gestione del personale.

A tale proposito, nel corso del 2005 la procedura che presiede al processo valutativo delle prestazioni individuali è stata oggetto di una significativa implementazione che l'ha arricchita di nuove funzionalità operative e consultative che offrono maggiore flessibilità ed efficacia in sede di valutazione dei collaboratori.

Per quanto concerne gli interventi a supporto dello sviluppo professionale, il 2005 ha visto nascere il progetto di definizione delle linee di sviluppo dei cosiddetti "Alti potenziali" delle società di finanza specializzata e di produzione. E' poi proseguita con efficacia l'attività di gestione del sistema premiante e incentivante, nonché l'attività di selezione, che ha avuto un forte impulso, registrando un incremento di circa il 20% dei colloqui effettuati rispetto all'anno precedente.

Al 31.12.2005 l'organico del Gruppo risultava composto da 3.307 collaboratori, contro i 3.121 di fine 2004; si è pertanto verificato un incremento di 186 risorse.

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro del Gruppo si articola in:

- 50 dirigenti;
- 1.000 lavoratori collocati nella quarta area professionale;
- 2.257 lavoratori collocati nelle aree professionali.

con una presenza femminile di 904 unità, pari a circa il 27% del totale complessivo delle risorse umane.

Formazione

L'attività di formazione, con le complessive 10.796 giornate erogate nel corso del 2005, registra un incremento del 24% rispetto all'anno precedente. In particolare, 8.774 giornate sono state fruite in aula tradizionale, 966 in FAD e aula virtuale, mentre le giornate erogate con modalità mista (tradizionale e a distanza) sono state 1.056. Le risorse interessate dall'attività sono state 2.669, corrispondenti all'83% dell'organico medio annuo.

L'attività di formazione in aula registra nel complesso un incremento pari al 33% su base annua; a ciò si affianca il progressivo ampliamento dell'offerta formativa in autoapprendimento, con l'inserimento di 3 nuovi corsi.

Il centro di formazione professionale di via Feltre a Milano, presso cui si è tenuto l'85% dei corsi in aula, ha conseguito nel corso dell'anno la certificazione di qualità e l'accreditamento presso la Regione Lombardia, a testimonianza della validità dell'attività svolta nel settore.

Con riferimento ai contenuti, si è raggiunta una copertura organica di tutte le aree formative; un particolare impulso è stato dato all'addestramento in ambiente intranet, in stretta coerenza con la vocazione del Gruppo alla continua innovazione di processi, tecnologie e soluzioni applicative.

Questi interventi vengono attuati da tutor centrali, che trasmettono le conoscenze a tutor periferici, che si pongono quali riferimenti formativi e di assistenza operativa nei confronti dei colleghi della singola struttura periferica. In questo ambito, le linee formative esistenti nelle aree sportello e affidamenti sono state affiancate da ulteriori strutture nelle aree marketing, estero, crediti speciali e pratiche di delibera.

Vi è stato inoltre uno specifico aumento dell'attività di formazione nel settore assicurativo che, per l'importanza assunta, si configura come un vero arricchimento ed ampliamento della tradizionale professionalità bancaria.

Un particolare impulso è stato dato all'area di sviluppo manageriale, passata da 505 a 866 giornate, con un incremento del 71% rispetto al 2004, in considerazione del ruolo cruciale ricoperto dai responsabili nel processo di crescita del personale.

Si segnala infine la novità costituita dall'avvio del master rivolto ai responsabili del servizio Reteaperta che mira a migliorare la capacità dei consulenti di ricercare soluzioni efficaci e tempestive da proporre alla clientela di elevato standing del Gruppo.

Politiche del lavoro e relazioni sindacali

Nel corso del 2005 Deltas ha curato, nell'interesse di tutte le società del Gruppo, le attività connesse alla gestione delle relazioni sindacali, alla consulenza giuslavoristica, alla gestione del disciplinare e del contenzioso e alle politiche del lavoro.

La rilevanza e la complessità dei progetti inerenti il percorso strategico innestato dal Gruppo bancario Credito Valtellinese hanno confermato l'importanza del costante confronto con le organizzazioni sindacali, che ha condotto alla conclusione di importanti accordi, che confermano la validità del modello concertativo di gestione delle relazioni sindacali intrapreso.

Le precedenti considerazioni si inseriscono nel solco del particolare contesto del settore finanziario, caratterizzato dalla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro e della sua relativa complessa applicazione, fattore che ha fortemente inciso nel confronto con i sindacati, anche a seguito della divisione dei tavoli a livello nazionale. Quanto precede non ha comunque impedito che le parti sociali si incontrassero per discutere e negoziare, con positivi esiti, molteplici questioni relative ai trattamenti applicabili al personale (in particolare si fa riferimento ai mutui a tasso variabile, ai mutui a tasso fisso ed al fondo pensione di Gruppo).

In corso d'anno sono stati razionalizzati ed armonizzati i trattamenti applicati al personale del Credito Siciliano, con la definizione di accordi sindacali che puntualmente regolano le seguenti materie: borse di studio per i figli dei dipendenti, rimborsi chilometrici, polizze sanitarie, polizze infortuni e mutui.

Il tasso di sindacalizzazione a livello di Gruppo nel 2005 si è attestato intorno all'81% (a fronte di un tasso medio di settore prossimo al 73%).

Andamento delle società controllate

Nella presente sezione si riporta un sintetico commento dell'attività svolta e dei risultati di bilancio conseguiti nell'esercizio 2005 dalle Società controllate e collegate.

Banche territoriali

Credito Artigiano

Il Credito Artigiano nel 2005 ha conseguito importanti risultati patrimoniali ed eccellenti risultanze economiche mediante un'intensa attività nel settore creditizio, prioritariamente orientato alle piccole e medie imprese e alle famiglie, e nel settore finanziario e consulenziale. .

La rete commerciale si è ulteriormente ampliata in Lombardia, con l'intensificazione della presenza nel milanese e l'inaugurazione della filiale di Vigevano, e in Toscana, con l'avvio di una dipendenza nella città di Pistoia. La rete operativa conta, a fine anno, 98 sportelli.

La raccolta diretta dalla clientela si attesta a 3.923 milioni di euro, con un aumento dell'8,7% su base annua; la raccolta indiretta raggiunge i 4.469 milioni di euro, registrando una crescita dell'8,3%. La componente gestita passa da 1.891 milioni di euro a 2.082 milioni di euro, segnando un tasso di crescita superiore al 10%.

Al 31 dicembre 2005, la raccolta globale assomma pertanto a 8.392 milioni di euro a fronte di 7.738 milioni di euro dello scorso anno ed evidenzia un incremento dell'8,5%.

Sostenuta la dinamica degli impieghi alla clientela che complessivamente raggiungono 3.717 milio-

ni di euro, con un incremento del 21,1%. Ancora più accentuata la dinamica relativa alla componente a medio lungo termine che, con una consistenza di 1.260 milioni di euro, registra una crescita del 26% rispetto a 1.000 milioni del periodo precedente.

Dati in milioni di euro	2005	2004	Var. %
Raccolta diretta	3.923	3.610	8,7
Raccolta indiretta di cui "gestita"	4.469 2.082	4.128 1.891	8,3 10,1
Raccolta globale	8.392	7.738	8,5
Impieghi	3.717	3.069	21,1
Margine di interesse	105,4	95,4	10,6
Margine di intermediazione	174,7	154,4	13,2
Risultato lordo di gestione	64,1	51,3	24,9
Risultato delle attività ordinarie	41,8	32,3	29,4
Utile netto	23,1	18,3	26,2

Pur in un contesto di sostanziale stabilità dei tassi di mercato, il margine di interesse evidenzia un incremento del 10,6% e si attesta a 105,4 milioni di euro contro 95,4 milioni di euro dell'anno precedente, grazie alla crescita costante ed equilibrata delle masse intermedie.

Tra i ricavi da servizi, si evidenzia l'aumento delle commissioni nette che si attestano a 58 milioni di euro e segnano un progresso superiore al 15% in rapporto a 50,3 milioni di euro dell'anno precedente. I profitti da operazioni finanziarie contribuiscono positivamente alla formazione del risultato economico per 5 milioni di euro a fronte di 3,3 milioni dello scorso anno.

Il margine di intermediazione si determina in 174,7 milioni di euro e cresce del 13,2% su base annua. I costi di gestione assommano a 99,8 milioni di euro a fronte di 93,2 milioni di euro dello scorso esercizio e segnano un aumento del 7,1% principalmente ascrivibile al progressivo ampliamento della rete territoriale e tiene altresì conto degli oneri legati al rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Più in dettaglio, le spese per il personale crescono del 5%, e si attestano a 48,1 milioni di euro a fronte di 45,8 milioni di euro dell'anno precedente. Le altre spese amministrative pari a 51,7 milioni aumentano del 9% rispetto a 47,3 milioni.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni si determinano in 10,8 milioni di euro rispetto a 9,9 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato lordo di gestione si stabilisce in 64,1 milioni di euro, con un incremento prossimo al 25%, in rapporto a 51,3 milioni di euro dell'anno precedente

Gli accantonamenti e le rettifiche su crediti sono complessivamente pari a 22,3 milioni di euro con un aumento del 18% rispetto a 19 milioni di euro dello scorso anno. Nel dettaglio, gli accantonamenti netti a copertura del rischio di credito assommano a 17,9 milioni di euro (14,7 milioni di euro nel 2004) con un aumento del 22,2%. Analogamente, gli altri accantonamenti per rischi e oneri si determinano in 4,4 milioni di euro rispetto a 4,3 milioni di euro del periodo precedente

Il risultato dell'attività ordinaria si attesta a 41,8 milioni di euro e segna un progresso di poco inferiore al 30% rispetto a 32,3 milioni di euro dello scorso anno.

Tenuto conto del risultato dell'attività straordinaria, positivo per 0,6 milioni di euro (0,9 milioni di euro del periodo precedente), e di oneri fiscali per 19,3 milioni di euro – in aumento di circa il 30% rispetto a 14,9 milioni dello scorso anno – l'utile netto si determina in 23 milioni di euro che, rapportato a 18,3 milioni di euro dello scorso anno, evidenzia un incremento del 26,2%.

Credito Siciliano

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2005 pone in evidenza una positiva evoluzione dei principali indicatori patrimoniali ed economici che confermano la bontà delle scelte strategiche e gestionali operate dalla controllata siciliana. L'attività commerciale si è in particolare focalizzata sulla razionalizzazione della rete esistente, volta ad incrementarne la produttività e l'economicità.

L'andamento degli aggregati economico-finanziari relativi al trascorso esercizio è illustrato nella tabella che segue.

Dati in milioni di euro	2005	2004	Var. %
Margine di interesse	71,6	70,5	1,7
Margine di intermediazione	121,6	115,0	5,8
Risultato lordo di gestione	16,1	13,9	15,5
Risultato delle attività ordinarie	8,4	4,9	73,4
Risultato netto	2,9	1,7	70,1
Raccolta diretta	2.066,2	1.973,8	4,7
Raccolta indiretta	1.507,3	1.373,5	9,7
Raccolta Globale	3.573,5	3.347,3	6,8
Impieghi	1.726,2	1.521,6	13,4

La raccolta diretta pari a 2.066,2 milioni di euro registra un aumento del 4,7% rispetto ai 1.973,8 milioni del dicembre 2004. La raccolta indiretta, in crescita del 9,7%, si attesta a 1.507,3 milioni di euro contro i 1.373,5 milioni del precedente esercizio. In particolare, le gestioni patrimoniali registrano un incremento del 46,2%, mentre il comparto assicurativo cresce del 27,8%. La raccolta globale, in incremento del 6,8%, passa da 3.347,3 milioni di euro a 3.573,6 milioni di euro. Positivo l'andamento degli impieghi alla clientela, pari a 1.726,2 milioni di euro, in aumento del 13,4% rispetto ai 1.521,6 milioni di euro di fine 2004. Pertanto il rapporto impieghi/raccolta passa dal 77,1% all'83,5%, confermando l'impegno ed il ruolo pregnante svolto dalla Banca a sostegno dell'economia del territorio.

Il margine di interesse si attesta a 71,6 milioni di euro, in crescita dell'1,7% rispetto al dicembre 2004; il margine di intermediazione risulta pari a 121,6 milioni di euro, in incremento del 5,8% su base annua; i costi di gestione, pari a 94,1 milioni di euro, si incrementano del 4,3% rispetto al dato del 2004.

Il risultato lordo di gestione raggiunge i 16,1 milioni di euro, in crescita del 15,5% rispetto ai 13,9 milioni di euro di fine 2004.

L'utile delle attività ordinarie, al netto di ammortamenti, rettifiche e accantonamenti complessivamente pari a 7,7 milioni di euro, si attesta a 8,4 milioni euro (+73,4%), contro i 4,9 milioni di euro dello scorso anno. L'utile netto, tenuto conto di componenti straordinarie per 1,1 milioni di euro e delle imposte di esercizio per 6,6 milioni di euro, si attesta a 2,9 milioni di euro (+70,1%) a fronte di 1,7 milioni dell'esercizio 2004.

Nel corso del 2005 l'articolazione territoriale della Banca è stata interessata dall'apertura delle Agenzie di Paternò, Palermo 13, Milazzo e Sant'Agata di Militello; pertanto, al 31 dicembre 2005, la rete operativa è costituita da 133 agenzie, con distribuzione in tutte le province siciliane.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria chiude l'esercizio 2005 con un importante incremento degli aggregati patrimoniali, accompagnato da una positiva evoluzione dei principali indicatori economici, a testimonianza della validità del percorso di sviluppo territoriale intrapreso, che ha avuto concreta realizzazione con l'apertura di tre nuovi sportelli in territorio veneto.

Il progetto "Veneto" è stato supportato finanziariamente mediante l'operazione di aumento di capitale deliberata in marzo dall'Assemblea dei Soci e conclusa in settembre con l'integrale sottoscrizione della prima tranche, determinata dal Consiglio di Amministrazione in 40,4 milioni di euro.

Le risultanze economico-patrimoniali al 31 dicembre 2005 sono sintetizzate nel seguente prospetto.

Dati in milioni di euro	2005	2004	Var. %
Margine di interesse	8,7	5,9	47,5
Margine di intermediazione	12,3	8,0	52,5
Risultato lordo di gestione	2,2	2,1	5,5
Risultato delle attività ordinarie	-0,6	1	
Risultato netto	0,01	0,4	
Raccolta diretta	273,4	198,6	37,7
Raccolta indiretta	73,9	48,9	51,2
Raccolta globale	347,3	247,4	40,4
Impieghi	334,0	197,4	69

Al 31 dicembre 2005 la raccolta globale raggiunge i 347,3 milioni di euro, con un incremento superiore al 40% rispetto ai 247,4 dell'anno precedente. La raccolta diretta da clientela si attesta a 273,4 milioni di euro, con un aumento del 37,7% su base annua. La raccolta indiretta si determina in 73,9 milioni di euro, in crescita del 51,2%. La componente riferita al risparmio gestito registra un incremento più che apprezzabile e passa dai 6,8 milioni di euro del 2004 ai 21,6 milioni di euro a fine 2005. Si conferma ancora significativo il trend di crescita degli impieghi che raggiungono i 334 milioni di euro, in crescita del 69%. Il forte sviluppo di questa componente va attribuito sia all'apertura delle nuove filiali in Veneto, il cui tessuto economico è caratterizzato da un forte tasso di industrializzazione, che all'ulteriore consolidamento e sviluppo dell'area bresciana.

La sensibile crescita delle masse intermedie trova positivo riscontro nel margine d'interesse, che si attesta a 8,7 milioni di euro, in incremento del 47,5% su base annua.

Il sensibile incremento delle commissioni nette - 3,4 milioni di euro, in crescita del 69% rispetto ai 2 milioni dell'anno precedente - ed il positivo andamento del margine di interesse concorrono alla determinazione di un margine d'intermediazione pari a 12,3 milioni di euro, in progresso del 52,5%. L'incremento del 71,8% delle spese amministrative - complessivamente pari a 9 milioni di euro contro i 5,2 milioni del dicembre 2004 - è essenzialmente riconducibile al piano di sviluppo intrapreso. L'apertura di nuove filiali in corso d'anno ha infatti comportato maggiori costi operativi connessi all'avvio delle nuove strutture commerciali e all'assunzione di personale qualificato.

La positiva dinamica dei risultati gestionali registrati ha compensato in modo più che adeguato l'incremento delle spese amministrative, consentendo di ottenere, dopo aver rilevato ammortamenti per 1,1 milioni di euro, un risultato lordo di gestione pari a 2,2 milioni di euro, in incremento del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.

Tale indicatore consolida il raggiungimento di un'area reddituale positiva nell'ambito della gestione caratteristica della Banca, pur in presenza di una consistente e rapida crescita.

Le rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti per oneri e rischi assommano a 2,8 milioni di euro, contro 1,1 milioni di euro dello scorso anno.

La contabilizzazione di imposte anticipate comporta l'evidenza di un utile straordinario di 0,6 milioni di euro e la chiusura del bilancio in sostanziale pareggio.

Bancaperta

Secondo i piani previsti, nel secondo semestre del 2005 Bancaperta ha dato avvio all'operatività di Aperta SGR S.p.A. (Società di Gestione del Risparmio integralmente controllata) nella quale sono confluite, tramite conferimento del ramo d'azienda, le attività di asset management in precedenza svolte dalla Banca medesima. Il Gruppo ha così rafforzato la propria struttura di finanza specializzata, ampliando la gamma di servizi di elevato profilo e il proprio ambito operativo dalla gestione del risparmio individuale alla gestione del risparmio collettivo e dei patrimoni istituzionali.

Nella prima parte dell'anno Bancaperta ha acquisito da Rileno S.p.A. le attività riconducibili ai sistemi di incasso e pagamento verso il settore pubblico; il passaggio ha coinvolto 22 collaboratori. In qualità di nuovo centro competente per il settore tesorerie e trasferimenti pubblici, Bancaperta ha rilevato una partecipazione pari al 19,4% del capitale della Società Tecnologia e Territorio S.p.A., attiva nella fornitura di servizi connessi e complementari alla gestione dei tributi degli enti locali. Nell'ottica di favorire un'ulteriore specializzazione dell'operatività delle Società del Gruppo e l'accentramento delle attività amministrative, Bancaperta ha ceduto il settore Contabilità Titoli ed Estero – che impiega 48 collaboratori – a Deltas S.p.A..

La Business Unit Trasferimenti e la Business Unit Finanza sono state trasferite in capo a Crypto, favorendo in tal modo l'integrazione nella medesima Società delle competenze informatiche ed organizzative dei processi aziendali.

Nel trascorso esercizio sono state costituite la Direzione Commerciale e la Direzione Wealth Management con la finalità di presidiare e sviluppare la clientela diretta della Banca nei suoi diversi segmenti. Alla Direzione Commerciale è stato inoltre affidato il compito di presidiare la business-line "estero", sviluppando i nuovi prodotti per la clientela retail e corporate.

Passando all'analisi delle risultanze del bilancio 2005, la raccolta diretta da clientela assomma a 428,3 milioni di euro, rispetto ai 333,2 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2004.

I titoli di proprietà - iscritti nel portafoglio non immobilizzato e costituiti, per la quasi totalità, da titoli di Stato italiani con duration contenuta - si attestano a fine esercizio a 664,3 milioni di euro, contro i 962 milioni di euro di fine 2004.

Per quanto riguarda l'andamento economico, il margine d'interesse registra un incremento del 3,6% attestandosi a oltre 3 milioni di euro, principalmente per effetto del contributo riveniente dalle operazioni sui mercati finanziari che ha più che compensato la progressiva chiusura dei contratti di leasing. Il margine di intermediazione ammonta a fine esercizio a 34 milioni di euro, in progresso del 4,2% su base annuale, beneficiando della significativa crescita dei profitti da operazioni finanziarie, passati dai 3,6 milioni di euro di fine 2004 ai 6,3 milioni di euro del 2005.

Il risultato lordo di gestione manifesta un incremento del 5,3%, raggiungendo l'ammontare di 15,1 milioni di euro.

L'utile lordo incorpora un risultato straordinario per oltre 1,8 milioni di euro principalmente imputabile al conferimento del ramo d'azienda "Direzione Asset Management" ad Aperta SGR e risulta perciò pari a 17,4 milioni di euro, in progresso del 17,6%. Il risultato netto di periodo, dedotti dall'utile lordo accantonamenti al fondo rischi bancari generali per 1,1 milioni di euro e imposte per 6,6 milioni di euro, ammonta, infine, a 9,7 milioni di euro, in crescita del 7,7% rispetto al dato riferito all'anno precedente (9 milioni di euro).

Mediocreval

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato dall'attuazione del progetto, previsto nel Piano Strategico, di razionalizzazione dell'operatività nel settore degli impieghi, finalizzato a trasformare Mediocreval in unità di Gruppo specializzata nell'erogazione dei crediti a medio e lungo termine. A tale scopo, è stata costituita la Direzione Crediti a Medio/Lungo Termine e Leasing, deputata a curare e gestire il processo di erogazione e gestione dei crediti speciali oltre il breve termine, prestare consulenza ed assistenza sul piano tecnico legale in materia di contratti, seguire le norme agevolative in materia di finanziamenti e attivare tutti gli interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad una migliore efficienza ed efficacia operativa.

La Banca ha mantenuto il presidio della problematica del rischio di credito in favore delle Banche del Gruppo, affinando le modalità operative e conseguendo brillanti risultati nel settore della gestione e recupero dei crediti non performing, testimoniati dalla riduzione dell'indicatore "sofferenze nette/impieghi netti" su livelli in linea con la media di settore.

Nella parte finale del 2005 è stata deliberata un'operazione di ricapitalizzazione per un controvalore globale di 51,4 milioni di euro, da realizzarsi in più tranches, finalizzata alla costituzione di una finanziaria, interamente controllata da Mediocreval, cui saranno ceduti gli asset problematici del Gruppo, e all'assorbimento degli impatti patrimoniali connessi all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

L'importo della prima tranche dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, conclusa a febbraio 2006 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte, è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione in 29,4 milioni di euro.

Per quanto attiene all'evoluzione dei dati patrimoniali ed economici, nell'esercizio appena concluso la raccolta diretta ha registrato un decremento del 16,2% e si è attestata a 202 milioni di euro (230 milioni di euro al 31 dicembre 2004). La diminuzione è integralmente riconducibile alla scadenza della prima tranche delle obbligazioni sottoscritte dalle Banche territoriali a fronte dell'acquisto pro-soluto dei crediti non performing effettuato da Mediocreval.

Gli impieghi a clientela, interamente costituiti dalle sofferenze acquisite dalle Banche del Gruppo e da quelle originarie della Cassa San Giacomo, ammontano a fine anno a 161,9 milioni di euro e fanno registrare un decremento in valore assoluto pari a 29,9 milioni di euro (-15,6%), rispetto ai 191,7 milioni di euro del 2004.

Sotto il profilo dei risultati economici, il margine di interesse ha fatto registrare su base annua una crescita pari al 26,9%, attestandosi a 1,7 milioni di euro.

Il margine di intermediazione ha raggiunto i 12,6 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente (9,4 milioni di euro) pari al 33%.

Dedotte le spese amministrative nette e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, il risultato lordo di gestione ammonta a circa 8 milioni di euro, in sensibile crescita (+19,1%) rispetto all'anno precedente (6,7 milioni di euro). Il rendiconto dell'esercizio 2005, infine, chiude in sostanziale pareggio, in linea con il risultato realizzato nel 2004.

Rileno

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dal mutamento strategico connesso all'approvazione, da parte del Governo, del Decreto Legge 203 del 30 settembre 2005 (collegato alla Legge finanziaria 2006), che disciplina ex novo il comparto della riscossione dei tributi stabilendone, a decorrere dal 1° ottobre 2006, il trasferimento all'Amministrazione finanziaria. Da tale data verrà infatti soppresso l'attuale sistema dei concessionari e le relative funzioni saranno attribuite all'Agenzia delle Entrate, che le eserciterà tramite una Società partecipata al 51%, avente un capitale iniziale di 150 milioni di euro, denominata Riscossione S.p.A. Il restante 49% del capitale sociale è invece posseduto dall'INPS. Riscossione S.p.A., anche avvalendosi di personale dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e di altre

Società per azioni partecipate, provvederà a svolgere l'attività di riscossione a mezzo ruolo con l'applicazione della procedura speciale esattoriale; essa potrà, inoltre, effettuare l'attività di riscossione spontanea, di liquidazione ed accertamento delle entrate per conto degli enti pubblici, anche territoriali, ed altre attività strumentali a quelle dell'Agenzia delle Entrate attraverso appositi contratti di servizio. Riscossione S.p.A., previa formulazione di una proposta diretta alle Società concessionarie del servizio nazionale della riscossione, potrà acquistare una quota non inferiore al 51% del capitale delle predette società, a condizione che le cedenti, a loro volta, acquistino una corrispondente partecipazione nel suo capitale, complessivamente non superiore al 49%. Decorsi ventiquattro mesi, le azioni della Riscossione S.p.A. potranno essere trasferite anche a terzi, con attribuzione di un diritto di prelazione ai Soci pubblici. Entro il 31 dicembre 2010 i Soci pubblici riacquisteranno il 100% delle azioni di Riscossione S.p.a. cedute alle Società concessionarie e, entro lo stesso termine, Riscossione S.p.a. acquisterà le restanti azioni delle Società concessionarie ancora detenute da Soci privati. I prezzi delle azioni delle società concessionarie private saranno stabiliti sulla base di criteri generali individuati da primarie istituzioni finanziarie, scelte con procedure competitive. Fino al momento della cessione, totale o parziale, del proprio capitale alla Riscossione S.p.a., o contestualmente alla stessa, gli attuali concessionari possono trasferire ad altre Società il ramo d'azienda relativo al settore della fiscalità locale. Nel corso dell'anno, in previsione dell'annunciata riforma ed in coerenza a quanto previsto dal piano strategico di Gruppo, sono stati apportati alcuni mutamenti organizzativi, volti a focalizzare la mission aziendale verso l'attività di riscossione erariale ed il recupero extragiudiziale dei crediti di natura non tributaria, a favore di società del Gruppo e di altri soggetti privati. Gli interventi apportati hanno comportato il passaggio in Bancaperta del servizio di tesoreria e cassa e del settore dei trasferimenti pubblici. E' stata altresì rinforzata la Direzione Generale, con la nomina di un Vice Direttore Generale. Il risultato netto di periodo, significativamente condizionato da componenti straordinari positivi, ammonta a 1,9 milioni di euro, a fronte di un risultato netto al 31 dicembre 2004 pari a 0,8 milioni di euro.

Aperta SGR

Nel 2005 la Società ha ottenuto l'autorizzazione dall'Organo di Vigilanza alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio. Aperta SGR è stata successivamente iscritta nell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio.

La piena operatività della Società ha avuto avvio il 1° ottobre 2005 con il conferimento da parte della controllante Bancaperta del ramo d'azienda "Direzione Asset Management", i cui asset sono costituiti dalle attività di gestione patrimoniale per conto terzi del Gruppo Credito Valtellinese. Tale operazione ha determinato un incremento del capitale sociale da 3,5 a 4,9 milioni di euro.

Nell'anno trascorso l'attività di asset management è stata dedicata alla continua ricerca di innovativi modelli di gestione capaci di assicurare rendimenti positivi, nel rispetto della propensione al rischio espressa dalla clientela.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa efficiente e funzionale a perseguire la mission assegnatale all'interno del Gruppo nell'area della finanza specializzata. Sono stati così definiti assetti organizzativi basati su criteri di flessibilità gestionale e di esternalizzazione delle funzioni "non core". La struttura organizzativa definita prevede che la Direzione Generale coordini due aree di attività: le gestioni collettive e le gestioni individuali. Per lo svolgimento delle funzioni in outsourcing sono stati stipulati appositi contratti con le Società specialistiche del Gruppo, in grado di garantire un livello di prestazioni qualitativamente testato e in linea con le esigenze attuali della Società. I patrimoni gestiti al 31 dicembre 2005 ammontano - come evidenziato nella tabella - a 4.201 milioni di euro, cui si aggiungono 796 milioni di euro riferiti alle attività di advising per le Sicav Julius Baer e Aperta.

DATI IN MILIONI DI EURO	IMPORTI
Gestioni patrimoniali [GPM e GPF]	€ 3.760
Gestioni Private	€ 378
Gestioni Clienti Istituzionali:	
- <i>Sicav</i>	€ 796
- <i>Fondo Pensione</i>	€ 63
TOTALE PRODOTTI IN DELEGA DI GESTIONE	€ 4.997

La gestione aziendale, improntata al controllo dei costi operativi e all'incremento delle commissioni di gestione, ha consentito di chiudere il primo esercizio d'attività con un risultato positivo pari a circa 55.000 euro.

Creval Banking

Nell'esercizio in esame è stato consensualmente risolto il joint venture agreement stipulato il 25 febbraio 2003 tra il Gruppo Julius Baer ed il Gruppo Credito Valtellinese. A seguito di tale evento, la capogruppo ha rilevato dal partner elvetico il 41% del capitale di Creval Banking che, pertanto, è stata inserita formalmente nel Gruppo bancario Credito Valtellinese. Sulla base degli intercorsi accordi il Credito Valtellinese, entro luglio 2006, acquisirà un'ulteriore quota partecipativa pari al 10%.

I mutamenti intercorsi hanno indotto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 5 dicembre 2005, che in sede ordinaria ha rideterminato la composizione degli organi sociali e in sede straordinaria ha apportato alcune modifiche allo Statuto sociale strettamente connesse al nuovo assetto proprietario della Banca e al suo inserimento nel Gruppo Credito Valtellinese.

A fine dicembre 2005 l'ammontare della raccolta diretta si è attestato a 3,3 milioni di euro, registrando una diminuzione pari al 35,9%. La consistenza della raccolta indiretta è risultata pari a 79 milioni di euro, in progresso del 21,7%. La raccolta globale assomma, pertanto, a 82,3 milioni di euro, contro i 70,1 milioni di euro dell'anno precedente (+17,4%).

La gestione economica esprime un margine di interesse pari a 0,7 milioni di euro, confermando il risultato dell'esercizio precedente. Le commissioni nette passano da 0,6 a 0,8 milioni di euro (+35,1%). Il margine di intermediazione è risultato in diminuzione del 5,4%, attestandosi a 1,2 milioni di euro. Il risultato lordo di gestione si determina in 1,7 milioni di euro, rispetto ai 2,1 milioni dell'esercizio precedente.

Per effetto dell'utilizzo per 1,7 milioni di euro del fondo rischi bancari generali, il bilancio 2005 chiude, al pari del rendiconto dell'anno precedente, in sostanziale pareggio.

Aperta Fiduciaria

Il 2005 costituisce il secondo anno di piena attività di Aperta Fiduciaria, che ha avviato la propria operatività nel settembre 2003. Nell'esercizio trascorso l'attività caratteristica, sostenuta dalla promozione e diffusione dei servizi fiduciari presso le reti di vendita del Gruppo, si è ulteriormente sviluppata. Aperta Fiduciaria ha quindi proseguito nella realizzazione dei propri obiettivi di crescita nel core business, costituito dall'attività di intestazione e amministrazione fiduciaria "statica" di patrimoni e beni mobili per conto terzi.

Sotto il profilo patrimoniale, la massa amministrata si attesta a 60,8 milioni di euro, valore più che doppio rispetto a quanto registrato alla fine del 2004.

L'utile netto di periodo è risultato pari a circa 14.000 euro (+114,5% rispetto all'esercizio precedente).

Società di produzione

Deltas

In coerenza con i compiti assegnati alla Società nell'area della definizione e controllo del disegno imprenditoriale unitario, durante il 2005 Deltas ha supportato la capogruppo nel governo delle diverse componenti in cui si articola il progetto imprenditoriale di Gruppo, assistendola nell'elaborazione e attuazione delle linee di evoluzione strategica e operando come punto di snodo del relativo iter decisionale.

Formalizzato nell'esercizio 2004 il nuovo piano strategico 4C, il 2005 ha visto le funzioni della Società impegnate, per quanto di competenza, nelle fasi di concreta realizzazione dei programmi di sviluppo tracciati.

Intensa è risultata nel corso dell'esercizio la prestazione da parte di Deltas, corporate center di Gruppo, dei servizi diretti a supportare le fasi centrali della produzione amministrativa e gestionale delle Società del conglomerato.

In conformità a tale ruolo Deltas ha assicurato, grazie alle competenze specialistiche di cui dispone, il corretto ed efficace svolgimento dei processi operativi assegnati, mettendo a fattor comune le professionalità necessarie per l'ottimale gestione di talune attività di natura strumentale.

Il quadro delle funzioni centrali svolte da Deltas – puntualmente fotografate nella nuova versione dei contratti infragruppo, messa a punto nel corso dell'anno – mostra l'immagine di una Società fortemente e proficuamente integrata nelle dinamiche operative e gestionali del Gruppo.

E' stato in tal modo perseguito l'obiettivo – insito nella mission di Deltas - di alleggerire i diversi nodi dell'impresa a rete da compiti non strettamente appartenenti al core business, realizzando nel contempo significative riduzioni di costi e l'innalzamento degli standard qualitativi nello svolgimento delle attività di gestione corrente.

L'assetto organizzativo, interessato da un organico intervento di revisione, si articola in sei Direzioni (Auditing, Risk Management, Affari Generali, Risorse, Marketing, Amministrazione e Pianificazione).

La modifica organizzativa attuata ha in particolare consentito di ottimizzare il ruolo di Deltas quale presidio amministrativo del Gruppo, anche con il trasferimento da Bancaperta dell'intero Servizio Contabilità Titoli ed Estero, inserito nell'ambito della Direzione Amministrazione e Pianificazione.

Il progetto di bilancio evidenzia un utile netto di 4.512 euro, a fronte degli 83.334 euro del precedente esercizio.

Bankadati Servizi Informatici

Il presidio delle tematiche tecnologiche a livello di Gruppo, demandato a Bankadati, costituisce un fondamentale fattore di sviluppo dell'attività bancaria.

I cospicui investimenti informatici effettuati anche nel 2005 dalle Società del Gruppo, hanno consentito di migliorare la piattaforma gestita, già solida e flessibile, implementando ulteriori workflow elettronici, in grado di eliminare dai processi operativi la necessità di supporti cartacei.

L'attuale piattaforma, risultato di un'attenta analisi delle procedure e dei sistemi informativi, permette di condividere un'unica infrastruttura fra Società interne ed esterne al Gruppo, generando così economie di scala e riducendo i costi operativi delle transazioni elettroniche.

La strategia della Società è orientata alla creazione di un sistema informativo - produttivo "aperto" che, mediante le tecnologie internet e intranet, consente di interagire in maniera "equidistante" con clienti, partner e fornitori.

Approfondita analisi è stata effettuata in merito all'individuazione delle componenti hardware e software necessarie per acquisire il ruolo di ente gestore per la posta elettronica certificata, servizio di messaggistica che, nel rispetto delle regole stabilite dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (C.N.I.P.A), consente di spedire messaggi e documenti elettronici con lo stesso valore legale e maggiori garanzie della posta raccomandata con ricevuta di ritorno. Al fine avviare le sperimentazioni, è stata allestita una struttura tecnologica e applicativa in collaborazione

con Microsoft Italia S.p.A.. Si procederà, quindi, nel corso del 2006, ad inoltrare la richiesta di autorizzazione per l'esercizio da parte di Bankadati dell'attività di "gestore" per l'erogazione di tale servizio. Nel corso del 2005 Bankadati ha attivato il progetto "Call Center", finalizzato alla creazione di un unico centro di competenza per la gestione delle richieste provenienti sia dalla clientela delle Banche territoriali, che dagli utenti interni al Gruppo. La nuova struttura avrà anche lo scopo di formare le risorse di nuova assunzione prima dell'inserimento nei comparti commerciali e produttivi di destinazione.

La Società ha inoltre analizzato una nuova componente applicativa dedicata alla registrazione vocale e alla produzione di file elettronici allegabili alle procedure web del Gruppo Credito Valtellinese. La soluzione consentirà di ottemperare in modo innovativo ai vigenti obblighi di registrazione degli ordini di borsa, semplificando i processi operativi interni ed eliminando la necessità di spazi fisici per l'archiviazione dei documenti.

Nel corso del primo semestre, Bankadati ha collaborato al progetto "business continuity", volto a definire precise procedure a fronte di situazioni di emergenza e a ripristinare celermente l'operatività dei sistemi informatici. Tali regole operative sono riassunte nel Manuale "Business Continuity Plan", approvato dai Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo.

La Società ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto pari a 168.755 euro, in contrazione dell'8,1% rispetto al 2004.

Crypto

Come anticipato in altra parte della relazione, nell'esercizio appena trascorso Crypto è stata inserita nel perimetro del Gruppo bancario Credito Valtellinese; con l'inclusione nel conglomerato di detta Società si rafforza ulteriormente l'assetto delle strutture poste a presidio dell'area dell'Information Technology.

In relazione alla nuova mission assegnata alla Società, è stato realizzato un significativo arricchimento dell'organico aziendale, sia sotto il profilo dimensionale, sia per quanto attiene alle competenze e professionalità disponibili. Sono stati, infatti, assunti collaboratori qualificati nelle funzioni di analisi organizzativa, tecnologie, architetture applicative e sviluppo software.

Per quanto riguarda le metodologie di lavoro, grande attenzione è stata dedicata alla predisposizione di adeguati strumenti per la pianificazione ed il controllo dell'avanzamento dei piani di lavoro.

La struttura operativa e le metodologie utilizzate per la progettazione, sviluppo e manutenzione di applicazioni software sono state sottoposte, in aderenza ai più generali indirizzi del Gruppo, al processo di certificazione della qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001, che si è concluso con piena soddisfazione.

Le attività poste in essere nell'esercizio si sono in particolare rivolte allo sviluppo delle applicazioni web based che presidiano l'area dei trasferimenti, investimenti e consulenza commerciale e all'ampliamento del novero dei sistemi di comunicazioni con la clientela.

Ruolo strategico è assegnato ai progetti di implementazione di innovativi strumenti di comunicazione finalizzati, in una prima fase, a dare conferma dell'avvenuta esecuzione delle operazioni disposte dal cliente. In tal senso, già dal 2003 è attivo il servizio "post@inlinea" che consente di consultare direttamente via internet, tramite il servizio Banc@perta, tutte le comunicazioni inviate dalla banca e di poterne disporre su archivi elettronici. Nel 2005 è stato avviato il progetto "avis@mi", finalizzato alla creazione delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'invio di messaggi SMS e e-mail alla clientela a fronte dell'effettuazione di determinate transazioni finanziarie.

Il sistema, particolarmente apprezzato sin dalla sua introduzione, è stato inizialmente attivato in relazione al prodotto "cart@perta" e verrà progressivamente esteso a numerosi altri servizi, dando facoltà al cliente di definire in modo personalizzato la tipologia e la periodicità delle comunicazioni che intende ricevere.

D'intesa con Bankadati, la Società ha avviato approfondimenti, per quanto di competenza, in merito alla possibilità di utilizzare la "posta elettronica certificata" per notificare alla clientela informazioni sui rapporti bancari di pertinenza.

La Società ha altresì concluso le attività progettuali concernenti le componenti applicative cosiddette "trasversali" (anagrafe generale, gestione rapporti, distinta base, condizioniere), che costituiscono elementi propedeutici alla realizzazione di tutte le funzionalità della pratica elettronica di trasferimento che saranno progressivamente rilasciate in produzione nel corso del 2006.

Nel 2005 Crypto ha realizzato un utile netto pari a 68.454 euro, in aumento del 75,2% rispetto all'esercizio 2004.

Stelline Servizi Immobiliari

Il modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese, volto ad attribuire competenze e funzioni specializzate alle diverse Società strumentali, accentuando nel contempo la vocazione commerciale delle Banche, ha attribuito a Stelline Servizi Immobiliari il ruolo di complessivo presidio delle tematiche tecnico-immobiliari.

In tale quadro, la Società esplica il proprio ruolo innanzitutto nelle attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo, e nella realizzazione di sedi e filiali bancarie, con una continua ricerca di soluzioni innovative sotto il profilo tecnico, funzionale e di immagine. con tale approccio nel 2005 Stelline ha curato, in favore delle Banche del Gruppo, le attività di ricerca immobiliare, allestimento e apertura di ventidue nuove dipendenze, oltre alla ristrutturazione e all'ampliamento di nove filiali.

Inoltre, con una attività intensa e continuativa di manutenzione, gestione tecnica ed amministrazione del patrimonio immobiliare, Stelline assicura funzionalità continua ed adeguati standard qualitativi e di sicurezza agli stabili detenuti ed utilizzati dalle Società del Gruppo .

Particolare rilievo assume anche l'attività svolta da Stelline per il supporto tecnico all'erogazione del credito, alla locazione finanziaria nel settore immobiliare, alla tutela delle ragioni creditizie delle Banche del Gruppo , che vede la Società collaborare proficuamente con le Direzioni Crediti e con le Direzioni Commerciali delle Banche territoriali, mediante la redazione di perizie e valutazioni immobiliari, la gestione tecnica degli immobili in leasing, l'analisi di operazioni imprenditoriali e di Project Financing, la partecipazione ad aste giudiziarie relative ad immobili costituenti garanzia ; con tale attività Stelline contribuisce fattivamente a migliorare la qualità e la sicurezza del credito erogato dalle Banche del Gruppo. In coerenza con le proprie finalità, la Società ha operato anche nei confronti del mercato esterno al Gruppo, offrendo i propri servizi ad elevato contenuto qualitativo e professionale a soggetti pubblici e privati.

Si segnalano in particolare alcuni interventi curati nel corso del 2005, come la ristrutturazione di un complesso di immobili in Cesano Maderno per conto della Diocesi di Milano, la realizzazione della "casa dell'energia" a Milano per A.E.M. S.p.A., lo studio per un intervento di valorizzazione dell'area dell'ex Seminario Maggiore per la Diocesi di Como, la realizzazione del nuovo Centro Servizi dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane a Roma.

Nel corso del 2005 la presenza della Società nell'ambito del contesto territoriale in cui il Credito Valtellinese è storicamente insediato si è esplicitata anche attraverso la prosecuzione degli studi finalizzati a supportare diverse iniziative volte alla riqualificazione di significative porzioni del tessuto urbano sondriese; in particolare, ci si riferisce al progetto di realizzazione di un polo tecnologico, potenzialmente strategico per il futuro dell'economia di tutta l'area, ed all'iniziativa volta al recupero ed alla riqualificazione delle piazze di Sondrio, la cui proposta, elaborata da Stelline su incarico della partecipata Sondrio Città Centro S.r.l., è stata approvata dal Consiglio Comunale di Sondrio a fine 2005.

Il risultato netto di periodo è pari a 42.874 euro, rispetto ai 38.594 di fine 2004.

Banca di Cividale

La Banca di Cividale S.p.A., partecipata dal Credito Valtellinese al 25%, è controllata dalla Banca Popolare di Cividale S.c.p.a. e opera in Veneto e Friuli con una rete di 52 sportelli, così suddivisi:

PROVINCIA	N. FILIALI
<i>Venezia</i>	1
<i>Treviso</i>	2
Totale Veneto	3
<i>Udine</i>	31
<i>Pordenone</i>	8
<i>Gorizia</i>	8
<i>Trieste</i>	2
Totale Friuli	49
Totale Rete	50

Nel corrente esercizio la Banca ha avviato 5 nuove dipendenze, consolidando la presenza nei territori storici e sviluppando – d'intesa e in stretto contatto con la Banca dell'Artigianato e dell'Industria - l'insediamento in Veneto nelle province di Treviso e Venezia.

I crediti verso clientela ammontano a 1.537 milioni di euro, a fronte dei 1.325 milioni di euro registrati a fine 2004, con un incremento del 16%.

La raccolta diretta assomma a 1.503 milioni di euro, in progresso del 19,6% rispetto ai 1.257 milioni di euro di fine 2004.

Il rapporto fra impieghi e depositi, pari al 102,3%, si mantiene su valori più elevati della media del sistema bancario e testimonia il significativo sostegno finanziario fornito dalla Banca agli operatori economici attivi sul territorio.

L'utile di periodo si attesta a 14,2 milioni di euro, in crescita del 14,1% rispetto ai 12,4 milioni di euro realizzati nel precedente esercizio.

Ripoval

La Società, partecipata pariteticamente al 50% dalla capogruppo e dalla Banca Popolare di Sondrio, è concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per la Provincia di Sondrio. Al pari della controllata Rileno S.p.A. anche Ripoval è interessata dal provvedimento adottato dal Governo che sopprime, a decorrere dal 1° ottobre 2006, il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione ed attribuisce le funzioni relative all'Agenzia delle Entrate, che le esercita attraverso una Società partecipata appositamente costituita e denominata Riscossione S.p.a.. Nel 2005 Ripoval è stata oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Amministrazione finanziaria. L'attività ispettiva si è conclusa con la formale consegna del rapporto ispettivo, da cui si evince un giudizio di apprezzamento per l'attività aziendale e di adeguatezza allo svolgimento del servizio. Per quanto concerne il settore della finanza locale, si segnala che, da maggio 2005, è stato esternalizzato il servizio di lavorazione e rendicontazione con lettura ottica dei bollettini ICI, attraverso la stipula di un apposito contratto con una primaria Società del settore.

In merito all'attività di riscossione a mezzo ruoli, nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha incassato, mediante trasmissione telematica, tributi per un importo complessivo pari a circa 33 milioni di euro. L'attività di gestione del contenzioso ha comportato quasi 6.000 interrogazioni all'Anagrafe tributaria. Le riscossioni a mezzo versamenti diretti (modelli F24) sono ammontate a quasi 205 milioni di euro, mentre le riscossioni delle entrate degli ex servizi autonomi di cassa sono state pari a oltre 26 milioni di euro.

Il risultato operativo dell'esercizio 2005 è di segno positivo, così come l'utile netto, che risulta in linea con le previsioni di budget.

Global Assicurazioni

Global Assicurazioni, di cui Bancaperta detiene una quota del 40%, è un'agenzia assicurativa pluri-mandataria che opera nel settore della bancassicurazione, avvalendosi di un'approfondita conoscenza del mercato e di rapporti consolidati con primari gruppi assicurativi.

Il buon andamento dell'attività nel settore vita e danni ha prodotto ricavi per oltre 20 milioni di euro, con un incremento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente. Particolare successo hanno riscontrato presso la clientela del gruppo Credito Valtellinese le polizze vita collegate a gestioni separate. Anche i comparti index linked e unit linked hanno registrato andamenti soddisfacenti. Nel corso del 2005 si è consolidata l'attività nella bancassicurazione danni mediante un'ampia offerta di prodotti calibrati, in particolare, sulle esigenze del segmento family. Al 31 dicembre 2005 il portafoglio vita ha superato i 1.191 milioni di euro, mentre il portafoglio danni ha oltrepassato i 10 milioni di euro.

Con il supporto del Gruppo Credito Valtellinese, che ha messo a disposizione le proprie competenze in ambito informatico ed organizzativo, nell'esercizio appena trascorso ha avuto luogo una rivisitazione completa del sistema informativo della Società, mediante lo sviluppo in ambiente web di una nuova procedura che consente una maggiore efficienza operativa, un innalzamento del livello di qualità e tempestività e un maggior controllo della circolazione della documentazione.

Nel 2005 la Società ha ottenuto la certificazione di qualità in relazione al processo di "progettazione, vendita, e gestione dei prodotti di bancassicurazione vita e danni".

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 evidenzia un risultato netto pari a 4,8 milioni di euro.

Global Assistance

Global Assistance è una compagnia di assicurazione specializzata nel comparto delle polizze assistenza, viaggi e tutela giudiziaria, di cui il Credito Valtellinese detiene una quota del 40%.

Nel 2005 si è positivamente sviluppata l'attività nel settore della bancassicurazione, mediante la consolidata partnership con il Gruppo Credito Valtellinese. Le polizze danni nelle aree infortuni, casa, assistenza e rimborso spese mediche hanno manifestato volumi di vendita in netto aumento rispetto al 2004.

In corso d'anno la Società è stata fortemente impegnata nelle attività conseguenti all'introduzione delle nuove disposizioni normative emanate dall'Isvap. Si fa riferimento, in particolare, al nuovo Codice delle Assicurazioni, entrato in vigore il primo gennaio 2006, e a importanti circolari diffuse dall'Organismo di Vigilanza, in materia di:

- formazione professionale dei soggetti incaricati alla commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- riassicurazione passiva;
- sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sono state disposte, in proposito, ulteriori iniziative volte alla completa osservanza delle predette disposizioni. In particolare, è stato avviato un progetto di revisione dell'intero sistema informatico che consentirà alla Società, nel corso del 2006, di dotarsi di infrastrutture tecnologiche coerenti con la nuova normativa.

La raccolta premi, pari a 3,9 milioni di euro, è risultata in crescita del 7,1% rispetto al precedente esercizio. I premi di competenza, al netto delle quote cedute in riassicurazione, si sono invece incrementati del 13,6% rispetto al 2004.

Il risultato netto di esercizio ammonta a 483.352 euro, con un progresso del 46,7% rispetto al 2004.

Aperta Gestioni Patrimoniali

Nel corso del 2005 Aperta Gestioni Patrimoniali – rafforzata anche dalla fusione per incorporazione della Società elvetica Hoderas Fiduciaria, realizzata a febbraio - ha ulteriormente consolidato la propria presenza nel mercato svizzero dell'asset management.

Le masse amministrare dalla Società sono aumentate da 388 milioni di franchi svizzeri a 465 milioni di franchi svizzeri, con una variazione percentuale del 19,8%.

L'espansione dei volumi gestiti si accompagna a ottimi risultati reddituali; il bilancio 2005 chiude, infatti, con un utile netto pari a 1,5 milioni di franchi svizzeri, in netta crescita rispetto al precedente esercizio.

Istituto Centrale Banche Popolari Italiane

L'esercizio 2005 ha segnato l'avvio di progetti strategici di ampio respiro che consentiranno all'Istituto, capogruppo del Gruppo bancario Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, di ampliare la propria offerta commerciale nell'ambito dei servizi finanziari ed amministrativi e di consolidare la propria presenza sul mercato.

In ottica di rafforzamento dell'offerta nel settore della monetica è stato definito un programma volto ad acquisire la maggioranza del capitale sociale della collegata CIM Italia S.p.A., leader nella gestione della rete nazionale POS con una quota di mercato del 22%.

Ulteriori modifiche negli assetti organizzativi del Gruppo deriveranno dal "progetto carte", finalizzato ad acquisire da Deutsche Bank Italia S.p.A. il ramo d'azienda costituito dalla "Divisione Bankamericard", focalizzato nella gestione di carte di credito. L'accordo con Deutsche Bank Italia S.p.A., sottoscritto a fine 2005, prevede la costituzione ad opera del partner di un nuovo intermediario finanziario, denominato Key Client Cards and Solutions S.p.A., avente per oggetto sociale l'erogazione di servizi di emissione e gestione di carte di credito, al quale saranno conferite le attività inerenti al ramo d'azienda acquisito. L'avvio operativo della costituenda Società è previsto nel secondo semestre 2006; entro gennaio 2007 l'Istituto ne acquisirà la maggioranza del capitale. Ulteriore intervento di razionalizzazione dell'assetto di Gruppo è stato condotto con la fusione tra le controllate Oasi S.p.A. e Diagram APS S.p.A. Su proposta del Consiglio di Amministrazione della capogruppo è stato definito dagli organi amministrativi delle due Società un progetto di fusione, successivamente approvato dalle Assemblee straordinarie in data 9 novembre 2005, che produrrà effetti contabili dal 1° gennaio 2006.

La Società ha proseguito anche nel 2005 il percorso di sviluppo delle attività svolte a favore del sistema bancario nel settore dei sistemi di pagamento, dei servizi di amministrazione titoli e nel comparto finanziario.

In particolare, l'area dei servizi di pagamento ha registrato una sensibile crescita, sia in termini di operazioni eseguite (+24%) che in relazione agli importi transati (+18%). Anche nell'ambito del comparto dei pagamenti elettronici si è manifestato un notevole incremento delle transazioni disposte (+ 51,6%), con volumi operativi in netta crescita rispetto al precedente esercizio. Tale aumento ha riguardato in particolare i bonifici (+96,2%), gli incassi commerciali (+81,6%), il settore carte di credito (+147,6%).

Il 2005 è stato caratterizzato anche da un'apprezzabile crescita nel comparto dei servizi amministrativi; l'attività di banca depositaria ha realizzato un sensibile incremento dei patrimoni ammini-

strati (+24,6%) in relazione all'espansione dell'Istituto nel settore dei fondi pensione chiusi e delle casse di previdenza. Nell'ambito del business di banca depositaria per fondi pensione negoziali l'Istituto detiene una quota di mercato pari al 38%.

L'attività nell'area finanza è stata improntata ad un contenimento dei rischi mediante una prudente allocazione del capitale investito. L'Istituto, anche nel 2005, ha erogato servizi finanziari a favore delle banche clienti, garantendo un'offerta diversificata ed integrata anche alle aziende di credito di minori dimensioni.

L'esercizio 2005 si chiude con un utile netto di 20,6 milioni di euro, in linea con il risultato del precedente esercizio.

Revisione contabile

I bilanci del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e di Mediocreval sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La Deloitte & Touche S.p.A. ha, invece, sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio di Bancaperta, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bankadati Servizi Informatici e Aperta Sgr.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2005 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Si ritiene comunque opportuno segnalare i seguenti avvenimenti che hanno interessato la vita del Gruppo nella prima parte del 2006:

- Nell'ambito del progetto di razionalizzazione dell'operatività del Gruppo nel settore degli impieghi a medio/lungo termine è stata costituita il 12 gennaio 2006 la Finanziaria San Giacomo S.p.A., destinata a rendersi cessionaria dei crediti in sofferenza attualmente di proprietà di Mediocreval e di quelli che in futuro sorgeranno in capo alle Banche territoriali del Gruppo. La nuova Società, il cui capitale sociale pari a 3 milioni di euro è interamente detenuto da Mediocreval, è stata formalmente inserita nel perimetro di Gruppo ed iscritta nell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e finanziaria
- Il D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, nella L. 2 dicembre 2005, n. 248 (la "Legge 248/05") ha disposto la soppressione – a decorrere dal 1° ottobre 2006 – del sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione ed il suo trasferimento in mano pubblica mediante la previsione dell'acquisto della maggioranza del capitale sociale dei concessionari, tra la controllata Rileno e la collegata Ripoval, da parte di una società per azioni a capitale pubblico (Riscossione S.p.A.). L'art. 3 della Legge 248/05 prevede, al comma 24, la possibilità che i concessionari effettuino prima o contestualmente all'acquisto del loro 51% da parte di Riscossione S.p.A. lo scorporo del ramo d'azienda relativo alle attività svolte, in regime di concessione, per conto degli Enti Locali, nonché di quelle svolte per conto dei medesimi in virtù dell'aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, nella seduta del 21 marzo 2006, ha deliberato di proseguire nell'attività di riscossione dei tributi locali scorporando, mediante scissione proporzionale di Rileno, il ramo d'azienda relativo alla fiscalità locale a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione ("New-co S.p.A."), così come consentito dalla Legge 248/05. Al termine della predetta operazione di scissione il Credito Valtellinese deterrà, dunque, una quota del 100% nel capitale sociale di Rileno – che verrà integralmente trasferito a Riscossione S.p.A. con conseguente uscita della Società dal Gruppo Credito Valtellinese – e del 100% di New-co S.p.A. che continuerà a svolgere la riscossione dei tributi locali nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese.

- Il periodo di offerta relativo alla prima tranche dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di Mediocreval del 2 dicembre 2005 – il cui importo è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in circa 29,4 milioni di euro - è terminato il 17 febbraio 2006 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte. Il capitale di Mediocreval è aumentato pertanto da euro 29.376.000 a euro 44.064.000.
- In data 24 febbraio 2006 il Credito Valtellinese ha perfezionato l'acquisto di 600.000 azioni della Banca della Ciociaria per un controvalore di circa 6,9 milioni di euro.
- Nel mese di febbraio il Credito Valtellinese, nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes rinnovato a dicembre 2005, ha emesso un titolo obbligazionario senior dell'importo di 350 milioni di euro a tasso variabile e di durata quinquennale, quotato presso la Borsa del Lussemburgo. Il rating attribuito da Moody's alla predetta emissione è BAA1.
- In data 20 marzo ha avuto inizio il periodo di conversione della seconda quota in scadenza del prestito obbligazionario convertibile "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007" - dell'importo iniziale di 293,7 milioni di euro – pari a 300 euro di valore nominale per obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro.
- In data 31 marzo 2006, in attuazione del disegno di riposizionamento strategico di Creval Banking S.p.A. nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese, con decorrenza 1 aprile 2006 il ramo d'azienda facente capo alla suddetta Banca relativo all'attività di private banking è stato trasferito a Bancaperta S.p.A.. La cessione - disposta a norma e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario - rispecchia l'esigenza di aprire nuovi orizzonti operativi a Creval Banking, essendo venuti meno i presupposti per la prosecuzione della sua attività nel settore del private banking a seguito della cessazione della joint venture con il Gruppo elvetico Julius Baer.

Prevedibile andamento della gestione

Come ampiamente documentato nella relazione redatta dal Comitato Scientifico di Deltas, l'OCSE stima una crescita del PIL nel nostro Paese pari all'1,1% nel 2006, con una possibile accelerazione nel 2007 che condurrebbe ad una espansione nell'ordine dell'1,5%.

La ripresa dell'economia italiana potrebbe essere sostenuta da una più robusta crescita della domanda proveniente dall'area euro, dall'attenuarsi degli effetti dello shock petrolifero e dal recupero di competitività del nostro sistema economico, anche attraverso il controllo delle dinamiche salariali e al miglioramento della produttività. Il tasso di inflazione è previsto al 2,6% nel 2006 e su livelli più contenuti nel 2007 (2,1%).

Relativamente ai tassi di interesse, si prevede che la Federal Reserve prosegua la politica di graduale rialzo, iniziata nel giugno 2004, con l'obiettivo di attenuare i rischi di inflazione riconducibili ai rialzi dei prezzi dei prodotti energetici.

In Europa, è probabile che gli aumenti del tasso di rifinanziamento attuati a dicembre 2005 e nei primi giorni di marzo 2006, siano seguiti nel corso dell'anno da ulteriori incrementi, seppure di modesta entità, al fine prioritario di contrastare le predette pressioni inflazionistiche.

Sulla base del quadro delineato, si prevede un'ulteriore crescita degli aggregati patrimoniali delle banche italiane, anche in considerazione del miglioramento della situazione economica del nostro Paese. Si stima, altresì, un leggero incremento dei tassi bancari su depositi e impieghi, con una lieve apertura della forbice, che consentirà un recupero nei margini unitari d'intermediazione e un'espansione del margine d'interesse. Ancora, ci si attende un significativo aumento del margine da servizi connesso all'incremento atteso dei volumi intermediati nel settore dell'asset management. La ripresa economica ipotizzata dovrebbe inoltre favorire il contenimento del rischio creditizio ed il miglioramento della qualità dell'attivo degli intermediari bancari.

Per quanto attiene ai piani aziendali, nel 2006 le Società del Gruppo Credito Valtellinese saranno prioritariamente impegnate nell'esecuzione operativa dei progetti di crescita per linee interne ed esterne, di innovazione organizzativa, di sviluppo di nuovi modelli commerciali e di rafforzamento dei sistemi di controllo a presidio dei rischi operativi previsti dal Piano Strategico 4C.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, giovedì 6 aprile 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti del
Credito Valtellinese S.c.a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Credito Valtellinese S.c.a r.l. e sue controllate ("Gruppo Credito Valtellinese") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c.a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 28% dell'attivo consolidato e il 33% del margine di interesse consolidato è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la sezione della nota integrativa denominata "L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS", illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come illustrato in tale sezione, gli amministratori hanno modificato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo

emesso la relazione di revisione in data 11 ottobre 2005. Le modifiche hanno riguardato l'adozione di nuovi schemi di bilancio coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2005 e l'iscrizione di maggiori plusvalori derivanti dall'estensione a tutti gli immobili delle società del Gruppo Credito Valtellinese del criterio contabile "fair value come sostituto del costo", come consentito dal principio contabile IFRS 1. L'informativa presentata nella suddetta sezione della nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Credito Valtellinese per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto nella nota integrativa il Gruppo Credito Valtellinese, in sede di prima applicazione degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ha rideterminato il valore di carico degli immobili adottando il criterio del costo presunto previsto dall'IFRS 1.
La nota integrativa illustra l'effetto sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 della rideterminazione della passività delle imposte differite, conseguente all'allineamento tra i valori di bilancio e i valori fiscali degli immobili.

Milano, 6 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)

BILANCIO CONSOLIDATO 2005



VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità liquide	123.624	115.010
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.080.613	1.369.279
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.798	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	2.800
60.	Crediti verso banche	681.065	576.623
70.	Crediti verso clientela	9.863.201	8.247.110
80.	Derivati di copertura	3.238	19.983
100.	Partecipazioni	151.056	165.225
120.	Attività materiali	466.694	461.226
130.	Attività immateriali di cui:	107.349	112.182
	- avviamento	103.064	108.354
140.	Attività fiscali	107.382	61.251
	a) correnti	41.154	35.891
	b) anticipate	66.228	25.360
160.	Altre attività	366.618	464.325
Totale dell'attivo		12.981.639	11.595.014

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche	859.992	520.829
20.	Debiti verso clientela	7.914.623	7.091.991
30.	Titoli in circolazione	2.574.294	2.582.891
40.	Passività finanziarie di negoziazione	13.656	4.527
60.	Derivati di copertura	-	11.464
80.	Passività fiscali:	110.755	117.690
	a) correnti	92.650	44.602
	b) differite	18.105	73.088
100.	Altre passività	444.899	345.520
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	55.629	50.606
120.	Fondi per rischi e oneri:	54.045	50.989
	a) quiescenza e obblighi simili	28.615	28.090
	b) altri fondi	25.430	22.899
140.	Riserve da valutazione	115.788	80.015
160.	Strumenti di capitale	1.230	-
170.	Riserve	74.763	96.956
180.	Sovrapprezzi di emissione	273.358	223.816
190.	Capitale	235.405	198.032
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	197.672	169.727
220.	Utile d'esercizio	55.530	49.962
Totale del passivo e del patrimonio netto		12.981.639	11.595.014

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	465.216	421.529
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(167.839)	(149.545)
30.	Margine di interesse	297.377	271.984
40.	Commissioni attive	213.270	190.295
50.	Commissioni passive	(17.694)	(16.256)
60.	Commissioni nette	195.576	174.039
70.	Dividendi e proventi simili	1.980	1.269
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	16.368	14.245
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	219	-
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.566	399
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.641	-
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	399
	<i>d) passività finanziarie</i>	(75)	-
120.	Margine di intermediazione	513.086	461.936
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(42.977)	(43.053)
	<i>a) crediti</i>	(42.477)	(43.053)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(375)	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(125)	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	470.109	418.883
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	470.109	418.883
180.	Spese amministrative:	(358.851)	(321.028)
	<i>a) spese per il personale</i>	(208.360)	(183.421)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(150.491)	(137.607)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.736)	(8.548)
200.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(17.141)	(19.822)
210.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.864)	(3.369)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	38.254	31.350
230.	Costi operativi	(349.338)	(321.417)
240.	Utili delle partecipazioni	12.449	10.985
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(5.836)	(36)
270.	Utili da cessione di investimenti	520	871
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	127.904	109.289
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.828)	(51.052)
300.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	66.076	58.234
320.	Utile d'esercizio	66.076	58.234
330.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(10.546)	(8.272)
340.	Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	55.530	49.962

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2005**

(in migliaia di euro)

						Allocazione risultato esercizio precedente					
						Riserve del Gruppo	Riserve dei terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del Gruppo	Variazioni di riserve dei terzi	
		Esistenze al 31.12.2004 del Gruppo	Esistenze al 31.12.2004 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2005 del Gruppo	Esistenze al 1.1.2005 di terzi					
Capitale:											
a)	azioni ordinarie	198.032	67.258	-	198.032	67.258	-	-	-	-	-4.581
b)	altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sovrapprezzi di emissione	223.816	39.442	-	223.816	39.443	-	-	-	-	-1.922
Riserve:											
a)	di utili	40.331	15.868	-	40.331	15.868	15.032	8.272	-	14	-6.207
b)	altre	56.626	18.799	-52.582	16.553	6.288	-	-	-	4.573	4.103
Riserve da valutazione:											
a)	disponibili per la vendita	-	-	1.316	1.356	-40	-	-	-	47	-17
b)	copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c)	altre(*)	80.015	20.088	-	80.015	20.088	-	-	-	34.370	6.957
Strumenti di capitale											
	Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (Perdita) di esercizio	49.962	8.272	-	49.962	8.272	-15.032	-8.272	-34.930	-	-
	Patrimonio netto	648.782	169.727	-51.266	610.065	157.177	-	-	-34.930	39.004	-1.667

(*) L'importo si riferisce a riserve da valutazione da attività materiali

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto

Emissione nuove azioni del Gruppo	Emissione nuove azioni dei terzi	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio 31.12.2005 del Gruppo	Utile (perdita) di esercizio 31.12.2005 dei terzi	Patrimonio netto al 31.12.2005 del Gruppo	Patrimonio netto al 31.12.2005 dei terzi
37.373	19.924	-	-	-	-	-	-	-	235.405	82.601
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49.542	11.692	-	-	-	-	-	-	-	273.358	49.213
-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.377	17.933
-	-	-	-	-	-1.740	-	-	-	19.386	10.391
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.403	-57
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.385	27.045
-	-	-	-	1.230	-	-	-	-	1.230	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	55.530	10.546	55.530	10.546
86.915	31.616	-	-	1.230	-1.740	-	55.530	10.546	756.074	197.672

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2004**

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2003 del Gruppo	Esistenze al 31.12.2003 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2004 del Gruppo	Esistenze al 1.1.2004 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del Gruppo	Variazioni di riserve dei terzi
						Riserve del Gruppo	Riserve dei terzi			
Capitale:										
a) azioni ordinarie	163.734	62.830	-	163.734	62.830	-	-	-	-	-7.539
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	179.158	35.255	-	179.158	35.255	-	-	-	-	-2.759
Riserve:										
a) di utili	36.929	16.961	-	36.929	16.961	-7.340	7.207	-	10.742	-8.300
b) altre	57.194	26.682	16.873	71.067	29.682	-	-	-	-14.441	-10.883
Riserve da valutazione:										
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre(*)	-	-	96.118	79.736	16.382	-	-	-	279	3.706
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	15.834	7.207	-	15.834	7.207	7.340	-7.207	-23.174	-	-
Patrimonio netto	452.849	148.935	112.991	546.458	168.317	-	-	-23.174	-3.420	-25.774

(*) L'importo si riferisce a riserve da valutazione da attività materiali

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto

Emissione nuove azioni del Gruppo	Emissione nuove azioni dei terzi	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Utile (perdita) di Stock options	Utile (perdita) di esercizio 31.12.2004 del Gruppo	Utile (perdita) di esercizio 31.12.2004 dei terzi	Patrimonio netto al 31.12.2004 del Gruppo	Patrimonio netto al 31.12.2004 dei terzi
34.298	11.967	-	-	-	-	-	-	-	198.032	67.259
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44.658	6.945	-	-	-	-	-	-	-	223.816	39.442
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.331	15.868
-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.626	18.799
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.015	20.088
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	49.962	8.272	49.962	8.272
78.956	18.912	-	-	-	-	-	49.962	8.272	648.782	169.727

(in migliaia di euro)

METODO DIRETTO
A. ATTIVITA' OPERATIVA

	2005	2004
<i>1. Gestione</i>	<i>195.918</i>	<i>158.535</i>
- interessi attivi incassati (+)	465.216	421.529
- interessi passivi pagati (-)	-167.839	-149.545
- dividendi e proventi simili (+)	1.980	1.269
- commissioni nette (+/-)	195.576	174.039
- spese per il personale (-)	-193.964	-174.554
- altri costi (-)	-116.738	-110.300
- altri ricavi (+)	69.376	57.853
- imposte e tasse (-)	-57.689	-61.756
<i>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	<i>-1.404.623</i>	<i>-1.144.958</i>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	291.465	-107.631
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-12.644	
- crediti verso clientela	-1.686.717	-888.495
- crediti verso banche: a vista	5.366	15.572
- crediti verso banche: altri crediti	-109.808	-125.748
- altre attività	107.715	-38.656
<i>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	<i>1.247.653</i>	<i>1.080.786</i>
- debiti verso banche: a vista	-20.384	16.132
- debiti verso banche: altri debiti	359.547	234.971
- debiti verso clientela	822.632	785.305
- titoli in circolazione	-8.597	189.793
- passività finanziarie di negoziazione	9.129	4.527
- altre passività	85.326	-149.942
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>38.948</i>	<i>94.363</i>

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

<i>1. Liquidità generata da</i>	<i>9.015</i>	<i>2.661</i>
- vendite di attività materiali	9.015	2.661
<i>2. Liquidità assorbita da</i>	<i>-91.334</i>	<i>-155.760</i>
- acquisti di partecipazioni	-3.985	-59.685
- acquisti di attività materiali	-82.353	-82.402
- acquisti di attività immateriali	-4.996	-13.673
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>-82.319</i>	<i>-153.099</i>

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA

- emissioni/acquisti di azioni proprie	86.915	78.956
- distribuzione dividendi e altre finalità	-34.930	-23.174
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>51.985</i>	<i>55.782</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8.614	-2.954

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2005	2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	115.010	117.964
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.614	-2.954
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	123.624	115.010

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1606 del 19 luglio 2002 e dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2005 include le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il principio contabile internazionale "IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" predisposto dall'International Accounting Standards Board (IASB) differisce dal principio omologato su alcuni aspetti legati alle macrocoperture di fair value di portafogli di attività e passività e dei depositi a vista. Tuttavia il Gruppo non adotta le modalità di copertura in discussione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal Dlgs 38/05: "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" (Provvedimento del 22 dicembre 2005 - circolare n. 262).

Con il medesimo Provvedimento Banca d'Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005. I nuovi principi sono stati applicati al bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese a partire dalla terza relazione trimestrale. Coerentemente a quanto disposto dalla normativa della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob (delibera del 14 aprile 2005 n. 14990) sono stati predisposti, nella relazione semestrale, appositi prospetti di riconciliazione che hanno illustrato come il passaggio dai precedenti principi contabili ai nuovi abbia influito sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico.

L'illustrazione delle scelte adottate in sede di prima applicazione dei nuovi principi e gli effetti della transizione sono illustrati in allegato alla Nota Integrativa Allegato: "L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS".

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro. I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2004.

I principi che disciplinano gli strumenti finanziari (IAS 32 e 39) sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005, come consentito dall'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

Pertanto gli impatti relativi all'adozione degli IAS 32 e 39 non sono inclusi nei dati di confronto relativi all'esercizio 2004. Le poste di bilan-

cio relative agli strumenti finanziari (titoli, crediti, debiti, contratti derivati, partecipazioni non in imprese controllate o collegate ed operazioni di copertura) sono stati valorizzati utilizzando i principi contabili applicati fino all'esercizio 2004. Tali valori sono stati riesposti seguendo l'impostazione descritta in allegato alla nota integrativa ("L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS"). Con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie applicabili al bilancio al 31 dicembre 2005. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci di bilancio si è tenuto conto di tali disposizioni che prevedono la possibilità di fornire alcune informazioni con una forma diversa da quella prevista. In particolare si fa riferimento ad alcune informazioni della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato e Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

Nelle Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato e Parte C Informazioni sul conto economico consolidato non si riporta la scomposizione richiesta fra "Gruppo Bancario", "Imprese di Assicurazione" e "Altre imprese incluse nel consolidamento" poiché tutte le imprese consolidate integralmente sono parte del Gruppo Bancario.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il Credito Valtellinese e le società da questa direttamente o indirettamente controllate. Le partecipazioni di controllo in via esclusiva sono quelle in soggetti sui quali si detiene il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Le partecipazioni di controllo congiunto sono quelle in soggetti sui quali si detiene, congiuntamente con altre parti in base ad un contratto, il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Tale controllo esiste quando le connesse decisioni richiedono il consenso unanime dei soggetti che detengono il controllo congiunto. Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni. Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto) sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Attività immateriali" – Avviamento
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto) sono iscritte direttamente a conto economico.

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza.

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento. I dividendi registrati nel bilancio della controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Partecipazioni";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è iscritto direttamente a conto economico.

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli "equity ratios" alla voce "Utili delle partecipazioni", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte a riserve.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
<i>A.1 Consolidate integralmente</i>					
1 Credito Valtellinese Soc. Coop.	Sondrio	1			
2. Credito Artigiano S.p.A.	Milano	1	A.1.1	65,72	
3. Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	1	A.1.1	39,63	
			A.1.2	35,79	
			A.1.3	12,11	
4. Bancaperta S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	63,44	
			A.1.2	24,45	
			A.1.3	12,11	
5. Mediocreval S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	37,41	
			A.1.2	31,29	
			A.1.3	31,23	
6. Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	1	A.1.1	39,24	
			A.1.2	20,81	
7. Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	80,00	
			A.1.2	20,00	
8. Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	80,00	
			A.1.2	20,00	
9. Deltas S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	50,00	
			A.1.2	50,00	
10. Rileno S.p.A.	Lecco	1	A.1.1	100,00	
11. Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	A.1.4	100,00	
12. Crypto S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	70,00	
			A.1.2	10,00	
			A.1.3	10,00	
			A.1.4	10,00	
13. Aperta SGR S.p.A.	Milano	1	A.1.4	100,00	
14. Creval Banking S.p.A.	Milano	1	A.1.1	89,40	

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali:

- 1 = effettivi
- 2 = potenziali

2. Altre informazioni

Le imprese collegate sono quelle società sulle quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'applicazione di tale metodo sulla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sono stati utilizzati i risultati da questa realizzati su base consolidata. La partecipazione in Serv.Int.Sicilia S.r.l. detenuta per il tramite del Credito Siciliano S.p.A. con una quota del 30%, e le partecipazioni in Sondrio Città Centro S.r.l. e Progetti Industriali Valtellina S.r.l. possedute per il tramite di Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. con quote rispettivamente del 30% e 49% sono iscritte al costo considerata l'irrelevanza ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

SEZIONE 4 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2005 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. Si ritiene comunque opportuno segnalare i seguenti avvenimenti che hanno interessato la vita del Gruppo nella prima parte del 2006:

- nell'ambito del progetto di razionalizzazione dell'operatività del Gruppo nel settore degli impieghi a medio/lungo termine è stata costituita il 12 gennaio 2006 la Finanziaria San Giacomo S.p.A., destinata a rendersi cessionaria dei crediti in sofferenza attualmente di proprietà di Mediocreval e di quelli che in futuro sorgeranno in capo alle Banche territoriali del Gruppo. La nuova Società, il cui capitale sociale pari a 3 milioni di euro è interamente detenuto da Mediocreval, è stata formalmente inserita nel perimetro di Gruppo ed iscritta nell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e finanziaria;
- il D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, nella L. 2 dicembre 2005, n. 248 (la "Legge 248/05") ha disposto la soppressione - a decorrere dal 1° ottobre 2006 - del sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione ed il suo trasferimento in mano pubblica mediante la previsione dell'acquisto della maggioranza del capitale sociale dei concessionari, tra i quali la controllata Rileno e la collegata Ripoval, da parte di una società per azioni a capitale pubblico (Riscossione S.p.A.). L'art. 3 della Legge 248/05 prevede, al comma 24, la possibilità che i concessionari effettuino prima o contestualmente all'acquisto del loro 51% da parte di Riscossione S.p.A. lo scorporo del ramo d'azienda relativo alle attività svolte, in regime di concessione, per conto degli Enti locali, nonché di quelle svolte per conto dei medesimi in virtù dell'aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica; il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, nella seduta del 21 marzo 2006, ha deliberato di proseguire nell'attività di riscossione dei tributi locali incorporando, mediante scissione proporzionale di Rileno, il ramo d'azienda relativo alla fiscalità locale a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione ("New-co S.p.A."), così come consentito dalla Legge 248/05. Al termine della predetta operazione di scissione il Credito Valtellinese deterrà, dunque, una quota del 100% nel capitale sociale di Rileno - che verrà integralmente trasferito a Riscossione S.p.A. con conseguente uscita della Società dal Gruppo Credito Valtellinese - e del 100% di New-co S.p.A. che continuerà a svolgere la riscossione dei tributi locali nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese;
- il periodo di offerta relativo alla prima tranche dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di Mediocreval del 2 dicembre 2005 - il cui importo è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in circa 29,4 milioni di euro - è terminato il 17 febbraio 2006 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte. Il capitale di Mediocreval è aumentato pertanto da euro 29.376.000 a euro 44.064.000;
- in data 24 febbraio 2006 il Credito Valtellinese ha perfezionato l'acquisto di 600.000 azioni della Banca della Ciociaria (pari al 10% del capitale) per un controvalore di circa 6,9 milioni di euro;
- nel mese di febbraio il Credito Valtellinese, nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes rinnovato a dicembre 2005, ha emesso un titolo obbligazionario senior dell'importo di 350 milioni di euro a tasso variabile e di durata quinquennale, quotato presso la Borsa del Lussemburgo. Il rating attribuito da Moody's alla predetta emissione è BAA1;
- in data 20 marzo ha avuto inizio il periodo di conversione della seconda quota in scadenza del prestito obbligazionario convertibile "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007" - dell'importo iniziale di 293,7 milioni di euro - pari a 300 euro di valore nominale per obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro.

SEZIONE 5 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young. Nel corso del 2005 altre tre società del Gruppo, Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.a., Crypto S.p.A. e Aperta SGR S.p.A., hanno deliberato l'adesione al c.d. "consolidato fiscale nazionale" con decorrenza 2006. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, disciplinata dagli art. 117 e seguenti del TUIR, consente la possibilità di tassare il reddito su base consolidata attraverso il trasferimento alla Capogruppo della posizione fiscale delle imprese aderenti.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione del bilancio con l'illustrazione, per singola voce, dei criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria classificata come detenuta per la negoziazione è un'attività o una passività finanziaria acquistata o sostenuta sostanzialmente allo scopo di vendita o riacquisto nel breve termine o è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva realizzazione di utili nel breve termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati in questa categoria a meno che non risultino essere efficaci strumenti di copertura. I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro fair value è positivo e fra le passività quando è negativo.

Un derivato incorporato è parte di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato con la conseguenza che alcuni dei flussi finanziari dello strumento ibrido variano in maniera simile a quelli di un derivato autonomo. Qualora le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non siano strettamente correlate alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, il derivato incorporato soddisfa la definizione di derivato e lo strumento ibrido non sia valutato al fair value con imputazione a conto economico, il derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come tale.

I titoli di debito e di capitale sono rilevati in bilancio alla data di regolamento, mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione. All'atto della rilevazione iniziale sono iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento, successivamente sono rilevati al fair value.

Tutti i profitti e le perdite ad essi associati, compresi gli utili e le perdite da negoziazione, gli interessi e i dividendi incassati e le variazioni di fair value derivanti da cambiamenti nei tassi di mercato, del prezzo delle azioni e di altre variabili di mercato, sono rilevati a conto economico. Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita e non classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, eventuali variazioni di fair value sono iscritte a patrimonio netto fino al momento dello storno

dell'attività quando saranno rilevate a conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Nel caso di perdita di valore di un'attività finanziarie disponibile per la vendita, l'intera perdita, compresa la parte precedentemente rilevata a patrimonio netto, è portata a conto economico.

L'interesse calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo deve essere rilevato a conto economico. I dividendi su strumenti di patrimonio netto sono rilevati a conto economico quando matura il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa per le quali si ha l'effettiva intenzione e capacità di mantenere sino a scadenza.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento.

Inizialmente le attività classificate come detenute fino alla scadenza sono valutate al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente il criterio di valutazione è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ad ogni data di bilancio si procede alla valutazione dell'esistenza di un'obiettiva evidenza del fatto che tali attività finanziarie abbia subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività dai quali deriva un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie). La perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4. Crediti

Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa non quotate in un mercato attivo.

L'iscrizione iniziale avviene per i crediti al momento dell'erogazione e, per i titoli di debito, alla data di regolamento.

In fase di prima rilevazione sono misurate al loro fair value inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza "attesa" o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell'attività. L'utilizzo di tale tasso per il calcolo degli interessi comporta una loro ripartizione uniforme lungo la vita dello strumento.

I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i punti ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto, i costi di transazione e ogni altro premio o sconto che siano misurabili e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Nei casi in cui non sia possibile avere una stima attendibile dei flussi di cassa attesi o della vita attesa dello strumento sono stati utilizzati i flussi di cassa contrattuali determinati in base ai termini previsti per lo strumento.

Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve periodo quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Gli strumenti ai quali, sulla base della normativa di Banca d'Italia, è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o

scaduto/sconfinante da più di 180 giorni sono stati assoggettati a valutazione analitica, mentre i crediti in bonis a valutazione collettiva. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva. Nella valutazione analitica la perdita è misurata come differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui non sia probabile l'attivazione delle garanzie occorre considerare il loro valore corrente, altrimenti si deve tener conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il recupero.

La svalutazione analitica è relativa a perdite presunte su singole posizioni di credito non performing e riflette il risultato di eventi che hanno avuto luogo prima della chiusura del bilancio. Al contrario la svalutazione collettiva, già considerata implicitamente nel pricing del credito, è relativa a perdite presunte su insiemi omogenei di crediti "performing" (ad esempio per rischio settore, rischio paese, rischio fisiologico) ed è calcolata sulla base di modelli statistici interni.

Ai fini della valutazione collettiva delle perdite di valore, le attività finanziarie sono raggruppate sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili, che sono rappresentative della capacità del debitore di pagare tutti gli importi dovuti secondo i termini contrattuali.

L'analisi storica delle perdite viene corretta sulla base di dati correnti rilevabili al fine di riflettere gli effetti delle condizioni attuali che non erano state considerate nel periodo su cui l'analisi storica delle perdite era stata effettuata, nonché per rimuovere gli effetti di condizioni rilevate in passato che attualmente non esistono più. Nella fase di calcolo della svalutazione collettiva si utilizza un approccio statistico o matematico che tenga conto, senza generare l'iscrizione di perdite al momento della iscrizione iniziale, dei flussi di cassa sull'intera vita residua dei crediti, del "valore temporale" del denaro e della durata dei crediti inseriti nel portafoglio.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Operazioni di pronti contro termine di impiego

Sono operazioni di acquisto a pronti di titoli contrattati contestualmente con la facoltà o l'obbligo di rivendita a termine.

Poiché tutti i rischi connessi al possesso del titolo ricadono ancora sul cedente si procede esclusivamente alla rilevazione di un credito.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Leasing finanziario

I crediti verso la clientela per beni dati in leasing sono rilevati in bilancio nel momento della decorrenza dei relativi contratti, ossia all'atto della consegna formale del bene.

I crediti verso la clientela per beni dati in leasing sono iscritti al costo ammortizzato, cioè al valore iniziale dell'investimento, comprensivo dei costi diretti iniziali sostenuti e delle commissioni direttamente imputabili, diminuito dei rimborsi di capitale e rettificato dell'ammortamento calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, cioè attualizzando al tasso di interesse effettivo il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le attività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

Il Gruppo Credito Valtellinese non si è avvalso di tale facoltà.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono poste in esse al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno o un gruppo di strumenti finanziari attribuibili ad un determinato rischio che possono avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è posta la relazione di copertura è documentata formalmente anche con la definizione degli obiettivi e strategie di risk management sulla base delle quali la copertura è stata posta in essere. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'oggetto della copertura, la natura del rischio coperto e la modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della copertura posta in essere.

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura viene interrotta quando la copertura non risulta efficace o cessa di esserlo, il derivato scade o viene venduto, estinto o esercitato, lo strumento coperto scade o viene venduto o rimborsato o la società revoca la designazione di copertura.

Sono previsti tre tipi di relazione di copertura:

- Fair value hedge; è la copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (o parte di esse) o impegni irrevocabili non iscritti (o parte di essi) che sono attribuibili ad un particolare rischio e possono impattare sul conto economico;
- Cash flow hedge; è la copertura all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile ad un rischio specifico associato ad un'attività o passività in bilancio (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tasso variabile) o a transazioni future altamente probabili che possono impattare il conto economico;
- Copertura di un investimento netto in un'operazione con l'estero; è la copertura all'esposizione al rischio di cambio di un investimento netto (partecipazione) in una operazione in divisa come definito nello IAS 21.

Il Gruppo Credito Valtellinese ha in essere solo operazioni di Fair value hedge.

7. Partecipazioni

La voce accoglie il valore delle partecipazioni detenute in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano considerate irrilevanti.

Le partecipazioni in collegate sono quelle in soggetti sui quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra".

Le immobilizzazioni materiali sono successivamente valutate al costo rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite/ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9. Attività immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile finita e conseguentemente ammortizzate considerando la relativa vita utile. Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazioni aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento iscritto nell'attivo deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore od ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione durevole. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero, ossia il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, è iscritta a conto economico.

Software

Il software è rilevato al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Tali tipologie di attività non sono presenti nel bilancio del Gruppo Credito Valtellinese.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Il metodo di contabilizzazione delle imposte differite è il metodo dello stato patrimoniale, che prevede la rilevazione di imposte differite tramite il confronto dei diversi valori contabili e fiscali delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Tali differenze di valore di elementi patrimoniali, se saranno recuperate in esercizi successivi, sono definite differenze temporanee che determineranno l'insorgere di materiale imponibile o deducibile nell'esercizio del loro riversamento, e pertanto danno luogo alla rilevazione, rispettivamente, di passività per imposte differite e di attività per imposte anticipate.

Le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale a fronte del quale occorre rilevare attività per imposte anticipate. Devono essere rilevate attività per imposte anticipate relativamente a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è probabile l'esistenza di un futuro reddito imponibile e delle quali pertanto l'impresa beneficerà.

Le differenze temporanee imponibili sono quelle differenze che danno luogo a passività fiscali differite in quanto faranno sorgere ammontari imponibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputate a conto economico. Per tutte le differenze temporanee imponibili devono essere rilevate passività fiscali differite.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato rappresenta il valore attuale dell'importo che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio. L'attualizzazione non viene effettuata nei casi in cui l'effetto sia irrilevante.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato e la quota eccedente iscritta a conto economico. Nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo è rilevato fra gli interessi passivi.

13. Debiti e titoli in circolazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela e i titoli in circolazione raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela, anche attraverso il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti e al collocamento di titoli, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve termine quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale. Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. Sono inoltre cancellate in seguito al riacquisto delle stesse sul mercato. L'elisione avviene sulla base del fair value della componente emessa e della componente riacquistata alla data dell'acquisto. L'utile o la perdita derivante dall'operazione, a seconda che il valore di iscrizione della componente riacquistata sia maggiore o minore del prezzo di acquisto, è rilevata a conto economico. Il successivo ricollocamento dei titoli è da intendersi come una nuova emissione da iscrivere al nuovo prezzo di collocamento.

Operazioni di pronti contro termine di raccolta

Sono operazioni di vendita a pronti di titoli contrattati contestualmente con la facoltà o l'obbligo di riacquisto a termine.

I titoli sottostanti l'operazione, non essendo trasferiti i rischi connessi, rimangono iscritti in bilancio e si procede alla rilevazione del connesso debito.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine, comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione, sono iscritti per competenza negli interessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività di negoziazione sono rappresentate da strumenti finanziari derivati di negoziazione che presentano un fair value negativo.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le passività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

Il Gruppo Credito Valtellinese non si è avvalso di tale facoltà.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Un elemento monetario è il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie. Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

17. Attività e passività assicurative

In bilancio non sono iscritte attività o passività con tale natura.

18. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sono rilevati sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. L'importo rilevato contabilmente è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti viene registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede all'iscrizione della specifica riserva come previsto dall'art. 2357 ter c.c.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il FV degli strumenti finanziari è stato determinato facendo riferimento in via preliminare al prezzo rilevato su mercati definiti come attivi. In questo caso il valore è rappresentato dal prezzo (prezzo denaro, lettera o medio) corrente di fine periodo oppure, nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile, dal prezzo delle transazioni più recenti.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato facendo riferimento al prezzo di recenti transazioni di mercato, al fair value di uno strumento finanziario che abbia le medesime caratteristiche e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. In quest'ultimo caso i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando i tassi desunti da una curva di mercato a cui è stato applicato uno spread per tener conto del rischio di credito della controparte.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte in bilancio inizialmente al loro fair value, rappresentato dalla commissione incassata, e successivamente al maggiore tra la stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37 e l'importo inizialmente iscritto progressivamente ridotto della quota di competenza dell'esercizio. Il valore nominale complessivo delle garanzie rilasciate è evidenziato nelle note al bilancio.

Gli impegni sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37. L'importo complessivo dell'impegno assunto è evidenziato nelle note al bilancio.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, commissioni e dividendi, devono essere rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi e le commissioni sono rilevati a conto economico in base alla classificazione dello strumento finanziario a cui si riferiscono, mentre i dividendi quando matura il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
a) Cassa	120.433	109.765
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	3.191	5.245
Totale	123.624	115.010

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. <i>Titoli di debito</i>	77.657	19.528	330.264	52.927
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	77.657	19.528	330.264	52.927
2. <i>Titoli di capitale</i>	3.793	35	1.228	32
3. <i>Quote O.I.C.R.</i>	-	376.723	-	191.200
4. <i>Finanziamenti</i>	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.1 Altri	-	-	-	-
5. <i>Attività deteriorate</i>	228	-	-	-
6. <i>Attività cedute non cancellate</i>	587.631	-	788.796	-
Totale A	669.309	396.286	1.120.288	244.159
B. Strumenti derivati				
1. <i>Derivati finanziari:</i>	1	15.016	-	4.832
1.1 di negoziazione	1	15.016	-	4.832
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. <i>Derivati su crediti</i>	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.1 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	1	15.016	-	4.832
Totale (A+B)	669.312	411.302	1.120.288	248.991

2.2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Attività per cassa		
1. <i>Titoli di debito</i>	97.185	383.191
a) Governi e Banche Centrali	74.134	162.347
b) Altri enti pubblici	2.246	61.628
c) Banche	20.162	148.367
d) Altri emittenti	643	10.849
2. <i>Titoli di capitale</i>	3.828	1.260
a) Banche	23	659
b) Altri emittenti:	3.805	601
- imprese di assicurazione	-	79
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	108	-
- altri	3.697	522
3. <i>Quote di O.I.C.R.</i>	376.723	191.200
4. <i>Finanziamenti</i>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. <i>Attività deteriorate</i>	228	-
a) Governi e Banche Centrali	175	-
b) Altri enti pubblici	2	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	51	-
6. <i>Attività cedute non cancellate</i>	587.631	788.796
a) Governi e Banche Centrali	587.631	788.796
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	1.065.595	1.364.447
B. Strumenti derivati	15.018	4.832
a) Banche	14.712	4.619
b) Clientela	306	213
Totale B	15.018	4.832
Totale (A+B)	1.080.613	1.369.279

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/ attività sottostanti	31/12/2005						Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Tasso di interesse	Valute e e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro			
A) Derivati Quotati								
1) <i>Derivati finanziari:</i>								
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	-	-	1	-	-	-	1	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	1	-	-	-	1	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) <i>Derivati creditizi:</i>								
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	1	-	-	-	1	-
B) Derivati Non Quotati								
1) <i>Derivati finanziari:</i>								
• con scambio di capitali	23	1.862	-	-	-	-	1.885	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	23	1.862	-	-	-	-	1.885	-
• senza scambio di capitali	11.524	-	1.607	-	-	-	13.132	4.832
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	1.607	-	-	-	1.607	-
- <i>altri derivati</i>	11.524	-	-	-	-	-	11.525	4.832
2) <i>Derivati creditizi:</i>								
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	11.547	1.862	1.607	-	-	-	15.017	4.832
Totale (A+B)	11.547	1.862	1.608	-	-	-	15.018	4.832

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	260	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	260	-	-	-
2. Titoli di capitale	16.538	13.997	-	-
2.1 valutati al fair value	16.538	-	-	-
2.2 valutati al costo	-	13.997	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	3	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	16.801	13.997	-	-

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	260	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	260	-	-
2. Titoli di capitale	30.535	-	-	-
a) Banche	-	1.094	-	-
b) Altri emittenti:	-	29.441	-	-
- imprese di assicurazione	-	3.834	-	-
- società finanziarie	-	5.320	-	-
- imprese non finanziarie	-	4.237	-	-
- altri	-	16.050	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	3	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	3	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
Totale	30.798	-	-	-

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	1	1	2.800	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	1	1	2.800	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	1	1	2.800	-

5.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito		1		2.800
a) Governi e Banche Centrali	1		1	
b) Altri Enti Pubblici	-		-	
c) Banche	-		5	
d) Altri emittenti	-		2.794	
2. Finanziamenti		-		-
a) Governi e Banche Centrali	-		-	
b) Altri enti pubblici	-		-	
c) Banche	-		-	
d) Altri soggetti	-		-	
3. Attività deteriorate		-		-
a) Governi e Banche Centrali	-		-	
b) Altri enti pubblici	-		-	
c) Banche	-		-	
d) Altri soggetti	-		-	
4. Attività cedute non cancellate		-		-
a) Governi e Banche Centrali	-		-	
b) Altri enti pubblici	-		-	
c) Banche	-		-	
d) Altri soggetti	-		-	
Totale		1		2.800

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Crediti verso Banche Centrali	47.183	373.594
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	47.183	373.594
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	633.882	203.029
1. Conti correnti e depositi liberi	62.232	44.104
2. Depositi vincolati	6.022	166
3. Altri finanziamenti:	560.586	158.759
3.1 pronti contro termine attivi	559.400	157.959
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	1.186	800
4. Titoli di debito	5.042	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	5.042	-
6. Attività deteriorate	-	-
7. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	681.065	576.623
Totale (fair value)	684.034	-

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Conti correnti	4.209.621	3.421.032
2. Pronti contro termine attivi	2.997	2.689
3. Mutui	2.795.984	2.327.753
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	324.751	304.119
5. Locazione finanziaria	711.593	601.954
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	1.464.850	1.223.791
8. Titoli di debito	2.499	-
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	2.499	-
9. Attività deteriorate	350.906	365.772
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	9.863.201	8.247.110
Totale (fair value)	9.891.984	-

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Titoli di debito	2.499	-
<i>a) Governi</i>	-	-
<i>b) Altri enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Altri emittenti</i>	2.499	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.499	-
2. Finanziamenti verso:	9.509.796	7.881.427
<i>a) Governi</i>	23.233	2.364
<i>b) Altri Enti Pubblici</i>	160.203	25.221
<i>d) Altri soggetti</i>	9.326.360	7.853.842
- imprese non finanziarie	7.042.324	5.520.151
- imprese finanziarie	526.111	331.020
- assicurazioni	2.079	-
- altri	1.755.846	2.002.671
3. Attività deteriorate	350.906	365.683
<i>a) Governi</i>	-	-
<i>b) Altri Enti Pubblici</i>	2	2
<i>c) Altri soggetti</i>	350.904	365.681
- imprese non finanziarie	200.354	208.852
- imprese finanziarie	754	785
- assicurazioni	-	-
- altri	149.796	156.044
4. Attività cedute non cancellate	-	-
<i>a) Governi</i>	-	-
<i>b) Altri Enti Pubblici</i>	-	-
<i>c) Altri soggetti</i>	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	9.863.201	8.247.110

7.4 - Locazione finanziaria

31/12/2005

Locazione finanziaria clientela: riconciliazione

Residuo finanziario ante applicazione criterio costo ammortizzato	706.625
Capitalizzazione commissioni attive differite ancora da maturare	-169
Capitalizzazione commissioni passive ancora da maturare	726
Ricalcolo al TIR	420
Altre variazioni	-
Residuo finanziario post applicazione criterio costo ammortizzato	707.602
Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi	5.128

Vita residua residuo finanziario ante applicazione costo ammortizzato

Investimento totale lordo a 1 anno	134.092
Investimento totale lordo tra 1 anno e 5 anni	356.684
Investimento totale lordo oltre 5 anni	215.849

Vita residua residuo finanziario post applicazione criterio costo ammortizzato

Investimento totale lordo a 1 anno	134.214
Investimento totale lordo tra 1 anno e 5 anni	357.226
Investimento totale lordo oltre 5 anni	216.162

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) <i>Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) <i>Derivati creditizi</i>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) <i>Derivati finanziari</i>	3.238	-	-	-	-	3.238
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	3.238	-	-	-	-	3.238
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	3.238	-	-	-	-	3.238
2) <i>Derivati creditizi</i>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.238	-	-	-	-	3.238
Totale (A+B) 31/12/2005	3.238	-	-	-	-	3.238
Totale (A+B) 31/12/2004	17.820	-	2.163	-	-	19.983

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

31/12/2005									
Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	3.238	-	-	X	-	X	-	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
Totale passività	3.238	-	-	-	-	-	-	-	

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
1. Ripoval S.p.A.	Sondrio	1	Credito Valtellinese	50,00	
2. Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	1	Bancaperta	40,00	
3. Global Assistance S.p.A.	Milano	2	Credito Valtellinese	40,00	
4. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	2	Credito Valtellinese	22,50	
5. Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano (Svizzera)	2	Bancaperta	48,00	
6. Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli (UD)	2	Credito Valtellinese	25,00	
7. Serv.Int.Sicilia S.r.l.	Palermo	2	Credito Siciliano	30,00	
8. Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	2	Stelline S.I.	30,00	
9. Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	2	Stelline S.I.	49,00	

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 = controllo congiunto 2 = influenza notevole

10.2 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
<i>A.1 sottoposte a controllo congiunto</i>					
1. Ripoval S.p.A.	18.220	3.726	149	3.113	1.553
2. Global Assicurazioni S.p.A.	12.704	20.328	4.804	4.961	1.710
<i>A.2 sottoposte a influenza notevole</i>					
3. Global Assistance S.p.A.	7.693	2.715	483	3.582	1.877
4. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	4.855.726	265.747	24.979	266.285	60.466
5. Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	7.743	4.960	1.506	5.865	2.061
6. Banca di Cividale S.p.A.	2.066.962	131.764	14.172	195.695	83.435
7. Serv.Int.Sicilia S.r.l.	36	6	-19	12	17
8. Sondrio Città Centro S.r.l.	1.877	71	-6	82	30
9. Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	100	-	-	100	49

I valori sono esposti in migliaia di euro tranne quelli riferiti ad Aperta Gestioni S.A., esposti in migliaia di franchi svizzeri. Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2005 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, ovvero in mancanza, dai progetti di bilancio approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, tranne quelli della Serv. Int. Sicilia S.r.l. e della Sondrio Città Centro S.r.l. i quali si riferiscono al bilancio 2004. Per la Progetti Industriali Valtellina sono riportati i dati del patrimonio al momento della costituzione, avvenuta nel corso del 2005. Per quanto riguarda l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane i dati si riferiscono al bilancio consolidato.

10.4 - Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto per l'importo di 50.125 migliaia di euro.

10.5 - Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole per l'importo di 156.730 migliaia di euro.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 120

12.1 - Attività materiali: composizione della attività valutate al costo

	31/12/2005	31/12/2004
Attività/Valori		
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	450.799	444.120
a) terreni	60.487	60.454
b) fabbricati	357.995	352.344
c) mobili	19.296	17.852
d) impianti elettronici	3.616	4.385
e) altre	9.405	9.085
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	450.799	444.120
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	15.895	17.106
a) terreni	3.037	3.143
b) fabbricati	12.858	13.963
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	15.895	17.106
Totale (A+B)	466.694	461.226

12.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

2005						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	60.454	393.504	60.209	39.197	85.754	639.118
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	41.160	42.358	34.812	76.669	255.453
A.2 Esistenze iniziali nette	60.454	352.344	17.852	4.385	9.085	444.120
B. Aumenti	33	72.601	4.767	1.353	5.542	84.296
B.1 Acquisti	-	71.228	4.520	1.350	5.298	82.396
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	822	-	-	-	822
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	33	551	247	3	244	1.078
C. Diminuzioni	-	-66.950	-3.323	-2.122	-5.222	-77.617
C.1 Vendite	-	-8.060	-222	-	-20	-8.302
C.2 Ammortamenti	-	-6.165	-3.101	-2.119	-5.201	-16.586
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-52.725	-	-3	-1	-52.729
D. Rimanenze finali nette	60.487	357.995	19.296	3.616	9.405	450.799
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	47.325	45.459	36.931	81.870	239.805
D.2 Rimanenze finali lorde	60.487	757.666	64.756	40.546	91.273	662.384
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2005	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	3.143	14.534
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	571
A.2 Esistenze iniziali nette	3.143	13.963
B. Aumenti	-	484
B.1 Acquisti	-	75
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	15
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	394
C. Diminuzioni	-107	-1.589
C.1 Vendite	-	-711
C.2 Ammortamenti	-	-555
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Traferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-106	-323
D. Rimanenze finali nette	3.037	12.858
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.126
D.2 Rimanenze finali lorde	3.037	13.984
E. Valutazione al fair value	2.945	14.530

SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	103.064	X	108.354
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	103.064	X	108.354
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	4.285	-	3.828	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.285	-	3.828	-
a) attività immateriali generate internamente	2.331	-	1.173	-
b) altre attività	1.954	-	2.655	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	4.285	103.064	3.828	108.354

13.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	2005					Totale
	Avviamento	Altre attività imm.: generate internamente		Altre attività imm.: altre		
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	111.678	1.173	-	4.613	-	117.464
A.1 Riduzioni di valore totali nette	3.324	-	-	1.958	-	5.282
A.2 Esistenze iniziali nette	108.354	1.173	-	2.655	-	112.182
B. Aumenti	546	3.199	-	1.379	-	5.124
B.1 Acquisti	546	3.160	-	1.290	-	4.996
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	39	-	89	-	128
C. Diminuzioni	-5.836	-2.039	-	-2.080	-	-9.955
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-1.787	-	-1.963	-	-3.750
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-5.836	-	-	-114	-	-5.950
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-254	-	-3	-	-257
D. Rimanenze finali nette	103.064	2.331	-	1.954	-	107.349
D.1 Rettifiche di valore totali nette	9.160	1.787	-	4.035	-	14.982
E. Rimanenze finali lorde	112.224	4.118	-	5.989	-	122.329
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

Lim: durata limitata Illim: durata illimitata

SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2005
IRES	
Spese di rappresentanza	255
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	6.644
Perdite su crediti	31.393
Ammortamenti	700
Altre	23.746
Totale	62.738
IRAP	
Spese di rappresentanza	40
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	685
Perdite su crediti	765
Ammortamenti	16
Altre	1.984
Totale	3.490

14.2 - Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2005
IRES	
Plusvalenze da realizzo	2.472
Avviamento	3.624
Altre	10.297
Totale	16.390
IRAP	
Plusvalenze da realizzo	96
Avviamento	514
Altre	1.105
Totale	1.715

14.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2005	2004
1. Importo iniziale	25.360	18.366
2. Aumenti	70.805	23.868
2.1 <i>Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</i>	67.746	13.496
a) relative a precedenti esercizi	7.655	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	46.001	10.372
c) riprese di valore	-	-
d) altre	14.090	13.496
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>	-	-
2.3 <i>Altri aumenti</i>	3.059	-
3. Diminuzioni	-29.937	-16.874
3.1 <i>Imposte anticipate annullate nell'esercizio</i>	-17.242	-16.867
a) rigiri	-17.242	-16.867
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 <i>Riduzione di aliquote fiscali</i>	-	-
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>	-12.695	-7
4. Importo finale	66.228	25.360

14.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2005	2004
1. Importo iniziale	8.234	1.990
2. Aumenti	25.719	8.436
2.1 <i>Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	22.366	7.671
a) relative a precedenti esercizi	3.022	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	19.344	3.645
c) altre	-	4.026
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>	-	-
2.3 <i>Altri aumenti</i>	3.353	765
3. Diminuzioni	-15.959	-2.192
3.1 <i>Imposte differite annullate nell'esercizio</i>	-15.893	-2.192
a) rigiri	-7.699	-2.192
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-8.194	-
3.2 <i>Riduzione di aliquote fiscali</i>	-	-
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>	-66	-
4. Importo finale	17.994	8.234

14.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2005
1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	-
2.1 <i>Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</i>	-
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>	-
2.3 <i>Altri aumenti</i>	-
3. Diminuzioni	-
3.1 <i>Imposte anticipate annullate nell'esercizio</i>	-
a) rigiri	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-
3.2 <i>Riduzione di aliquote fiscali</i>	-
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>	-
4. Importo finale	-

14.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2005	2004
1. Importo iniziale	64.854	-
2. Aumenti	124	64.854
2.1 <i>Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	124	64.854
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	13	64.854
c) altre	111	-
2.3 <i>Altri aumenti</i>	-	-
3. Diminuzioni	-64.867	-
3.1 <i>Imposte differite annullate nell'esercizio</i>	-13	-
a) rigiri	-13	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 <i>Riduzione di aliquote fiscali</i>	-44.827	-
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>	-20.027	-
4. Importo finale	111	64.854

Con riferimento alla tabella 14.6 si precisa che le imposte differite passive stanziare per effetto della valutazione, effettuata in First time adoption, degli immobili secondo il principio del "deemed cost", sono state stornate per effetto dell'esercizio della facoltà, concessa dalla Legge 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, commi 469-476, di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni di impresa. In particolare, l'ammontare di 20.027 mila euro è stato accreditato ai debiti tributari, in quanto rappresenta la quota di imposta sostitutiva di rivalutazione da versare entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita, mentre l'eccedenza rispetto alle imposte differite stanziare, pari a 44.827, è stata accreditata a patrimonio.

14.7 - Altre informazioni

Si segnala che circa 5,6 milioni di euro di perdite fiscali risultano non valorizzate ai fini delle imposte anticipate, in quanto realizzate in esercizi precedenti (per 4,1 milioni) o nell'esercizio in corso (per 1,5 milioni) da società non incluse nel consolidato fiscale nazionale e per le quali si è valutato che non sussistono le condizioni di probabile recupero con riferimento ai redditi futuri individuali.

Delle suddette perdite fiscali, quanto a scadenza ai fini del loro utilizzo in compensazione di redditi imponibili futuri, ai sensi dell'art. 84 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, 0,7 milioni non hanno limiti temporali poiché realizzate nei primi tre esercizi di costituzione delle società, 1,2 milioni avranno scadenza nel 2008, 2,2 milioni nel 2009 e 1,5 milioni nel 2010.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

16.1 - Altre attività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario	113.711	104.179
Assegni negoziati da regolare	71.063	76.093
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	6.024	1.588
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	62.907	18.474
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	4.942	9.040
Rimanenze immobiliari	18.345	18.351
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	2.523	4.111
Ristrutturazione su immobili di terzi	15.235	14.556
Ratei diversi da quelli capitalizzati	128	162
Partite diverse e poste residuali	71.740	217.771
Totale	366.618	464.325

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	859.992	520.829
2.1 <i>Conti correnti e depositi liberi</i>	60.789	63.098
2.2 <i>Depositi vincolati</i>	767.198	453.141
2.3 <i>Finanziamenti</i>	2.215	4.590
2.3.1 <i>locazione finanziaria</i>	-	-
2.3.2 <i>altri</i>	2.215	4.590
2.4 <i>Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</i>	-	-
2.5 <i>Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</i>	29.564	-
2.5.1 <i>pronti contro termine passivi</i>	29.564	-
2.5.2 <i>altre</i>	-	-
2.6 <i>Altri debiti</i>	226	-
Totale	859.992	520.829
Fair value	861.252	-

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Conti correnti e depositi liberi	6.675.043	6.151.204
2. Depositi vincolati	2.678	1.379
3. Fondi di terzi in amministrazione	13	26
4. Finanziamenti	555.377	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	555.377	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	591.204	939.382
6.1 pronti contro termine passivi	591.204	939.382
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	90.308	-
Totale	7.914.623	7.091.991
Fair value	7.916.064	-

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2005		31/12/2004
	VB	FV	VB
A. Titoli quotati	1.088.683	1.091.918	1.030.731
1. <i>Obbligazioni</i>	1.088.683	1.091.918	1.030.731
1.1 strutturate	208.840	209.077	299.142
1.2 altre	879.843	882.841	731.589
2. <i>Altri titoli</i>	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-
2.2 altri	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.485.611	1.484.299	1.552.160
1. <i>Obbligazioni</i>	1.278.218	1.277.126	1.345.952
1.1 strutturate	22.823	22.510	23.797
1.2 altre	1.255.395	1.254.616	1.322.155
2. <i>Altri titoli</i>	207.393	207.173	206.208
2.1 strutturati	-	-	-
2.2 altri	207.393	207.173	206.208
Totale	2.574.294	2.576.217	2.582.891

Legenda: VB= valore di bilancio FV= fair value

3.2 - Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Fra i titoli obbligazionari sopra rappresentati sono incluse le emissioni subordinate "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN", "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN", "Credito Artigiano 2003/2009 TV" per un valore di bilancio complessivo di 366.059 migliaia di euro.

3.3 - Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Le emissioni obbligazionarie "Credito Valtellinese 2000/2006 ZC Index 7a emissione" e "Credito Artigiano 2000/2006 ZC Index 5a emissione" sono oggetto di copertura specifica del fair value sul rischio di tasso d'interesse. Sono iscritte in bilancio rispettivamente per l'importo di 6.311 e 4.508 migliaia di euro.

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005				31/12/2004			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. <i>Debiti verso banche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Debiti verso clientela</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. <i>Titoli di debito</i>	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1 <i>Obbligazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 <i>strutturate</i>	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 <i>altre obbligazioni</i>	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 <i>Altri titoli</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 <i>strutturati</i>	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 <i>altri</i>	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. <i>Derivati finanziari</i>	X	-	13.656	X	X	-	4.527	X
1.1 <i>Di negoziazione</i>	X	-	13.656	X	X	-	4.527	X
1.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 <i>Altri</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2. <i>Derivati creditizi</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 <i>Di negoziazione</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 <i>Altri</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	13.656	X	X	-	4.527	X
Totale (A+B)	X	-	13.656	X	X	-	4.527	X

Legenda: FV= fair value FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione VN= valore nominale o nozionale Q= quotati NQ= non quotati

4.4 - Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A) Derivati Quotati							
1) <i>Derivati finanziari:</i>							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
2) <i>Derivati creditizi:</i>							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati Non Quotati							
1) <i>Derivati finanziari:</i>							
• con scambio di capitale	172	2.474	-	-	-	2.646	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	172	2.474	-	-	-	2.646	-
• senza scambio di capitale	9.401	-	1.608	-	-	11.009	4.527
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	1.608	-	-	1.608	1.317
- <i>altri derivati</i>	9.401	-	-	-	-	9.401	3.210
2) <i>Derivati creditizi:</i>							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	9.573	2.474	1.608	-	-	13.655	4.527
Totale (A+B)	9.573	2.474	1.608	-	-	13.655	4.527

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati				-	-	
1) <i>Derivati finanziari:</i>						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) <i>Derivati creditizi:</i>	-					
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) <i>Derivati finanziari:</i>						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) <i>Derivati creditizi:</i>						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2005	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2004	22.928	-	-	-	-	22.928

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 - Altre passività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Somme da versare erario per imposte indirette	3.001	1.929
Somme da versare a istituti previdenziali	8.485	8.045
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	19.965	14.892
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	147.502	77.350
Clientela per somme a disposizione	40.843	32.100
Somme da erogare al personale	10.042	10.081
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	105.429	24.940
Partite viaggianti con le filiali	762	901
Garanzie rilasciate	825	-
Ratei diversi da quelli capitalizzati	2.145	2.758
Debiti connessi al pagamento di forniture di beni e servizi	29.780	25.188
Partite diverse e poste residuali	76.120	147.336
Totale	444.899	345.520

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2005	2004
A. Esistenze iniziali	50.606	56.849
B. Aumenti	12.129	8.589
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.859	8.589
B.2 Altre variazioni in aumento	270	-
C. Diminuzioni	-7.106	-14.832
C.1 Liquidazioni effettuate	-2.806	-4.155
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-4.300	-10.677
D. Rimanenze finali	55.629	50.606

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	28.615	28.090
2. Altri fondi per rischi ed oneri	25.430	22.899
2.1 controversie legali	21.897	15.882
2.2 oneri per il personale	1.191	2.505
2.3 altri	2.342	4.512
Totale	54.045	50.989

12.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	2005	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	28.090	22.899
B. Aumenti	2.686	8.289
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.422	8.152
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.264	100
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	-	37
C. Diminuzioni	-2.161	-5.756
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-2.161	-4.956
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-801
D. Rimanenze finali	28.615	25.430

12.3 - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 - Illustrazione dei fondi

I fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita, non aventi gestione autonoma e separata, sono costituiti dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese S.c. a r.l., dal Credito Artigiano S.p.A., da Bankadati S.I. S.p.A. e da Stelline S.I. S.p.A. nei confronti dei propri cessati e limitatamente al Credito Artigiano S.p.A. dai dipendenti che hanno optato per le prestazioni nella forma di rendita vitalizia definita. Dal 31 dicembre 2003 non sono previsti nuovi ingressi. L'importo accantonato rappresenta il debito attuariale stimato pari al 31 dicembre 2005 a 39.412 migliaia di euro. Il calcolo attuariale viene effettuato alla fine di ogni esercizio avvalendosi della collaborazione professionale di un attuario. Le valutazioni sono state eseguite per le varie società interessate con criteri uniformi considerando un tasso di interesse pari al 4% annuo.

12.3.2 - Variazioni nell'esercizio dei fondi

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2004 a 38.331 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di 2.840 migliaia di euro, sono maturati interessi passivi per 1.725 migliaia di euro e rilevate perdite attuariali per un complessivo di 2.196 migliaia di euro. L'obbligazione in essere al 31 dicembre 2005 pari a 39.412 migliaia di euro deriva da piani che sono non direttamente finanziati per 28.615 migliaia di euro e da un piano, relativo al personale cessato e dipendente della società Credito Artigiano S.p.A., direttamente finanziato per 10.797 migliaia di euro. In bilancio le attività poste a servizio del piano direttamente finanziato sono portate a decremento del fondo quiescenza.

12.3.3 - Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le attività poste direttamente a presidio del piano a benefici definiti della società Credito Artigiano S.p.A. risultavano pari al 31 dicembre 2004 a 10.241 migliaia di euro. Esse sono state utilizzate nell'anno per corrispondere pensioni per un importo pari a 680 migliaia di euro. Considerando il rendimento della gestione, pari a 1.268 migliaia di euro, al 31 dicembre 2005 le attività ammontano a 10.829 migliaia di euro. La composizione è la seguente: titoli obbligazionari e azionari per 10.701 migliaia di euro e liquidità per 128 migliaia di euro.

12.3.5 - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Il valore attuale della riserva matematica dei pensionati è pari al valore attuale attuariale delle pensioni che dovranno essere pagate in futuro, tenendo conto della possibilità della reversibilità. Il valore della riserva matematica degli attivi è dato dal valore attuale attuariale delle prestazioni future nettato dal prodotto tra il valore attuale attuariale delle retribuzioni future per il contributo percentuale stabilito.

12.3.6 - Informazioni comparative

Il debito attuariale stimato ammonta al 31 dicembre 2005 a 39.412 migliaia di euro contro 38.331 migliaia di euro del 2004, 31.637 migliaia di euro del 2003. Le attività a presidio del piano a prestazione definita direttamente finanziato ammontavano a 10.241 nel 2004 e a 10.296 nel 2003.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 - Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	235.405	198.032
2. Sovrapprezzi di emissione	273.358	223.816
3. Riserve	74.762	96.956
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	115.789	80.015
6 Strumenti di capitale	1.230	-
7 Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo	55.530	49.962
Totale	756.074	648.781

15.2 - "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31.12.2005 è costituito da n. 78.468.482 azioni del valore nominale di 3 euro. Nel mese di aprile si è registrato un incremento di 37.373 migliaia di euro dovuto all'emissione di n. 12.457.831 di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile".

15.3 - Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	2005	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	66.010.651	-
- non interamente liberate	-	-
<i>A.1 Azioni proprie (-)</i>	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	66.010.651	-
B. Aumenti	-	-
<i>B.1 Nuove emissioni</i>	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	12.457.831	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
<i>B.2 Vendita di azioni proprie</i>	-	-
<i>B.3 Altre variazioni</i>	-	-
C. Diminuzioni	-	-
<i>C.1 Annullamento</i>	-	-
<i>C.2 Acquisto di azioni proprie</i>	-	-
<i>C.3 Operazioni di cessione di imprese</i>	-	-
<i>C.4 Altre variazioni</i>	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	78.468.482	-
<i>D.1 Azioni proprie (+)</i>	-	-
<i>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</i>	-	-
- interamente liberate	78.468.482	-
- non interamente liberate	-	-

15.6 - Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.403		-
2. Attività materiali		-		-
3. Attività immateriali		-		-
4. Copertura di investimenti esteri		-		-
5. Copertura dei flussi finanziari		-		-
6. Differenze di cambio		-		-
7. Attività non correnti in via di dismissione		-		-
8. Leggi speciali di rivalutazione		114.386		80.015
Totale		115.789		80.015

Le riserve relative a leggi speciali di rivalutazione si riferiscono all'effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "deemed cost") delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

15.7 - Riserve da valutazione: variazioni annue

	2005							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	80.015
B. Aumenti								
B.1 Incrementi di fair value	2.100	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	34.371
C. Diminuzioni								
C.1 Riduzioni di fair value	-697	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.403	-	-	-	-	-	-	114.386

15.8 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	2.100	-697	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.100	-697	-	-

15.9 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	2005			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	-	2.100	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	2.100	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-697	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-697	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	1.403	-	-

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 - Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	82.601	67.258
2. Sovrapprezzi di emissione	49.214	39.443
3. Riserve	28.324	34.666
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	26.988	20.088
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	10.546	8.272
Totale	197.672	169.727

16.2 - Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-57	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	27.045	20.088
Totale	26.988	20.088

16.4 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	-	-57
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	-	-57

16.5 - Riserve da valutazione: variazioni annue

	2005							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali Rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	20.088
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	6.957
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-57	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-57	-	-	-	-	-	-	27.045

ALTRE INFORMAZIONI

1 - Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2005	31/12/2004
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	11
b) Clientela	15.696	114.220
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	5.567	3.999
b) Clientela	734.452	657.158
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	14.304	33.105
ii) a utilizzo incerto	2.826	21.791
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	35.794	8.399
ii) a utilizzo incerto	332.062	36.954
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	267.869	487.945
Totale	1.408.570	1.363.582

2 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	870.348	1.117.715
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

3 - Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo, per quanto riguarda il leasing operativo, si pone solamente nella posizione di locatario. Le controparti nei principali contratti di leasing operativo non annullabili stipulati dalle Società del Gruppo sono le seguenti:

- Ing.Lease Renting S.p.A., per il noleggio di apparecchiature A.T.M. (Automatic Teller Machines) installate in prossimità delle dipendenze del Gruppo, che prevedono pagamenti futuri minimi dovuti: - entro un anno per 528 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 771 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni ed una opzione di acquisto, durante tutta la durata del contratto, per un corrispettivo pari all'ammontare dei canoni da pagare per il periodo contrattuale residuo.
- Fornitori vari per il noleggio di apparecchiature fotocopiatrici, con il seguente piano di pagamenti minimi dovuti: - entro un anno per 335 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 548 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni con opzione di sostituzione dell'apparecchiatura in caso di usura.

Per tutti questi contratti non vi sono canoni potenziali di leasing e durante l'esercizio 2005 sono stati registrati costi per pagamenti minimi dovuti per un ammontare di 843 migliaia di euro.

5 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2005	31/12/2004
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	1.151	-
a) Acquisti		
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite		
1. regolate	1.151	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	4.471.267	3.664.349
a) individuali	4.471.267	3.664.349
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	13.097.008	13.238.505
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	98.089	168.300
2. altri titoli	4.985.940	5.877.200
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.660.982	5.837.661
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.351.992	1.355.344
4. Altre operazioni	3.719.945	3.188.759

L'importo di cui alla voce 4 "Altre operazioni" include:

- distribuzione di prodotti assicurativi, in termini di premi incassati, pari a 1.174.376 migliaia di euro (999.606 al 31/12/2004);
- ruoli ricevuti e non incassati connessi con i servizi esattoriali per 2.545.569 migliaia di euro (2.189.153 migliaia di euro al 31/12/2004).

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2005	Totale 2004	Var. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.255	-	-	952	22.207	25.083	-11,47
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1.713	-100,00
5. Crediti verso banche	-	16.284	-	-	16.284	12.261	32,81
6. Crediti verso clientela	-	413.611	10.024	-	423.635	376.750	12,44
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	3.426	-100,00
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	1.584	-	-	-	1.584	-	-
9. Altre attività	X	X	X	1.506	1.506	2.296	-34,41
Totale	22.839	429.895	10.024	2.458	465.216	421.529	10,36

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2005	2004	Var. %
Interessi su attività in valuta	11.340	9.136	24,12

1.3.2 - Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

	2005	2004	Var. %
Interessi su operazioni di locazione finanziaria	26.182	20.728	26,31

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2005	Totale 2004	Var. %
1. Debiti verso banche	(13.013)	X	-	(13.013)	(5.640)	130,73
2. Debiti verso clientela	(91.403)	X	-	(91.403)	(78.849)	15,92
3. Titoli in circolazione	X	(62.232)	-	(62.232)	(65.056)	-4,34
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(1.191)	(1.191)	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-	-
Totale	(104.416)	(62.232)	(1.191)	(167.839)	(149.545)	12,23%

1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

	2005	2004	Var. %
Interessi su passività in valuta	(3.935)	(1.416)	177,90

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	2005	2004	Var. %
a) garanzie rilasciate	5.528	5.569	-0,74
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	64.591	56.922	13,47
1. <i>negoziazione di strumenti finanziari</i>	24	-	-
2. <i>negoziazione di valute</i>	4.900	4.441	10,34
3. <i>gestioni patrimoniali</i>	32.982	27.964	17,94
3.1 individuali	32.861	27.859	17,95
3.2 collettive	121	105	15,24
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	895	1.570	-42,99
5. <i>banca depositaria</i>	-	-	-
6. <i>collocamento di titoli</i>	7.287	7.195	1,28
7. <i>raccolta ordini</i>	6.973	5.479	27,27
8. <i>attività di consulenza</i>	2.066	1.506	37,18
9. <i>distribuzione di servizi di terzi</i>	9.464	8.767	7,95
9.1. <i>gestioni patrimoniali</i>	-	-	-
9.1.1. <i>individuali</i>	-	-	-
9.1.2. <i>collettive</i>	-	-	-
9.2. <i>prodotti assicurativi</i>	9.464	8.767	7,95
9.3. <i>altri prodotti</i>	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	43.025	40.051	7,43
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	17.393	14.215	22,36
h) altri servizi	82.733	73.538	12,50
Totale	213.270	190.295	12,07

2.2 - Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	2005	2004	Var. %
a) presso propri sportelli:	47.794	42.206	13,24
1. <i>gestioni patrimoniali</i>	31.311	26.461	18,33
2. <i>collocamento di titoli</i>	7.133	7.017	1,65
3. <i>servizi e prodotti di terzi</i>	9.350	8.728	7,13
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1. <i>gestioni patrimoniali</i>	-	-	-
2. <i>collocamento di titoli</i>	-	-	-
3. <i>servizi e prodotti di terzi</i>	-	-	-
c) altri canali distributivi:	1.939	1.727	12,28
1. <i>gestioni patrimoniali</i>	1.671	1.513	10,44
2. <i>collocamento di titoli</i>	154	175	-12,00
3. <i>servizi e prodotti di terzi</i>	114	39	192,31

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	2005	2004	Var. %
a) garanzie ricevute	(7)	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(1.001)	(1.196)	-16,30
1. negoziazione di strumenti finanziari	(84)	(86)	-2,33
2. negoziazione di valute	(395)	(335)	17,91
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(522)	(515)	1,36
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(260)	-100,00
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(11.752)	(10.374)	13,28
e) altri servizi	(4.934)	(4.686)	5,29
Totale	(17.694)	(16.256)	8,85

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2005		2004		Var. %
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	24	-	-91,67%
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.978	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	1.245	X	-100,00%
Totale	1.980	-	1.269	-	56,03%

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	2005				Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
	Plusvalenza (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	
1. Attività finanziarie di negoziazione	8.207	7.828	(3.444)	(292)	12.299
1.1 Titoli di debito	5.541	7.654	(3.199)	(240)	9.756
1.2 Titoli di capitale	13	174	(245)	(52)	(110)
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.653	-	-	-	2.653
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	5.077
4. Strumenti derivati	19.866	22.438	(20.639)	(21.318)	(1.008)
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	12.760	14.221	(12.300)	(13.101)	1.580
- Su titoli di capitale e indici azionari	7.106	8.217	(8.339)	(8.217)	(1.233)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1.355)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	28.073	30.266	(24.083)	(21.610)	16.368

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2005	2004	Var. %
A. Proventi relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del fair value	153	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	912	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.065	-	-
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del fair value	(242)	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(604)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(846)	-	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	219	-	-

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2005			2004			Var. %		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	1.655	(14)	1.641	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	399	-	-	-100,00%	-	-
Totale attività	1.655	-14	1.641	399	-	-	316,79%	-	-
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	276	(349)	(75)	-	-	-	-	-	-
Totale passività	276	(349)	(75)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(2)	-	-	-	121	119	(43)
B. Crediti verso clientela	(10.452)	(57.939)	(10.967)	26.063	10.044	176	479	(42.596)	(42.989)
C. Totale	(10.452)	(57.939)	(10.969)	26.063	10.044	176	600	(42.477)	(43.032)

Legenda A = da interessi B = altre riprese

Operazioni/Componenti reddituali	2005	2004	Var. %
A. Crediti verso banche	119	(43)	-376,74
B. Crediti verso clientela	(42.596)	(42.989)	-0,91
C. Totale	(42.477)	(43.032)	-1,29

8.2 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2005	Totale 2004	Var. %
	Specifiche		Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(375)	X	X	(375)	-	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(375)	-	-	(375)	-	-

8.4 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(46)	(218)	-	125	-	14	(125)	(21)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(46)	(218)	-	125	-	14	(125)	(21)

Legenda A = da interessi B = altre riprese

Operazioni/Componenti reddituali	2005	2004	Var. %
A. Garanzie rilasciate	(125)	(21)	495,24
B. Derivati su crediti	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-
E. Totale	(125)	(21)	495,24

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2005	2004	Var. %
1) Personale dipendente	(202.725)	(178.356)	13,66
a) salari e stipendi	(128.684)	(117.033)	9,96
b) oneri sociali	(39.468)	(36.083)	9,38
c) indennità di fine rapporto	(2.053)	(1.316)	56,00
d) spese previdenziali	-	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(11.859)	(8.589)	38,07
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			
- a contribuzione definita	-	-	-
- a prestazione definita	(2.686)	1.062	-352,92
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita	(3.855)	(3.690)	4,47
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.120)	(12.707)	11,12
2) Altro personale	(1.047)	(1.167)	-10,28
3) Amministratori	(4.588)	(3.898)	17,70
Totale	(208.360)	(183.421)	13,60

11.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2005	2004
Personale dipendente:	3.224	3.052
a) dirigenti	46	32
b) totale quadri direttivi	972	933
- di 3° e 4° livello	529	521
c) restante personale dipendente	2.206	2.087
Altro personale	129	73
Totale	3.353	3.125

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

I costi complessivi dell'anno ammontano a 3.921 migliaia di euro e sono composti da una componente interessi pari a 1.725 migliaia di euro e perdite attuariali per 2.196 migliaia di euro.

11.5 - Altre spese amministrative: composizione

	2005	2004	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	(15.343)	(15.067)	1,83
Premi assicurativi	(3.682)	(3.675)	0,19
Pubblicità	(6.715)	(7.401)	-9,27
Postali, telegrafiche e telefoniche	(10.281)	(9.446)	8,84
Stampati e cancelleria	(2.237)	(1.986)	12,64
Manutenzioni e riparazioni	(3.655)	(3.477)	-5,12
Servizi informatici	(8.600)	(7.745)	11,04
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(6.591)	(5.711)	15,41
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(23.033)	(21.892)	5,21
Pulizia e igiene	(3.865)	(3.571)	8,23
Trasporti e viaggi	(1.319)	(875)	50,74
Vigilanza e trasporto valori	(2.717)	(3.118)	-12,86
Contributi associativi	(1.373)	(1.477)	-7,04
Compensi per certificazioni	(1.402)	(950)	47,58
Informazioni commerciali e visure	(4.300)	(3.075)	39,84
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(612)	(513)	19,30
Fitti passivi	(12.813)	(11.051)	15,94
Spese di rappresentanza	(1.567)	(1.436)	9,12
Imposte e tasse	(33.753)	(27.307)	23,61
Varie e residuali	(6.633)	(7.834)	-15,33
Totale	(150.491)	(137.607)	9,36

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	2005	2004	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	(6.739)	(7.373)	-8,60
Fondo per rischi ed oneri diversi	(997)	(1.175)	-15,15
Totale	(7.736)	(8.548)	-9,50

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 200

13.1 - Rettifiche nette di valore su attività materiali: composizione

Attività/ Componenti reddituali	2005			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
<i>A.1 Di proprietà</i>				
- Ad uso funzionale	(16.586)	-	-	(16.586)
- Per investimento	(555)	-	-	(555)
<i>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</i>				
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(17.141)	-	-	(17.141)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 - Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/ Componenti reddituali	2005			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
<i>A.1 Di proprietà</i>				
- Generate internamente dall'azienda	(1.739)	-	-	(1.739)
- Altre	(2.011)	(114)	-	(2.125)
<i>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</i>				
	-	-	-	-
Totale	(3.750)	(114)	-	(3.864)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 - Altri oneri di gestione: composizione

	2005	2004	Var. %
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(5.674)	(5.448)	4,15
Altri oneri	(8.041)	(14.600)	-44,92
Totale	(13.715)	(20.048)	-31,59

15.2 - Altri proventi di gestione: composizione

	2005	2004	Var. %
Fitti attivi	1.272	1.283	-0,86
Proventi da servizi informatici	2.251	2.639	-14,70
Proventi da altri servizi	908	902	0,67
Recuperi imposte dirette	25.110	18.680	34,42
Recupero canoni di polizze assicurative	1.695	2.052	-17,40
Altri proventi	20.733	25.842	-19,77
Totale	51.969	51.398	1,11

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 - Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	2005	2004	Var. %
1) Imprese a controllo congiunto			
<i>A. Proventi</i>	1.746	1.933	-9,67
1. Rivalutazioni	1.746	1.933	-9,67
2. Utili da cessione	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-
<i>B. Oneri</i>	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-
Risultato netto	1.746	1.933	-9,67
2) Imprese sottoposte a influenza notevole			
<i>A. Proventi</i>	10.703	9.053	18,23
1. Rivalutazioni	10.703	9.053	18,23
2. Utili da cessione	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-
<i>B. Oneri</i>	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-
Risultato netto	10.703	9.053	18,23
Totale	12.449	10.986	13,32

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

18.1 - Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

	2005	2004	Var. %
Rileno	(5.581)	-	-
Altre rettifiche	(255)	(36)	608,33
Totale	(5.836)	(36)	16111,11

Nel 2005 il valore dell'avviamento nella società di riscossione Rileno Spa è stato ridotto di 5,6 milioni di euro in relazione alle novità legislative in tema di riforma dell'attuale sistema di riscossione che verranno introdotte a decorrere dal 1° ottobre 2006.

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 - Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2005	2004	Var. %
A. Immobili			-
- Utili da cessione	458	717	-36,12
- Perdite da cessione	-	-	-
B. Altre attività			
- Utili da cessione	69	163	-57,67
- Perdite da cessione	(7)	(9)	-22,22
Risultato netto	520	871	-40,30

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 290

20.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2005	2004	Var. %
1. Imposte correnti (-)	(62.069)	(46.805)	32,61
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	12	3.449	-99,65
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(659)	(3.372)	-80,46
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	888	(4.324)	-120,54
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(61.828)	(51.052)	21,11

20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2005
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-127.904
Onere fiscale teorico - IRES	-42.208
Effetto fiscale costi non fiscalmente deducibili	-33.630
Effetto fiscale ricavi non fiscalmente tassabili	33.923
Effetto di aliquote fiscali inferiori	-
Onere fiscale effettivo - IRES	-41.915

	2005
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-127.904
Onere fiscale teorico - IRAP	-6.715
Effetto fiscale costi non fiscalmente deducibili	-19.913
Effetto fiscale ricavi non fiscalmente tassabili	6.715
Effetto di aliquote fiscali inferiori	-
Onere fiscale effettivo - IRAP	-19.913

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 - Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Le principali componenti riguardano le seguenti partecipate:

	2005	2004	Var. %
Credito Artigiano	(7.151)	(6.293)	13,63
Credito Siciliano	(609)	(1.006)	-39,46
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	29	(240)	-112,08
Mediocreval	(1.709)	508	-436,42
Bancaperta	(1.169)	(977)	19,65
Creval Banking	100	-	-

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

24.1 - Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Non ci sono azioni ordinarie a capitale diluito.

24.2 - Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo.

Lo IAS 14 disciplina l'informativa economico-finanziaria di settore (relativa ai diversi tipi di prodotti e servizi offerti dall'impresa e alle diverse aree geografiche in cui opera) al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di:

- meglio comprendere i risultati passati dell'impresa;
- stimare in modo più accurato i rischi e la redditività dell'impresa;
- formulare giudizi attendibili sull'impresa nel suo insieme.

Il principio 14 prevede che le aziende forniscano l'informativa di settore mediante uno schema di rappresentazione primario ed uno secondario. La fonte principale e la natura dei rischi e dei benefici dell'impresa costituisce il criterio guida per determinare se lo schema di riferimento primario sarà per settori d'attività o per settori geografici. Se i rischi e i benefici dell'impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, lo schema primario di informativa sarà quello per attività, mentre l'informazione secondaria sarà quella geografica. Analogamente, se i rischi e benefici dell'impresa sono influenzati significativamente dal fatto che essa operi in diversi Paesi o in diverse aree geografiche, il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore sarà quello geografico, mentre l'informazione secondaria sarà quella per settori d'attività.

Per settore d'attività si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività dell'impresa. I fattori che devono essere considerati nell'individuare quali prodotti o servizi sono correlati comprendono:

- la natura dei prodotti o dei servizi;
- la natura dei processi produttivi;
- la tipologia e la classe di clientela per i prodotti o i servizi;
- i metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi;
- se applicabile, la natura del contesto normativo, per esempio bancario, assicurativo o dei servizi pubblici.

Il settore geografico è invece definibile come una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici. I fattori che devono essere considerati nell'individuare i settori geografici comprendono:

- la similarità di condizioni politiche ed economiche;
- le relazioni tra attività in diverse aree geografiche;
- la vicinanza delle attività;
- i rischi specifici associati alle attività in una determinata area;
- la disciplina valutaria;
- i rischi valutari sottostanti.

La dettagliata e congiunta analisi della specifica realtà del Gruppo bancario Credito Valtellinese e del principio contabile internazionale 14 hanno portato ad individuare il settore di attività quale schema di rappresentazione primario. La distribuzione delle attività per aree geografiche, ritenuta meno significativa rispetto alla segmentazione per attività, è stata assunta come schema di rappresentazione secondario.

Le informazioni economico-patrimoniali relative ai segmenti sono state ricavate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- nel caso in cui l'intera attività di una società del Gruppo fosse integralmente riconducibile ad uno specifico settore, sono stati ad esso imputati i conti di contabilità della società, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- nel caso in cui l'attività di una società del Gruppo fosse riconducibile ad una pluralità di segmenti, si è proceduto a ripartirne i conti di contabilità tra i vari segmenti coinvolti, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- la determinazione del margine di interesse dei segmenti è avvenuta mediante l'utilizzo di appropriati tassi interni di trasferimento.

A. SCHEMA PRIMARIO

Il Gruppo Credito Valtellinese svolge attività bancaria principalmente nel mercato retail (famiglie, artigiani, professionisti, piccole-medie imprese) e offre una vasta ed evoluta gamma di prodotti e servizi nelle aree del sistema dei pagamenti e dell'asset management.

Le funzioni centrali (marketing, risorse umane, pianificazione e controllo di gestione, amministrazione, legale, auditing, risk management) e le attività di produzione sono allocate in apposite società strumentali che erogano, in particolare nell'information and communication technology e nel real estate management, i servizi di supporto all'attività bancaria.

La specializzazione e l'unicità della mission delle diverse entità del Gruppo consentono la sostanziale assegnazione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato segmento.

In modo quindi coerente con l'approccio del management, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai tre seguenti settori:

1. Retail banking;
2. Asset management;
3. Corporate center.

Nella rappresentazione per linee di business, il segmento più rilevante è costituito dalle quattro banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria) le cui attività sono quasi integralmente riconducibili al segmento Retail banking. Nel segmento Asset management sono ricomprese le attività svolte dalla relativa Direzione di Bancaperta, conferita ad Aperta SGR dal 1° ottobre 2005, ed i ricavi di asset management conseguiti dalle banche territoriali.

Nel segmento Corporate center sono incluse le attività di tesoreria di Gruppo svolte da Bancaperta, le quattro società strumentali (Deltas, Stelline, Bankadati e Crypto) e Mediocreval che presta servizi amministrativi, di consulenza e di gestione dei crediti non performing a favore delle banche del Gruppo.

A.1 – A.2 Distribuzione per settori di attività: dati economici e patrimoniali

Nello schema che segue, si riporta una sintesi dei dati economici e patrimoniali riconducibili ai settori di attività sopra descritti.

Dati in migliaia di euro	Settori di attività			
	Retail banking	Asset management	Corporate center	Consolidato
DATI ECONOMICI				
Margine di interesse	290.339	-	7.038	297.377
Commissioni nette	168.118	27.459	(1)	195.576
Altri ricavi	-	-	20.133	20.133
Margine di intermediazione	458.457	27.459	27.170	513.086
Rettifiche nette per deterioramento valore	(43.202)	-	225	(42.977)
Risultato netto della gestione finanziaria	415.255	27.459	27.395	470.109
Costi operativi	(289.046)	(3.678)	(56.614)	(349.338)
Altri proventi e oneri	493	-	6.640	7.133
Utile ordinario	126.702	23.781	(22.579)	127.904
DATI OPERATIVI				
Crediti verso clientela	9.744.258	579	118.364	9.863.201
Crediti verso banche	-	-	681.065	681.065
Titoli di proprietà e partecipazioni	-	-	1.265.706	1.265.706
Raccolta diretta	10.488.917	-	-	10.488.917
- <i>Debiti verso clientela</i>	7.914.623	-	-	7.914.623
- <i>Titoli in circolazione</i>	2.574.294	-	-	2.574.294
Debiti verso banche	-	-	859.992	859.992
DATI DI STRUTTURA				
Personale	2.769	21	517	3.307

Retail banking

Il Retail banking costituisce il core business aziendale dal momento che ricomprende l'insieme dei prodotti e dei servizi (di finanziamento, di investimento e di trasferimento) rivolti alla clientela del Gruppo, tradizionalmente rappresentata da famiglie, artigiani, professionisti e piccole-medie imprese. Il settore include l'operatività con clientela delle banche territoriali del Gruppo, di Bancaperta e di Creval Banking. Il segmento ricomprende altresì le risultanze di Aperta Fiduciaria, società attiva nell'ambito dei servizi fiduciari, e di Rileno, società di riscossione dei tributi. Nel 2005, il Retail banking ha generato un margine di intermediazione di 458,5 milioni di euro, corrispondente all'89,4% del margine di intermediazione di Gruppo ed ha realizzato un utile ordinario pari a 126,7 milioni di euro. Al segmento in parola fa capo una raccolta diretta di 10.489 milioni di euro ed una raccolta indiretta di 11.587 milioni di euro. Gli impieghi a clientela assommano a 9.744 milioni di euro. A fine esercizio, erano impiegate nel Retail banking 2.769 risorse, corrispondenti all'83,7% dei dipendenti del Gruppo.

Dati in migliaia di euro	Settori di attività
	Retail banking
DATI ECONOMICI	
Margine di interesse	290.339
Commissioni nette	168.118
Altri ricavi	-
Margine di intermediazione	458.457
Rettifiche nette per deterioramento valore	(43.202)
Risultato netto della gestione finanziaria	415.255
Costi operativi	(289.046)
Altri proventi e oneri	493
Utile ordinario	126.702
DATI OPERATIVI	
Crediti verso clientela	9.744.258
Raccolta diretta	10.488.917
- <i>Debiti verso clientela</i>	7.914.623
- <i>Titoli in circolazione</i>	2.574.294
Raccolta indiretta	11.587.144
Raccolta globale	22.076.061
DATI DI STRUTTURA	
Personale	2.769
Filiali	346

Asset management

L'Asset management ricomprende l'insieme dei prodotti di risparmio gestito rivolti sia alla clientela retail, e distribuiti mediante la rete delle banche territoriali del Gruppo, sia ad investitori istituzionali.

Il settore include l'operatività facente capo ad Aperta SGR, la società di gestione del risparmio operativa dall'ottobre 2005 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Bancaperta attivo nell'asset management. Il segmento ricomprende altresì i proventi delle banche territoriali derivanti dalla distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

Nel 2005, l'Asset Management ha generato un margine di intermediazione di 27,5 milioni di euro, corrispondente al 5,4% del margine di intermediazione di Gruppo, ed ha realizzato un utile ordinario pari a 23,8 milioni di euro. A fine esercizio, gli asset under management assommavano a 4.202 milioni di euro.

	Settori di attività
Dati in migliaia di euro	Asset management
DATI ECONOMICI	
Margine di interesse	-
Commissioni nette	27.459
Altri ricavi	-
Margine di intermediazione	27.459
Rettifiche nette per deterioramento valore	-
Risultato netto della gestione finanziaria	27.459
Costi operativi	(3.678)
Altri proventi e oneri	-
Utile ordinario	23.781
DATI OPERATIVI	
Patrimoni gestiti	4.201.624
- <i>gestioni collettive</i>	63.430
- <i>gestioni individuali</i>	4.138.194
DATI DI STRUTTURA	
Personale	21

Corporate center

Il Corporate center ricomprende l'insieme delle funzioni centrali svolte a favore dell'intero Gruppo e, in misura minore, di soggetti terzi. Nel perimetro del settore rientrano la tesoreria di Gruppo gestita da Bancaperta, i ricavi generati dal portafoglio titoli di proprietà ed i proventi da partecipazioni.

Il settore include l'operatività di Deltas (marketing, risorse umane, pianificazione e controllo, amministrazione, legale, auditing, risk management), di Bankadati e Crypto (information e communication technology) di Stelline (real estate management) e di Mediocreval (gestione crediti non performing e service amministrativo per l'attività di leasing). Sono inoltre inclusi nel settore il margine di interesse interbancario ed ricavi da titoli (interessi, dividendi e profitti da finanza) realizzati dalle banche del Gruppo.

Nel 2005, il Corporate center ha generato un margine di intermediazione di 27,2 milioni di euro, corrispondente al 5,3% del margine di intermediazione di Gruppo. A fine esercizio, i crediti verso banche del settore ammontavano a 681 milioni di euro, mentre gli impieghi in titoli e in partecipazioni ammontavano a 1.266 milioni di euro. Le risorse impiegate nel Corporate center erano 517, corrispondenti al 15,6% dei dipendenti del Gruppo.

Dati in migliaia di euro	Settori di attività
	Corporate center
DATI ECONOMICI	
Margine di interesse	7.038
Commissioni nette	(1)
Altri ricavi	20.133
Margine di intermediazione	27.170
Rettifiche nette per deterioramento valore	225
Risultato netto della gestione finanziaria	27.395
Costi operativi	(56.614)
Altri proventi e oneri	6.640
Utile ordinario	(22.579)
DATI OPERATIVI	
Crediti verso clientela	118.364
Crediti verso banche	681.065
Titoli di proprietà e partecipazioni	1.265.706
Debiti verso banche	859.992
DATI DI STRUTTURA	
Personale	517

B. SCHEMA SECONDARIO

Il Gruppo Credito Valtellinese opera in Lombardia (rete commerciale della Capogruppo, del Credito Artigiano e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria), in Veneto (Banca dell'Artigianato e dell'Industria), in Toscana e nel Lazio (Credito Artigiano), ed in Sicilia (Credito Siciliano). La scomposizione dei risultati è stata effettuata in base alla localizzazione degli sportelli, che peraltro riflette sostanzialmente l'effettiva localizzazione della clientela nei mercati presidiati dalle singole banche del Gruppo.

Pertanto, i dati economico-patrimoniali dell'"Italia del Sud" sono riconducibili all'operatività del Credito Siciliano, mentre il segmento dell'"Italia del Nord e del Centro" accoglie le risultanze delle altre banche territoriali del Gruppo, oltre che delle società strumentali.

B.1 – B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati economici e patrimoniali

Nello schema che segue, si riportano i dati economici e patrimoniali riferiti ai settori geografici sopra descritti.

Dati in migliaia di euro	Settori geografici		
	Italia Nord e Centro	Italia Sud e Isole	Consolidato
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	226.381	70.996	297.377
Commissioni nette	150.232	45.344	195.576
Altri ricavi	17.576	2.557	20.133
Margine di intermediazione	394.189	118.897	513.086
DATI OPERATIVI			
Crediti verso clientela	8.195.346	1.667.855	9.863.201
Crediti verso banche	658.698	22.367	681.065
Titoli di proprietà	971.616	143.034	1.114.650
Raccolta diretta	8.420.384	2.068.533	10.488.917
- <i>Debiti verso clientela</i>	6.108.169	1.806.454	7.914.623
- <i>Titoli in circolazione</i>	2.312.215	262.079	2.574.294
Debiti verso banche	825.174	34.818	859.992
Raccolta indiretta	10.105.583	1.481.561	11.587.144
Raccolta globale	18.525.967	3.550.094	22.076.061
DATI DI STRUTTURA			
Personale	2.471	836	3.307
Filiali	213	133	346

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- i controlli dell'auditing interno, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

L'intero sistema dei controlli interni è sottoposto a periodiche revisioni da parte dei Consigli di Amministrazione e dei Comitato per il Controllo interno costituiti con l'obiettivo del costante adeguamento all'evoluzione delle strategie, strutture, processi operativi e alla valutazione dei rischi aziendali

1.1 - RISCHIO DI CREDITO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****Aspetti generali**

L'attività di erogazione del credito, come noto, costituisce uno degli elementi essenziali del core business delle banche territoriali appartenenti al Gruppo Bancario Credito Valtellinese.

Il Gruppo ha da tempo impostato una politica del credito volta a supportare una proficua e costante crescita degli impieghi su tutti i suoi territori di insediamento e a perseguire il continuo miglioramento della qualità del credito stesso anche attraverso la valutazione e il monitoraggio della concentrazione dei rischi per settore e rendimento.

Senza modificare gli indirizzi generali che tradizionalmente contraddistinguono le nostre politiche di erogazione del credito, si è intrapresa la strada di un monitoraggio, sempre più puntuale, della distribuzione degli impieghi secondo i singoli settori di attività economica, cercando al contempo di creare modelli che individuino ex ante la probabile influenza del ciclo economico su ogni settore.

Nel seguito si sintetizzano le principali caratteristiche delle politiche di gestione del rischio di credito.

Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa dell'area "crediti", nelle diverse banche territoriali del Gruppo, è improntata ad un decentramento sulla rete di vendita di facoltà e competenze gerarchicamente crescenti verso le strutture centrali (capozona, direzione crediti), allo scopo di sfruttare conoscenze legate al territorio, mantenendo competenze sempre più specialistiche presso le strutture accentrate, utilizzabili dall'intera azienda. Qualunque proposta di affidamento parte quindi dalla rete territoriale, completando il suo iter deliberativo negli stessi organismi o – per gli importi più rilevanti, differenziati anche in relazione al rischio – pervenendo alle strutture centrali, per la decisione da parte degli organi collegiali competenti (viene infatti normalmente esclusa, in questi casi, la possibilità di utilizzo di deleghe individuali).

Proprio in tale ottica, tutte le pratiche di fido di competenza del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione delle diverse banche sono sistematicamente ed obbligatoriamente controllate dalle strutture di Mediocreval, la società del Gruppo preposta al presidio del rischio di credito, e sottoposte ad un Comitato Crediti di Gruppo per un parere obbligatorio, pur non vincolante.

In seno a tale Comitato, che annovera tra i suoi componenti anche gli appartenenti alle Direzioni Generali delle banche territoriali, viene unita la particolare competenza specialistica di Mediocreval con la naturale conoscenza del territorio e delle esigenze di natura commerciale della rete, assicurando peraltro, anche nel campo del credito, lo scambio di conoscenze e competenze tra le funzioni preposte ai diversi territori sui quali operano le strutture del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ogni banca, unico soggetto abilitato al rilascio di deleghe, è regolarmente informato, in occasione delle proprie sedute, in merito:

- all'esercizio dei poteri delegati;
- all'andamento dei crediti di maggiore importo (comprensive dei crediti ad andamento anomalo e delle sofferenze). Il Consiglio d'Amministrazione del Credito Valtellinese inoltre, nella qualità di organo della Capogruppo, estende il suo esame anche alle posizioni di tutto il Gruppo.

Spetta al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti di ogni Banca gestire le posizioni affidate ritenute a rischio, nonché verificare che tali pratiche siano opportunamente monitorate.

Si sottolinea a tale proposito che, allo scopo di garantire la massima obiettività di giudizio, la stessa Direzione Crediti risponde alla Direzione Generale della Banca in maniera autonoma e indipendente dalla Direzione Commerciale.

Qualsiasi anomalia andamentale è rilevabile con sistemi avanzati in web, utilizzabili con grande versatilità e facilità d'estrazione e d'utilizzo. Carenze ritenute particolare gravi possono determinare anche il blocco della normale operatività, fin quando non definite o portate a debita conoscenza ed autorizzate dagli organi funzionalmente competenti.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Pur rafforzato dalla sua recente espansione, il Gruppo Credito Valtellinese rimane fortemente ancorato all'origine cooperativa della sua Capogruppo, con una conseguente particolare attenzione al territorio in cui opera tutta la sua rete di vendita. Il target di riferimento è pertanto rappresentato dalla clientela tipicamente retail, quindi famiglie, professionisti, artigiani e piccole imprese, ma con una chiara e crescente attenzione al segmento corporate, che rappresenta una componente di importanza crescente sul totale degli impieghi complessivi. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (componenti di reddito, analisi del bilancio e dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza approfondita del cliente, il contesto competitivo in cui opera e – in particolar modo per il segmento corporate – la valutazione sulla validità del management.

L'insieme degli elementi di giudizio è naturalmente arricchito di tutte le moderne basi dati che assistono l'operatore crediti, quali le centrali dei rischi gestite dall'Organo di Vigilanza e quella d'importi contenuti, gli studi di settore e gli scoring relativi ad analisi congiunturali.

Non ci sono posizioni oggetto di segnalazione tra i "grandi rischi" di Gruppo, mentre la rilevazione riguardante le singole banche trova solo 8 posizioni in tre diverse realtà del Gruppo.

E' in corso un ulteriore affinamento del processo d'assegnazione del rating di credito, anche ai sensi della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche, convenzionalmente nota come "Basilea 2". Il sistema, attualmente sviluppato sulle società, prevede - per una più puntuale valutazione - il distinto esame di quattro settori d'attività: commercio, costruzione, produzione e servizi. Gli elementi quantitativi, qualitativi e congiunturali sono stimati – in armonia con i nuovi principi - su base logica e statistica, allo scopo di attribuire un giudizio sintetico di rischio, che possa esprimere obiettivi elementi di predittività e consentire alla banca una puntuale rappresentazione del proprio portafoglio crediti.

Già da tempo peraltro, sono utilizzati sistemi di scoring andamentale allo scopo di evidenziare posizioni di particolare gravità e consentire l'uso di procedure agevolate di revisione dei fidi solo a quelle che hanno superato rigorose procedure di selezione.

L'intero processo del credito è costantemente oggetto d'attenzione e sottoposto ad accurate verifiche. Si ricorda che tutte le banche territoriali del Gruppo da anni mantengono la certificazione di qualità riguardanti il processo di "Istruzione, erogazione e gestione del credito" che – in particolare - il Credito Valtellinese ha ottenuto sin dal 1995.

Le attività di certificazione comportano una costante e stringente verifica di tutta l'operatività dell'Area del Credito, la redazione di documenti (Manuale della Qualità ed Istruzioni Operative) opportunamente esaminati ed approvati dall'Alta Direzione e divulgati ai comparti aziendali, nonché la costante rivisitazione dei controlli eseguiti internamente dalla Direzione Crediti della banca e dall'Ispettorato (organicamente inserito in staff alla Direzione Generale).

Lo scopo è quello di garantire il massimo del rigore nella valutazione del rischio, mantenendo però snello ed efficiente il processo valutativo e gestionale.

Proprio a questo proposito, la recente iniziativa Pattichiari Abi relativa ai tempi medi di risposta sul credito alle piccole e medie imprese, ha messo in evidenza, sin dalle prime pubblicazioni trimestrali, l'efficienza del processo decisionale utilizzato dal Gruppo, che vede tutte le banche territoriali collocarsi ai primi posti della classifica nazionale di riferimento.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'acquisizione di garanzie è sottoposta ad un severo iter procedurale che prevede la sicura attribuibilità del dipendente che ha provveduto al ritiro ed al controllo della validità formale e sostanziale, comprendente anche la verifica della capacità giuridica necessaria al conferimento. In tutti i casi di difficoltà interpretative, il servizio legale di Gruppo interviene per ulteriori verifiche o suggerimenti, al fine di garantire l'efficacia giuridica necessaria.

Il controllo viene ulteriormente rafforzato a livello centrale - dove avviene la custodia del titolo o della contrattualistica - e periodicamente riverificato, a campione, anche dal Servizio Ispettorato.

Nel caso di pegno, la procedura prevede la valorizzazione solo di elementi predeterminati e di pronta liquidabilità. Nel caso d'ipoteca, la valutazione del bene – salvi casi particolari e di importo limitato – prevede l'intervento di periti esterni alla banca, eventualmente appartenenti ad altra società del Gruppo, ma sempre fuori dal processo di valutazione del merito creditizio.

Il ritiro di garanzie personali è spesso preceduto da verifiche presso le Conservatorie Immobiliari competenti allo scopo di attestare l'effettivo compendio immobiliare del garante, ma sempre tenendo in debito conto la possibilità di un rapido ed inatteso depauperamento del patrimonio considerato.

In ogni caso le garanzie sono considerate sempre un elemento sussidiario alla pratica di fido e non ne costituiscono l'esclusivo fondamento.

Attività finanziarie deteriorate

Per quanto riguarda i crediti deteriorati - intesi come incagli e sofferenze – le banche del Gruppo utilizzano delle procedure tecnico-organizzative e metodologiche omogenee che di seguito andiamo a illustrare.

Le posizioni inserite tra gli "incagli" vengono individuate dai Servizi Controllo Rischi delle singole banche sulla base di una serie di analisi che riguardano gli indicatori andamentali interni (particolare attenzione viene posta alle situazioni con rate scadute oltre i 90/180 giorni), i flussi di ritorno delle centrali rischi, i dati di settore e i dati di bilancio dei singoli affidati oltre a eventuali iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli a carico degli stessi.

Il passaggio ad "incaglio" delle singole posizioni viene deliberato dal Comitato del Credito delle singole banche, normalmente su proposta del Servizio Controllo Rischi. In sede di delibera il Comitato determina inoltre l'ammontare degli accantonamenti da effettuare. Parimenti anche il ritorno tra le posizioni ordinarie e quindi l'uscita dalla situazione di "incaglio" viene deliberata dal Comitato del Credito della banca.

Relativamente alle posizioni inserite tra quelle ad incaglio vengono meno tutte le facoltà deliberative concesse a organi individuali ed ogni successiva concessione di fido rimane di competenza esclusiva di organi collegiali.

Le posizioni ad incaglio vengono controllate sistematicamente da parte del Controllo Rischi, utilizzando anche una serie di controlli disponibili su web, che fornisce un costante supporto alle singole dipendenze in merito alla modalità di gestione dei rapporti ed agli interventi da porre in essere per cercare di riportare "in bonis" le posizioni.

Passando ad esaminare la gestione delle posizioni in "sofferenza" risulta opportuno precisare che il presidio di detta attività all'interno del Gruppo Credito Valtellinese è demandato alla Cassa San Giacomo (ora Mediocreval a partire dal 30 dicembre 2005) il quale gestisce direttamente le posizioni in sofferenza già di proprietà (in precedenza acquisite dalle banche territoriali) e su mandato quelle facenti capo alle altre banche del Gruppo.

L'accentramento presso un'unica realtà delle competenze specifiche in materia di gestione e recupero dei crediti non performing ha consentito l'instaurarsi di una operatività omogenea a livello di gruppo, facilitando il trasferimento delle migliori modalità operative tra le varie unità operanti su tutto il territorio nazionale.

In questo campo le valutazioni in merito alle più rilevanti strategie di recupero ed alle proposte stragiudiziali riguardanti le singole posizioni, sono effettuate sempre a livello collegiale dal Comitato del Credito di Mediocreval. Il predetto Comitato - entro i limiti di delega - delibera direttamente sulle sofferenze di proprietà, mentre esprime un parere obbligatorio, ma non vincolante, sia su quelle di competenza del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione che su quelle gestite su mandato.

Per quanto riguarda l'entità degli accantonamenti da effettuare sulle singole posizioni in sofferenza esiste una formale policy di Gruppo – approvata da ogni Consiglio d'Amministrazione delle Banche - che indica, per le diverse tipologie di sofferenza classificate sullo stato delle singole procedure, i criteri a cui attenersi nella determinazione dei dubbi esiti. La decisione sull'ammontare dei singoli accantonamenti – come eventuali, successive variazioni - è assunta dai Comitati del Credito su proposta delle competenti funzioni di Mediocreval.

Al fine di una sempre migliore gestione delle posizioni in sofferenza è stata realizzata una procedura su web (W2PEC) che consente un costante monitoraggio dello stato delle singole procedure di recupero. In particolare ne consegue la possibilità di monitorare lo stato delle sofferenze attraverso una mappatura delle stesse sulla base di un elevato numero di criteri di selezione (scaglioni di importo, stato delle procedure, gestore, istruttore, unità di origine, legale di riferimento, ecc.).

Il presidio delle problematiche dei crediti deteriorati attraverso le metodologie sopra richiamate ha apportato al Gruppo notevoli benefici nel corso dell'ultimo triennio che hanno trovato puntuale riscontro nel miglioramento dell'indicatore sofferenze nette/impieghi che è passato dal 3,8% del 31 dicembre 2002 all'1,72% del 31 dicembre 2005 (ovviamente il primo dato è calcolato con i principi contabili ex Dlgs. 87/92 mentre il secondo è calcolato con i principi IAS/IFRS applicati per la prima volta in sede di redazione del presente bilancio).

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	-	215	-	165	1.080.220	1.080.613
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	-	-	-	30.795	30.798
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.389	679.676	681.065
5. Crediti verso clientela	169.393	92.728	2.943	85.842	366	9.511.929	9.863.201
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	3.238	3.238
Totale 31/12/2005	169.409	92.728	3.158	85.842	1.920	11.305.860	11.658.916
Totale 31/12/2004	249.059	105.476	11.237	-	432	9.849.591	10.215.795

A.1.2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	(esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	228	-	-	228	X	X	1.080.385	1.080.613
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	-	3	30.795	-	30.795	30.798
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	681.068	-3	681.065	681.065
5. Crediti verso clientela	855.601	-504.697	-	350.904	9.560.480	-48.183	9.512.297	9.863.201
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	3.238	3.238
Totale 31/12/2005	855.832	-504.697	-	351.135	10.272.342	-48.186	11.307.780	11.658.916
Totale 31/12/2004	774.180	-408.408	-	365.772	9.890.158	-40.135	9.850.023	10.215.795

A.1.3 - Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	31/12/2005			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	1.392	X	-3	1.389
f) Altre attività	699.079	X	-	699.079
TOTALE A	700.471	-	-3	700.468
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	297.970	X	-3	297.967
TOTALE B	297.970	-	-3	297.967

A.1.4 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	2005				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Paese Rischio
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	553
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	1.243
<i>B.1 ingressi da esposizioni in bonis</i>	-	-	-	-	-
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	1.243
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-404
<i>C.1 uscite verso esposizioni in bonis</i>	-	-	-	-	-9
<i>C.2 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C.3 incassi</i>	-	-	-	-	-395
<i>C.4 realizzi per cessioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>C.6 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	1.392
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	2005				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	122
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	2
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-121
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-47
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-74
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 - Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	2005			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	661.560	-492.166	-	169.394
b) Incagli	103.279	-10.551	-	92.728
c) Esposizioni ristrutturate	3.178	-234	-	2.944
d) Esposizioni scadute	87.587	-1.745	-	85.842
e) Rischio Paese	535	X	-4	531
f) Altre attività	10.656.226	X	-52.455	10.603.771
TOTALE A	11.512.365	-504.496	-52.459	10.955.210
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	5.373	-595	-	4.778
b) Altre	1.301.052	X	-196	1.300.856
TOTALE B	1.306.425	-595	-196	1.305.634

A.1.7 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	2005				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	640.725	113.961	19.494	-	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	85.349	39.524	64	88.696	806
B.1 ingressi da crediti in bonis	35.766	31.320	-	87.382	13
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24.979	2.701	-	347	-
B.3 altre variazioni in aumento	24.604	5.503	64	967	793
C. Variazioni in diminuzione	-64.514	-50.206	-16.380	-1.110	-272
C.1 uscite verso crediti in bonis	-1.052	-5.262	-800	-	-
C.2 cancellazioni	-13.368	-134	-11.839	-	-
C.3 incassi	-47.474	-18.622	-1.105	-1.110	-
C.4 realizzati per cessioni	-727	-	-	-	-272
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-77	-26.087	-2.625	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-1.816	-101	-11	-	-
D. Esposizione lorda finale	661.560	103.279	3.178	87.586	535
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	2005				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	391.666	8.485	8.257	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	150.809	5.972	1.508	1.745	4
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	<i>145.746</i>	<i>5.130</i>	<i>1.508</i>	<i>1.745</i>	<i>4</i>
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	<i>3.055</i>	<i>592</i>	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	<i>2.008</i>	<i>250</i>	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-50.309	-3.906	-9.531	-	-
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	<i>-21.040</i>	<i>-204</i>	<i>-70</i>	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	<i>-16.519</i>	<i>-404</i>	<i>-175</i>	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	<i>-12.574</i>	<i>-206</i>	<i>-8.709</i>	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	<i>-15</i>	<i>-3.055</i>	<i>-577</i>	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>-161</i>	<i>-37</i>	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	492.166	10.551	234	1.745	4
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 - CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In considerazione della composizione del portafoglio crediti a livello di Gruppo, costituito prevalentemente da esposizioni verso piccole e medie imprese, aziende familiari ed artigiane, professionisti e famiglie consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa. Circa l'esposizione verso Banche si precisa che le controparti con cui si intrattengono rapporti hanno normalmente rating superiore all'investment grade.

A.2.2 - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

In materia di rating interno si segnala che, come già richiamato nella Relazione sulla Gestione, è in corso un progetto volto a costruire un modello interno di assegnazione del rating creditizio alla clientela; pur essendo lo stesso in fase di avanzata implementazione si ritiene preferibile non rappresentare una distribuzione delle esposizioni non ancora definitiva.

A.3 - DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2005				Totale
	Valore esposizione	Immobili	Garanzie reali Titoli	Altri beni	
1. Esposizione verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	5.123.014	2.784.196	225.746	44.699	3.054.641
2.2 parzialmente garantite	723.283	17.462	133.852	11.183	162.497

	31/12/2005				Totale
	Valore esposizione	Stati	Garanzie personali: Derivati su crediti Altri enti pubblici	Banche Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela:					
2.1 totalmente garantite	5.123.014	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	723.283	-	-	-	-

	31/12/2005				Totale
	Valore esposizione	Stati	Garanzie personali: Crediti di firma Altri enti pubblici	Banche Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	5.123.014	-	1.507	20.754	2.317.834
2.2 parzialmente garantite	723.283	-	328	1.936	543.239

31/12/2005					
	Valore esposizione	Garanzie reali	Garanzie personali: Derivati su crediti	Garanzie personali: Crediti di firma	Totale
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	5.123.014	3.054.641	-	2.317.834	5.372.475
2.2 parzialmente garantite	723.283	162.497	-	543.239	705.736

A.3.2 - Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

31/12/2005					
	Valore esposizione	Immobili	Garanzie reali Titoli	Altri beni	Totale
1. Esposizione verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	193.532	8.283	21.852	4.635	34.770
2.2 parzialmente garantite	76.040	3.218	26.076	7.185	36.479

31/12/2005					
	Valore esposizione	Garanzie personali: Derivati su crediti			Totale
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	193.532	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	76.040	-	-	-	-

31/12/2005					
	Valore esposizione	Garanzie personali: Crediti di firma			Totale
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	193.532	-	429	159.197	159.626
2.2 parzialmente garantite	76.040	-	5.096	46.312	51.408

31/12/2005					
	Valore esposizione	Garanzie reali	Garanzie personali: Derivati su crediti	Garanzie personali: Crediti di firma	Totale
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	193.532	34.770	-	159.626	194.396
2.2 parzialmente garantite	76.040	36.479	-	51.408	87.887

A.3.3 - Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

31/12/2005								
	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	-	302.529	53.721	909
Ammontare garantito	-	-	-	-	-	302.529	45.947	310
GARANZIE (FAIR VALUE)								
Garanzie reali								
A. Immobili	-	-	-	-	-	146.158	3.818	35
B. Titoli	-	-	-	-	-	10.795	6.272	94
C. Altri beni	-	-	-	-	-	435	1.037	40
Garanzie personali								
A. Derivati su crediti								
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti di firma								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	313	228	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	206	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	1.543	150	-
B.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	23.293	106	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	257.137	42.110	141
Totale	-	-	-	-	-	439.880	53.721	310
Eccedenza fair value garanzia	-	-	-	-	-	137.351	7.774	-

A.3.4 - Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2005							
	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	-	7.658	251	9
Ammontare garantito	-	-	-	-	-	7.658	233	2
GARANZIE (FAIR VALUE)								
Garanzie reali								
A. Immobili	-	-	-	-	-	6.200	-	-
B. Titoli	-	-	-	-	-	69	180	-
C. Altri beni	-	-	-	-	-	-	46	-
Garanzie personali								
A. Derivati su crediti								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti di firma								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	311	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	1.462	44	2
Totale	-	-	-	-	-	8.042	270	2
Eccedenza fair value garanzia	-	-	-	-	-	384	37	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
<i>A.1 Sofferenze</i>	-	-	-	-	5	-2	-	3
<i>A.2 Incagli</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.3 Esposizioni ristrutturate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.4 Esposizioni scadute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Altre esposizioni</i>	680.307	X	-	680.307	168.287	X	-242	168.045
TOTALE	680.307	-	-	680.307	168.292	-2	-242	168.048
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
<i>B.1 Sofferenze</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Incagli</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Altre attività deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Altre esposizioni</i>	10.803	X	-	10.803	24.590	X	-	24.590
TOTALE	10.803	-	-	10.803	24.590	-	-	24.590
TOTALE 31/12/2005	691.110	-	-	691.110	192.882	-2	-242	192.638

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
<i>A.1 Sofferenze</i>	672	-326	-	346	-	-	-	-
<i>A.2 Incagli</i>	540	-146	-	394	-	-	-	-
<i>A.3 Esposizioni ristrutturate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.4 Esposizioni scadute</i>	22	-	-	22	-	-	-	-
<i>A.5 Altre esposizioni</i>	729.265	X	-2.821	726.444	42.336	X	-11	42.325
TOTALE	730.499	-472	-2.821	727.206	42.336	-	-11	42.325
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
<i>B.1 Sofferenze</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Incagli</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Altre attività deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Altre esposizioni</i>	37.224	X	-	37.224	261	X	-	261
TOTALE	37.224	-	-	37.224	261	-	-	261
TOTALE 31/12/2005	767.723	-472	-2.821	764.430	42.597	-	-11	42.586

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	462.842	-383.877	-	78.965	198.041	-107.960	-	90.081
A.2 Incagli	73.321	-7.280	-	66.041	29.417	-3.125	-	26.292
A.3 Esposizioni ristrutturata	2.422	-210	-	2.212	756	-24	-	732
A.4 Esposizioni scadute	53.869	-1.073	-	52.796	33.696	-672	-	33.024
A.5 Altre esposizioni	7.251.061	X	-38.861	7.212.200	1.785.505	X	-10.524	1.774.981
TOTALE	7.843.515	-392.440	-38.861	7.412.214	2.047.415	-111.781	-10.524	1.925.110
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	1.602	-505	-	1.097	1.120	-15	-	1.105
B.2 Incagli	494	-21	-	473	445	-14	-	431
B.3 Altre attività deteriorate	1.201	-29	-	1.172	512	-11	-	501
B.4 Altre esposizioni	1.104.401	X	-196	1.104.205	123.772	X	-	123.772
TOTALE	1.107.698	-555	-196	1.106.947	125.849	-40	-	125.809
TOTALE 31/12/2005	8.951.213	-392.995	-39.057	8.519.161	2.173.264	-111.821	-10.524	2.050.919

B.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	31/12/2005
a) Altri servizi destinabili alla vendita	2.147.996
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.518.911
c) Edilizia e opere pubbliche	909.224
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	287.542
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	260.728
f) Altre	2.287.814
Totale	7.412.215

B.3 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	661.545	169.386	10	5	-	-
A.2 Incagli	103.279	92.728	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.178	2.943	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	87.587	85.842	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	10.401.577	10.349.305	246.312	246.164	8.793	8.754
TOTALE	11.257.166	10.700.204	246.322	246.169	8.793	8.754
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	2.722	2.201	-	-	-	-
B.2 Incagli	939	904	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.713	1.678	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.295.344	1.295.144	5.476	5.476	-	-
TOTALE	1.300.718	1.299.927	5.476	5.476	-	-
TOTALE 31/12/2005	12.557.884	12.000.131	251.798	251.645	8.793	8.754

Esposizione/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	4	2
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	77	77	3	3
TOTALE	77	77	7	5
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	231	231
TOTALE	-	-	231	231
TOTALE 31/12/2005	77	77	238	236

B.4 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	573.207	573.207	122.404	122.404	1.570	1.570
TOTALE	573.207	573.207	122.404	122.404	1.570	1.570
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	288.871	288.871	8.980	8.980	-	-
TOTALE	288.871	288.871	8.980	8.980	-	-
TOTALE 31/12/2005	862.078	862.078	131.384	131.384	1.570	1.570

Esposizione/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.270	1.267	2.020	2.020
TOTALE	1.270	1.267	2.020	2.020
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	119	115
TOTALE	-	-	119	115
TOTALE 31/12/2005	1.270	1.267	2.139	2.135

B.5 - Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
a) Ammontare	-	138.481	-100,00
b) Numero	-	2	-100,00

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Capogruppo e le altre imprese consolidate non hanno effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione. Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di tale natura.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

E' presente in portafoglio il seguente titolo in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di crediti sanitari della Regione Sicilia: - Sicilia CSR 03/11 4,152%; Rating A- Fitch, A2 Moody's; valore nominale 8 milioni di euro. Tutti i titoli emessi sono di pari grado, nessuna priorità è prevista sia in termini di capitale che di interessi.

C.2 - OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 - Attività finanziarie cedute non cancellate

Nei saldi di bilancio consolidato del 31 dicembre 2005 risultano iscritte attività finanziarie cedute e non cancellate per l'importo di 587.631 migliaia di euro in relazione a operazioni di pronti contro termine.

C.2.2 - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Nei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 risultano contabilizzate passività finanziarie iscritte a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate per l'importo di 591.204 migliaia di euro in relazione a operazioni di pronti contro termine.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rimanda a quanto descritto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

1.2 - RISCHI DI MERCATO

La politica di investimento delle Banche del Gruppo è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato nelle sue diverse manifestazioni (rischio di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio).

1.2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è composto da:

- titoli obbligazionari;
- titoli azionari;
- quote di OICR armonizzati;
- derivati di negoziazione.

La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli a tasso variabile; la quota a tasso fisso (BOT con diverse scadenze) ha una duration contenuta. Le obbligazioni detenute sono emesse quasi esclusivamente dalla Repubblica Italiana o da banche con rating superiore all'investment grade.

Di natura prevalentemente obbligazionaria sono anche gli OICR di cui le Banche detengono quote.

Gli investimenti azionari diretti, di dimensione residuale, hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella borsa italiana e con elevato grado di liquidità.

Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio sono quasi esclusivamente denominati in euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio sul portafoglio di negoziazione si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk (VaR) determinata con un intervallo di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VaR consente di valutare la massima perdita che i portafogli di negoziazione delle banche potrebbero subire sulla base delle volatilità e correlazioni storiche fra i singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

In coerenza con la metodologia di misurazione del rischio adottata, è stato definito anche un sistema di deleghe dei poteri gestionali nel settore finanziario che prevede limiti all'operatività, monitorati quotidianamente, espressi in termini di VaR.

Il monitoraggio dei rischi per il portafoglio di negoziazione avviene inoltre sulla base di limitazioni in termini di:

- modifica degli stock fissati;
- tipologia di attività trattabili;
- mercato d'investimento;
- tipologia di emittenti;
- scadenza dei titoli;
- rating dei titoli.

Per le attività di trading giornaliero sono previste limiti di perdita massima giornaliera e posizione complessiva aperta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è prevalentemente denominato in euro e costituito da titoli a tasso fisso a breve scadenza (BOT) e titoli a tasso variabile il cui riprezzamento ricade nella fascia da 3 a 6 mesi (CCT e obbligazioni emessa da banche).

Una parte limitata del portafoglio comprende anche titoli a tasso fisso in euro a lungo termine che si posizionano nelle fasce di riprezzamento superiori all'anno.

I titoli in valute diverse dall'euro risultano di ammontare trascurabile.

I derivati in euro sono prevalentemente rappresentati da interest rate swap il cui riprezzamento ricade nella fasce inferiori all'anno.

I derivati in valuta sono costituiti da operazioni a termine su divisa o di pronti contro termine su divisa la cui scadenza non supera l'anno. La parte preponderante di tali operazioni è denominata in dollari statunitensi.

1.2.2 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione. Si compone principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le Banche del Gruppo mirano a contenere il rischio di tasso del portafoglio bancario mantenendo la duration dell'attivo e del passivo – attraverso l'indicizzazione delle poste e l'utilizzo di tecniche e strumenti di attenuazione del rischio – su livelli molto bassi, largamente inferiori all'unità.

La gestione operativa è centralizzata presso Bancaperta, che attua le direttive delle altre società del Gruppo in termini di gestione del posizionamento sul rischio di tasso del portafoglio bancario.

Le operazioni che generano rischio di tasso a breve termine confluiscono in un unico sistema che aggrega le posizioni sulla base della vita residua definendo degli scostamenti (gap) su ciascuna scadenza a cui viene attribuita una "sensitivity" che rappresenta lo scostamento di valore derivante da un movimento di tasso pari ad un centesimo di punto. Per intervenire modificando l'esposizione al rischio di tasso, vengono utilizzati tutti gli strumenti di money market.

Coerentemente, il monitoraggio dell'attività è effettuata sulla base di limiti definiti in termini di:

- Gap position complessiva;
- Sensitivity;
- Perdita massima accettabile.

La gap position complessiva rileva l'esposizione sulla curva dei tassi delle varie posizioni, mentre i valori di sensitivity sui periodi considerati non possono eccedere un'esposizione massima oggetto di specifico monitoraggio. La perdita massima accettabile, infine, rappresenta un limite di tipo quantitativo da rispettare nel caso di movimenti di tasso rilevanti.

È in corso di implementazione un sistema di Asset and Liability Management (ALM) che permetterà una valutazione più sofisticata del rischio di tasso di interesse e di liquidità

B. Attività di copertura del fair value

Rappresenta la copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio attribuibili ad un particolare rischio con un possibile impatto sul conto economico. Le Banche del Gruppo utilizzano tale tipologia di operazioni principalmente per la copertura specifica del rischio di tasso derivante dall'emissione di titoli obbligazionari a tasso fisso realizzata attraverso la stipula di operazione in strumenti finanziari derivati OTC (interest rate swap).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state effettuate e non sono in essere operazioni di copertura dei flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Buona parte delle poste di bilancio in euro si posizionano prevalentemente su fasce di vita residua (per data di riprezzamento) inferiori all'anno. Il sostanziale pareggiamento tra poste attive e passive, nell'ambito di una stessa fascia di vita residua, si traduce in un'esposizione al rischio di tasso contenuta. Lo stesso vale per le poste in valuta la cui entità, peraltro, risulta contenuta.

1.2.3 - RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il Rischio di Prezzo sul Portafoglio di Negoziazione è generato essenzialmente da titoli di Capitale e posizioni in OICR.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Come per il rischio di tasso di interesse, anche la misurazione del rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione avviene mediante il ricorso alla metodologia VaR.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	3.792	35
A.1 Azioni	3.792	35
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	376.723
B.1 Di diritto italiano	-	40.000
- armonizzati aperti	-	40.000
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	336.723
- armonizzati	-	336.723
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	3.792	376.758

Le attività sottostanti le quote di OICR nel portafoglio di negoziazione sono rappresentate per la maggior parte da titoli obbligazionari.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

I titoli di capitale quotati presenti in portafoglio sono trattati sul mercato italiano.

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dalle azioni quotate e non quotate che, essendo detenute nel quadro di più articolate relazioni con specifiche società o rappresentando lo strumento del supporto a iniziative di rilievo nel territorio di riferimento delle Banche, erano in precedenza inserite tra i titoli immobilizzati.

Le modalità di presidio del rischio di prezzo per tali strumenti finanziari sono pertanto riconducibili all'approccio gestionale delle partecipazioni più che alle tecniche e agli strumenti di misurazione del rischio utilizzati per il portafoglio di negoziazione

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non viene effettuata attività di copertura sul rischio di prezzo delle azioni parte del banking book.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	16.538	13.997
A.1 Azioni	16.538	13.997
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	16.538	13.997

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'esposizione al rischio di cambio, determinata attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza, si attesta su valori trascurabili. Il portafoglio di negoziazione risulta interamente coperto in modo puntuale con posizioni a pronti.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è in buona parte riconducibile ad operazioni effettuate con la clientela, da rapporti interbancari e, in misura minore, da posizioni in titoli obbligazionari.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Tutte le posizioni in valuta generate da rapporti con la clientela del Gruppo sono gestite unitariamente attraverso l'analisi dei gap aperti (posizioni non compensate). Il monitoraggio del rischio di cambio è si basa su limiti definiti in termini di:

- Perdita massima accettabile;
- Gap Position Forward;
- Posizione complessiva aperta

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Le attività, le passività e i derivati in divisa sono denominati prevalentemente in dollari statunitensi e, in misura minore, in franchi svizzeri. Gli strumenti finanziari in valuta sono in larga parte riconducibili a posizioni sul mercato interbancario e a finanziamenti alla clientela.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	877.743	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	1	-	-	-	-	3.719
- Esotiche	-	-	-	26.000	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	3.719
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	302.328	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	82.054	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	789	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	877.743	1	26.000	-	385.171	-	7.438

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	877.743	-	919.031
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- Plain vanilla	1	3.719	-	6.419
- Esotiche	-	26.000	-	33.562
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	3.719	-	-
- Esotiche	-	-	-	9.276
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- <i>Acquisti</i>	-	302.328	-	78.467
- <i>Vendite</i>	-	82.054	-	152.387
- <i>Vlaute contro valute</i>	-	789	-	25.495
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	1	1.296.352	-	1.224.637

A.2 - Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 - Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	9.089	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	9.089	-	-	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	20.000
2. Interest rate swap	-	9.089	-	1.083.754
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- <i>Acquistate</i>				
- Plain Vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	77.385
- <i>Emesse</i>				
- Plain vanilla	-	-	-	6.419
- Esotiche	-	-	-	11.693
12. Contratti a termine				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	9.089	-	1.199.251

A.2.2 - Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	26.000	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	206.855	-	-	-	-
Totale	-	-	-	232.855	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- <i>Acquistate</i>				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	3.319
- <i>Emesse</i>				
- Plain Vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	26.000	-	74.968
12. Contratti a termine				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	206.855	-	412.035
Totale	-	232.855	-	490.322

A.3 - Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	1	-	-	302.328	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	82.054	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	789	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	188.480	-	26.000	-	-	-	3.719
- Vendite	-	688.693	-	-	-	-	-	3.719
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
B.1 Di copertura								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	9.089	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	206.855	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	26.000	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	1	302.328	-	78.467
- <i>Vendite</i>	-	82.054	-	152.387
- <i>Valute contro valute</i>	-	789	-	25.495
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	218.199	-	124.350
- <i>Vendite</i>	-	692.412	-	843.938
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Di copertura				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	9.089	-	455.205
- <i>Vendite</i>	-	-	-	744.046
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
B.2 Altri derivati				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	206.855	-	408.172
- <i>Vendite</i>	-	-	-	3.863
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	3.319
- <i>Vendite</i>	-	26.000	-	74.968
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-

A.4 - Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:									
<i>A.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.3 Banche</i>	10.652	10.652	174	1.608	1.608	2.080	1.233	1.233	782
<i>A.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	1	1	-	225	225	169
<i>A.7 Altri soggetti</i>	72	72	-	-	-	-	60	60	79
Totale A 31/12/2005	10.724	10.724	174	1.609	1.609	2.080	1.518	1.518	1.030
Totale 31/12/2004	1.041	1.041	78	6.064	6.064	1.149	9.002	9.002	1.619
B. Portafoglio bancario:									
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Banche</i>	3.238	3.238	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	3.238	3.238	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2004	3.890	3.890	295	3.453	3.453	494	-	-	-

Controparti/Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:					
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2005	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2004	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:					
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2004	-	-	-	-	-

A.5 - Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:									
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	9.231	9.231	231	-	-	-	1.161	1.161	2.302
A.4 Società finanziarie	343	343	61	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	1.098	1.098	389
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	215	215	112
Totale A 31/12/2005	9.574	9.574	292	-	-	-	2.474	2.474	2.803
Totale 31/12/2004	15.330	15.330	122	3.209	3.209	93	7.066	7.066	945
B. Portafoglio bancario:									
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	1.608	1.608	2.080	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	1.608	1.608	2.080	-	-	-
Totale 31/12/2004	12.012	12.012	349	2.171	2.171	117	-	-	-

Controparti/Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:					
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2005	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2004	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:					
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2004	-	-	-	-	-

A.6 - Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	806.800	59.810	11.133	877.743
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	26.000	1	26.001
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	385.171	-	-	385.171
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	7.438	7.438
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	9.089	-	-	9.089
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	232.855	-	232.855
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2005	1.201.059	318.665	18.572	1.538.297
Totale 31/12/2004	2.326.714	530.497	56.998	2.914.208

B. DERIVATI CREDITIZI

Non ci sono in essere derivati creditizi.

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità delle Banche del Gruppo è svolta da Bancaperta S.p.a. con l'utilizzo di un software dedicato. Il monitoraggio è assicurato attraverso la verifica dei limiti espressi in termini di Posizione debitoria netta massima. È in corso di implementazione di un sistema dinamico di controllo basato sulla ricognizione periodica della capacità massima di raccolta interbancaria delle Banche del Gruppo che provveda a correggere la posizione debitoria netta massima.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Le politiche gestionali del Gruppo bancario Credito Valtellinese in materia di rischio di liquidità sono improntate alla realizzazione di un adeguato bilanciamento delle poste dell'attivo e del passivo. Conformemente alle indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza, gli investimenti in immobili e partecipazioni sono contenuti entro l'ammontare del patrimonio. Viene inoltre limitato l'utilizzo della componente meno stabile della raccolta per il finanziamento di attività a medio e lungo termine.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Le controparti delle passività finanziarie sono essenzialmente costituiti da imprese non finanziarie e da soggetti privati.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

La distribuzione territoriale delle passività finanziarie vede una netta prevalenza dei creditori residenti in Italia e, in misura limitata, nei Paesi dell'Unione Europea. I creditori italiani risiedono prevalentemente nelle regioni del Nord Italia.

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha adottato una definizione di rischio operativo che ricalca quella proposta dal nuovo Accordo di Basilea sul capitale ed ha approvato un framework per la gestione di tale tipologia di rischio.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, il Gruppo si è dotato, nell'ambito della Direzione Risk Management, di un'unità specificatamente dedicata al rischio operativo i cui compiti sono i seguenti:

- curare l'attivazione e il mantenimento dei modelli di misurazione del rischio operativo;
- procedere alla raccolta strutturata dei dati di perdita provenienti dai vari reparti aziendali;
- collaborare con le competenti funzioni di Gruppo allo scopo di formalizzare un'attività di self assessment e in modo tale da individuare aree di miglioramento e predisporre le iniziative necessarie alla mitigazione del rischio operativo;
- elaborare l'attività di reporting verso i vertici aziendali.

Nell'ambito dell'attività di raccolta strutturata dei dati, la capogruppo ha aderito al DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) promosso dall'Associazione Bancaria Italiana. Il DIPO si configura come una base dati nazionale degli eventi generatori di perdite operative alla quale i diversi aderenti possono attingere per completare le proprie serie storiche e per monitorare l'evoluzione della dinamica delle perdite operative nel sistema bancario italiano.

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

L'articolazione della politica del patrimonio adottata dal Gruppo bancario Credito Valtellinese si fonda sui tre seguenti approcci: 1. pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza (approccio regolamentare); 2. adeguato presidio dei rischi connessi all'attività bancaria (approccio gestionale); 3. supporto ai progetti di sviluppo aziendale (approccio strategico). Agli approcci indicati corrispondono appropriate definizioni di patrimonio, specifici obiettivi e determinate funzioni aziendali. Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza per i gruppi bancari. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente e assunto come vincolo in sede di pianificazione, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale. L'esigenza di disporre di un buffer patrimoniale rispetto alla dotazione minima e l'obiettivo di posizionamento ai più elevati standard di patrimonializzazione presenti in ambito domestico e internazionale hanno indotto gli organi di governo a indicare come obiettivo strategico un livello del 10% del total capital ratio. Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività bancaria, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. In questa prospettiva, la dimensione ottimale del patrimonio è quella che, consentendo di assorbire le perdite inattese valutate con un particolare intervallo di confidenza, garantisce la continuità aziendale in un certo arco temporale. Dal punto di vista aziendale, il patrimonio viene considerato come fattore produttivo strategico che consente di esprimere la vocazione imprenditoriale e nel contempo di preservare la stabilità della banca. Sotto questo profilo, la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale fa riferimento al finanziamento dell'attivo che manifesta rendimento nel lungo periodo (immobilizzazioni, partecipazioni, avviamenti); a operazioni di riassetto strategico, rilancio delle attività ed esigenze di investimento; alla reputazione e al rating del Gruppo. L'effettiva disponibilità di adeguato capitale, considerato risorsa scarsa e costosa, è connessa alla creazione di valore quale condizione per la remunerazione attesa. In coerenza con la natura di banca popolare cooperativa caratterizzata da un forte radicamento territoriale, il Gruppo realizza la propria politica del patrimonio primariamente mediante: - il progressivo ampliamento della dimensione e della diffusione territoriale della compagine sociale; - l'emissione di strumenti finanziari (azioni ordinarie e obbligazioni convertibili) privi di caratteristiche di particolare complessità; - l'ampia negoziabilità degli strumenti emessi, attraverso la quotazione in mercati regolamentati; - la remunerazione stabile del capitale di rischio mediante la distribuzione di una consistente quota degli utili conseguiti. A fronte di necessità di patrimonio aggiuntive indispensabili per la realizzazione di operazioni di particolare rilevanza strategica non prevedibili a priori (acquisizioni di banche, ecc.) verranno studiate e proposte politiche di sviluppo del patrimonio coerenti con la natura straordinaria dell'operazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto consolidato risulta così composto:

	31/12/2005	31/12/2004
voce 140. Riserve da valutazione	115.788	80.015
voce 150. Azioni rimborsabili	-	-
voce 160. Strumenti di capitale	1.230	-
voce 170. Riserve	74.763	96.956
voce 180. Sovrapprezzi di emissione	273.358	223.816
voce 190. Capitale	235.405	198.032
voce 200. Azioni proprie (-)	-	-
voce 220. Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	55.530	49.962
Totale	756.074	648.781

Con riferimento alla dinamica del patrimonio netto, si rammenta il fatto che ad aprile 2005 è scaduta la prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". La conversione della quota in scadenza, pari a 300 euro per ciascuna obbligazione del valore nominale di 1.000 euro, ha comportato l'emissione di 12.457.831 azioni cui è corrisposto un incremento del patrimonio netto di 86.915.100 euro (di cui 37.373.493 euro a titolo di capitale e 49.541.607 euro a titolo di sovrapprezzo di emissione). A fine esercizio, l'ammontare residuo del prestito "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" è pari a 205.366.000 euro. Le successive rate del prestito (dell'importo, rispettivamente, di 300 euro e di 400 euro per ciascuna obbligazione del valore nominale originario di 1.000 euro) giungeranno a scadenza, e potranno pertanto essere convertite in capitale, nei mesi di aprile 2006 e 2007.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 - Ambito di applicazione della normativa

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- la componente di capitale dei prestiti obbligazionari convertibili, contabilizzata alla voce 160 "Strumenti di capitale", non è computabile nel patrimonio di vigilanza;
- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- il patrimonio di vigilanza comprende anche il patrimonio di pertinenza di terzi, opportunamente ripartito tra patrimonio di base e patrimonio supplementare;
- dal patrimonio di base vanno dedotti sia l'avviamento, sia le altre attività immateriali diverse dall'avviamento;
- nel patrimonio supplementare sono computabili, a condizione che siano rispettati i requisiti imposti dalla normativa prudenziale, i prestiti subordinati;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 140 "Riserve da valutazione" sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore;
- dall'aggregato costituito dal patrimonio di base e supplementare vanno dedotte le partecipazioni in banche e società finanziarie pari o superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato.

Non esistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di componenti di patrimonio fra società del gruppo.

2.2 - Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo bancario Credito Valtellinese è costituito, in larga misura, dagli elementi del patrimonio netto e da passività subordinate. Non concorrono a determinare il patrimonio di vigilanza consolidato né strumenti innovativi di capitale (ad esempio le preference shares), né strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio, le passività irredimibili). Non sono stati emessi prestiti subordinati di terzo livello (Tier 3 capital) ammissibili alla copertura dei rischi di mercato.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 621,9 milioni di euro. Dal raffronto con il dato riferito al precedente esercizio, calcolato secondo la normativa di vigilanza in vigore al 31/12/2004, si evince come il patrimonio di base si sia incrementato di 105,1 milioni di euro (+20,3%). Tale variazione è in larga misura ascrivibile alla già citata conversione della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" ed agli effetti della first time adoption dei principi IAS/IFRS. Si ricorda, infine, che nessuno strumento innovativo di capitale (ad esempio le "preference shares") concorre a costituire il patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 464,7 milioni di euro, di cui 310,9 milioni di euro rappresentati da passività subordinate computabili. Dal raffronto con il dato riferito al precedente esercizio, si evince come il patrimonio supplementare si sia incrementato di 217,4 milioni di euro (+87,9%). La variazione è in buona parte spiegabile con l'incremento delle riserve di rivalutazione e con l'emissione di nuove passività subordinate. Nel marzo 2005, infatti, la capogruppo ha emesso un prestito subordinato decennale dell'ammontare di 150 milioni di euro.

Con specifico riferimento a quest'ultima componente del patrimonio regolamentare, si riporta di seguito l'elenco delle passività subordinate emesse dal Credito Valtellinese e dalle sue controllate:

- "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di euro. L'emissione, indicizzata all'Euribor a tre mesi, è richiamabile dall'emittente a partire dall'aprile 2008;
- "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di euro. L'emissione, indicizzata all'Euribor a tre mesi, è richiamabile dall'emittente a partire dal marzo 2010;
- "Credito Artigiano 2003/2009 subordinato" dell'importo di 70 milioni di euro. L'emissione è indicizzata all'Euribor a sei mesi.

Come prescritto dalla normativa, le passività subordinate sopra richiamate sono state computate nel patrimonio supplementare fino alla concorrenza del 50% del patrimonio di base.

3. Patrimonio di terzo livello

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese non ha emesso strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	621.858	516.710
<i>Filtri prudenziali del patrimonio di base:</i>		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	621.858	516.710
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	465.318	247.258
<i>Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</i>		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	619	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	464.699	247.258
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.086.557	763.968
<i>Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</i>	<i>114.601</i>	<i>91.689</i>
F. Patrimonio di vigilanza	971.956	672.279

(*) Calcolato secondo la normativa di vigilanza in vigore al 31/12/2004

2.3 - Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'aggregato costituito dal patrimonio di base e supplementare raggiunge i 1.086,6 milioni di euro (764 milioni di euro alla fine del precedente esercizio). Deducendo dall'aggregato così determinato, partecipazioni per l'importo di 114,6 milioni di euro si perviene ad un patrimonio di vigilanza pari a 972 milioni di euro, da raffrontarsi con i 672,3 milioni di euro di fine 2004 (+44,6%). Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come il Gruppo bancario Credito Valtellinese disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari. Al 31/12/2005, il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate si è attestato al 5,95%, da confrontarsi con il 6,17% di fine 2004, calcolato secondo la normativa di vigilanza a quel tempo vigente. Il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate ha raggiunto il 9,31% (8,03% a fine 2004). Il significativo miglioramento di questo ultimo coefficiente, decisamente superiore al requisito minimo obbligatorio dell'8%, rispetto al precedente esercizio dimostra come il Gruppo sia stato in grado di accrescere la propria dotazione patrimoniale in misura superiore alla dinamica delle attività di rischio ponderate le quali, peraltro, hanno registrato un incremento assai marcato (+24,7%).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	832.373	370.049	10.893	6.842
1.2 Enti pubblici	511.517	746.924	35.135	28.502
1.3 Banche	129.637	114.720	25.927	22.944
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	8.154.270	6.643.989	8.154.138	6.643.972
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.024.497	891.697	512.249	445.150
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	547.204	414.074	273.602	207.037
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	24.910	37.559	25.396	37.839
5. Altre attività per cassa	696.202	427.303	452.223	273.344
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche centrali	32.849	27.252	1.346	936
1.2 Enti pubblici	6.506	4.743	1.299	946
1.3 Banche	127.752	206.565	25.550	41.313
1.4 Altri soggetti	750.858	509.380	750.841	509.380
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	13.171	28.530	2.634	5.706
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	12.851.746	10.422.785	821.699	657.912
B.2 RISCHIO DI MERCATO	X	X	15.699	11.845
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	8.589	7.566
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	6.650	3.497
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	460	782
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	837.398	669.757
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	10.442.691	8.371.962
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	5,95%	6,17%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,31%	8,03%

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**1.1 Operazioni di aggregazione**

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1. Creval Banking	12/10/2005	7.643	41,01%	180	125

(1)= Costo dell'operazione

(2)= Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

(3)= Totale ricavi di gruppo

(4)= Utile/Perdita netto del gruppo

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione**1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento**

La variazione dell'avviamento corrisponde all'operazione di aggregazione relativa a Creval Banking S.p.A.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	31/12/2005
a) benefici a breve termine per i dipendenti	17.113
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	594
e) pagamenti in azioni	-
Totale	17.707

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi verso imprese del Gruppo sono eliminate in sede di consolidamento.

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

**ALLEGATI - L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

L'adozione del nuovo linguaggio contabile previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS scaturisce dall'esigenza dell'introduzione a livello europeo di un'informativa contabile comparabile e di qualità per rendere compatibile la crescita dei mercati finanziari con la tutela dei risparmiatori. A tal fine è necessario che le imprese redigano i bilanci in conformità a principi contabili omogenei oltre che facilmente comprensibili e, quindi, efficacemente applicabili e controllabili da parte dei soggetti che basano la propria attività o le proprie scelte su tale strumento informativo.

Tale esigenza è stata interpretata dalla Commissione Europea tramite l'emanazione del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che impone ai Gruppi Bancari l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati dal 1° gennaio 2005. Il D.Lgs 38/05, oltre a quanto previsto dal Regolamento CE, estende l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Viene inoltre concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

La Consob, con delibera del 14 aprile 2005 n. 14990, ha recepito le modifiche normative sopra riportate modificando il regolamento n.11971/99 con l'inserimento di disposizioni transitorie in materia di rendicontazioni infrannuali.

Il regime transitorio è stato previsto esclusivamente per le relazioni trimestrali e semestrali consolidate relative all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2005, o in data successiva, ed approvate entro il 30 settembre 2005. In sostanza, i gruppi emittenti azioni quotate erano liberi di adottare gli IAS/IFRS nel bilancio consolidato, alternativamente, a partire dalla prima trimestrale, dalla seconda trimestrale, dalla semestrale o dalla terza trimestrale.

I nuovi principi sono stati applicati al bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese a partire dalla terza relazione trimestrale. Coerentemente a quanto disposto dalla normativa Consob, sono stati predisposti, nella relazione semestrale, appositi prospetti di riconciliazione che hanno illustrato come il passaggio dai precedenti principi contabili ai nuovi abbia influito sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico. Tali prospetti sono riproposti nella sezione successiva.

I principi contabili adottati sono quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2005 incluse le interpretazioni.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS NEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE

La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, disciplinata dall'IFRS 1, comporta scelte legate principalmente alla classificazione degli strumenti finanziari, alla valutazione di alcune poste di bilancio e all'utilizzo di alcune esenzioni legate all'applicazione retroattiva dei nuovi principi.

Classificazioni

Gli strumenti finanziari sono stati riclassificati nella nuove categorie previste dallo IAS 39: "Attività e passività finanziarie al fair value con imputazione a conto economico" mantenendo distinte le "Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" e "Prestiti e crediti" suddivisi fra "Crediti verso banche" e "Crediti verso clienti".

Non è stata utilizzata l'opzione che prevede la possibilità di designare qualsiasi attività finanziaria come valutata al fair value con imputazione a conto economico (fair value Option).

I titoli non immobilizzati sono stati classificati prevalentemente nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con l'eccezione di alcuni titoli che non avendo le caratteristiche per essere classificati in tale portafoglio sono stati inseriti nella classe "Disponibili per la vendita". I titoli obbligazionari immobilizzati non quotati, avendo sostanzialmente natura di finanziamento all'ente emittente, sono stati inseriti nei "Crediti verso clientela" o nei "Crediti verso banche". Una parte residuale di tali titoli, quotati, sono stati ricompresi nelle "Attività finanziarie detenute fino a scadenza".

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto restano iscritte nella voce "Partecipazioni" mentre le altre partecipazioni sono state inserite nel portafoglio "Disponibili per la vendita".

I contratti derivati sono stati inclusi nel portafoglio "Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione" (a seconda del loro fair value positivo o negativo) ad eccezione degli strumenti che costituiscono efficaci strumenti di copertura che vengono rappresentati nell'apposita voce "Derivati di copertura" presente nell'attivo o nel passivo.

I crediti verso clientela, i crediti e debiti verso banche e la raccolta da clientela hanno mantenuto la propria classificazione. In tali categorie sono stati riclassificati anche i crediti e i debiti di natura commerciale.

I ratei e i risconti capitalizzabili sulle relative attività finanziarie sono stati portati a rettifica delle voci di pertinenza.

Opzioni

Il Gruppo Credito Valtellinese si è avvalso delle seguenti opzioni previste dall'IFRS 1:

- Strumenti finanziari: i principi che disciplinano il trattamento degli strumenti finanziari vengono applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005. Conseguentemente gli impatti relativi all'adozione degli IAS 32 e 39 non sono inclusi nei dati presentati al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004;
- Avviamento: l'IFRS 3 "Business combinations" non viene applicato retrospettivamente con la conseguenza che non sono apportate variazioni al valore di iscrizione dell'avviamento determinato sulla base dei precedenti principi al 31 dicembre 2003;
- Immobilizzazioni materiali: il valore di carico degli immobili è costituito dal loro fair value alla data del 1° gennaio 2004 in sostituzione del precedente valore di iscrizione;
- Benefici ai dipendenti: i Fondi pensione interni e il Fondo trattamento di fine rapporto sono stati rilevati sulla base di calcoli attuariali.
- Storno di attività e passività: non sono iscritte nuovamente attività e passività stornate prima del 1° gennaio 2004.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

L'IFRS 1, richiamato dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, prevede che, per spiegare l'impatto della transizione, il primo bilancio redatto con i nuovi principi debba essere corredato da appositi prospetti di riconciliazione. Tali prospetti, di seguito presentati, riportano la riconciliazione dei dati patrimoniali rilevati secondo i principi nazionali e secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dei dati economici dell'esercizio chiuso nel 2004.

In considerazione della scelta operata sulla data di prima applicazione degli IAS/IFRS per gli strumenti finanziari, vengono presentati anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Di seguito si riportano gli impatti sul patrimonio netto e del risultato economico derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

<i>importi in migliaia di euro</i>	Effetti della transizione agli IAS/IFRS		
	1 gennaio 2004 (*)	31 dicembre 2004 (*)	1 gennaio 2005
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	452.849	532.244	532.244
Immobilizzazioni materiali e immateriali			
<i>Rivalutazione di immobili - Fair value come sostituto del costo</i>	140.219	138.142	138.142
<i>Rettifiche su fondi ammortamento</i>	16.576	17.440	17.440
<i>Rettifiche su avviamenti</i>	-	20.008	20.008
<i>Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili</i>	-4.195	-2.003	-2.003
Totale	152.600	173.587	173.587
Crediti verso banche e verso clientela			
<i>Valutazione analitica dei crediti deteriorati</i>	-	-	-75.459
<i>Valutazione collettiva dei crediti in bonis</i>	-	-	-1.144
<i>Valutazione al costo ammortizzato dei crediti in bonis</i>	-592	-773	-4.496
Totale	-592	-773	-81.099
Altri strumenti finanziari			
<i>Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-	910
<i>Derivati di copertura - effetto netto</i>	-	-	-59
<i>Partecipazioni</i>	3.582	7.559	7.087
<i>Raccolta diretta dalla clientela</i>	-	-	-457
<i>Scorporo opzioni di conversione</i>	-	-	1.740
Totale	3.582	7.559	9.221
Altri effetti			
<i>Attualizzazione fondi del passivo</i>	275	162	162
<i>Fondi rischi e oneri non riconosciuti</i>	164	7	7
<i>Valutazione attuariale del Fondo TFR e del Fondo quiescenza</i>	125	7.595	7.595
<i>Altri</i>	-925	1.269	1.359
Totale	-361	9.033	9.123
Riserve da valutazione (**)			
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-	1.240
Totale	-	-	1.240
Effetto fiscale	-51.770	-61.089	-35.021
Attribuzione al patrimonio di terzi	-18.473	-20.118	-7.568
Totale effetti	84.986	108.199	69.483
Patrimonio netto IAS/IFRS	537.835	640.443	601.727

(*) Esclusi IAS 32 e 39

(**) Le "Riserve da Valutazione di attività" accolgono le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie classificate nel portafoglio "Disponibili per la vendita". Tali riserve si modificheranno nel tempo al variare del fair value dell'elemento a cui si riferiscono e verranno iscritte a conto economico solo nel momento del realizzo dell'attività.

Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Effetti della transizione agli IAS/IFRS	
<i>importi in migliaia di euro</i>	2004 (*)
Risultato netto ex D.Lgs 87/92	23.916
<i>Interessi netti</i>	-2.128
<i>Commissioni nette</i>	-303
<i>Spese amministrative nette</i>	9.608
<i>Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	23.921
<i>Altri proventi netti</i>	6.531
<i>Utili/Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	208
<i>Imposte sul reddito</i>	-10.208
Totale effetti	27.629
Utile/Perdita di pertinenza dei terzi	-1.064
Risultato netto IAS/IFRS	50.481

(*) Esclusi IAS 32 e 39

Prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale determinato con i criteri di redazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente (principi contabili nazionali) rispetto al valore dello stesso calcolato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

	1 gennaio 2004			
	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)
ATTIVITA' - importi in migliaia di euro				
Cassa e disponibilità liquide	-	116.347	-	116.347
Cassa e disponibilità presso banche centrale e uffici postali	117.964	-117.964	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	466.447	-	357	466.804
Crediti verso la clientela	7.432.587	1.617	-3.363	7.430.841
Titoli non immobilizzati	1.216.739	-	-	1.216.739
Titoli immobilizzati	47.709	-	-	47.709
Derivati di copertura	-	-	-	-
Partecipazioni	67.552	1.125	3.582	72.259
Immobilizzazioni materiali e immateriali	373.084	-1.125	153.317	525.276
<i>Attività materiali</i>	245.371	0	157.928	403.299
<i>Attività immateriali</i>	127.713	-1.125	-4.611	121.977
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	517.925	-10.340	10.786	518.371
Totale dell'attivo	10.240.007	-10.340	164.679	10.394.346

	31 dicembre 2004			
	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)
ATTIVITA' - importi in migliaia di euro				
Cassa e disponibilità liquide	-	115.008	-	115.008
Cassa e disponibilità presso banche centrale e uffici postali	118.685	-118.685	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	575.235	-	-	575.235
Crediti verso la clientela	8.240.218	3.678	-245	8.243.651
Titoli non immobilizzati	1.352.028	-	-	1.352.028
Titoli immobilizzati	2.795	-	-	2.795
Derivati di copertura	-	-	-	-
Partecipazioni	129.247	28.418	7.559	165.224
Immobilizzazioni materiali e immateriali	426.947	-28.419	174.832	573.360
Attività materiali	289.833	-	156.827	446.660
Attività immateriali	137.114	-28.419	18.005	126.700
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	567.577	-10.241	3.547	560.883
Totale dell'attivo	11.412.732	-10.241	185.693	11.588.184

	1 gennaio 2005			
	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS
ATTIVITÀ - importi in migliaia di euro				
Cassa e disponibilità liquide	115.008	-	-	115.008
Cassa e disponibilità presso banche centrale e uffici postali	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.375.709	-2.243	1.373.466
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	30.489	1.331	31.820
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	1	-	1
Crediti verso banche	575.235	392	-	575.627
Crediti verso la clientela	8.243.651	107.698	-80.326	8.271.023
Titoli non immobilizzati	1.352.028	-1.352.028	-	-
Titoli immobilizzati	2.795	-2.795	-	-
Derivati di copertura	-	7.632	853	8.485
Partecipazioni	165.224	-33.929	-471	130.824
Immobilizzazioni materiali e immateriali	573.360	-	-	573.360
Attività materiali	446.660	-	-	446.660
Attività immateriali	126.700	-	-	126.700
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	560.883	-160.490	32.150	432.543
Totale dell'attivo	11.588.184	-27.321	-48.706	11.512.157

	1 gennaio 2004			
	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)
PASSIVITÀ - importi in migliaia di euro				
Debiti verso banche	269.726	-	-404	269.322
Raccolta diretta alla clientela	8.699.784	-	761	8.700.545
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Altre voci del passivo	518.938	-114	10.377	529.201
Fondi a destinazione specifica	162.611	-10.182	50.442	202.871
Patrimonio di pertinenza dei terzi	136.099	-	18.473	154.572
Patrimonio netto	452.849	-44	85.030	537.835
Totale del passivo	10.240.007	-10.340	164.679	10.394.346

	31 dicembre 2004			
	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)
PASSIVITÀ - importi in migliaia di euro				
Debiti verso banche	520.039	-	-	520.039
Raccolta diretta alla clientela	9.656.006	-	-	9.656.006
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Altre voci del passivo	380.657	-115	8.401	388.943
Fondi a destinazione specifica	174.851	-10.126	48.975	213.700
Patrimonio di pertinenza dei terzi	148.935	-	20.118	169.053
Patrimonio netto	532.244	-	108.199	640.443
Totale del passivo	11.412.732	-10.241	185.693	11.588.184

	1 gennaio 2005			
	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS
PASSIVITÀ - importi in migliaia di euro				
Debiti verso banche	520.039	1.128	-	521.167
Raccolta diretta alla clientela	9.656.006	86.057	-17.486	9.724.577
Passività finanziarie di negoziazione	-	6.533	13.962	20.495
Derivati di copertura	-	-	-	-
Altre voci del passivo	388.943	-120.339	-	268.604
Fondi a destinazione specifica	213.700	-700	6.084	219.084
Patrimonio di pertinenza dei terzi	169.053	-	-12.550	156.503
Patrimonio netto	640.443	-	-38.716	601.727
Totale del passivo	11.588.184	-27.321	-48.706	11.512.157

	2004			
	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Principi contabili internazionali IAS/IFRS (eccetto IAS 32, 39)
CONTO ECONOMICO - importi in migliaia di euro				
Interessi attivi e proventi assimilati	416.912	1.724	123	418.759
Interessi passivi e oneri assimilati	-149.300	146	-2.251	-151.405
Margine di interesse	267.612	1.870	-2.128	267.354
Commissioni nette	174.084	258	-303	174.039
Dividendi e proventi simili	1.269	-	-	1.269
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	14.077	168	-	14.245
Rettifiche (riprese) nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-437	-	-	-437
Risultato netto dell'attività di negoziazione e valutate al fair value	-	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-
Utili/Perdite da cessione di altre attività finanziarie	-	-	-	-
Margine di intermediazione	456.605	2.296	-2.431	456.470
Rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie	-41.271	779	-	-40.492
Risultato netto della gestione finanziaria	415.334	3.075	-2.431	415.978
Spese amministrative nette	-300.958	-5.585	9.608	-296.935
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-9.173	724	-	-8.449
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	-52.086	285	23.921	-27.880
Altri proventi netti	13.058	-4.747	6.531	14.842
Costi operativi	-349.159	-9.323	40.060	-318.422
Utile (perdita) straordinario	2.694	-2.694	-	-
Variazione del fondo rischi bancari generali	-3.505	3.505	-	-
Utili/Perdite delle partecipazioni	10.968	161	208	11.337
Utili/Perdite da cessione di investimenti	-	1.270	-	1.270
Imposte sul reddito	-45.209	4.006	-10.208	-51.411
Utile/Perdita di pertinenza dei terzi	-7.207	-	-1.064	-8.271
Utile/Perdita del periodo	23.916	-	26.565	50.481

Il 22 dicembre 2005 Banca d'Italia, esercitando i propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal Dlgs 38/05, ha emanato le istruzioni in materia di bilancio dell'impresa e consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Contestualmente è stata istituita la circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Lo stato patrimoniale espone le attività e le passività classificate secondo la loro destinazione funzionale (detenute per la negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza, non correnti e in via di dismissione, crediti e debiti verso banche e clientela) con l'indicazione separata dell'attività di copertura.

Il conto economico mantiene l'attuale forma scalare con l'inserimento di nuovi risultati intermedi. Coerentemente con l'esposizione patrimoniale, viene evidenziato il risultato netto dell'attività di copertura che include per "sbilancio" i risultati delle operazioni di copertura e quelli della valutazione degli strumenti finanziari coperti.

Rispetto a quanto già proposto nelle relazioni infrannuali sono quindi state apportate tutte le riclassifiche rese necessarie dall'adozione della citata normativa di Banca d'Italia. I nuovi schemi sono stati inoltre rettificati in seguito all'estensione dell'utilizzo del fair value come sostituto del costo a tutti gli immobili del Gruppo conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1. Tale facoltà è stata esercitata da tutte le società del Gruppo e quindi estesa al bilancio consolidato ed ha portato alle modifiche descritte nella tabella che segue.

Voci del prospetto	1 gennaio 2004 (*)			31 dicembre 2004 (*)			1 gennaio 2005		
	vecchio	nuovo	var.	vecchio	nuovo	var.	vecchio	nuovo	var.
Rivalutazione di immobili									
Fair value come sostituto del costo	140.219	155.655	15.436	138.142	152.742	14.600	138.142	152.742	14.600
Effetto fiscale	-51.770	-57.674	-5.904	-61.089	-66.674	-5.585	-35.021	-40.606	-5.585
Attribuzione al patrimonio di terzi	-18.473	-19.382	-909	-20.118	-20.793	-675	-7.568	-8.243	-675

(*) Esclusi IAS 32 e 39

Il risultato economico IAS/IRS dell'esercizio 2004 scende da 50.481 a 49.962 migliaia di euro per effetto della variazione intervenuta sulla posta "Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali" il cui aggiustamento passa da 23.921 a 23.085 migliaia di euro e dell'effetto fiscale connesso che passa dal valore negativo di 10.208 al valore negativo di 9.889 migliaia di euro.

Nella sezione successiva vengono riproposti i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico con i valori riclassificati come da disposizioni dell'organo di vigilanza e rettificati come sopra esposto.

Riconciliazione tra patrimonio netto ex Dlgs 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

importi in migliaia di euro	Effetti della transizione agli IAS/IFRS		
	1 gennaio 2004 (*)	31 dicembre 2004(*)	1 gennaio 2005
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	452.848	532.242	532.242
Immobilizzazioni materiali e immateriali			
<i>Rivalutazione di immobili - Fair value come sostituto del costo</i>	155.655	152.742	152.742
<i>Rettifiche su fondi ammortamento</i>	16.576	17.440	17.440
<i>Rettifiche su avviamenti</i>	0	20.008	20.008
<i>Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili</i>	-4.195	-2.003	-2.003
Totale	168.036	188.187	188.187
Crediti verso banche e verso clientela			
<i>Valutazione analitica dei crediti deteriorati</i>	0	0	-75.459
<i>Valutazione collettiva dei crediti in bonis</i>	0	0	-1.143
<i>Valutazione al costo ammortizzato dei crediti in bonis</i>	-592	-773	-4.496
Totale	-592	-773	-81.099
Altri strumenti finanziari			
<i>Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0	909
<i>Derivati di copertura - effetto netto</i>	0	0	-59
<i>Partecipazioni</i>	3.582	7.559	7.087
<i>Raccolta diretta dalla clientela</i>	0	0	-457
<i>Scorporo opzioni di conversione</i>	0	0	1.740
Totale	3.582	7.559	9.221

<i>importi in migliaia di euro</i>	Effetti della transizione agli IAS/IFRS		
	1 gennaio 2004 (*)	31 dicembre 2004(*)	1 gennaio 2005
Altri effetti			
<i>Attualizzazione fondi del passivo</i>	275	162	162
<i>Fondi rischi e oneri non riconosciuti</i>	164	7	7
<i>Valutazione attuariale del Fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza</i>	125	7.595	7.595
<i>Altri</i>	-925	1.268	1.359
Totale	-361	9.033	9.123
Riserve da valutazione			
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	0	1.240
Totale	0	0	1.240
Effetto fiscale	-57.674	-66.674	-40.606
Attribuzione al patrimonio di terzi	-19.382	-20.793	-8.243
Totale effetti	93.609	116.539	77.823
Patrimonio netto IAS/IFRS	546.457	648.781	610.065

(*) Esclusi IAS 32 e 39

(**) Le "Riserve da Valutazione di attività" accolgono le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie classificate nel portafoglio "Disponibili per la vendita". Tali riserve si modificheranno nel tempo al variare del fair value dell'elemento a cui si riferiscono e verranno iscritte a conto economico solo nel momento del realizzo dell'attività.

Riconciliazione tra risultato economico ex Dlgs 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

<i>importi in migliaia di euro</i>	Effetti della transizione agli IAS/IFRS
	2004
Risultato netto ex D.Lgs 87/92	23.915
<i>Interessi netti</i>	123
<i>Commissioni nette</i>	-303
<i>Spese amministrative nette</i>	7.356
<i>Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	23.085
<i>Altri proventi netti</i>	6.531
<i>Dividendi e Utili/Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	208
<i>Imposte sul reddito</i>	-9.889
Totale effetti	27.111
Utile/Perdita di pertinenza dei terzi	-1.064
Risultato netto IAS/IFRS	49.962

(*)Esclusi IAS 32, 39

I dati riportati nelle note di commento si riferiscono al 1° gennaio 2005.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Rivalutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo

In sede di prima applicazione il Gruppo Credito Valtellinese, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1, ha rilevato gli immobili al loro fair value in sostituzione del precedente valore di carico. Successivamente verranno valutati al nuovo valore di carico rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

La determinazione del fair value è stata effettuata tramite apposite perizie e ha portato all'iscrizione a patrimonio netto di un valore positivo che al 1° gennaio 2005 ammonta a 152.742 migliaia di euro.

Storno del fondo ammortamento sui terreni

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato è avvenuta sulla base di apposite perizie e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra". I terreni, avendo vita utile indefinita non saranno più oggetto del processo di ammortamento.

In prima applicazione si è provveduto a stornare gli ammortamenti pregressi con effetto positivo a patrimonio netto per l'importo di 17.440 migliaia di euro al 1° gennaio 2005.

Rettifiche su avviamenti

L'avviamento iscritto nell'attivo deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore. Coerentemente a quanto stabilito dai nuovi principi gli avviamenti sono iscritti al loro valore recuperabile e non più assoggettati al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali non riconosciute

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono definite dai nuovi principi come attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali che non rispettano tali requisiti sono state conseguentemente stornate. In particolare si tratta di oneri pluriennali quali i costi di impianto e ampliamento e oneri futuri connessi alle prestazioni previste dal fondo di solidarietà.

CREDITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali i crediti per i quali sussiste un'evidenza di perdita di valore devono essere assoggettati ad una valutazione analitica che tenga conto non solo della stima del valore recuperabile ma anche dei tempi necessari per il recupero.

Per le posizioni in sofferenza il valore recuperabile è stato oggetto di attualizzazione utilizzando il tasso originario sulla posizione o, nel caso in cui tale valore non fosse disponibile, i tassi medi nel momento di passaggio a sofferenza. La distribuzione temporale dei flussi di recupero è stata determinata in modo analitico sulle posizioni più significative e sulla base delle esperienze storiche sulle restanti posizioni. Anche per le posizioni ristrutturata è stato inserito un effetto di attualizzazione determinato sulla base del piano di rientro esistente su ciascuna posizione.

Per i crediti ad incaglio sono state attualizzate le posizioni gestite al costo ammortizzato con piani di rientro superiori ai 18 mesi utilizzando i tassi di interesse in essere sulle singole posizioni.

Complessivamente l'effetto di attualizzazione ha comportato, al 1° gennaio 2005, una rettifica negativa sul patrimonio netto di 75.459 migliaia di euro.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di perdite sono stati valutati in modo collettivo attraverso la suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione, per ognuna di esse, delle perdite stimate sulla base di esperienze storiche.

La suddivisione in categorie omogenee è stata effettuata utilizzando quelle individuate ai fini dell'applicazione della normativa prevista dal nuovo accordo sul capitale denominato "Basilea II".

L'analisi storica delle perdite, effettuata su ciascuna categoria, è stata corretta sulla base di dati correnti al fine di riflettere gli effetti delle condizioni attuali che non sono state considerate nel periodo su cui l'analisi storica delle perdite è stata effettuata, nonché per rimuovere gli effetti di condizioni rilevate in passato che attualmente non esistono più. Per quanto riguarda la fase di calcolo dell'importo della svalutazione collettiva è stato utilizzato un approccio statistico.

La perdita riferite alle singole posizioni sono state rilevate nel momento in cui un credito è risultato individualmente deteriorato, ed in quest'ottica rappresentano una misura delle perdite "incurred".

Valutazione al costo ammortizzato dei crediti in bonis

In fase di prima rilevazione i crediti sono misurati al loro fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è applicato ai crediti con durata superiore ai 18 mesi. In prima applicazione l'effetto principale deriva dall'iscrizione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo delle commissioni imputate a conto economico negli esercizi precedenti

L'effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ammonta a 4.496 migliaia di euro.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

I titoli classificati nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono valutati al fair value. In prima applicazione si è provveduto a rivalorizzare tali titoli utilizzando un valore puntuale di fine periodo (prezzo denaro) e a rilevare le plusvalenze sui titoli non quotati precedentemente non contabilizzate. I titoli privi di un mercato attivo sono stati valorizzati utilizzando appositi modelli di valutazione.

In tale portafoglio vengono inoltre iscritti gli strumenti finanziari derivati di negoziazione rappresentati nell'attivo o nel passivo sulla base del loro fair value positivo o negativo. Il fair value è determinato con l'utilizzo di modelli di valutazione. Fra i derivati sono inclusi anche i contratti derivati impliciti scorporati dalle emissioni obbligazionarie strutturate.

Le regole più stringenti previste dai nuovi principi per le contabilizzazione delle operazioni di copertura hanno comportato la riclassifica di alcuni derivati da strumenti di copertura a strumenti di negoziazione.

Contratti derivati di copertura

Gli effetti di prima applicazione si riferiscono ad operazioni di copertura di fair value, che rappresenta l'unica tipologia di copertura effettuata nel Gruppo, ovvero di copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio.

Tale modalità di rappresentazione delle operazioni di copertura prevede l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value e, per coerenza valutativa, l'utilizzo dello stesso criterio di valutazione per l'elemento coperto. Questo principio risulta valido solo in presenza di relazioni di copertura efficaci, cioè quando le variazioni di fair value del derivato compensano, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

Gli effetti rappresentati nei prospetti di prima applicazione rappresentano l'effetto netto fra la valorizzazione del derivato e dell'elemento coperto.

Partecipazioni

Gli effetti di prima applicazione si riferiscono all'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto come conseguenza delle variazioni apportate ai patrimoni netti delle società partecipate in applicazione ai nuovi principi contabili.

Gli effetti dell'applicazione degli IAS nel bilancio di tali società sono stati oggetto di stima quando le stesse non hanno ancora provveduto all'applicazione dei nuovi principi.

Raccolta diretta dalla clientela

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

L'effetto principale riportato nei prospetti è costituito dalla rilevazione al costo ammortizzato delle emissioni obbligazionarie.

Opzione di conversione

Secondo lo IAS 32 un'obbligazione convertibile emessa è composta da una passività finanziaria e da un'opzione di conversione in azioni che deve essere rappresentata come strumento di patrimonio netto.

Il valore dell'obbligazione è stato ottenuto scontando i suoi flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello che la società dovrebbe pagare sul mercato per una obbligazione con caratteristiche simili che non include l'opzione di conversione. Tale tasso è normalmente superiore al tasso cedolare in virtù dell'inclusione, nel valore di emissione dello strumento, del valore della componente derivata (prezzo dell'opzione). Sottraendo il valore dell'obbligazione così calcolato dall'ammontare complessivamente incassato si ottiene il valore implicito della componente derivata da iscrivere a patrimonio netto.

ALTRI EFFETTI

Attualizzazione fondi del passivo

I fondi del passivo accolgono il valore attuale dell'importo che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio. L'effetto rilevato rappresenta l'attualizzazione delle obbligazioni future.

Fondi rischi e oneri non riconosciuti

Secondo i nuovi principi i fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Sono quindi stornati i fondi precedentemente accantonati che non rispondono ai requisiti previsti dalla nuova disciplina. In particolare la rettifica riguarda i fondi legati alla copertura di rischi generici.

Valutazione attuariale del fondo TFR e del fondo quiescenza

I nuovi principi prevedono la valorizzazione con metodologie attuariali dei piani previdenziali a benefici definiti.

Il Fondo trattamento di fine rapporto e il fondo quiescenza, rientrando in tale categoria, sono stati rilevati sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. L'importo rilevato contabilmente rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

Tale valorizzazione ha comportato una riduzione del valore del fondo con effetto positivo a patrimonio netto per l'importo di 7.595 migliaia di euro al 1° gennaio 2005.

RISERVE DA VALUTAZIONE

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tali attività sono valutate inizialmente al fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili, con iscrizione delle variazioni di valore successive in una riserva di patrimonio netto.

In questa categoria sono rappresentate anche le partecipazioni non di controllo, di collegamento o di controllo congiunto. L'importo iscritto a patrimonio netto rappresenta la valorizzazione al fair value dei titoli quotati inseriti in tale portafoglio.

EFFETTO FISCALE

L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dei nuovi principi è stato calcolato al netto dell'effetto fiscale anticipato o differito. L'effetto è stato determinato sulla base della normativa vigente, ossia utilizzando l'aliquota IRES del 33% e l'aliquota IRAP del 5,25% per le banche del Gruppo e del 4,25% per le società strumentali.

SINTESI

Al 1° gennaio 2005 l'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un aumento del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale e del patrimonio attribuibile ai terzi, dell'importo complessivo di 77.823 migliaia di euro. Tale valore è iscritto in voci specifiche di patrimonio netto.

RISULTATO ECONOMICO 2004

Il risultato economico del 2004 si incrementa di 27.111 migliaia di euro, di cui 1.064 di pertinenza dei terzi.

Le principali variazioni si rilevano sulle rettifiche nette di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali che variano, con l'effetto positivo di 23.085 migliaia di euro netti, a causa della ripresa degli ammortamenti sugli avviamenti, sui terreni scorporati dagli immobili e sulle immobilizzazioni immateriali non più capitalizzabili e dei maggiori ammortamenti rilevati sugli immobili rivalutati in prima applicazione.

Le spese amministrative nette variano soprattutto in seguito alle nuove modalità di rilevazione degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto mentre la rettifica degli altri proventi netti accoglie principalmente la ripresa delle variazioni del fondo rischi bancari generali.

RICLASSIFICA DEI VALORI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

I principi che disciplinano gli strumenti finanziari (IAS 32 e 39) sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005, come consentito dall' IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

Pertanto gli impatti relativi all'adozione degli IAS 32 e 39 non sono inclusi nei dati di confronto relativi all'esercizio 2004. Tali valori sono stati rielaborati seguendo la seguente impostazione:

- i titoli immobilizzati e non immobilizzati ai sensi del Dlgs 87/92 sono stati riclassificati rispettivamente nei portafogli "Attività finanziare detenute sino alla scadenza" e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- i contratti derivati di negoziazione e di copertura sono stati riclassificati dalle "Altre attività" o "Altre passività" alle voci "Attività/passività finanziarie di negoziazione" e "Derivati di copertura";
- le passività subordinate sono state riclassificate nella voce "Titoli in circolazione";
- i ratei attivi e passivi sono stati ricondotti alle voci pertinenti;
- le voci "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" e "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie", previste dal Dlgs 87/92, sono state riclassificate rispettivamente nelle voci "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e "Utili/Perdite delle Partecipazioni";
- gli oneri e proventi straordinari sono stati ricondotti alle voci di competenza.

L'analisi dell'andamento delle grandezze patrimoniali ed economiche risulta influenzato da tale impostazione contabile.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziate le riclassifiche adottate per la riesposizione dei dati dell'esercizio 2004.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA STATO PATRIMONIALE
IAS/IFRS E DLGS 87/92**

(in euro)

ATTIVO	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti verso banche
Cassa e disponibilità presso banche centrale e uffici postali	115.010	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	575.235
Crediti verso la clientela	-	-	-	-
Titoli non immobilizzati	-	1.352.029	-	-
Titoli immobilizzati	-	-	2.794	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	-	17.250	6	1.388
TOTALE ATTIVO	115.010	1.369.279	2.800	576.623

PASSIVO	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoiazione
Debiti verso banche	520.039	-	-	-
Debiti verso clientela	-	7.088.797	-	-
Debiti rappresentati da titoli	-	-	2.567.209	-
Altre voci del passivo	790	3.194	15.682	4.527
Fondi a destinazione specifica	-	-	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	520.829	7.091.991	2.582.891	4.527

	Crediti verso la clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Immobilizzazioni materiali e immateriali	Altre voci dell'attivo	Totale
	3.677	-	-	-	-	118.687
	-	-	-	-	-	575.235
	8.239.972	-	-	-	-	8.239.972
	-	-	-	-	-	1.352.029
	-	-	-	-	-	2.794
	-	-	136.807	-	-	136.807
	-	-	-	489.692	14.555	504.247
	-	-	28.418	83.715	-	112.133
	3.461	19.983	-	-	511.021	553.109
	8.247.110	19.983	165.225	573.407	525.576	11.595.014

	Derivati di copertura	Altre voci del passivo	Fondi a destinazione specifica	Patrimonio di pertinenza di terzi	Patrimonio netto	Totale
	-	-	-	-	-	520.039
	-	-	-	-	-	7.088.797
	-	-	-	-	-	2.567.209
	11.464	345.519	114	-	-	381.290
	-	-	219.171	-	-	219.171
	-	-	-	169.727	-	169.727
	-	-	-	-	648.781	648.781
	11.464	345.519	219.285	169.727	648.781	11.595.014

CONTO ECONOMICO	Interessi attivi Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive
Interessi attivi e proventi assimilati	417.035	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	-	(149.300)	-	-
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dividendi	-	-	-	-
Commissioni attive	-	-	189.893	-
Commissioni passive	-	-	-	(16.112)
Profitti da operazioni finanziarie	-	-	-	-
Altri proventi netti	-	-	-	-
Spese del personale nette	-	-	-	-
Spese amministrative nette	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	2.398	-	-	-
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Rettifiche (riprese) nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Utile (perdita) straordinario	2.096	(245)	402	(144)
Imposte sul reddito	-	-	-	-
Variazione del fondo rischi bancari generali	-	-	-	-
Utile/Perdita di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	421.529	(149.545)	190.295	(16.256)

CONTO ECONOMICO	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali	Altri proventi netti
Interessi attivi e proventi assimilati				
Interessi passivi e oneri assimilati				
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dividendi				
Commissioni attive				
Commissioni passive				
Profitti da operazioni finanziarie				
Altri proventi netti				41.726
Spese del personale nette				
Spese amministrative nette				
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali		(20.147)		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali			(3.370)	(5.447)
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti				
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	(9.173)			
Rettifiche (riprese) nette di valore su immobilizzazioni finanziarie				
Utile (perdita) straordinario	625	326		(1.424)
Imposte sul reddito				
Variazione del fondo rischi bancari generali				(3.505)
Utile/Perdita di pertinenza dei terzi				
UTILE DELL'ESERCIZIO	(8.548)	(19.821)	(3.370)	31.350

Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione e valutate al fair value	Utili/Perdite da cessione di altre attività finanziarie	Rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie	Spese del personale	Spese amministrative
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.269	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	14.077	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(173.291)	-
-	-	-	-	(5.090)	(137.359)
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	(43.669)	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	168	399	616	(5.040)	(248)
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.269	14.245	399	(43.053)	(183.421)	(137.607)

Rettifiche di valore nette su avviamento	Utili/Perdite delle partecipazioni	Utili/Perdite da cessione di investimenti	Imposte sul reddito	Utile/Perdita di pertinenza dei terzi	Totale
					417.035
					(149.300)
	11.176				12.445
					189.893
					(16.112)
					14.077
					41.726
					(173.291)
					(142.449)
					(20.147)
(36)					(8.853)
					(41.271)
					(9.173)
	(437)				(437)
	246	871	4.043		2.690
			(55.095)		(55.095)
					(3.505)
				(8.272)	(8.272)
(36)	10.985	871	(51.052)	(8.272)	49.962

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS
CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI
INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione
del Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione consolidati denominati "Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005, "Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" al 31 dicembre 2004 e "Riconciliazione dello stato patrimoniale determinato con i criteri di redazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente (principi contabili nazionali) rispetto al valore dello stesso calcolato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS"), del Gruppo Credito Valtellinese e delle relative note esplicative, presentati nella sezione denominata "Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" della relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, da noi assoggettato a revisione contabile e sui quali abbiamo emesso la nostra relazione in data 29 marzo 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate inclusi nei dati consolidati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS al 31 dicembre 2004, che rappresentano circa il 33% dell'attivo consolidato e circa il 32% degli interessi e proventi assimilati netti consolidati, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i valori presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS saranno utilizzati ai fini della predisposizione dei dati comparativi del primo bilancio consolidato completo IFRS al 31 dicembre 2005; tali valori potrebbero essere soggetti alle variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli già in vigore o fosse introdotta o modificata qualche interpretazione degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del bilancio consolidato 2005.

Inoltre i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per la rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico consolidati del Credito Valtellinese S.c. a r.l. in conformità ai principi IFRS.

Milano, 11 ottobre 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)



RELAZIONE E BILANCIO 2005

Signori Soci,

L'esercizio 2005 segna eccellenti risultati della Banca, in termini patrimoniali ed economici, realizzati mediante un'efficace strategia aziendale con la quale, da sempre, il management del Credito Valtellinese coniuga la capacità e il dinamismo imprenditoriale, propri di un'azienda che opera in mercati complessi e sempre più concorrenziali, con una filosofia d'impresa che promuove i principi della cooperazione, della solidarietà, del localismo e della responsabilità sociale.

L'operare del Credito Valtellinese poggia su un modello gestionale che mira a valorizzare il ruolo del localismo e un rapporto trasparente e responsabile nei confronti delle comunità locali attraverso la creazione di un'impresa a rete, articolata in più Banche locali e arricchita da consolidate partnership con qualificati soggetti nazionali ed internazionali, nel quadro di un sistema di valori incentrato sull'attenzione costante alla persona umana.

A testimonianza della sensibilità della Banca alle tematiche del localismo, si sottolinea come l'idea di realizzare un polo tecnologico o parco dell'innovazione in Provincia di Sondrio abbia trovato il concreto supporto del Credito Valtellinese, che può apportare nel progetto il know how acquisito nel settore informatico e nella gestione immobiliare. Il polo verrà a configurarsi quale infrastruttura per il trasferimento tecnologico, con il compito di mettere in contatto laboratori di ricerca pubblici e privati, da un lato, e il tessuto imprenditoriale dall'altro; tale opportunità trae origine da una prolungata riflessione di istituzioni pubbliche e private - segnatamente della Società Economica Valtellinese, guidata dal prof. Alberto Quadrio Curzio - in risposta ad una sentita e condivisa esigenza strategica di avviare un processo di crescita socio - economica ad alta qualificazione tecnologica che consenta di collocare il territorio valtellinese tra le aree dinamiche delle Alpi e della Lombardia. Il semperterno atteggiamento di attenzione e responsabilità nei riguardi delle tematiche del localismo e il livello di avanguardia raggiunto nei settori dell'information technology e del virtual banking consentono al Credito Valtellinese di guardare con serenità all'avanzata della concorrenza delle banche straniere e alle operazioni di concentrazione che riguardano il sistema bancario italiano. La nostra Banca procede nella consapevolezza che la propria autonomia nel lungo periodo non dipende dall'eventuale protezione delle autorità di Vigilanza, ma dalla capacità di intraprendere un sentiero di sviluppo chiaro e originale, attento tanto alle problematiche di promozione sociale dei territori quanto alle necessità di innovare continuamente il proprio assetto organizzativo e produttivo. Il sistema di valori imperniato sulla trasparenza e coerenza che pervade la cultura aziendale del Credito Valtellinese è efficacemente sintetizzato nel seguente principio: "Dire quello che si fa, fare quello che si dice". Da questo punto di vista il modello della banca popolare continua a rispondere pienamente alle istanze di innovazione e promozione morale e culturale che contestualmente provengono dalla base sociale degli intermediari bancari cooperativi. Ancora pendente resta la procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea il 15 ottobre 2003 con l'invio di una lettera al Governo italiano nella quale si avanzavano dubbi circa la compatibilità con l'ordinamento comunitario di alcune disposizioni contenute nel testo unico bancario, con particolare riferimento alla costituzione delle banche popolari in forma di società cooperative per azioni a responsabilità limitata; alla disponibilità per ciascun socio di un voto, indipendentemente dalla percentuale di azioni possedute; al limite al possesso azionario per ciascun socio dello 0,5 per cento del capitale sociale, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo; all'obbligo di un numero di soci non inferiore a 200; all'approvazione dell'ammissione a socio da parte del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si segnala che l'orientamento emerso in sede comunitaria nella prima parte del 2006 sembrerebbe indirizzato all'archiviazione della predetta procedura di infrazione; pare così annullarsi il rischio di indebiti

stravolgimenti del modello giuridico e societario della banca popolare, da sempre esempio di efficienza gestionale e democrazia economica. Nel corso della prossima legislatura è probabile che vengano apportate modificazioni al vigente schema giuridico, anche sulla scorta delle condivisibili proposte già formulate in sede parlamentare, prioritariamente indirizzate ad incrementare la percentuale massima di azioni detenibili, in misura limitata per investitori privati e in termini più sostanziosi per quanto concerne gli investitori istituzionali (fondi pensione, compagnie di assicurazione, sicav, fondazioni), fermo restando il principio del voto capitaro. Il probabile abbandono della procedura d'infrazione da parte della Commissione europea conferma ancora una volta la validità delle argomentazioni che il Governo italiano ha fornito in sede comunitaria e l'attualità del modello del credito popolare anche nell'attuale contesto di mercato.

In sintesi, anche nel 2005 il Credito Valtellinese ha saputo operare in conformità alla propria natura di banca popolare cooperativa, combinando con incisività il perseguimento dell'obiettivo del profitto con la valorizzazione e lo sviluppo socio – economico dei territori d'insediamento. Fari ispiratori del pensiero strategico e delle attività realizzate nell'esercizio sono stati i principi della mutualità e della cooperazione, per cui il Gruppo sostiene le attività produttive, con particolare riguardo a quelle di minori dimensioni, e le istituzioni che promuovono il miglioramento sociale, culturale ed economico dei territori di riferimento.

L'andamento dell'esercizio in sintesi

Signori Soci,

l'esercizio 2005 della Vostra Banca si chiude con un utile netto di 41,8 milioni di euro, in aumento del 14,7% rispetto ai 36,5 milioni di euro del 2004.

L'apprezzabile risultato gestionale è stato determinato dal soddisfacente andamento del margine di interesse, delle commissioni nette e dei dividendi.

Nel 2005 la dinamica dei principali aggregati patrimoniali è stata decisamente positiva: la raccolta diretta, comprensiva delle passività subordinate, aumenta del 6,3%, raggiungendo i 4.080 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta registra brillanti risultati superando i 4.145 milioni di euro, con un incremento del 10,5% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Complessivamente la raccolta globale si determina pertanto in 8.225,2 milioni di euro, rispetto ai 7.592,1 milioni di euro di fine esercizio 2004, con un significativo tasso di crescita (+8,3%).

Gli impieghi per cassa verso la clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, aumentano del 18,6% raggiungendo i 3.919,6 milioni di euro. Il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi netti si è mantenuto su livelli assolutamente contenuti, passando dallo 0,6% del 2004 allo 0,7% a fine 2005.

Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati.

Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, si rimanda al capitolo introduttivo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	43.798	46.401	-5,61
Crediti verso banche	738.176	1.213.712	-39,18
Impieghi con clientela	3.919.564	3.303.920	18,63
Titoli non immobilizzati	229.600	264.985	-13,35
Immobilizzazioni			
- titoli	43.613	66.858	-34,77
- partecipazioni	696.543	634.769	9,73
- materiali e immateriali	229.331	144.548	58,65
Altre voci dell'attivo	152.251	164.868	-7,65
Totale dell'attivo	6.052.876	5.840.061	3,64

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Debiti verso banche	920.798	1.201.083	-23,34
Raccolta diretta dalla clientela di cui:	4.080.014	3.838.965	6,28
- passività subordinate	300.000	173.860	72,55
Altre voci del passivo	208.224	133.827	55,59
Fondi a destinazione specifica	80.378	70.126	14,62
Patrimonio netto	763.462	596.060	28,08
Totale del passivo	6.052.876	5.840.061	3,64

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Garanzie	516.770	493.124	4,80
Impegni	334.456	459.614	-27,23
Totale	851.226	952.738	-10,65

VOCI	2005	2004	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	194.393	181.548	7,08
Interessi passivi e oneri assimilati	-91.581	-88.254	3,77
Margine di interesse	102.812	93.294	10,20
Dividendi e utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	22.583	19.466	16,01
Commissioni nette	51.846	45.566	13,78
Profitti da operazioni finanziarie	4.299	4.165	3,22
Altri proventi netti (1)	3.440	3.207	7,27
Margine di intermediazione	184.980	165.698	11,64
Spese amministrative nette	-95.477	-89.753	6,38
a) spese per il personale nette (2)	-46.281	-42.221	9,62
b) altre spese amministrative nette (3)	-49.196	-47.532	3,50
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-10.389	-7.176	44,77
Risultato lordo di gestione	79.114	68.769	15,04
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-14.026	-13.063	7,37
Accantonamenti per rischi e oneri	-1.254	-1.200	4,50
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6.979	-243	
Utile ordinario	56.855	54.263	4,78
Perdita straordinaria	-990	-1.060	-6,60
Utile lordo	55.865	53.203	5,00
Variazione del fondo rischi bancari generali	6.500	-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-20.535	-16.720	22,82
Utile dell'esercizio	41.830	36.483	14,66

Gli schemi riclassificati riportano, in particolare, le operazioni di leasing esposte secondo il metodo finanziario, il quale prevede che i beni locati siano registrati inizialmente come crediti e che, successivamente, i canoni vengano ripartiti tra gli interessi attivi e in riduzione del credito iniziale, in base al tasso di interesse implicito nel contratto stesso e al piano di ammortamento. Inoltre, le spese per il personale sono rettifiche, in diminuzione, per il recupero dei costi relativi al personale distaccato a società del Gruppo e, in aumento, per il costo del personale ricevuto in comando da società del Gruppo. Infine, le altre spese amministrative sono esposte al netto dei relativi recuperi.

Si evidenzia che nella nota integrativa sono riportate le informazioni utili alla riconciliazione dei suddetti prospetti riclassificati con gli schemi di bilancio. In particolare, nella "Sezione 1 – I Crediti", è riportato il prospetto di raccordo relativo all'applicazione del metodo finanziario alle operazioni in leasing, nella "Sezione 4 – Spese amministrative" è riportato il costo del personale distaccato da società del Gruppo (pari a 871 migliaia di euro per il 2005 e a 906 migliaia di euro per il 2004) e nella "Sezione 6 – Altre voci del conto economico" sono evidenziati i recuperi delle spese amministrative e del personale distaccato presso società del Gruppo (pari rispettivamente a 10.718 migliaia di euro per il 2005 e a 8.077 migliaia di euro per il 2004 nonché a 9.989 migliaia di euro per il 2005 e a 9.335 migliaia di euro per il 2004).

Raccolta diretta

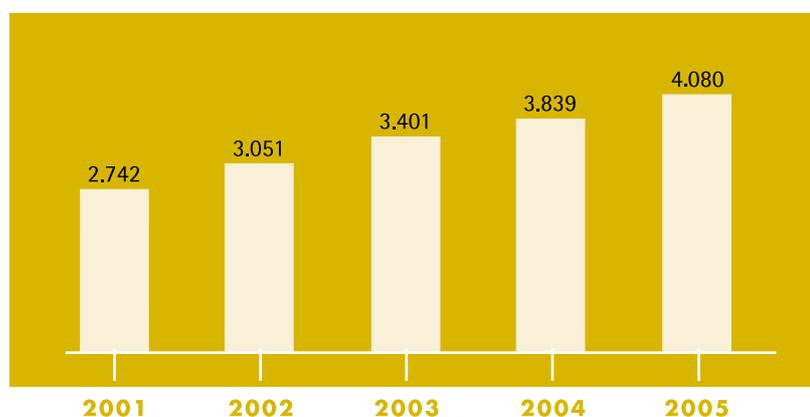
Al 31 dicembre 2005 la raccolta diretta⁽¹⁾ da clientela raggiunge i 4.080 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto ai 3.839 milioni di euro della fine dell'anno precedente.

La raccolta a breve termine, pari a 2.499 milioni di euro, cresce del 10,3% grazie all'incremento dei conti correnti passivi (+9,2%), che raggiungono a fine anno 1.943,5 milioni di euro. I depositi a risparmio (pari a 206,3 milioni di euro) rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla fine dell'esercizio precedente, mentre si registra un buon incremento delle operazioni di pronti contro termine, che si attestano a fine 2005 a 349,3 milioni di euro (+19,2%).

La raccolta in titoli (obbligazioni, certificati di deposito e altri titoli) ammonta alla fine dell'esercizio 2005 a 1.281 milioni di euro (-8,4%).

Con riferimento alle passività subordinate, che ammontano a 300 milioni di euro (+72,6% rispetto alla fine dell'anno 2004), si segnala che nel corso del 2005 è giunto a scadenza il prestito subordinato "Credito Valtellinese 1998-2005 3,6%", per 23,9 milioni di euro; è stato altresì emesso sull'Euromercato un prestito obbligazionario di 150 milioni di euro, denominato "Credito Valtellinese TV 2005-2015 subordinato".

La componente in valuta registra, infine, un leggero calo, attestandosi a 44,9 milioni di euro, pari all'1,1% del totale della raccolta diretta.



RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

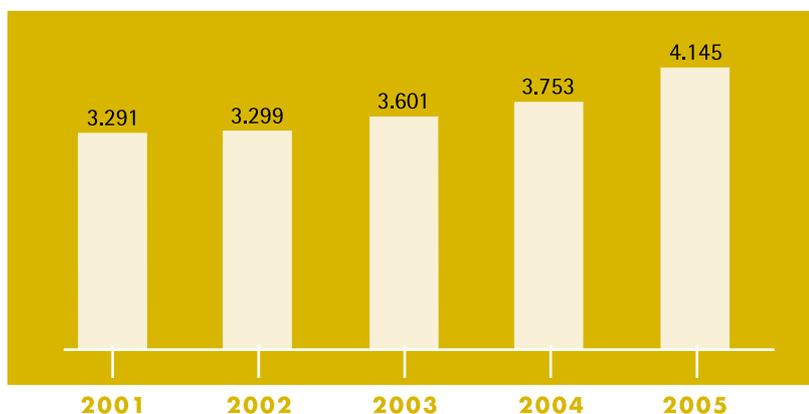
⁽¹⁾ L'aggregato è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, costituita dai titoli in custodia ed amministrazione, dalle gestioni patrimoniali, dai fondi comuni e dal risparmio assicurativo, registra una sensibile espansione, passando da 3.753,1 milioni di euro a 4.145,2 milioni di euro di fine dicembre 2005, con un incremento del 10,5%.

L'aggregato è composto per il 49,6% da risparmio amministrato e per il restante 50,4% da risparmio gestito, che comprende le gestioni patrimoniali, i fondi comuni d'investimento e il risparmio assicurativo. Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alla Banca, segna un aumento del 9,6%, passando da 1.874,9 milioni di euro a 2.054,3 milioni di euro di fine dicembre 2005.

Il risparmio gestito fa registrare un significativo aumento pari all'11,3% rispetto alle risultanze di fine 2004, raggiungendo i 2.090,9 milioni di euro. Le gestioni patrimoniali si sono rivelate la componente più dinamica dell'aggregato, con un incremento del 12,3% sul dato 2004. Anche il risparmio assicurativo conferma il trend di crescita dei precedenti esercizi, facendo segnare un aumento dell'11,2%; il comparto fondi comuni rimane pressoché stazionario.



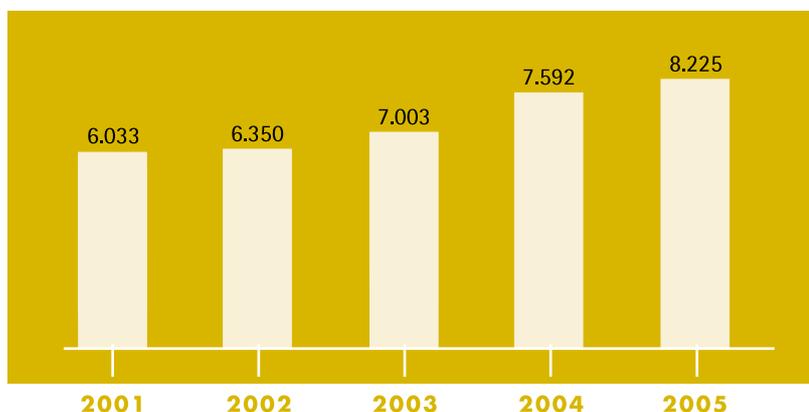
RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

Al 31 dicembre 2005 la raccolta globale della Banca – somma di quella diretta ed indiretta – si attesta a 8.225,2 milioni di euro, rispetto ai 7.592,1 milioni di euro di fine esercizio 2004.

L'aumento (+8,3%) è dovuto alla crescita della raccolta diretta per 241 milioni di euro e a quella della raccolta indiretta per 392,1 milioni di euro.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

L'attività creditizia

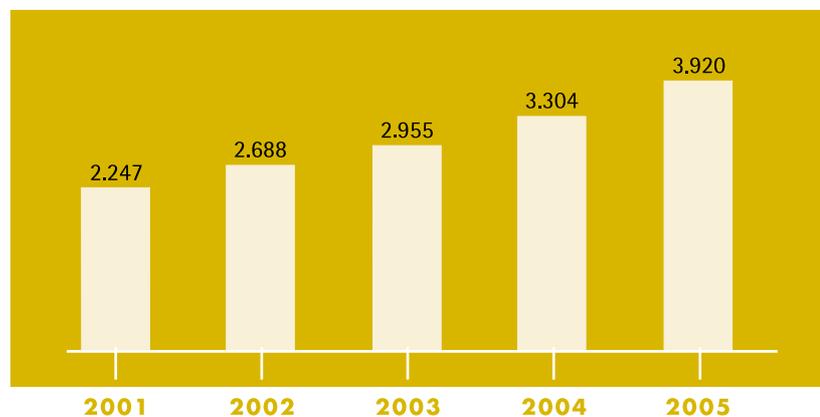
I crediti per cassa verso clientela raggiungono a fine dicembre 2005 i 3.919,6 milioni di euro, con un consistente incremento rispetto alla fine dell'anno precedente (+18,6%), a conferma della costante attenzione riservata ai bisogni finanziari dei territori di riferimento, con riguardo sia al mondo imprenditoriale sia a quello delle famiglie.

Anche nel 2005 i mutui risultano la componente più dinamica dell'aggregato, raggiungendo i 1.248,2 milioni di euro, con un incremento percentuale del 20,5% rispetto alla fine del 2004. Molto positiva risulta anche la variazione dei conti correnti e delle altre sovvenzioni che assommano a 2.064,9 milioni di euro (+ 19,2%) e dei finanziamenti import-export che si attestano a 91,8 milioni di euro, con un incremento del 28,2% rispetto al 31 dicembre 2004. Migliorano anche i prestiti personali, che ammontano a 46,8 milioni di euro (+6,8%).

La componente in valuta, pari a 79,6 milioni di euro, aumenta di 20,2 milioni di euro rispetto a fine 2004 (+34,1%).

Gli impieghi a medio-lungo termine, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, registrano un significativo incremento del 40,1%, attestandosi a 2.207,8 milioni di euro, mentre quelli a breve termine, sostanzialmente stabili, assommano a 1.714,3 milioni di euro.

I crediti erogati sono assistiti da adeguate garanzie reali e personali.



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in milioni di euro)

L'attività di leasing

Durante l'esercizio 2005 l'attività ha mantenuto un buon andamento; sono stati perfezionati 1.063 contratti, per un ammontare di 147,4 milioni di euro complessivi (+16,9% sul dato del 2004), di cui 70 contratti per 72,1 milioni di euro nel settore immobiliare, 363 contratti per 50,9 milioni di euro nel settore mobiliare e 630 contratti per 24,3 milioni di euro in quello automobilistico.

Qualità degli impieghi

A fine dicembre 2005, l'ammontare delle posizioni nette iscritte a sofferenza risulta pari a 27,6 milioni di euro (19,2 milioni di euro a fine 2004); il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti si attesta pertanto allo 0,7% (0,6% a fine 2004), a testimonianza della costante attenzione della rete commerciale e degli organi centrali di delibera al mantenimento di una qualità dell'attivo improntata alla sana e prudente gestione e al contenimento del rischio creditizio.

La percentuale di copertura media delle sofferenze risulta del 52%.

Le posizioni incagliate nette si riducono rispetto alla fine del 2004 e ammontano al 31 dicembre 2005 a 42,4 milioni di euro mentre non sono più presenti posizioni ristrutturata, che a fine 2004 ammontavano a 7,1 milioni di euro.

Crediti scaduti o sconfinati

Il 16° aggiornamento del 30 dicembre 2004 della circolare 49 della Banca d'Italia relativa alle segnalazioni di vigilanza ("Manuale per la compilazione della matrice dei conti") ha introdotto una nuova categoria di crediti non performing: i "crediti scaduti e/o sconfinati", rilevati nella voce matrice 2479. Forma oggetto di rilevazione l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano crediti scaduti o sconfinati da oltre 90/180 giorni.

Con il bollettino di vigilanza numero 8 dell'agosto 2005, la Banca d'Italia ha richiesto l'inserimento di tale categoria nella nota integrativa di bilancio, aggiornando le tabelle relative ai crediti. In particolare, le esposizioni sconfinata da oltre 180 giorni vanno ricondotte tra i crediti dubbi, mentre i crediti sconfinati tra 90 e 180 giorni sono mantenuti all'interno dei crediti in bonis.

L'aggiornamento degli schemi di nota integrativa trova applicazione con il presente bilancio.

I predetti crediti scaduti e/o sconfinati, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a fine esercizio a 30,6 milioni di euro e sono quasi integralmente riconducibili a rate di mutui e prestiti personali scadute e non pagate.

I dubbi esiti diversi dai crediti in sofferenza (posizioni ad incaglio e sconfinata/scadute) assommano, al netto delle relative rettifiche di valore, a 73 milioni di euro a fine 2005 e incidono per l'1,9% degli impieghi a clientela netti. Il rapporto fra il totale dei crediti non performing e i crediti netti si attesta, pertanto, al 2,6% rispetto al 2,3% di fine 2004; la variazione è imputabile quasi integralmente alla citata modifica normativa che ha introdotto la nuova categoria di dubbi esiti.

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2005	31/12/2004	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	27.619	19.218	43,71
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	73.044	56.296	29,75
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	0,7%	0,6%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,9%	1,7%	

La politica degli accantonamenti analitici è proseguita con i criteri già adottati negli esercizi precedenti. A fine 2005 sono state apportate rettifiche di valore analitiche per 34,8 milioni di euro.

Impieghi in Titoli

Il portafoglio titoli di proprietà⁽²⁾ che a fine dicembre 2005 ammonta a 273,2 milioni di euro (331,8 milioni di euro a fine 2004), è costituito da titoli di debito per 150,3 milioni di euro e da azioni, quote ed altri titoli di capitale per 122,9 milioni di euro. In particolare, i titoli immobilizzati detenuti a scopo di stabile investimento ammontano a 43,6 milioni di euro, di cui 41,1 milioni di euro di obbligazioni emesse in relazione all'operazione di cessione di crediti non performing a Mediocreval avvenuta nel 2003.

Atteso che il portafoglio obbligazionario è in massima parte costituito da strumenti a tasso indicizzato e che la componente a tasso fisso è concentrata sulle scadenze a breve, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse è molto contenuta, in coerenza con l'obiettivo strategico di contenere la variabilità dei risultati dell'area finanza.

Nell'ambito della componente azionaria la parte di gran lunga preponderante è rappresentata da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (azioni di Sicav e quote di fondi comuni) del comparto obbligazionario. L'incidenza degli strumenti finanziari maggiormente esposti al rischio di variazione dei prezzi è pertanto molto ridotta.

Parimenti limitata è l'esposizione al rischio di insolvenza degli emittenti, concentrati nella categoria "investment grade".

L'impostazione particolarmente prudentiale adottata nella definizione della composizione del portafoglio trova conferma nella misurazione dei rischi di mercato.

Per il governo dei rischi di mercato rivenienti dall'attività finanziaria si utilizzano tecniche avanzate (Value at Risk) finalizzate a misurare la vulnerabilità dei portafogli rispetto alle avversità del mercato relativamente all'andamento dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli azionari e dei tassi di cambio. Il modello parametrico è stato ulteriormente integrato con l'obiettivo di tenere conto del rischio di maggiore volatilità del prezzo delle obbligazioni corporate presenti nei portafogli titoli. Nel corso dell'esercizio il Valore a Rischio (VaR) – massima perdita che il portafoglio titoli potrebbe subire sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio – riferito al portafoglio non immobilizzato, misurato su un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%, è oscillato tra un minimo di 80.000 euro ed un massimo di 537.000 euro e si è mediamente attestato a 311.000 euro, evidenziando un profilo di rischiosità estremamente ridotto, in coerenza con gli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Mercato interbancario

Alla fine dell'esercizio 2005 il Credito Valtellinese risultava prenditore di fondi; infatti i debiti netti verso banche ammontano a 182,6 milioni di euro, di cui 17,1 milioni fra le posizioni espresse in valute diverse.

⁽²⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

Derivati

I contratti di finanza derivata in essere a fine esercizio, perfezionati con primarie controparti, sono per lo più finalizzati alla negoziazione pareggiata e alla copertura dei rischi legati alla detenzione di attività e passività finanziarie che, per scadenza o natura, sono maggiormente esposte a potenziali variazioni di valore.

Per un maggior dettaglio si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

Partecipazioni

A fine esercizio il portafoglio di partecipazione del Credito Valtellinese ammontava a 696,4 milioni di euro, dei quali 567,4 riferiti ad aziende del Gruppo e 129 ad altre partecipazioni, con un incremento del 9,78% rispetto al dicembre 2004.

Per quanto attiene alle Società del Gruppo, si rileva l'incremento della partecipazione nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria (+24,84%) per effetto del perfezionamento della prima tranche dell'aumento di capitale, della conversione della quinta quota del prestito obbligazionario "BAI TV 1999-2004 convertibile subordinato" e dell'acquisto di ulteriori quote azionarie.

Un lieve incremento si è altresì registrato nella partecipazione nel Credito Artigiano (+0,2%) a seguito della conversione della quinta quota del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999-2004 convertibile subordinato".

Nel corso del 2005 il Credito Valtellinese ha altresì acquisito il controllo di Crypto S.p.A. (precedentemente collegata indiretta) in virtù dell'assunzione di una partecipazione diretta al capitale pari al 70% ed indiretta per il tramite di Credito Artigiano, Credito Siciliano e Bancaperta che detengono quote del 10% ciascuna.

Sempre nell'esercizio 2005 il Credito Valtellinese ha aumentato dal 48,4% all'89,4% la propria partecipazione nel capitale di Julius Baer Creval Private Banking attraverso l'acquisto di una quota del 41% dal partner elvetico Julius Baer.

Sono da ricordare infine l'incremento della partecipazione nel capitale della Banca di Cividale S.p.A. (+2,8%), l'acquisizione di una piccola partecipazione nel capitale della società Bormio Terme S.p.A. e la dismissione della partecipazione in Banca Italease S.p.A..

Nel 2005 il valore della partecipazione nella società di riscossione Rileo S.p.A. è stato ridotto di 6,9 milioni di euro in relazione alle novità legislative in tema di riforma del sistema di pubblica riscossione che verranno introdotte a decorrere dal 1° ottobre 2006.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla capogruppo al 31 dicembre 2005 è riportato in allegato ai prospetti contabili.

Patrimonio immobiliare - rivalutazione monetaria

Nel corso dell'esercizio, è stata effettuata la rivalutazione del patrimonio immobiliare per un importo complessivo di euro 83.858.630,90 in conformità alla Legge 23 dicembre 2005 n. 266, nel rispetto dei commi 469-476 dell'articolo unico e in particolare delle disposizioni di cui agli articoli 10-16 della legge 21 novembre 2000 n. 342. Per la valutazione dei singoli immobili secondo il criterio del valore corrente di mercato, il Consiglio di Amministrazione, si è avvalso di una relazione tecnica estimativa redatta dalla società Stellite S.I. S.p.A.. Un professionista terzo indipendente appositamente incaricato ha altresì attestato che i criteri di stima adottati e la metodologia valutativa sono corretti tecnicamente validi e idonei ad ottenere un risultato attendibile.

il Consiglio di Amministrazione da quindi atto che gli immobili rivalutati sono iscritti in bilancio per un valore non superiore a quello loro effettivamente attribuibile in base agli attuali correnti valori

di mercato, con riguardo alla loro consistenza, alla capacità produttiva e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione dell'impresa.

In conseguenza della rivalutazione operata, e in ottemperanza al disposto degli artt. 12-13 della Legge 21 novembre 2000 n. 342, risulta iscritta al passivo dello Stato Patrimoniale la "Riserva di rivalutazione Legge 266/2005" per euro 74.203.761,12, al netto di euro 9.654.869,78 quale imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione medesima, che a sua volta trova evidenza tra i debiti tributari.

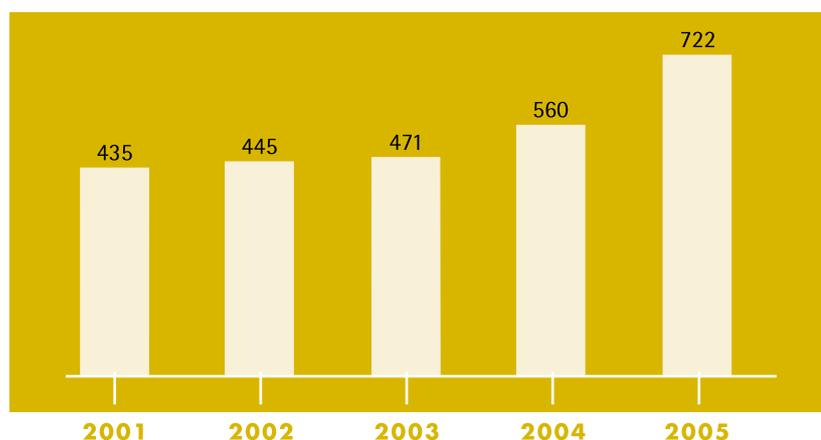
Patrimonio

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio⁽³⁾ del Credito Valtellinese, escluso l'utile d'esercizio, ammonta a 721,6 milioni di euro, in aumento di 162 milioni di euro rispetto ai 559,6 milioni di euro di fine esercizio 2004 (+28,9%).

L'incremento è principalmente legato alla costituzione della già citata "Riserva di rivalutazione Legge 266/2005" per 74,2 milioni di euro. Si ricorda inoltre la destinazione a riserve dell'utile dell'esercizio precedente per 9,1 milioni di euro e la conversione, nel mese di aprile 2005, della prima quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". A seguito delle richieste di conversione sono state emesse nel 2005 12.457.831 nuove azioni, con un conseguente incremento di 37,4 milioni di euro a titolo di capitale e di 49,5 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo di emissione. A fine esercizio il numero di azioni in circolazione risulta pertanto di 78.468.482.

I Soci della Banca a fine esercizio 2005 erano 66.017.

Nel 2005 è stato utilizzato il Fondo per Rischi Bancari Generali per 6,5 milioni di euro al fine di stabilizzare il risultato economico dell'esercizio anche in relazione alle rettifiche di valore operate su immobilizzazioni finanziarie.



PATRIMONIO

(valori in milioni di euro)

⁽³⁾ L'aggregato comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", la voce 120 "Capitale", la voce 130 "Sovrapprezzi di emissione", la voce 140 "Riserve" e la voce 150 "Riserve di rivalutazione".

Azioni proprie

Nel corso del 2005 la Banca ha acquistato e venduto 666.934 azioni per un valore di 7,4 milioni di euro. A seguito delle operazioni di acquisto e vendita, perfezionate in osservanza delle specifiche delibere assembleari ed in conformità alle disposizioni statutarie, il Credito Valtellinese, a fine 2005, non detiene nel portafoglio azioni ordinarie di propria emissione.

Le predette negoziazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

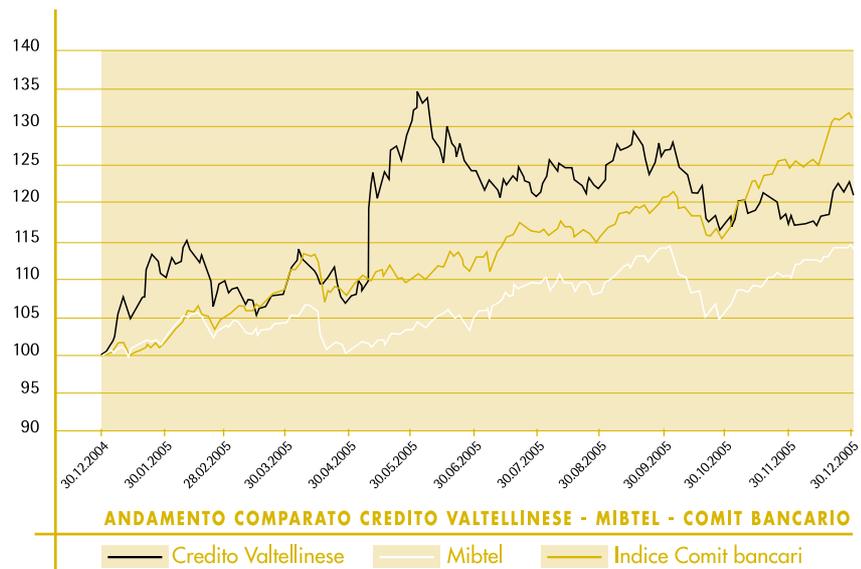
Andamento del titolo

Nel corso del 2005 il titolo Credito Valtellinese ha beneficiato del positivo andamento dei mercati e della crescente attenzione degli operatori che ha saputo conquistare mediante ambiziosi programmi strategici di crescita e ai più che soddisfacenti risultati economico-patrimoniali realizzati nel 2005. Il valore minimo del titolo, pari a 9,34 euro, è stato registrato il 3 gennaio 2005 mentre il valore massimo, attestatosi a 12,51 euro, si è verificato il 2 giugno 2005.

Nel corso del 2005 l'azione Credito Valtellinese ha mantenuto costantemente una performance migliore dell'indice Mibtel della Borsa di Milano. Il prezzo del titolo al 30 dicembre 2004 si determinava in 9,30 euro, mentre al 30 dicembre 2005 era salito a 11,22 euro, con un sostanzioso incremento annuale pari al 20,6%.

In questa sede si ricorda che il titolo Credito Valtellinese ha acquisito ulteriore visibilità internazionale in conseguenza di due nuove coperture da parte di primarie brokerage house che hanno positivamente valutato le risultanze realizzate dalla capogruppo e le prospettive di sviluppo del conglomerato intero definite nel Piano Strategico.





Il price to book value ratio

Il price to book value ratio individua il rapporto tra il prezzo di mercato e il valore di libro di un'azione. Tale indicatore, se superiore all'unità, fornisce una misura sintetica del surplus di valore economico attribuito dal mercato rispetto al valore contabile delle attività nette della Società.

Incrementi dell'indice attestano le positive valutazioni formulate dagli operatori di mercato in ordine alle prospettive reddituali e patrimoniali della Banca.

Nella sottostante tabella si riepiloga l'evoluzione negli ultimi 5 anni del price to book value ratio, calcolato sulla base dei valori medi annui di prezzo e valore contabile dell'azione.

	2001	2002	2003	2004	2005
prezzo medio	6,58	6,59	7,01	8,04	10,89
book value per azione	9,18	9,18	9,22	9,03	9,73
<i>price / book value ratio</i>	0,72	0,72	0,76	0,89	1,12

Si sottolinea il fatto che, dal 2005, il rapporto assume valore superiore a 1; tale circostanza certifica la capacità del Credito Valtellinese di creare valore economico per i propri Soci e azionisti.

Il pay out ratio

Il pay out ratio misura il rapporto fra il dividendo unitario e l'utile netto per azione ed esprime la quota di risultato economico distribuita a Soci e azionisti.

Nel periodo di riferimento il pay out della capogruppo si è attestato su valori particolarmente elevati, con una media pari al 73,4%. Il trend crescente degli ultimi 3 anni evidenzia come la politica dei dividendi della capogruppo sia costantemente improntata a massimizzare il livello di ricchezza prodotta e distribuita alla base sociale.

	2001	2002	2003	2004	2005
utile netto	24.750	26.350	32.066	36.483	41.830
monte dividendi	18.118	20.568	21.831	26.404	31.387
<i>pay out ratio</i>	73,2%	78,1%	68,1%	72,4%	75,0%

(euro/1000)

Il dividend yield

Il dividend yield è calcolato rapportando il dividendo unitario di competenza al prezzo medio annuo del titolo e misura la redditività dell'azione. L'andamento dell'indice evidenzia l'apprezzabile remuneratività del titolo Credito Valtellinese, che si attesta su un livello medio pari al 5,2% negli ultimi 5 anni.

	2001	2002	2003	2004	2005
dividendo	0,36	0,40	0,40	0,40	0,40
prezzo medio	6,58	6,59	7,01	8,04	10,89
<i>dividend yield</i>	5,5%	6,1%	5,7%	5,0%	3,7%

Risultato economico

Margine d'interesse

L'esercizio 2005 registra un incremento sia degli interessi attivi e altri proventi assimilati, pari a 12,8 milioni di euro (+7,1%), sia degli interessi passivi e oneri assimilati, pari a 3,3 milioni di euro (+3,8%). Il margine di interesse si attesta a 102,8 milioni di euro, con uno sviluppo del 10,2% rispetto ai 93,3 milioni di euro di fine esercizio 2004.

La contribuzione del margine di interesse su quello di intermediazione risulta pari al 55,6%, in leggero calo rispetto al 56,3% dell'anno precedente.

Ricavi netti da servizi

Le commissioni nette ammontano a 51,8 milioni di euro (+13,8%), grazie alla costante crescita delle commissioni attive per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (27,4 milioni di euro, +10,2%), per servizi di incasso e pagamento (12,5 milioni di euro, +7,5%) e per altri servizi (21,1 milioni di euro, +14,2%). Le commissioni passive assommano a fine 2005 a 11,5 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto al dato di fine 2004. Le componenti più significative dell'aggregato risultano essere le commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione (7 milioni di euro, +9,4%) e quelle per servizi di incasso e pagamento (3,6 milioni di euro, +12,9%).

Il totale degli altri proventi netti risulta pari a 3,4 milioni di euro (+7,3%).

Il margine da servizi, sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, raggiunge nel 2005 i 55,2 milioni di euro, in crescita del 13,4% rispetto ai 48,8 milioni dell'esercizio precedente. L'incidenza del margine da servizi su quello di intermediazione a fine 2005 arriva a sfiorare il 30% in lieve aumento rispetto al 29% dell'esercizio precedente.

Margine da operazioni finanziarie

Il risultato dei profitti netti da operazioni finanziarie registra nell'anno un saldo positivo pari a 4,3 milioni di euro, in linea col dato del 2004. Particolarmente positivo il contributo del risultato delle operazioni su titoli (+24%), mentre si riduce l'apporto delle operazioni in valuta e delle altre operazioni.

Margine di intermediazione

Il margine d'intermediazione, sommatoria del margine di interesse con il margine da servizi, i dividendi e i profitti netti da operazioni finanziarie, raggiunge nel 2005 la quota di 185 milioni di euro, con un significativo incremento (+11,6%) rispetto ai 165,7 milioni di euro del 2004.

Costi di gestione

Al 31 dicembre 2005 l'importo delle spese amministrative nette raggiunge i 95,5 milioni di euro, in crescita del 6,4% sull'ammontare dello scorso esercizio.

Nel dettaglio si osserva che i costi per il personale, comprensivi delle spese del personale in comando presso la Banca e al netto dei recuperi del personale comandato presso altre società, si attestano a 46,3 milioni di euro. Le altre spese amministrative, al netto dei relativi recuperi, ammontano complessivamente a 49,2 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto al dato 2004. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali registrano un notevole incremento (+44,8%) riconducibile principalmente alla già citata rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Il rapporto tra i costi di gestione e il margine di intermediazione risulta in costante miglioramento, scendendo al 57,2%, rispetto al 58,5% del 2004. In particolare si evidenzia come il rapporto tra le spese per il personale ed il margine di intermediazione diminuisca, passando dal 25,4% del 2004 al 25% del 2005. L'incidenza delle altre spese amministrative nette rispetto al valore del margine di intermediazione si riduce in maniera ancora più significativa (26,6% nel 2005 contro il 28,7% nel 2004).

Risultato lordo di gestione

Il risultato lordo di gestione nel 2005 ammonta a 79,1 milioni di euro con un incremento del 15% rispetto ai 68,8 milioni di euro del 2004.

Accantonamenti e rettifiche

In coerenza con la consolidata politica di copertura dei rischi adottata dalla Banca, nel 2005 sono state registrate rettifiche nette di valore su crediti per 14 milioni di euro e accantonamenti a fronte di rischi ed oneri diversi per 1,3 milioni di euro, con un incremento del 7,1% rispetto allo scorso esercizio.

Nel 2005 sono state inoltre rilevate rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 6,9 milioni di euro. L'importo è relativo alla riduzione del valore della partecipazione nella società di riscossione Rileno S.p.A., in relazione alle novità legislative in tema di riforma del sistema di pubblica riscossione che verranno introdotte a decorrere dal 1° ottobre 2006.

Utile delle attività ordinarie

L'utile delle attività ordinarie si incrementa del 4,8% rispetto all'esercizio precedente e raggiunge quota 56,9 milioni di euro nel 2005, contro i 54,3 milioni di euro del 2004.

Attività straordinaria

L'attività straordinaria evidenzia un risultato negativo di 1 milione di euro. Tra i proventi straordinari (per un totale di 3,4 milioni di euro) si segnala in particolare l'utile da realizzo di partecipazioni (1,6 milioni di euro).

Fra gli oneri straordinari, complessivamente pari a 4,4 milioni di euro, sono contabilizzati 2,5 milioni di euro per l'adeguamento del fondo quiescenza del personale cessato dal servizio al calcolo attuariale della relativa riserva matematica.

Utile netto

Considerando l'effetto economico dell'attività straordinaria, negativo per 1 milione di euro, l'utilizzo del fondo rischi bancari generali per 6,5 milioni di euro e il carico fiscale dell'esercizio 2005, pari a 20,5 milioni di euro, si perviene ad un utile pari a 41,8 milioni di euro, in crescita del 14,7% rispetto ai 36,5 milioni di euro registrati nello scorso esercizio.

Il processo di transizione agli IAS/IFRS

Il Credito Valtellinese, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, applicherà i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006.

L'adeguamento alla nuova normativa ha richiesto, oltre ad un'intensa attività di analisi, una revisione generale dei sistemi in essere e l'implementazione di nuovi processi e procedure.

Tale attività è stata svolta all'interno di un progetto di Gruppo aperto nel 2003 ed ha consentito di rispondere agli adempimenti necessari alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, primo bilancio di Gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS come disposto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per illustrare l'impatto della transizione a livello consolidato, il Credito Valtellinese e le altre società del Gruppo hanno inoltre predisposto dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto rilevati secondo i principi nazionali e secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dei dati economici dell'esercizio 2004, allegati alla relazione semestrale consolidata della capogruppo al 30 giugno 2005.

L'attività del Credito Valtellinese

Personale

Politiche di gestione del personale

Il Credito Valtellinese dedica particolare attenzione ai propri dipendenti, nella convinzione che lo sviluppo strategico ed organizzativo che la Banca intende percorrere si fondi preminentemente sulle competenze e motivazioni che risiedono in ciascun collaboratore.

Grande importanza viene riservata alla politica delle assunzioni che, in conformità ai valori di localismo che ispirano da sempre l'agire dell'Istituto, tende a privilegiare l'impiego di personale che risiede nei territori di tradizionale insediamento e meglio conosce il contesto competitivo in cui la Banca insiste. Nell'ambito dell'attività di gestione delle risorse umane, particolare enfasi viene attribuita ai processi formativi, importante fattore di condivisione e trasferimento dei valori e della cultura aziendale.

Politiche incentivanti

Il sistema incentivante per la rete di vendita, introdotto nel 2004 per rispondere alle istanze di miglioramento dell'efficacia commerciale e di maggior equità nell'ambito delle politiche retributive, si declina in due differenti modelli operativi:

- sistema orizzontale, che prende in esame mensilmente, in modo trasversale, tutti i principali indicatori patrimoniali e reddituali elaborati dal sistema di pianificazione e controllo della rete di vendita ed è indirizzato ai responsabili commerciali. Al fine di consentire una maggiore flessibilità a fronte di imprevisti mutamenti nell'ambiente esterno o di modifiche apportate al budget generale di Istituto, è prevista una gestione semestrale del predetto sistema che può, dunque, essere rivisto nell'impostazione logica di alcune componenti e negli obiettivi finali;
- sistema verticale, destinato a tutte le altre risorse di rete, che assegna gli obiettivi sulla base delle campagne commerciali programmate nel semestre.

Evoluzione quantitativa

A fine 2005 l'organico del Credito Valtellinese risultava composto da 864 collaboratori, con un incremento del 4,2% rispetto all'anno precedente; si fa, inoltre, presente che 135 dipendenti sono assegnati in comando presso altre società del Gruppo.

Scomponendo il totale delle risorse per area di inquadramento si ottiene la seguente suddivisione:

- 14 dirigenti;
- 261 dipendenti appartenenti all'area dei quadri direttivi;
- 577 dipendenti appartenenti alla 3^a area professionale;
- 12 dipendenti appartenenti alla 2^a area professionale.

769 collaboratori sono assunti con contratto a tempo indeterminato (89,0% del totale), mentre 95 a tempo determinato (11,0%). I contratti di part-time, che interessano 48 dipendenti, incidono per il 5,6% dell'organico complessivo.

Formazione

Gli interventi formativi programmati dal Gruppo Credito Valtellinese – sintetizzati in un piano triennale della formazione - sono funzione del Piano Strategico e degli indirizzi operativi della Società. Gli obiettivi e i contenuti dei percorsi formativi sono definiti anche attraverso la quantificazione dei gaps tra prestazioni e conoscenze, annualmente rilevati nell'ambito delle valutazioni del personale. Nel corso del 2005 sono state destinate 26.952 ore per le attività di formazione – accentrate presso Deltas, corporate center di Gruppo - dei dipendenti del Credito Valtellinese, di cui 21.938 in aula tradizionale e 5.014 sul posto di lavoro tramite la formazione a distanza fruibile direttamente dalla intranet aziendale.

Nel corso dell'esercizio è stato dato un forte impulso all'addestramento operativo, erogato per il tramite di tutor centrali e periferici; le aree oggetto di formazione (in precedenza limitate all'operatività in ambito crediti e sportello) sono state ampliate, ricomprendendo ulteriori importanti attività aziendali (estero, marketing, crediti speciali e processi di delibera).

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione dei responsabili di agenzia, attraverso il proseguimento del Corso di sviluppo manageriale. Al riguardo, si segnala la realizzazione del progetto PRISMA (Programma Integrato di Sviluppo Manageriale), costituito da una serie di workshop nelle aree pianificazione commerciale, gestione delle risorse, analisi del ruolo manageriale e comunicazione destinati ai responsabili delle filiali capozona.

Sono state del pari avviate le attività formative nei confronti dei responsabili del nuovo Servizio Reteaperta.

Politiche del lavoro e relazioni sindacali

Nel corso del 2005 le attività connesse alla gestione delle relazioni sindacali – demandate alla Divisione Risorse Umane di Deltas - hanno condotto alla conclusione di significative intese con le organizzazioni sindacali, a testimonianza delle positive relazioni instaurate dal Credito Valtellinese con le predette organizzazioni.

La Banca, in qualità di capogruppo, ha svolto un ruolo attivo nei diversi momenti di confronto precedenti alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Per quanto concerne le politiche del lavoro, oltre alla continua implementazione della normativa introdotta con la riforma del mercato del lavoro, si è dato corso all'adeguamento della regolamentazione interna alle recenti novità legislative che sanciscono il divieto di fumo nei luoghi pubblici.

I canali distributivi

La rete degli sportelli

Nel corso dell'esercizio 2005 la rete territoriale della capogruppo si è arricchita di 6 nuove dipendenze; per effetto delle predette aperture, al 31 dicembre 2005 la struttura commerciale risultava costituita da 100 filiali.

I nuovi insediamenti hanno prioritariamente interessato la provincia di Bergamo, piazza che il Piano Strategico indica come futura direttrice di sviluppo della Banca, in cui sono stati inaugurati 3 nuovi sportelli nei comuni di Romano di Lombardia, Albino e Grumello del Monte; 7 risultavano le filiali attive a fine 2005 in territorio bergamasco, con una quota di mercato già significativa. Le aperture delle agenzie di Traona, Como agenzia 6 e Gazzada Schianno hanno contribuito a rafforzare la presenza nelle altre province di insediamento della Banca (Sondrio, Como e Varese).

Provincia	Filiali
Sondrio	42
Como	21
Lecco	14
Bergamo	7
Varese	16
Totale filiali	100

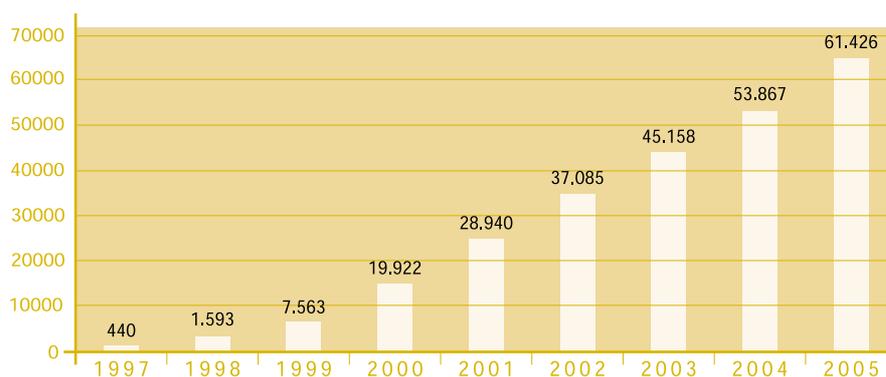
Online banking

Nel corso del 2005 la rete distributiva del Credito Valtellinese si è profondamente impegnata al fine di promuovere e diffondere l'utilizzo delle applicazioni di banca virtuale presso la propria clientela. Come diffusamente documentato nella relazione sulla gestione del Gruppo, le competenti funzioni di Bancaperta e Crypto dedicano grande attenzione alle attività di sviluppo dei servizi di banca telematica, testimoniata dal continuo rilascio di nuove funzionalità nell'ambito del servizio Banc@perta. L'innovativo approccio al mercato da tempo adottato ha consentito di realizzare importanti quote di mercato nel settore del banking on line, che qualificano il Credito Valtellinese come una delle realtà bancarie più innovative nel panorama nazionale.

La Banca, come si evince nel grafico sottostante, ha ulteriormente incrementato il numero degli utenti del servizio di home banking, che a fine esercizio risultavano 61.426, con un incremento del 14% rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia inoltre che, a fine 2005, 3.445 imprese aderivano al servizio multibanca e multazienda Banc@perta CBI, che consente di interrogare e gestire i rapporti intrattenuti presso tutte le banche italiane con un unico collegamento telematico.

UTENTI INTERNET



Il rating

Il Credito Valtellinese ha mantenuto anche nel 2005 il giudizio "Baa1" per i titoli di debito con durata superiore all'anno, attribuito nel 2002 da Moody's Investor Service. La conferma del positivo giudizio, peraltro mai modificato nel corso degli anni, testimonia l'ottimo livello di patrimonializzazione di cui dispone il Credito Valtellinese e consente alla Banca di raccogliere provvista sui mercati finanziari internazionali a condizioni vantaggiose.

Programma di emissione Euro Medium Term Notes

Nel corso del 2005 il Credito Valtellinese ha rinnovato il programma di Euro Medium Term Note finalizzato all'emissione di obbligazioni sull'Euromercato, incrementando il plafond complessivo da 1 a 2 miliardi di euro. L'aggiornamento del programma, avvenuto con la collaborazione di Caboto in qualità di arranger, consentirà alla Banca e alla controllata Bancaperta di accedere agevolmente ed in modo flessibile al mercato internazionale dei capitali.

Nel corso del mese di febbraio il Credito Valtellinese ha emesso sull'Euromercato, nell'ambito del predetto programma, un titolo obbligazionario subordinato dell'importo di 150 milioni di euro a tasso variabile con durata 10 anni. Il timing dell'operazione ha permesso alla capogruppo di raccogliere risorse finanziarie a costi contenuti sfruttando le favorevoli condizioni vigenti sul mercato dei capitali. Il prestito paga una cedola pari al tasso euribor trimestrale maggiorato di 47,5 punti base ed è stato oggetto di un'elevata domanda da parte degli investitori istituzionali internazionali, che hanno globalmente sottoscritto il 31% dell'importo emesso, così scomposto per categoria d'investitore:

- banche 56%;
- asset managers 36%;
- compagnie assicurative 8%.

In relazione allo Stato di residenza del sottoscrittore, la domanda di clientela istituzionale internazionale è così suddivisa:

- Spagna 24%;
- Olanda 11%;
- Danimarca 10%;
- Regno Unito 9%;
- Austria 5%;
- Irlanda 1%;
- Lussemburgo 1%.

Il restante 69% dell'emissione subordinata è stata sottoscritta da investitori istituzionali italiani.

La normativa sulla privacy

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha approvato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, unitariamente predisposto per tutte le Società del Gruppo, che stabilisce le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali, le responsabilità attribuite alle strutture preposte a tale attività, nonché le misure idonee a garantire l'integrità dei dati e la continuità operativa in caso di distruzione o danneggiamento, oltre agli interventi formativi per il personale specificatamente dedicato.

L'aggiornamento del documento ripropone sostanzialmente le linee e i criteri di impostazione della materia già adottati, pur in un quadro di costante attenzione al continuo innalzamento del livello complessivo di protezione dei dati.

Il Sistema dei controlli interni

Nella relazione sulla gestione del Gruppo si è detto dei principi generali che regolano l'impostazione del sistema di controllo interno. Il seguente paragrafo si focalizza sulle attività e funzioni delle strutture organizzative di Gruppo e della Banca che interagiscono nell'ambito del complessivo sistema di controllo interno.

Per fronteggiare i rischi sottesi al fluire dell'operatività corrente, la Banca si è avvalsa anche per l'esercizio 2005 del complesso di regole, procedure e strutture che qualificano il sistema dei controlli interni di Gruppo, univocamente definito allo scopo di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi, tutelare il patrimonio aziendale, salvaguardare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il rispetto della normativa interna ed esterna.

Il sistema in questione si incentra sull'interazione, a diversi livelli, di funzioni aziendali e di Gruppo, la cui azione coordinata concorre al perseguimento degli obiettivi indicati.

Ai controlli in linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle singole operazioni presso le stesse strutture produttive, si affiancano i controlli sulla gestione dei rischi – assegnati a comparti dedicati, con compiti di monitoraggio della coerenza dell'attività delle singole aree con gli obiettivi di rischio/rendimento prefissati - e i controlli dell'auditing interno.

All'interno di questo quadro, il Servizio Ispettorato della Banca ha il compito di accertare eventuali anomalie comportamentali o procedurali, compiendo anche una valutazione globale sull'efficacia delle metodologie e dei meccanismi di controllo. Il Servizio risponde direttamente, sotto il profilo gerarchico, alla Direzione Generale, ponendosi quindi in condizioni di totale indipendenza rispetto ai comparti operativi, e riferisce funzionalmente alla Direzione Auditing di Gruppo, istituita presso Deltas con un ruolo di indirizzo e coordinamento.

L'attività espletata dal Servizio Ispettorato si integra con quella del Servizio Auditing Finanza e del Servizio Auditing EDP, entrambi collocati presso Deltas; di questi, il primo è preposto ai controlli che ineriscono alla prestazione dei servizi di investimento, mentre il secondo è focalizzato sui processi di information technology di Gruppo, con lo scopo di verificare l'affidabilità dei sistemi di elaborazione automatica dei dati, il rispetto delle procedure di qualità nelle modifiche ed implementazioni dei programmi, l'esistenza di adeguati sistemi di sicurezza dei dati.

Per quanto concerne lo specifico settore degli impieghi, l'attività di audit fa capo al Servizio Controllo Rischi della Banca, collocato nell'ambito la Direzione Crediti in posizione di indipendenza rispetto agli organi deliberanti in materia di fidi; ad esso compete la sistematica verifica delle modalità di erogazione e gestione degli affidamenti e la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni concernenti la revisione periodica delle pratiche.

Contribuiscono all'efficace presidio del settore il Comitato Rischio di Credito di Gruppo, nonché la Direzione Crediti di Gruppo e la Direzione Credit Risk Management istituite presso Mediocreval, che nel complesso assolvono a finalità di consulenza, analisi e ottimizzazione delle attività connesse all'erogazione del credito, monitorando il rischio relativo a livello di Gruppo anche in base a criteri di adeguatezza patrimoniale e andamentale.

Durante l'esercizio, i controlli interni di pertinenza delle diverse unità di audit della Banca si sono svolti in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo dell'Attività di Auditing e tramite il ricorso alle tecniche a tal fine definite, basate sull'utilizzo di apposite check list tenute costantemente aggiornate e sul sempre più intenso ricorso a forme di verifica a distanza.

L'attività di audit posta in essere nel corso del 2005 ha consentito di sottoporre ad un attento esame tutti i profili di rischio insiti nell'operatività ordinaria ed ha evidenziato la corretta applicazione delle normative interne e di legge, senza rilevare anomalie significative.

Le valutazioni periodicamente effettuate dal Comitato per il Controllo interno -costituito in adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate- e dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta delle relazioni predisposte dalle singole funzioni di audit confermano l'adeguatezza dell'intero sistema dei controlli e la loro idoneità a tenere costantemente ed efficacemente sotto osservazione le maggiori aree di rischio della Banca.

Come anticipato nella relazione accompagnatoria al bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio è stato approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società. Sono state altresì definite composizione e attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e controllo di cui all'art. 6 del predetto D. Lgs. 231/2001, con l'istituzione di uno specifico Comitato di Vigilanza e Controllo del quale fanno parte oltre agli stessi Amministratori componenti il Comitato per il Controllo Interno, il responsabile della Direzione Auditing di Gruppo, il responsabile della funzione di auditing interna, nonché – con funzioni consultive – il Presidente del Collegio Sindacale ovvero uno dei Sindaci in rappresentanza del Collegio medesimo.

Partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate

Si allega di seguito il prospetto aggiornato al 31.12.2005 delle partecipazioni detenute nelle Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese da parte degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché da coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	Nr. Azioni possedute all'inizio dell'esercizio 2005	Nr. azioni acquistate	Azioni provenienti da conversione	Nr. azioni vendute	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	18.141			12.220	5.921
	Credito Artigiano	17.600		3.600		21.200
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	4.600	2.226	774	6.500	1.100
	Credito Artigiano	5.360	9.000	640	14.000	1.000
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	14.000		5.332		19.332
Bettini Franco	Credito Valtellinese	7.840		1.548		9.388
	Credito Artigiano	2.140		160		2.300
Colombo Michele	Credito Valtellinese	40.000		7.310		47.310
	Credito Artigiano	3.210		240		3.450
Continella Giovanni	Credito Valtellinese	2.343		430	80	2.693
	Credito Artigiano	450			450	0
	Credito Siciliano	15.198				15.198
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	12.544		2.451	7.000	7.995
	Credito Artigiano	6.420		480	4.900	2.000
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	6.493		2.451		8.944
	Credito Artigiano	13.050		1.920		14.970
Moro Franco	Credito Valtellinese	32.293		5.977	16.250	22.020
	Credito Artigiano	4.815		320	2.000	3.135
Palma Angelo	Credito Valtellinese	5.500		2.150		7.650
	Credito Artigiano	4.710	15.000	240		19.950
Quadrio Maurizio	Credito Valtellinese	4.524		903		5.427
	Credito Artigiano	2.140		160		2.300
Ribolla Alberto	Credito Valtellinese	530				530
	Credito Artigiano	6.420				6.420
Santi Marco	Credito Valtellinese	3.164		645		3.809
	Credito Artigiano	0	2.000			2.000

Cognome e nome	Società partecipata	Nr. Azioni possedute all'inizio dell'esercizio 2005	Nr. azioni acquistate	Azioni provenienti da conversione	Nr. azioni vendute	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005
Zuccoli Giuliano	Credito Valtellinese	2.952		602		3.554
	Credito Artigiano	3.210	3.000	240		6.450
Campidori Roberto	Credito Valtellinese	17.885		3.397	200	21.082
	Credito Artigiano	4.280		320		4.600
Garavaglia Angelo	Credito Valtellinese	4.700		430		5.130
	Credito Artigiano	2.010		560		2.570
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese	6.441		1.290		7.731
	Credito Artigiano	2.140		160		2.300
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.391		344		2.735
	Credito Valtellinese	22.760		4343	87	27.016
Garbellini Fabiano (*)	Credito Artigiano	6.420		480		6.900
	Credito Valtellinese	2.153		387		2.540
Fiordi Miro	Credito Valtellinese	2.153		387		2.540
	Credito Artigiano	2.140		160		2.300

(*) Deceduto nell'agosto 2005

Rapporti con le Società del Gruppo e le altre parti correlate

Le relazioni che intercorrono tra le Società del Gruppo si inseriscono nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ispirato alla logica del "network".

Sulla scorta di tale impostazione, le interazioni infragruppo che riguardano le società bancarie attono prevalentemente ai rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali riferiti alle società di finanza specializzata e alle società strumentali del Gruppo si sostanziano nella prestazione di servizi di assistenza e consulenza e nell'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente. Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati per quanto concerne i rapporti interbancari sulla base di primarie condizioni di mercato e per quanto riguarda le altre fattispecie sulla base di specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare la sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. Anche durante lo scorso esercizio, la quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei servizi erogati è stata definita nel rispetto dei menzionati parametri e secondo criteri che tengono conto dell'effettivo grado di utilizzo da parte di ciascuna società utente.

La gestione dei rapporti in questione avviene in osservanza a principi di comportamento e norme

procedurali – integrati in uno specifico regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione come meglio in seguito specificato – volti a garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni poste in essere. In forza di tali norme al Consiglio di Amministrazione competono in via esclusiva la definizione dei rapporti contrattuali infragruppo, l'approvazione e l'eventuale modifica delle relative condizioni economiche. Ancora, il complessivo assetto dei rapporti infragruppo costituisce oggetto di esame annuale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di verificare la coerenza dei criteri che presiedono alla relativa gestione – aspetti contrattuali, modalità di formazione e di revisione dei corrispettivi - in relazione all'evoluzione del contesto operativo. Le evidenze contabili dello stato patrimoniale e del conto economico dei rapporti con le società del Gruppo sono dettagliate in un apposito allegato di bilancio.

I rapporti con le altre parti correlate – per la cui identificazione si fa riferimento alla Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002 – rientrano nell'operatività ordinaria della Banca e sono regolati applicando le normali condizioni di mercato ovvero, in caso di dipendenti, le condizioni più favorevoli riservate al personale.

L'ammontare complessivo dei crediti e delle garanzie a favore di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale ovvero di soggetti agli stessi riconducibili, ai sensi delle disposizioni dell'art. 136 del T.U.B., è indicato nell'apposita sezione della Nota Integrativa. Tutti i predetti affidamenti sono deliberati secondo quanto stabilito dalla normativa medesima e regolati alle normali condizioni di mercato. Si ricorda che, nel corso del 2004, il Consiglio di Amministrazione – anche in attuazione di quanto specificamente previsto in materia dal Codice di Autodisciplina per le società quotate – aveva approvato un documento denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche" che riassume organicamente in un chiaro e condiviso quadro di riferimento le disposizioni che a diverso titolo presiedono alla gestione dei predetti rapporti, formalizzando i criteri per l'identificazione della relativa operatività e le connesse modalità di svolgimento del processo decisionale.

Il documento, secondo quanto altresì disposto dal nuovo art. 2391 bis cod. civ., definisce, talvolta integrandoli, gli schemi operativi e le norme aziendali già vigenti al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In tale contesto, le operazioni di maggior rilievo economico patrimoniale e finanziario con parti correlate sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sono contestualmente stabilite le modalità di reporting sulle operazioni eventualmente poste in essere dagli organi delegati della Banca.

In merito alle operazioni infragruppo poste in essere durante il 2005 tra Società del Gruppo Credito Valtellinese, si segnala che nel corso del mese di luglio sono stati ceduti di 2.804.940 diritti di opzione di proprietà del Credito Artigiano alla capogruppo Credito Valtellinese nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria. Le motivazioni e gli obiettivi dell'operazione attengono innanzitutto all'opportunità di razionalizzare la struttura partecipativa di Gruppo, nell'ottica di aumentare il peso specifico del Credito Valtellinese nell'azionariato della Banca Bresciana. Si è inoltre inteso distribuire in modo più equilibrato l'impegno finanziario derivante dai progetti di rafforzamento e rilancio della BAI, impegno che anche per ragioni di equità sostanziale si ritiene debba far carico prioritariamente al Credito Valtellinese nella sua qualità di capogruppo. Infine, l'operazione di cessione consentirà al Credito Artigiano di disporre di adeguati margini di manovra per realizzare – nelle necessarie condizioni di stabilità ed equilibrio – i propri piani di sviluppo, volti in particolare all'ampliamento della propria rete di vendita. Il prezzo unitario di cessione di diritti di opzione, pari a 0,086 euro, è stato determinato assumendo come valore dell'azione BAI ante aumento di capitale l'importo di euro 7,20, che corrisponde al prezzo medio di carico delle azioni in questione nel portafoglio partecipazioni del Credito Artigiano; tale parametro di riferimento è stato ritenuto adeguato sia sotto il profilo della congruità economica sia sotto quello della trasparenza e oggettività nella determinazione delle condizioni di negoziatio-

ne, in coerenza con il principio di fairness sostanziale che deve presiedere all'operatività tra parti correlate. Il Credito Artigiano, in conformità delle determinazioni assunte dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha conferito a un esperto indipendente l'incarico di formulare un giudizio di congruità sul prezzo di cessione dei diritti di opzione in parola, al fine di assicurare la massima trasparenza e oggettività nella determinazione delle condizioni di negoziazione. L'esperto all'uopo nominato ha quindi provveduto a rilasciare il giudizio richiesto mediante un'apposita relazione in cui ha espresso una valutazione positiva sulla congruità del prezzo di cessione dei diritti di opzione.

Nel corso del mese di settembre l'Assemblea straordinaria di Aperta SGR ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 3.500.000 a euro 4.966.000 mediante emissione di n. 1.466.000 azioni da nominali 1 euro da assegnare al Socio unico Bancaperta a fronte del conferimento del ramo d'azienda denominato "Direzione Asset Management" e costituito dal complesso di beni e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio del servizio di gestione individuale di portafoglio di investimento per conto terzi. Il predetto ramo, conferito con effetto dal 1° ottobre 2005, è stato valutato sulla base della relazione giurata redatta ai sensi degli artt. 2440 e 2343 dall'esperto designato dal Presidente del Tribunale Civile di Milano.

Nel 2004 il Consiglio di Amministrazione, verificato il possesso dei parametri richiesti, aveva approvato l'adesione al regime di tassazione consolidata (consolidato fiscale nazionale), disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR e dal D.M. 9 giugno 2004. La comunicazione di esercizio dell'opzione è stata inviata da parte della nostra Banca, in qualità di società consolidante, all'Agenzia delle Entrate e da questa accolta nei termini di legge. I rapporti tra le Società che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, improntati a criteri di neutralità ed equità, sono regolati da specifico regolamento interno.

A seguito del riassetto della partecipazione di controllo nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria, connesso alla conclusione della prima tranche dell'aumento di capitale della stessa, si sono verificati i presupposti per estendere alla controllata bresciana l'adesione al consolidato fiscale nazionale. In relazione a ciò i Consigli di Amministrazione del Credito Valtellinese e della BAI, in data rispettivamente 18 e 19 ottobre 2005, hanno assunto le necessarie delibere approvando anche la stipula del conseguente accordo per la regolamentazione dei reciproci rapporti derivanti dal nuovo regime fiscale. L'opzione di adesione sarà esercitata entro il 20 giugno 2006, dal momento che il requisito del controllo previsto dalla normativa sarà soddisfatto soltanto a decorrere dal 1° gennaio 2006. Si precisa, infine, che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione atipica o inusuale, anche con società del Gruppo e con parti correlate.

La corporate governance

Il sistema di governo societario adottato, con specifico riferimento alle previsioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate, è dettagliatamente illustrato nella relazione sulla corporate governance della Banca, predisposta anche in ottemperanza alle disposizioni della Borsa Italiana, che accompagna la presente Relazione.

In questa sede, ancora confermiamo come il Consiglio di Amministrazione riservi costante attenzione alla verifica dell'efficienza del sistema di governo adottato dalla Società – quale risulta dal dettato statutario, dalle deliberazioni consiliari e dalla prassi operativa – in rapporto all'evoluzione del contesto normativo e istituzionale anche sulla base delle migliori prassi aziendali.

Sono ancora in fase di approfondimento gli aspetti innovativi attinenti la corporate governance introdotti dalla nuova disciplina sulla tutela del risparmio, che si tradurranno in un novero di proposte di modifica al disposto statutario da sottoporre all'approvazione di una prossima Assemblea straordinaria.

Sono del pari state avviate le attività di analisi dei contenuti del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, emanato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance istituito

presso la Borsa Italiana, che troverà applicazione entro la fine dell'esercizio 2006 e di cui verrà data informativa al mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007.

Cariche e deleghe degli amministratori

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1.3 del Nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate e in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance, si riportano qui di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in essere al 31.12.2005 in società quotate, in società del Gruppo Credito Valtellinese e in altre società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cognome e nome	Carica	Società
Bartesaghi Renato	Presidente	Bancaperta S.p.A.
	Presidente	Crypto S.p.A.
	Vice Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
	Consigliere	Global Assistance S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Presidente	Rileno S.p.A.
De Censi Giovanni	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	Creval Banking S.p.A.
	Vice Presidente	Credito Siciliano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
	Consigliere	Edison S.p.A.
Palma Angelo	Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Consigliere	Creval Banking S.p.A.
	Sindaco effettivo	Finanziaria Canova S.p.A.
	Sindaco effettivo	Transalpina di Energia S.r.l.
Vitali Salvatore	Vice Presidente	Mediocreval S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.
	Presidente	Edison S.p.A.

Criteri di attuazione dei principi mutualistici

Nel presente paragrafo, in attuazione a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice civile, vengono indicati i criteri cui si attiene la Banca nella propria gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo Statuto sociale, nell'art. 2, recita che "La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti

a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche”.

Tale disposto esplica in maniera chiara i principi cui il Consiglio di Amministrazione si attiene nella gestione dell'impresa e che trovano declinazione operativa negli aspetti seguenti:

- servizi erogati ai Soci a condizioni di favore;
- politica di distribuzione degli utili;
- iniziative a sostegno del territorio;
- regole di funzionamento societario.

L'offerta dei servizi a favore dei Soci del Credito Valtellinese è concretamente proseguita nel corso del 2005 con la commercializzazione della linea Armonia, pacchetto completo di servizi bancari nelle aree dei trasferimenti, degli investimenti e dei finanziamenti, che prevede consistenti sconti a favore del Socio – cliente. Già nel 2004 era stato attivato uno sconto pari al 25% sui canoni mensili dei conti Armonia a fronte di determinati quantitativi di azioni Credito Valtellinese depositati dal cliente presso la Banca: i titolari del conto Web e Light accedono alla promozione indipendentemente dal numero di titoli in custodia e amministrazione. I possessori di conto Silver e Gold hanno, invece, diritto al predetto sconto a fronte di prefissati pacchetti azionari.

Il Piano Strategico prevede di implementare ulteriormente la politica di attenzione nei confronti del Socio – cliente, anche in prospettiva dell'imminente celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto (2008); evento, questo, che rilancia la centralità della base sociale, tangibile espressione del radicamento territoriale e del sostegno delle comunità locali ai piani aziendali, nell'ambito delle linee di sviluppo della Banca.

Sulla base delle riflessioni strategiche maturate in seno al Consiglio di Amministrazione, le competenti funzioni di Gruppo hanno significativamente incrementato lo sconto riservato ai Soci – clienti titolari di conto Armonia, che, con decorrenza 1° gennaio 2006, è stato elevato dal 25% al 50%.

Si ricorda che la sottoscrizione del prodotto Armonia consente di accedere, a fronte del pagamento di un canone mensile e secondo la tipologia di pacchetto acquistato, ad un ampio ventaglio di servizi ricompresi nel predetto canone o a costo più contenuto rispetto agli standard di listino, tra cui:

- sistemi di internet banking;
- carte prepagate e bancomat;
- carte di credito;
- deposito e amministrazione titoli;
- domiciliazione utenze e bonifici;
- erogazione fidi.

La realizzazione dello scopo mutualistico, inteso come strumento diretto a far conseguire al Socio migliori condizioni contrattuali rispetto al cliente non Socio, non è in contrasto con le politiche aziendali atte ad incrementare la remuneratività dell'investimento azionario. Da questo punto di vista, il Credito Valtellinese sa coniugare perfettamente le esigenze derivanti dalla propria natura cooperativistica, di cui si è detto, con la necessità di garantire adeguati livelli di creazione di valore mediante una politica dei dividendi orientata a massimizzare il rendimento per gli azionisti.

Come disposto dall'art. 55 dello Statuto sociale, gli utili netti, dedotta la quota per la riserva legale stabilita dalla legge (attualmente pari al 10%), sono destinati secondo le decisioni dell'Assemblea all'assegnazione del dividendo ai Soci nonché al fondo di beneficenza e assistenza e all'eventuale costituzione o incremento delle riserve patrimoniali.

Come anticipato nella parte iniziale della relazione degli Amministratori, il pay out ratio, che esprime la quota di risultato economico distribuita a Soci e azionisti, si è attestato su valori particolarmente elevati negli ultimi 5 anni, con una media pari al 73,4%. Il trend crescente degli ultimi 3 anni evidenzia la capacità della Banca di incrementare il livello di ricchezza prodotta e distribuita alla base sociale.

	(euro/1000)				
	2001	2002	2003	2004	2005
utile netto	24.750	26.350	32.066	36.483	41.830
monte dividendi	18.118	20.568	21.831	26.404	31.387
<i>pay out ratio</i>	73,2%	78,1%	68,1%	72,4%	75,0%

Il dividend yield, calcolato rapportando il dividendo unitario di competenza al prezzo medio annuo del titolo, evidenzia l' apprezzabile remuneratività del titolo Credito Valtellinese, che si attesta su un livello medio pari al 5,2% negli ultimi 5 anni.

	2001	2002	2003	2004	2005
dividendo	0,36	0,40	0,40	0,40	0,40
prezzo medio	6,58	6,59	7,01	8,04	10,89
<i>dividend yield</i>	5,5%	6,1%	5,7%	5,0%	3,7%

Come evidenziato dall'analisi degli indici finanziari sopra riportata, la Banca pone grande attenzione alla definizione di adeguati criteri per la conveniente remunerazione dei capitali investiti dai Soci. Altrettanta enfasi viene riposta nella capacità di incrementare nel tempo la quota di utili destinati al Fondo di Assistenza e Beneficenza a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, come evidenziato nella sottostante tabella.

	(euro/1000)				
	2001	2002	2003	2004	2005
utile netto	24.750	26.350	32.066	36.483	41.830
destinazione al fondo di assistenza e beneficenza	619.748	750.000	800.000	950.000	1.000.000
<i>rapporto fra quota al fondo assistenza e utile netto</i>	2,5%	2,8%	2,5%	2,6%	2,4%

L'attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, esaurientemente descritta nell'undicesima edizione del Bilancio Sociale, è sostenuta dalle quote di utili destinate dal Credito Valtellinese e dalle altre Banche del Gruppo alle finalità sociali, scientifiche, morali e benefiche a vantaggio dei territori in cui la rete commerciale insiste, nel rispetto del proprio dettato statutario ed in coerenza con i principi di responsabilità sociale.

Nel 2005 la Fondazione ha proseguito l'opera di promozione e sostegno del progresso culturale, scientifico, sociale e morale dei territori di riferimento delle Banche del Gruppo, nel rispetto del proprio dettato statutario ed in coerenza con i principi di responsabilità sociale.

Si segnala al riguardo che la Fondazione, all'indomani del maremoto che ha colpito il sud-est asiatico, ha promosso una raccolta di fondi destinati alla costruzione di 20 unità abitative e la realizzazione di un "Centro Servizi" in grado di fornire aiuto a numerosi villaggi.

Di particolare rilevanza è l'attività svolta nel settore dell'orientamento e della formazione, finalizzata a sostenere la crescita delle risorse umane del territorio, con particolare riguardo ai giovani.

Nel campo culturale si ricordano la presentazione del volume "Valtellina Profili di Sviluppo – 2000-2010" a cura di Alberto Quadrio Curzio, la mostra dedicata ad Alberto Giacometti e la consulenza progettuale per la grafica, l'allestimento ed il catalogo della grande mostra "Carlo e Federico. La luce dei Borromeo nella Milano spagnola", ideata e organizzata dal Museo Diocesano di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'accoglimento o all'eventuale rigetto della domanda di ammissione a Socio nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge e statutarie. Il Consiglio di Amministrazione vigila altresì scrupolosamente sul rispetto dei limiti di partecipazione al capitale

sociale della Banca previsti dalla legge e dallo Statuto, contestando senza indugio agli azionisti il superamento dei predetti limiti. Sotto il profilo della governance, si sottolinea che già da diversi anni lo Statuto del Credito Valtellinese, nell'ottica della piena realizzazione del principio della democrazia economica, ha introdotto con significativo anticipo rispetto alle scelte della legge 262/2005 in tema di tutela del pubblico risparmio il voto per lista per la nomina degli Amministratori. Ampia disamina delle regole di funzionamento societario è altresì fornita nella Relazione annuale sulla corporate governance redatta ai sensi del Codice di autodisciplina

Note conclusive

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti che hanno caratterizzato il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio si evidenzia, come diffusamente documentato nella relazione sulla gestione di Gruppo, che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, così come consentito dal D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, nella L. 2 dicembre 2005, n. 248 (la "Legge 248/05"), ha deciso, a fronte della prospettata soppressione – a decorrere dal 1° ottobre 2006 – del sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione ed il suo trasferimento in mano pubblica, di proseguire nell'attività di riscossione dei tributi locali scorporando, mediante scissione proporzionale di Rileno, il ramo d'azienda relativo alla fiscalità locale a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione ("New-co S.p.A.").

Al termine della predetta operazione di scissione il Credito Valtellinese deterrà, dunque, una quota del 100% nel capitale sociale di Rileno – che verrà integralmente trasferito a Riscossione S.p.A. con conseguente uscita della Società dal Gruppo Credito Valtellinese – e del 100% di New-co S.p.A. che continuerà a svolgere la riscossione dei tributi locali nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese. Si segnala inoltre l'avvenuta acquisizione, in data 24 gennaio 2006, di n. 600.000 azioni della Banca della Ciociaria, corrispondenti al 10% del capitale della Banca medesima; l'acquisto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto nell'ottobre 2005 e finalizzato a sviluppare un'intesa commerciale ed operativa nel territorio della Banca laziale.

Nel mese di febbraio il Credito Valtellinese ha emesso sull'Euromercato un titolo obbligazionario di 350 milioni di euro a tasso variabile con durata 5 anni. Il titolo, rientrante nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes, è stato quotato presso la Borsa di Lussemburgo.

Si fa inoltre presente che in data 20 marzo ha preso avvio il periodo di esercizio del diritto di conversione della seconda quota in scadenza, pari a 300,00 euro di valore nominale per obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro, del prestito obbligazionario convertibile di euro 293.380.000 "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007", emesso nel 2003. Il periodo di conversione terminerà in data 11 aprile 2006.

Si osserva, infine, che la rete territoriale si è ulteriormente arricchita di due nuove dipendenze: Santa Caterina Valfurva e Treviglio.

Prevedibile andamento della gestione

Assecondando la propria impostazione di Banca retail, la capogruppo nel 2006 rafforzerà ulteriormente l'articolazione territoriale secondo i piani di crescita per linee interne incorporati nel Piano Strategico e finalizzati ad accrescere il vantaggio competitivo acquisito dal Credito Valtellinese negli ambiti locali serviti, con particolare riferimento al settore delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

La rete commerciale verrà ampliata secondo le direttrici di sviluppo individuate; la presenza in provincia di Bergamo sarà nettamente irrobustita con l'apertura di nuovi sportelli e la messa a regime dei punti operativi avviati nel 2004 e nel 2005, nella convinzione che, così come avvenuto nei territori di tradizionale presenza, il Credito Valtellinese potrà diventare "banca di casa" anche nella predetta provincia.

Nuove dipendenze verranno insediate anche nelle province di Varese, Lecco e Como, con l'obiettivo di incrementare le già significative quote di mercato ed i volumi intermediati. L'attività in Valtellina e Valchiavenna sarà preminentemente indirizzata al mantenimento delle relazioni commerciali esistenti, anche avvalendosi del nuovo servizio Reteaperta, e all'aumento del livello di cross selling attraverso la vendita degli innovativi prodotti confezionati dalle strutture di Gruppo.

Particolare attenzione verrà riservata alle politiche di crescita per via esogena, sviluppando le partnership esistenti (con ICBPI, Banca di Cividale e Banca della Ciociaria) al fine di massimizzare le sinergie commerciali ed operative attuali e prospettiche e potenziando il sistema - rete costruito e costantemente ampliato dalla Banca nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo del conglomerato verso una dimensione nazionale, con presidi territoriali specializzati nelle principali regioni italiane.

Le strategie ed i piani operativi pianificati per il 2006 potranno favorire un ulteriore progresso della quotazione di Borsa del titolo, già significativamente apprezzatosi nel corso del 2005. Il Credito Valtellinese ha dimostrato nei passati esercizi di saper creare valore per i propri clienti, mettendo a disposizione nuovi ed innovativi servizi nel settore degli investimenti, dei finanziamenti e dei trasferimenti, per i propri collaboratori, con una politica del personale improntata alla diffusione a tutti i livelli aziendali dei percorsi formativi, e per i propri Soci, espressione tangibile del radicamento territoriale dell'Istituto, con una politica dei dividendi orientata a massimizzare il pay out e la remuneratività dell'investimento.

La capacità di creazione di valore economico non prescinde, tuttavia, dall'attenzione alle comunità locali di riferimento, la cui promozione sociale e morale è affidata precipuamente alla Fondazione Credito Valtellinese, cui la capogruppo destina cospicue risorse finanziarie per l'intrapresa di iniziative benefiche sul territorio.

Lo scenario di moderato ottimismo che la relazione macroeconomica accompagnatoria al bilancio delinea, unitamente all'ulteriore implementazione del Piano Strategico cui sarà chiamata la capogruppo nel corso del 2006, fanno intuire una progressiva e armonica crescita degli aggregati patrimoniali ed economici, in continuità con il trend di sviluppo espresso dalla Banca nei passati esercizi.

Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signori Soci,

in conseguenza di quanto fin qui analizzato ed in piena conformità con quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto di euro 41.829.595,21 così come di seguito illustrato:

Utile netto	euro	41.829.595,21
- alla Riserva legale (10%)	euro	4.182.959,52
Residuo da ripartire	euro	37.646.635,69

Dividendo ed altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 31.387.392,80 euro, nonché la destinazione di euro 1.000.000 al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Revisione contabile

Il Bilancio della Banca è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Rinnovo cariche sociali

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2005 scade il mandato dei Consiglieri Renato Bartesaghi, Michele Colombo, Giovanni Continella e Francesco Guicciardi; a tutti i predetti Consiglieri rivolgiamo espressioni di sincera riconoscenza per l'appassionato e professionale apporto costantemente fornito alla Società.

L'Assemblea è chiamata pure ad integrare la composizione del Collegio Sindacale, nominando un nuovo Sindaco supplente in sostituzione del dott. Fabiano Garbellini, deceduto nell'agosto 2005.

Signori Soci,

Il successo di una realtà di impresa che, come la nostra Banca, trae linfa vitale dal tessuto economico-sociale delle comunità servite è il frutto del corale apporto fornito da tutti coloro che sono venuti a contatto con l'azienda, arricchendola e ricevendone benefici in una logica di interscambio. I ringraziamenti che tradizionalmente chiudono la relazione di bilancio non rappresentano dunque per il Credito Valtellinese una vuota formula di rito ma al contrario intendono esprimere un profondo e sincero senso di riconoscenza nei confronti dei Soci, dei clienti, delle istituzioni, degli operatori locali e dei collaboratori, ognuno dei quali, alimentando il legame con la Banca e incrementandone il patrimonio di relazioni, ha contribuito per la propria parte al raggiungimento dei brillanti risultati dell'esercizio 2005.

Desideriamo ringraziare innanzitutto i Soci, la cui fedeltà e numerosità ci conforta e ci fa guardare al futuro con la serena consapevolezza della solidità delle nostre radici; è nostra opinione infatti che, in uno scenario sempre più aperto ai rischi della competizione globale, una compagine sociale coesa e partecipe ai valori di impresa costituisca il primo e più efficace baluardo a difesa dell'identità dell'azienda e della sua mission originaria.

Un pensiero altrettanto riconoscente va ai clienti, che ci gratificano con il bene oggi più prezioso: la fiducia. Assicuriamo che la loro soddisfazione sta al centro del nostro impegno di lavoro quotidiano e di tutti i progetti, previsti nel piano strategico e già diffusamente esposti, orientati ad affinare le modalità di approccio al mercato e a potenziare la gamma dei servizi offerti.

Tra i protagonisti dell'ininterrotto processo di crescita che negli anni ha scandito la vita aziendale, spiccano naturalmente i vertici della Banca, cui spetta la responsabilità di governare tutte le variabili umane, tecnologiche e strategiche che compongono l'articolata realtà del Credito Valtellinese; esprimiamo quindi la nostra sincera gratitudine e ammirazione al Presidente dr. Giovanni De Censi, all'Amministratore Delegato rag. Renato Bartesaghi, al Direttore Generale rag. Miro Fiordi, al Vice Direttore Generale Vicario dr. Giovanni Paolo Monti e al Vice Direttore Generale rag. Franco Sala per l'abnegazione profusa nello svolgimento dei rispettivi incarichi, accompagnata da forte determinazione nel perseguimento degli obiettivi e da chiara visione prospettica dei problemi.

Rivolgiamo altresì espressioni di stima e apprezzamento a tutto il personale che, condotto da un management di prim'ordine, ha saputo espletare con intelligenza, professionalità e genuino spirito di servizio i compiti sottesi ad un'attività bancaria sempre più complessa e in continua evoluzione. Ancora, ricordiamo e ringraziamo i membri del Collegio Sindacale per la scrupolosa e competente opera prestata nell'esercizio delle funzioni istituzionali loro affidate, nonché la Società di Revisione per la professionalità che ha contraddistinto lo svolgimento dell'attività di controllo contabile.

Espressioni di profonda gratitudine rivolgiamo al Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese - presieduto dal prof. Alberto Quadrio Curzio e composto da insigni esponenti del mondo accademico - che ha arricchito la dimensione culturale dell'attività svolta dalla Banca a favore del territorio, proponendo preziosi momenti di riflessione sulle principali tematiche di tipo economico e finanziario; accomuniamo a tali espressioni di stima e riconoscenza tutti gli esponenti della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, presieduta dall'avv. Francesco Guicciardi e diretta dalla dr.ssa Tiziana Colombera, per le innumerevoli, meritorie iniziative promosse e realizzate nel campo sociale, culturale e artistico.

I rapporti con le autorità di vigilanza e gli organismi di mercato sono proseguiti nel corso dell'anno all'insegna della massima disponibilità e collaborazione reciproca, sulla base della consapevolezza che solo comportamenti improntati alla massima trasparenza e al rispetto puntuale delle regole potranno restituire credibilità al sistema bancario e finanziario. Indirizziamo quindi un grato e deferente saluto al Governatore della Banca d'Italia, oltre che sentimenti di riconoscenza ai Direttori e ai Dirigenti dell'amministrazione centrale e delle sedi locali dell'Organo di Vigilanza; ringraziamo inoltre, per le funzioni proficuamente svolte a tutela dell'integrità e dell'efficienza dei mercati finanziari, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, così come la Borsa Italiana SpA e l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Riteniamo infine doveroso manifestare un plauso sincero all'Associazione Bancaria Italiana e all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che durante l'esercizio non hanno mancato di far sentire la propria voce autorevole su tutte le principali questioni di interesse per il sistema bancario in generale e per lo specifico comparto del credito popolare; i loro qualificati interventi hanno contribuito a elevare il livello del dibattito sulle problematiche del settore creditizio, consentendo di offrire al mondo politico e civile una più equilibrata visione dei fatti e delle situazioni.

Signori Soci,

L'esercizio 2005 che qui abbiamo commentato si è da poco felicemente concluso e già il rapido fluire degli eventi incalza, dischiudendo nuove opportunità e imponendo nuove decisioni; il 2006 si presenta carico di incognite e metterà come sempre a dura prova la validità delle scelte compiute, la solidità delle strutture aziendali, la proattività del management e la reattività di tutto il personale. Da parte nostra, siamo convinti che, anche grazie al Vostro supporto, tutte le sfide che potranno profilarsi all'orizzonte saranno affrontate con il consueto, alto senso di responsabilità e risolte con pieno successo, in vista del raggiungimento di traguardi sempre più elevati.

Esprimiamo di cuore l'auspicio che anche per tutti Voi i mesi che ci separano dalla prossima Assemblea possano rivelarsi propizi - così come confidiamo per la nostra Banca - ed essere portatori di serenità e di soddisfazioni.

Grazie per l'attenzione.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 21 marzo 2006

Il Credito Valtellinese ha aderito sin dal marzo del 2000 al Codice di autodisciplina delle Società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, a partire dall'Assemblea del 2001, ha provveduto a sottoporre ai Soci una comunicazione sul sistema di governo adottato dalla nostra Società – quale risulta dal dettato statutario, dalle deliberazioni degli organi sociali e dalla prassi operativa – e sull'adesione al richiamato Codice.

Nel corso del 2002, il Comitato per la corporate governance costituito presso la Borsa procedeva a rivisitare il Codice di autodisciplina, tenuto conto dell'esperienza maturata dalle Società quotate nel corso dei due anni di applicazione del Codice medesimo e degli sviluppi internazionali in tema di best practice aziendale; nel febbraio del 2003 venivano aggiornate le " linee guida per la redazione della relazione in materia di corporate governance"

La nostra Società ha, conseguentemente, provveduto ad assumere le determinazioni idonee ad assicurare la sostanziale adesione alle nuove previsioni del Codice e ad adeguare la comunicazione del Consiglio ai Soci in coerenza con quanto previsto dalla nuove Linee Guida, avuto anche riguardo ai suggerimenti desunti dalla "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance", redatta nel febbraio 2004 da Assonime ed Emittenti Titoli, sentita Borsa Italiana.

Si sottopone pertanto all'attenzione dei Soci una dettagliata informativa sul sistema di governo societario adottato, che aggiorna la comunicazione messa a disposizione lo scorso anno, con la precisazione che gli aspetti di corporate governance che ineriscono al Credito Valtellinese non si discostano nelle linee essenziali da quelli già illustrati nella relazione precedente, salvo alcuni interventi di carattere migliorativo puntualmente segnalati nelle pagine che seguono.

La legge sul risparmio e il nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate

La legge 28 dicembre 2005 n. 262, contenente disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, entrata in vigore dal 12 gennaio 2006 interviene in modo significativo su molteplici profili destinati ad impattare sugli attuali statuti delle società quotate, prevedendo rilevanti innovazioni in tema di governance delle dette predette società, con particolare riferimento alla composizione e ai compiti assegnati agli organi di amministrazione e controllo.

La legge prevede la successiva emanazione di Regolamenti attuativi di specifiche disposizioni, che quindi completeranno la riforma del settore.

In proposito si comunica che sono in fase di approfondimento gli aspetti innovativi attinenti la corporate governance introdotti dalla nuova disciplina sulla tutela del risparmio, che si tradurranno in un novero di proposte di modifica al disposto statutario da sottoporre all'approvazione di una prossima Assemblea straordinaria della Banca.

A sette anni dalla prima edizione del Codice e al fine di rispondere ad un'esigenza largamente avvertita, il Comitato per la Corporate Governance ha sottoposto ad una profonda revisione i principi di governo societario applicabili alle società quotate italiane.

Dopo quasi un anno di lavoro, nel corso del mese di febbraio 2006 il Comitato ha concluso la preparazione del nuovo Codice di Autodisciplina per le società quotate, e nel successivo mese di marzo Borsa Italiana ha provveduto a diramare la nuova edizione del Codice, che sostituisce dunque quello emanato del 1999 e riformato nel 2002.

La nuova versione del codice tiene conto dell'evoluzione delle best practice e della normativa di settore e si focalizza in modo particolare sulle figure e sui ruoli dell'amministratore indipendente e dei comitati interni al Consiglio, che negli anni si sono arricchiti di contenuti attraverso l'esperienza applicativa. Gli emittenti sono ora invitati ad applicare il predetto Codice entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2006, informandone il mercato con la relazione sulla corporate governance da pubblicarsi nel corso del 2007.

Al riguardo, si ribadisce che l'adesione al Codice rimane volontaria.

Tuttavia, anche in forza di quanto previsto dalla nuova legge sulla tutela del pubblico risparmio, gli emittenti quotati sono tenuti a diffondere annualmente informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria e sull'osservanza degli impegni in essi previsti. La nuova richiamata normativa prevede, in proposito, un attento controllo sulle informazioni diffuse al riguardo e sulla loro veridicità, unitamente a poteri sanzionatori facenti capo a Consob.

Anche a questo proposito, si assicura che sono stati avviati i necessari approfondimenti sugli aspetti innovativi portati dal nuovo Codice, nell'ottica del loro recepimento all'interno della struttura di governance.

Considerazioni generali

Si premette in linea generale che gli assetti di governo e controllo della nostra Società si incentrano su soluzioni organizzative conformi, nei loro aspetti fondamentali, alle previsioni del vigente Codice, e ciò sia in relazione al complesso sistema di norme, anche di carattere regolamentare, poste a presidio dell'operatività del Credito Valtellinese in quanto Banca, sia in funzione del perseguimento, nel più ampio contesto del Gruppo bancario, di un modello societario volto a garantire un'adeguata ripartizione di responsabilità e poteri decisionali in un corretto equilibrio tra attività di gestione e attività di controllo.

Ciò vale in particolare per quanto attiene al ruolo e alle competenze del Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo in via esclusiva – anche in ossequio alle disposizioni regolamentari della Banca d'Italia – la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alle politiche di gestione del rischio definite dallo stesso Consiglio. Specifiche norme stabiliscono inoltre i requisiti di professionalità, oltre che di onorabilità, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori ai quali vengono attribuiti poteri di gestione.

Ancora, appare opportuno richiamare le norme attinenti al sistema dei controlli interni, che le banche devono adottare con l'obiettivo di coniugare l'attività imprenditoriale con l'assunzione di rischi compatibili con le condizioni economico-patrimoniali ed una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e di sana e prudente gestione. La piena applicazione di tale complesso normativo comporta - tra l'altro - l'adozione di un sistema dei controlli interni, periodicamente e sistematicamente sottoposto a verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, che assicuri la necessaria separatezza ed indipendenza tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitti di interesse nell'assegnazione delle competenze, e consenta di identificare e misurare adeguatamente i rischi assunti o potenziali nell'ambito dei diversi comparti operativi.

Informazioni sugli specifici punti del Codice di autodisciplina

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come anticipato nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel governo della Società, oltre che nel coordinamento e direzione del Gruppo.

L'art. 37 dello Statuto della Società riserva, infatti, alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali della Società, unitamente ad altre materie di particolare importanza per l'attività sociale. Queste competenze sono sostanzialmente corrispondenti a tutte quelle previste dal Codice di autodisciplina.

Questa funzione di guida trova concreta attuazione attraverso riunioni del Consiglio medesimo che – come previsto dallo Statuto – si svolgono con cadenza regolare, almeno una volta al mese, e vedono la partecipazione attiva di tutti gli Amministratori.

Si precisa, in proposito, che nel corso del 2005 si sono tenute n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre a n. 13 riunioni del Comitato Esecutivo.

Le attività degli organi amministrativi - al pari di quelle di tutti gli organi collegiali del Gruppo - vengono pianificate ed approvate dal Consiglio della Società entro il mese di dicembre di ciascun anno; per quanto concerne l'anno 2006, sono state programmate n. 13 riunioni ordinarie del Consiglio di Amministrazione e n. 15 riunioni ordinarie del Comitato Esecutivo; il calendario degli eventi societari viene regolarmente messo a disposizione del mercato secondo le regole fissate dalla Borsa SpA.

Le deleghe che - a norma di Statuto - il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Comitato Esecutivo ovvero ad uno o più Amministratori sono conferite, entro predeterminati limiti, con l'obiettivo di conseguire una maggiore snellezza all'operatività aziendale e di consentire al Consiglio di focalizzare la propria attenzione sugli argomenti di maggiore valenza strategica. In ogni caso è poi tassativamente previsto che i soggetti delegati riferiscano sollecitamente agli organi amministrativi sulle operazioni compiute in attuazione della delega ricevuta.

Queste deleghe sono attualmente conferite al Comitato Esecutivo, al Presidente e all'Amministratore Delegato e concernono materie attinenti agli affidamenti e alla gestione ordinaria, oppure attività preparatorie rispetto alle decisioni di pertinenza del Consiglio.

Più dettagliate indicazioni su contenuto, caratteri e finalità delle predette deleghe sono riportate in apposito capitolo del presente documento, dedicato alla struttura dei poteri delegati.

Nel 2004, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche", che definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione di tali operazioni, riassumendo in un corpo organico il complesso di regole che ne caratterizzano la gestione all'interno delle società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese

Gli Amministratori sono posti nelle migliori condizioni per deliberare con cognizione di causa ed autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, dedicando allo svolgimento del loro incarico il tempo e l'attenzione adeguati. E' poi prassi consolidata che agli Amministratori vengano forniti adeguati supporti informativi sulle principali innovazioni riguardanti la Società e lo specifico settore operativo.

Al fine di agevolare la partecipazione alle sedute del Consiglio, è anche prevista statutariamente la possibilità di presenziare alle riunioni in videoconferenza.

Puntuale ed adeguata informativa sull'esercizio delle deleghe e sulle operazioni approvate di maggior rilievo è regolarmente fornita al Collegio Sindacale.

A partire dall'Assemblea del 2003, il Consiglio rileva e rende note nella relazione sulla gestione le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in Società del Gruppo Credito Valtellinese, in altre Società quotate, in altre Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si riporta di seguito il prospetto che dà evidenza delle richiamate cariche a fine 2005:

Cognome e nome	Carica	Società
Bartesaghi Renato	Presidente	Bancaperta S.p.A.
	Presidente	Crypto S.p.A.
	Vice Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
	Consigliere	Global Assistance S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Presidente	Rileno S.p.A.
De Censi Giovanni	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	Creval Banking S.p.A.
	Vice Presidente	Credito Siciliano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
	Consigliere	Edison S.p.A.
Palma Angelo	Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Consigliere	Creval Banking S.p.A.
	Sindaco effettivo	Finanziaria Canova S.p.A.
	Sindaco effettivo	Transalpina di Energia S.r.l.
Vitali Salvatore	Vice Presidente	Mediocreval S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.
	Presidente	Edison S.p.A.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

A norma del dettato statutario, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15; esso si rinnova, nel corso di un triennio, di circa un terzo ogni anno.

Attualmente i Consiglieri di Amministrazione sono 14; di essi si elencano i nomi e le rispettive scadenze:

- Renato Bartesaghi, Michele Colombo, Giovanni Continella, Francesco Guicciardi, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2005;
- Salvatore Vitali, Franco Moro, Angelo Palma, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla e Marco Santi che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2006;
- Giovanni De Censi, Franco Bettini, Mario Cotelli e Giuliano Zuccoli, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2007.

In base alla definizione di Amministratori esecutivi data dal Codice di autodisciplina in vigore nel decorso esercizio, da parte del Consiglio di Amministrazione sono stati individuati come Consiglieri

Esecutivi i seguenti membri del Consiglio:

- Giovanni De Censi: Presidente
- Bartesaghi Renato: Amministratore Delegato.

L'attuale Consiglio risulta dunque costituito nella stragrande maggioranza (12 consiglieri su 14) da Amministratori non esecutivi.

La discussione consiliare risulta pertanto arricchita con competenze formate all'esterno dell'impresa e gli argomenti in discussione vengono analizzati da prospettive diverse, contribuendo a maturare decisioni collegiali, meditate e consapevoli.

3. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori non esecutivi, alla luce del Codice di autodisciplina vigente nel decorso esercizio. Esso ha quindi valutato che i requisiti di indipendenza sussistano con riferimento a tutti i dodici Amministratori non esecutivi. Risultano quindi "non indipendenti" i citati Amministratori esecutivi: Giovanni De Censi e Renato Bartesaghi.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di determinare in via generale criteri quantitativi ovvero limiti temporali per connotare la significatività delle eventuali relazioni economiche in essere tra gli Amministratori e la Società ovvero le Società controllate, riservando al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità la valutazione della loro idoneità a condizionare l'autonomia di giudizio dei singoli Amministratori, tenuto conto della specificità di ogni caso.

Per i medesimi effetti, il Consiglio ha ritenuto di comprendere nella definizione di stretti familiari degli Amministratori esecutivi della Società ovvero della Società controllante, come previsto alla lettera c) dell'art. 3.1 del Codice di autodisciplina, il coniuge non legalmente separato, nonché i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Sotto questo profilo, va considerato anche come le tipicità del modello di organizzazione cooperativa - che consente limitate partecipazioni al capitale sociale e che prevede il c.d. voto capitario - unitamente al sistema di votazione per liste, che consente la nomina anche di esponenti di gruppi minoritari di soci, enfatizzano questa posizione di indipendenza degli Amministratori.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo svolto dal Presidente della nostra Società è conforme a quello indicato nel Codice di autodisciplina.

Il Presidente infatti sorveglia, a norma di Statuto, l'andamento della Società; egli inoltre convoca il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Va inoltre precisato che l'art 35 dello Statuto dispone che il Presidente possa adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni; è peraltro previsto che in materia di erogazione del credito (materia in cui questo potere viene per lo più esercitato), il Presidente adotti le proprie decisioni "su proposta del Direttore Generale".

In aggiunta a quanto anticipato al punto 1 in ordine al calendario delle riunioni, si rileva che è prassi consolidata la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente con sufficiente anticipo ed adeguata informativa, anche in via preventiva, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale e in piena coerenza con i contenuti del Codice di autodisciplina, il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato della nostra Società riferiscono sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva.

Inoltre, nel conferimento delle deleghe operative il Consiglio di Amministrazione si attiene a criteri di gradualità, riservando comunque alla propria competenza l'esame e l'approvazione delle operazioni maggiormente significative per importo, alea di rischio e controparte, e tra queste in particolare quelle con parti correlate.

Va infine rilevato che l'art. 38 dello Statuto sociale prevede espressamente che "Gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate".

Va osservato peraltro che gran parte delle operazioni contemplate dall'articolo, in base alle previsioni statutarie, devono comunque essere deliberate dal Consiglio e che il generale andamento della gestione costituisce comunque oggetto di esame mensile da parte dell'organo consiliare, anche attraverso la verifica delle risultanze fornite dal modello di pianificazione aziendale.

6. Trattamento delle informazioni riservate

La predisposizione e la diffusione di informazioni all'esterno della Società, con particolare riguardo alle informazioni price sensitive, avviene secondo una procedura interna, regolata dalla normativa aziendale. Questa procedura prevede che le informazioni in questione, ed in particolare i comunicati stampa diffusi in occasione dei principali eventi societari, vengano preventivamente vagliate dai vertici aziendali e di norma approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il supporto di una specifica funzione istituita a livello di Gruppo assicura il corretto assolvimento degli obblighi informativi in capo alla Società e il conseguimento di una adeguata visibilità dei principali eventi societari sui mercati finanziari di riferimento e sui mezzi di comunicazione specializzati. La Società ha adottato il Codice di comportamento per l'internal dealing, previsto dal Regolamento della Borsa Italiana, in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice prevede la comunicazione al mercato con cadenza trimestrale per le operazioni su strumenti finanziari quotati (o strettamente connessi con tali strumenti) emessi dal Credito Valtellinese e dal Credito Artigiano che cumulativamente superino i 50.000 euro, nonché la comunicazione immediata delle operazioni il cui ammontare, anche cumulato con le altre operazioni effettuate nel trimestre e non già comunicate, sia superiore a 250.000 euro.

Il documento identifica quali soggetti destinatari degli obblighi di comunicazione, oltre agli Amministratori, Sindaci, Direttori, Condirettori e Vice Direttori Generali delle due Società quotate del Gruppo, un novero di "persone rilevanti" all'interno delle altre Società appartenenti al Gruppo, che – in relazione all'incarico ricoperto – hanno accesso ad informazioni significative sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali delle Società emittenti ovvero del Gruppo nel suo complesso. La regolamentazione adottata attribuisce altresì al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire il divieto o la limitazione al compimento delle operazioni in oggetto per determinati periodi di tempo da parte di tutti ovvero di alcuni dei soggetti definiti quali "persone rilevanti", nonché l'eventuale obbligo di comunicazione degli atti di esercizio di stock options e diritti di opzione.

Con il recepimento in Italia della Direttiva europea in materia di market abuse, gli obblighi di comunicazione al pubblico delle operazioni su strumenti finanziari della società effettuate da persone rilevanti e da soggetti alle stesse strettamente riconducibili sono stati introdotti a livello legislativo e saranno regolamentati – a decorrere dal 1° aprile 2006 – dalle disposizioni del

Regolamento Consob 11971/1999 attuative dell'art. 114, comma 7, del TUF.

Le nuove disposizioni pur senza comportare sostanziali modifiche alla prassi operativa già adottata in ambito di Gruppo, tuttavia prevedono, oltre a un significativo abbassamento delle soglie di segnalazione, diverse modalità di comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate, l'istituzione di una apposita procedura diretta ad identificare e informare i soggetti obbligati, nonché l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dal TUF. Sono in fase di progressiva realizzazione le attività necessarie ad assicurare la corretta applicazione della nuova normativa a far tempo dal 1° aprile 2006.

7. Nomina degli Amministratori

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato - che ha funzioni preparatorie e di proposta - esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato è composto da tre Consiglieri individuati prevalentemente tra gli Amministratori "non esecutivi"; esso viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria, e di esso non possono far parte gli Amministratori in scadenza. Il Presidente del Comitato viene nominato dal Consiglio. Fanno attualmente parte del Comitato i consiglieri Mario Cotelli (Presidente), Franco Moro e Giuliano Zuccoli.

L'art. 32 dello Statuto vigente - introdotto nel corso del 2001 - prevede e regola il voto di lista per la nomina degli Amministratori, ispirato a rappresentatività dei candidati, trasparenza sulle candidature e democrazia interna.

Questo meccanismo si articola nei seguenti punti:

- nomina degli Amministratori attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 soci e depositate almeno 15 giorni prima dell'assemblea;
- elezione degli Amministratori tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, salvo che per un nominativo che potrà essere tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 30 % dei voti;
- le liste devono essere corredate da una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato, oltre che dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti di legge.

Lo Statuto vigente (art. 32) prevede che, in sede di informativa sulle proposte di nomina alla carica di amministratore, i candidati debbano dichiarare se sono "dipendenti" o "non indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Queste previsioni statutarie dovranno essere riviste nel corso del 2006, al fine di adeguarle alle nuove disposizioni introdotte dalla richiamata Legge sul Risparmio.

8. Remunerazione degli Amministratori

Anche per le tematiche su questo punto, è stato costituito da parte del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori non esecutivi. Del Comitato per la remunerazione per l'anno in corso fanno parte i consiglieri Franco Bettini (Presidente), Michele Colombo e Giovanni Continella.

Il compenso annuale dei Consiglieri è stabilito dall'Assemblea ogni tre anni. Il compenso del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2389 del cod.civ; tale compenso non è allo stato attuale commisurato ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. Analogamente, allo stato attuale, la remunerazione degli alti dirigenti della Società è legata solo per una parte non elevata ai risultati aziendali o al raggiungimento di specifici obiettivi.

9. Controllo interno

Le indicazioni del Codice su questo punto trovano piena applicazione all'interno della Società anche sulla base della specifica normativa regolamentare emanata dalla Banca d'Italia e richiamata nelle "Considerazioni generali" della presente Relazione.

Il sistema dei controlli interni adottato dalla Società risulta dunque pienamente rispondente alle previsioni del Codice di autodisciplina in materia.

La funzione di controllo interno è affidata ad un'apposita struttura aziendale, gerarchicamente indipendente rispetto ai responsabili di aree operative, che riferisce direttamente alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La funzione opera sulla base del Regolamento per l'attività di auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quale è altresì stabilita la periodicità – di norma semestrale – di reporting al Consiglio medesimo sull'attività svolta. Sulla scorta di tali Relazioni – predisposte anche in ottemperanza a specifiche norme regolamentari delle Autorità di vigilanza – il Consiglio di Amministrazione valuta costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni a presidiare tutte le tipologie di rischio dell'attività esercitata.

Le disposizioni previste dal Regolamento quanto a periodicità e caratteri delle relazioni periodiche e modalità standardizzate di esecuzione dei controlli operano anche nei confronti delle altre unità di audit preposte al presidio di settori specifici (controllo rischi di credito; auditing finanza; auditing EDP). Inoltre, una specifica Direzione Auditing assicura a livello di Gruppo la completezza ed omogeneità dei controlli, la corretta programmazione degli stessi e la verifica sulla realizzazione degli interventi programmati.

10. Comitato per il controllo interno

In aderenza alle indicazioni del Codice, è stato costituito dal Consiglio, assieme agli altri Comitati sopra richiamati, il Comitato per il controllo interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli e presidio dei rischi aziendali. Questa presenza contribuisce anche ad assicurare un adeguato espletamento da parte del Consiglio medesimo del ruolo centrale ad esso attribuito dalla regolamentazione vigente per il settore bancario per conseguire un sistema di controlli efficace ed efficiente.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, se del caso, loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Ai lavori del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito 6 volte, per esaminare le relazioni predisposte dalla funzione di internal auditing, in ottemperanza alla disposizioni di vigilanza e regolamentari nonché di quelle previste dal Regolamento interno che presiede l'attività in oggetto, prima della presentazione di dette relazioni al Consiglio di Amministrazione. Gli approfondimenti e le verifiche condotte hanno consentito di valutare la complessiva adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo che coinvolge le funzioni aziendali preposte.

Del Comitato per il controllo interno fanno parte attualmente i consiglieri Salvatore Vitali (Presidente), Maurizio Quadrio e Alberto Ribolla, tutti caratterizzati come Consiglieri indipendenti.

11. Operazioni con parti correlate

Nel 2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche", che riassume in un corpo organico il complesso di regole che caratterizzano la gestione delle citate operazioni.

Tale documento è stato altresì adottato dalla controllata Credito Artigiano S.p.A., emittente azioni quotate.

Il documento determina i criteri per l'identificazione dell'operatività riguardante le fattispecie sopra indicate e le connesse modalità di svolgimento del processo decisionale, dando attuazione a quanto specificamente richiesto in materia dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, oltre che dall'art. 2391 bis cod.civ oltre e dal decreto del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 5 agosto 2004.

La finalità perseguita è dunque quella di inserire in un chiaro e condiviso quadro di riferimento l'applicazione delle disposizioni che a vario titolo interessano le operazioni in questione, codificando e, se del caso, integrando le prassi operative e le norme aziendali già vigenti.

Vengono in tal modo anche formalizzati gli standard che consentono di soddisfare le esigenze conoscitive del Collegio Sindacale, a sua volta tenuto – in base alla normativa Consob per le società quotate - a riferire nella propria relazione sul bilancio sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il documento in esame attribuisce un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione, al quale:

- viene riservata la competenza deliberativa sulle principali operazioni con parti correlate;
- viene assicurato un costante flusso di ritorno sulle decisioni adottate in materia dagli organi delegati della Banca.

Tra gli aspetti più significativi della regolamentazione in esame, si segnala:

- una più precisa individuazione dei fatti e atti che danno luogo all'applicazione dell'art.136 del Testo Unico Bancario, con specifico riferimento alla tipologia delle obbligazioni indirette (quelle cioè che sono riconducibili agli esponenti aziendali pur essendo formalmente assunte da altri soggetti);
- la formalizzazione della procedura di selezione delle posizioni rilevanti ex art. 136 del Testo Unico Bancario, con previsione tra l'altro dell'obbligo a carico degli esponenti aziendali di pre-

sentare entro 10 giorni dalla nomina una dichiarazione - da predisporre secondo un modello standardizzato - contenente l'elenco delle persone fisiche e giuridiche riconducibili al dichiarante ai fini dell'applicazione della nozione di obbligazione indiretta;

- la formalizzazione della competenza esclusiva del Consiglio (in aggiunta a quella già prevista per le pratiche di fido) relativamente alle operazioni con società controllate e collegate di importo eccedente euro 100.000; in occasione di operazioni infragruppo significative per valore economico, finanziario e patrimoniale ovvero di carattere straordinario quali fusioni, scissioni, acquisizioni e cessioni rilevanti, è prassi della Società chiedere l'assistenza di esperti indipendenti per la redazione di fairness opinion, a supporto delle valutazioni economiche, ovvero di legal opinion, qualora giustificata in relazione alla complessità dell'operazione.
- l'introduzione dell'obbligo degli esponenti aziendali di presentare semestralmente una dichiarazione in cui gli stessi segnalino le operazioni superiori a determinati importi di cui siano a conoscenza e che siano state compiute con la Banca dai soggetti qualificati dalla normativa Consob come "stretti familiari " (coniuge non legalmente separato, parenti e affini entro il secondo grado, soggetti ad essi controllati o collegati).

12. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Soci

Il Presidente sovrintende ai rapporti con il corpo sociale, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Il Consiglio di Amministrazione, pienamente concordando con le valutazioni formulate nel Codice di autodisciplina sulla opportunità di instaurare e mantenere un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali e tenuto conto del grado di professionalità e specializzazione richiesto per la gestione di tali rapporti, ha identificato un'apposita funzione di Gruppo cui affidare, di concerto con il Presidente e la Direzione Generale della Società, le relazioni con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali.

Nei rapporti con gli investitori istituzionali, in particolare quando la comunicazione riguarda informazioni price sensitive, la predetta funzione si attiene comunque alle norme e procedure stabilite in ordine alla comunicazione esterna.

13. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di consentire la partecipazione più ampia possibile alle assemblee sociali, opera adeguate scelte di luogo, data ed ora di convocazione e predispone strumenti di comunicazione agli azionisti che costituiscono una rappresentazione degli eventi sociali e consentono altresì un'adeguata valutazione sulle strategie aziendali intraprese, nel pieno rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive.

Di norma, l'intero Consiglio partecipa ai lavori assembleari.

Va richiamato inoltre l'obbligo - previsto anche dallo Statuto per le candidature alle cariche di amministratore e di sindaco - del previo deposito delle stesse unitamente al curriculum dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Quanto al Regolamento di Assemblea, esso è stato introdotto dalla nostra Banca sin dal 1989, con l'intento di garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee in un contesto di reciproco riguardo ed equilibrio tra le aspettative di salvaguardia degli interessi e dei diritti degli azionisti e istanze di efficienza e funzionalità dell'attività deliberativa.

Nel 2001, la funzione del Regolamento quale strumento di disciplina dello svolgimento dell'Assemblea è stata riconosciuta anche dallo Statuto; nell'occasione, il Regolamento è stato anche rivisto in talune sue parti, in particolare in quelle sulle votazioni, in stretta correlazione con l'introduzione nello Statuto dei meccanismi di voto di lista per la nomina di Amministratori e sindaci.

Va, infine, ricordato come il Consiglio di Amministrazione ponga particolare attenzione alle norme dirette alla tutela delle minoranze. In tale ottica si collocano anche le già ricordate previsioni del voto di lista per rendere possibile la nomina in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di componenti minoritarie.

14. Sindaci.

La regolamentazione statutaria del Collegio Sindacale recepisce quanto raccomandato dal Codice, anche per quanto concerne il previo deposito delle candidature e delle caratteristiche personali e professionali dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

II Codice Comportamentale

Nel corso del 2004, il Gruppo Bancario Credito Valtellinese - sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri Soci e del lavoro dei propri Dipendenti - nel rispetto degli interessi legittimi delle collettività in cui è presente con le proprie attività, ha ritenuto conforme alle politiche aziendali da sempre perseguite procedere all'emanazione di un Codice Comportamentale.

Detto Codice, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, è stato conseguentemente esteso a tutte le Società del Gruppo e dai relativi Consigli approvato.

L'adozione del Codice rappresenta l'espressione di una filosofia di gestione aziendale che si pone quale obiettivo primario il soddisfacimento delle aspettative di tutti gli stakeholders del Gruppo, mirando a raccomandare e promuovere un elevato standard di professionalità e a ostacolare ogni comportamento in contrasto con i principi che il Gruppo intende promuovere.

Il Codice rappresenta altresì un documento ufficiale del Gruppo e costituirà parte integrante del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche".

La struttura dei poteri delegati

Si riassume infine la struttura dei poteri delegati, anche in ottemperanza alla comunicazione della Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 in materia di controlli societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 16 aprile 2005 e nel rispetto dall'art. 39 dello Statuto sociale, ha nominato il Comitato Esecutivo per l'esercizio 2005, determinandone altresì facoltà e attribuzioni principalmente in materia di affidamenti e gestione corrente entro limiti di importo predeterminati.

A norma dell'articolo 38 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è regolarmente informato in merito alle deliberazioni assunte - in forza delle deleghe attribuite - dal Comitato Esecutivo, nella prima riunione successiva.

Per quanto concerne il Presidente dr. Giovanni De Censi, oltre ai poteri di urgenza già descritti nel paragrafo 4 e alle funzioni di legale rappresentanza, sono conferiti allo stesso, in base alle delibere interne, attribuzioni di supporto al Consiglio in tema di partecipazioni e alleanze, rapporti con la Banca d'Italia, principali relazioni interne e esterne e processo decisionale.

Sempre in base allo Statuto sociale e alle delibere interne spettano all'Amministratore Delegato, oltre che la legale rappresentanza e poteri in tema di gestione ordinaria, attribuzioni di supporto al

Consiglio in tema di innovazioni di processo, innovazioni di prodotto e cambiamenti nella struttura organizzativa.

Sempre in tema di deleghe, lo Statuto prevede altresì che al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati - nonché ad altri dipendenti della Società o di Società del Gruppo possano essere conferiti poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

In particolare, le deleghe conferite al Direttore Generale rag. Miro Fiordi attengono alle funzioni di direzione, coordinamento e controllo della Banca; egli partecipa con voto consultivo alle riunioni di Consiglio e di Comitato, ed esercita tra l'altro, in conformità alle specifiche delibere consiliari, poteri in materia di crediti e di gestione dei costi non finanziari, poteri in materia di personale ed altri poteri di gestione corrente.

Il Direttore Generale è coadiuvato dal Vice Direttore Generale Vicario dr. Paolo Monti, al quale sono attribuite, oltre alle funzioni vicarie nei confronti del Direttore Generale, attribuzioni inerenti la supervisione della gestione operativa della Banca, con particolare riguardo alla formulazione e realizzazione dei budget.

Al Vice Direttore Generale rag. Franco Sala è attribuita la competenza a presiedere alle funzioni di direzione coordinamento e controllo nell'area mercato, con particolare attenzione per i settori commerciali e crediti, oltre che poteri di gestione corrente prevalentemente focalizzati sui due predetti settori.

Le determinazioni assunte dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Vicario e dal Vice Direttore Generale nell'ambito delle deleghe loro conferite - così come quelle adottate da Dirigenti o altri Dipendenti della Società sulla base delle deleghe attribuite in relazione alle funzioni esercitate - a norma del richiamato articolo 38 dello Statuto sociale, sono portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, al Consiglio di Amministrazione.

Il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza e controllo di cui all'art. 6 del predetto D. Lgs. 231/2001 sono state attribuite ad uno specifico Comitato di Vigilanza e Controllo di nuova istituzione composto dai tre Consiglieri che fanno parte del Comitato per il Controllo Interno, dal responsabile della Direzione Auditing di Gruppo e dal responsabile della funzione di auditing interna. Ai lavori del Comitato partecipa altresì il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato.

Sondrio, 21 marzo 2006

Signori Soci,

in conformità al disposto dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429 comma 3 Cod. Civ. il Collegio Sindacale presenta la seguente Relazione per riferirVi sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2005.

* * *

Riteniamo di dover segnalare, prima di fornire le dovute informazioni sull'attività di vigilanza e controllo e sui risultati degli accertamenti eseguiti, che, nel corso dell'esercizio 2005, la gestione della Banca ha confermato gli obiettivi di crescita con evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali e dei principali indicatori economici.

Anche a livello di Gruppo si segnala la positività del Bilancio Consolidato che è stato caratterizzato da fatti, operazioni e progetti che hanno interessato, nella logica di Gruppo, il Credito Valtellinese e le altre Società del Gruppo.

Di detti fatti, operazioni e progetti è data ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione del Gruppo.

Nei documenti d'informazione all'Assemblea sono riportati puntuali indicazioni e commenti sull'andamento della Società e delle Società controllate e collegate con indicazione dei dati patrimoniali ed economici e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2005.

* * *

L'andamento gestionale della Banca Capogruppo ha espresso, in estrema sintesi, la sua positività con l'aumento dell'utile netto d'esercizio (+14,7%) e, come detto, nel generale incremento dei principali indicatori economico patrimoniali.

La rete commerciale è stata ampliata con l'apertura di n.6 nuove dipendenze.

Il Patrimonio della Società al 31 dicembre 2005, al netto dell'utile dell'esercizio di 41,8 milioni di Euro, ammonta a 721,6 milioni di Euro, in aumento di 162 milioni di Euro (+28,9%) rispetto al patrimonio a fine esercizio 2004 (559,6 milioni di Euro).

Le più significative motivazioni dell'incremento riguardano:

- a conversione, nell'aprile 2005, della prima quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile cum warrant". A seguito delle richieste di conversione sono state emesse n.12.457.831 nuove azioni con l'incremento di capitale di 37,3 milioni di Euro e con sovrapprezzo di emissione di 49,5 milioni di Euro.
- la rivalutazione del patrimonio immobiliare ai sensi della Legge 266/2005 che ha determinato la costituzione della "Riserva di rivalutazione Legge 266/2005" di 74,2 milioni di Euro.

Attività di vigilanza e controllo

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2005, in adempimento al mandato ricevuto, ha svolto l'attività di vigilanza e controllo, come previsto dalla vigente normativa, con osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, in particolare con la comunicazione n.1025564 del 06 aprile 2001.

Il Collegio ha seguito con continuità, nello svolgimento dell'attività di vigilanza e partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, la gestione della Banca nella sua dinamica evoluzione, nonché lo sviluppo delle decisioni aziendali ed ha acquisito informazioni sull'andamento della Società e del Gruppo. Ha inoltre acquisito informazioni necessarie ed utili sull'organizzazione aziendale, sul sistema dei controlli interni e sul sistema amministrativo contabile per valutarne l'adeguatezza e l'affidabilità operativa. Dette informazioni sono state acquisite attraverso incontri con la Società di Revisione, con l'Alta Direzione aziendale, con la Direzione Auditing di Gruppo e con il Servizio Ispettorato, nonché con Responsabili di diversi servizi della Banca.

Si dà atto di avere effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza.

Al fine di accertare l'osservanza, da parte delle Sedi operative e dipendenze, delle normative e delle disposizioni interne e verificare situazioni e comportamenti sul piano operativo, i Sindaci hanno effettuato visite in loco, sempre con la collaborazione del Servizio Ispettorato e, in altri casi, dando incarico allo stesso servizio di effettuare verifiche per conto del Collegio Sindacale.

Quali Sindaci della Società Capogruppo abbiamo convocato riunioni, allargate ai Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società del Gruppo, alla Direzione Auditing di Gruppo e ai Responsabili dei Servizi Ispettorato, per scambi di informazioni su tematiche di comune interesse in osservanza all'art.151 comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

La Società di Revisione costituisce il primario interlocutore del Collegio Sindacale in quanto la sua attività di controllo contabile e sul bilancio integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa.

I rapporti con la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." alla quale sono affidati, a sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, i controlli della contabilità e sul bilancio, sono proseguiti con i consueti incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

In detti incontri, la Società di Revisione ha informato il Collegio Sindacale sui controlli eseguiti a sensi dell'art. 155 comma 1, lett.a)

del D.Lgs. 58/98 dichiarando che dai controlli medesimi non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

La Società di Revisione ha inoltre relazionato sulla corretta redazione del bilancio secondo le norme che ne disciplinano la formazione. La Direzione Auditing di Gruppo coordina e integra il sistema dei controlli interni della Banca nel sistema dei controlli di Gruppo. Il Responsabile di detta Direzione e il Responsabile del Servizio Ispettorato sono stati importanti interlocutori del Collegio Sindacale svolgendo una funzione di collegamento informativo nel sistema dei controlli.

La partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, ove il Responsabile della Direzione Auditing di Gruppo svolge anche la specifica funzione di Segretario/Coordinatore, ha consentito conoscenza dell'attività del Comitato e un puntuale collegamento con il Responsabile della Direzione Auditing di Gruppo.

Alle riunioni del Collegio Sindacale sono stati quasi sempre invitati sia il Responsabile della Direzione Auditing di Gruppo che il Responsabile del Servizio Ispettorato che sono stati sempre collaborativi e di grande utilità per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo di competenza del Collegio; da detti Responsabili non sono pervenute al Collegio segnalazioni di particolari irregolarità nella gestione aziendale e nelle attività operative.

Attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione abbiamo potuto, tra l'altro, accertare che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti. Sono state fornite informative sull'andamento della gestione della Società e delle Società Controllate, e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli Amministratori hanno previamente informato, a sensi dell'art.2391 del Cod. Civ. e dell'art.136 D.Lgs. 1.9.1993 n.385 sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto d'interessi, astenendosi dal voto.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In merito a quanto in oggetto, il Collegio Sindacale richiama il documento "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche" approvato nell'esercizio 2004, che riassume le disposizioni che, a diverso titolo, riguardano la gestione dei predetti rapporti, formalizzando e definendo i criteri per l'identificazione della relativa operatività e le modalità dei processi decisionali.

Si dà atto che l'assetto dei rapporti infragruppo e con parti correlate costituisce oggetto di esame annuale da parte del Consiglio di Amministrazione per una puntuale verifica della coerenza dei criteri che presidono la relativa gestione in relazione all'evoluzione del contesto operativo.

L'operatività con soggetti che, a sensi della normativa CONSOB,

rientrano nella nozione di "parti correlate" (esponenti aziendali, Società collegate, ecc.) si è svolta con rispetto delle regole formalizzate nel documento soprarichiamato; in particolare si evidenzia che, per le operazioni riguardanti esponenti aziendali, vengono osservati i vincoli e le cautele di cui all'art. 136 T.U.B. e le disposizioni attuative della Banca d'Italia.

Gli effetti economici dei rapporti infragruppo vengono confermati sulla base di primarie condizioni di mercato per i rapporti interbancari, per le altre fattispecie sulla base di specifici accordi contrattuali che, con l'obiettivo di ottimizzare sinergie ed economie di scala e di scopo, a livello di gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. I corrispettivi vengono definiti tenendo conto dell'effettivo grado di utilizzo dei servizi da parte di ciascuna Società utente. In merito alle operazioni infragruppo, poste in essere nel 2005, si segnalano anche:

- Acquisto di n.2.804.940 diritti di opzione dal Credito Artigiano nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria (BAI).

L'operazione, nelle motivazioni ed esecuzione, è stata adeguatamente descritta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rinvia.

Il prezzo di cessione è stato oggetto di giudizio di congruità di un esperto indipendente al fine di assicurare la massima trasparenza ed oggettività nella determinazione delle condizioni di negoziazione, in coerenza con il principio di "fairness" sostanziale che deve presiedere l'operatività tra parti correlate.

- Accordo di adesione al consolidamento fiscale.

La Società Capogruppo Credito Valtellinese ha esercitato, nell'anno 2004, l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale del quale è società consolidante (artt.117/129 del T.U.I.R.). I rapporti tra le società che hanno aderito al consolidato fiscale, improntati a criteri di neutralità ed equità, sono disciplinati da specifico regolamento.

In ordine ai rapporti con le Società del Gruppo e le altre parti correlate sono date ampie indicazioni ed evidenze contabili nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa e nei documenti d'informazione all'Assemblea, ai quali si fa rinvio; le operazioni, a nostro parere, risultano nell'interesse della Società e si ritengono di valore congruo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si sono riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali come peraltro dichiarato dal Consiglio di Amministrazione.

Principi contabili internazionali IFRS

Per la Banca i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS saranno applicati a partire dall'esercizio 2006 in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.38 del 28.2.2005.

Si segnala che l'adeguamento alla nuova normativa ha richiesto, a livello di Gruppo, un'attività intensa e di rilievo per la revisione generale dei sistemi in essere e per l'implementazione di nuovi processi e procedure. Tale attività ha consentito l'esecuzione puntuale degli adempimenti necessari alla redazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2005 della Capogruppo Credito Valtellinese, il primo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I prospetti consolidati di riconciliazione del patrimonio netto, rilevati secondo i principi contabili nazionali e secondo gli IAS/IFRS all'1.1.2004 e al 31.12.2004, risultano allegati alla relazione semestrale consolidata della Società Capogruppo al 30.6.2005.

* * *

Informazioni e attestazioni sugli accertamenti eseguiti

Richiamata l'attività di vigilanza e di controllo eseguita, e in base alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte possiamo riferire e ragionevolmente attestare quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando che l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle norme di legge e di statuto, oltretutto aderente alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della Società.

Con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, e l'esame dei verbali delle riunioni medesime, abbiamo acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue Controllate.

In merito a tali operazioni possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge e allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Su dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nei documenti d'informativa predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea.

- Non risultano effettuate, come confermato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, operazioni atipiche o inusuali, anche con Società del Gruppo e/o con parti correlate. Relativamente ai rapporti infragruppo, la cui natura è specificata nel paragrafo precedente, sono in essere, oltre a rapporti finanziari e bancari, incarichi di prestazioni di servizi e utilizzi di personale, distaccato in comando in una logica di sinergie di Gruppo. Dette operazioni hanno caratteristiche di ordinarietà. Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati sulla base di condizioni di mercato per quanto concerne i rapporti interbancari e

sulla base di accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri oggettivi e normalmente costanti. Detti parametri, che risultano improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, rispecchiano l'effettiva intensità di fruizione dei servizi e delle prestazioni forniti dalle società strumentali e dalle società di finanza specializzata.

Le altre operazioni infragruppo (già segnalate nel paragrafo precedente) sono state eseguite a condizioni di congruità e coerenza con il principio di "fairness" sostanziale che deve presiedere tali operazioni.

Le operazioni significative con le altre parti correlate rientrano, come specificato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, nella normale attività bancaria e sono regolate a condizioni di mercato.

- Sulle operazioni di cui al punto precedente vi sono adeguate informative nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.
- La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 6. 4.2006 la propria relazione sul Bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese al 31.12.2005.

Nella Relazione viene espresso un giudizio positivo senza rilievi ed eccezioni.

Anche in merito al Bilancio Consolidato la Società di Revisione ha espresso un giudizio positivo senza rilievi ed eccezioni.

- Al Collegio Sindacale non sono pervenuti, nel corso del 2005, esposti, denunce o segnalazioni da parte di Soci ex art. 2408 Cod. Civ.
- La Banca, oltre agli incarichi obbligatori in essere di revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e di controllo della contabilità, ha conferito i seguenti altri incarichi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.:
 - Revisione contabile dei "Prospetti di riconciliazione IFRS" al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, ai fini della transizione agli International Financial Reporting Standard del Credito Valtellinese S.c.a. r.l.. Corrispettivi di Euro 71.000 oltre spese ed IVA;
 - Revisione contabile limitata del "Reporting Package" al 30 giugno 2005, redatto secondo i principi IFRS, ai fini della predisposizione della relazione semestrale consolidata del Credito Valtellinese S.c.a. r.l.. Corrispettivo di Euro 5.000 oltre spese e IVA;
 - Revisione contabile del "Reporting Package" al 31 dicembre 2005, redatto secondo i principi IFRS, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c.a. r.l.. Corrispettivi di Euro 14.000 oltre spese e IVA;
 - Procedure di verifica connesse a "Base Prospectus" e "Princing Supplement" predisposti dalla Banca per l'emissione di strumenti di debito su mercati internazionali. Con riferimento a tali atti-

vità, sono state emesse n.2 "Confort Letters". Corrispettivi di Euro 68.000 oltre spese ed IVA;

- Verifiche di conformità ed analisi del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2004 ai fini dell'emissione della Relazione della Società di Revisione. Corrispettivi di Euro 5.000 oltre spese ed IVA;
- Procedure di verifica per la sottoscrizione: Modello Unico 2005 e Modello 770 Ordinario e Semplificato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. Corrispettivo di Euro 6.500 oltre spese ed IVA.

- La Banca, come confermato dal Direttore Generale, non ha conferito incarichi a soggetti legati alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. da rapporti continuativi.
- Nell'esercizio abbiamo rilasciato pareri a sensi dell'art.2389 comma 3 Cod. Civ..
- Nell'esercizio 2005 si sono tenute n.13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.13 riunioni del Comitato Esecutivo; a dette riunioni il Collegio Sindacale ha sempre partecipato. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a n.6 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e a n.1 riunione del Comitato di Vigilanza e Controllo costituito, a sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha effettuato n.37 tra riunioni e verifiche per l'attività di vigilanza e controllo, di cui n. 12 presso sedi operative e dipendenze con la collaborazione del Servizio Ispettorato Interno; sono state inoltre demandate, a detto Servizio, verifiche per conto del Collegio Sindacale a n.16 dipendenze.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di trasparenza informativa sull'andamento gestionale e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del sistema dei controlli interni e in particolare sull'attività dei preposti al controllo interno e, per quanto di nostra competenza, del sistema amministrativo-contabile e dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa risultano coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria.

Nell'esercizio sono proseguite attività di adeguamento organizzativo della struttura e nell'ambito del sistema dei controlli secondo gli indirizzi del piano strategico; dette attività hanno consentito la realizzazione di obiettivi in linea con le aspettative.

Confermiamo che la Banca presidia il sistema dei controlli interni in una logica di Gruppo secondo quanto stabilito dal "Regolamento dell'attività di Auditing" e sulla base del "Manuale degli strumenti per l'attività di Auditing", istituiti per una maggiore regolarità ed efficacia dei controlli.

Le attività e le funzioni delle strutture organizzative di Gruppo e della Banca interagiscono nell'ambito del complessivo sistema dei

controlli interni; il complesso strutturato di regole e procedure, definito dal sistema, si ritiene, ragionevolmente, che consenta un'adeguata garanzia di efficienza ed efficacia dei processi, di tutela del patrimonio aziendale e di verifica del rispetto delle normative interne ed esterne.

Diamo anche atto che i diversi profili di rischio, connessi all'operatività e alla corretta applicazione della specifica normativa, trovano, nel settore dei controlli, adeguati presidi e sono oggetto di riscontro nelle periodiche ispezioni eseguite dai competenti servizi. Nei documenti d'informazione della Banca e del Gruppo il sistema dei controlli interni trova dettagliata illustrazione.

In ordine alla suddetta attività di vigilanza, per quanto di nostra competenza, non abbiamo osservazioni.

- Abbiamo accertato e constatato puntualità ed efficacia nell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società Capogruppo, nonché nell'analisi periodica degli andamenti aziendali e delle attività svolte dalle Società del Gruppo, ed anche nel presidio dei rischi connessi.
- Le disposizioni impartite alle Società controllate risultano conformi al dettato dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998.
- Nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazione di aspetti meritevoli di segnalazione e/o di fatti censurabili.
- Nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza che, con attenzione al continuo innalzamento dei livelli di protezione dei dati, ripropone sostanzialmente linee e criteri di impostazione già adottati sulla materia. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è unitariamente predisposto per tutte le Società del Gruppo.
- Con riferimento al disposto dell'art.2545 del Cod. Civ. gli Amministratori hanno relazionato i Soci sui criteri cui si riferisce la Banca nella propria gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. Il Collegio Sindacale, confermando le indicazioni espresse dagli Amministratori, rileva che la gestione è aderente a quanto previsto dall'art.2 dello Statuto della Società.
- La Società ha aderito e adotta il Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha relazionato gli Azionisti in merito al Codice di Autodisciplina con dettagliata informativa sul sistema di "governance" adottato. Il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per le Nomine, nel contesto della Corporate Governance, esplicano le funzioni ad essi attribuite.
- La Società ha inoltre aderito e adottato il Codice di Comportamento per l'Internal Dealing previsto dal regolamento della Borsa Italiana S.p.A..

- La Società ha formalizzato ed approvato il "Modello organizzativo, gestionale e di controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001. Sono state quindi definite composizioni e attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e controllo, di cui all'art.6 del predetto D.Lgs. 231/2001, con l'istituzione dello specifico Comitato.
- Nel corso dell'esercizio sono state effettuate con esito positivo, da parte di CISQCERT spa, le verifiche annuali di mantenimento della certificazione della Qualità e dei protocolli "PattiChiari".
- La Società ha predisposto, nei termini dovuti, le relazioni trimestrali e la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, terzo comma, del Codice Civile; quest'ultima è stata comunicata al Collegio Sindacale, trasmessa alla CONSOB, depositata presso la sede sociale a disposizione dei Soci, resa pubblica nelle forme previste dalle normative vigenti.

* * *

Rivalutazione del patrimonio immobiliare ex legge 266/2005

La Società, in conformità alla Legge 23.12.2005 n. 266 – commi 469-476 – dell'unico articolo e con riferimento alle disposizioni degli artt. 10-16 della Legge 21.11.2000 n. 342 ha effettuato, nel Bilancio al 31.12.2005, la rivalutazione degli immobili per un importo complessivo di 83,9 milioni di Euro.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel Patrimonio netto di una "Riserva di rivalutazione - Legge 266/2005", per un importo corrispondente a 74,2 milioni di Euro che risulta al netto dell'imposta sostitutiva dovuta di 9,7 milioni di Euro, iscritta nei debiti tributari. Il Collegio Sindacale segnala che il criterio adottato per la rivalutazione è stato quello del valore di mercato, che il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di una Relazione tecnica estimativa redatta dalla Società Stelline S.I. S.p.A. e che, un professionista terzo indipendente, appositamente incaricato, ha altresì attestato che i criteri di stima adottati e la metodologia valutativa sono corretti, tecnicamente validi ed idonei ad ottenere un risultato attendibile. A sensi dell'art. 11 comma 3 della L. 342/2000, il Collegio Sindacale attesta che gli immobili rivalutati sono iscritti in Bilancio a valore non superiore a quello ad essi attribuibile in base ai correnti valori di mercato, né al valore attribuibile in base alla loro consistenza e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione per l'impresa; pertanto non eccedono i limiti di cui al comma 2 del citato art. 11 della L. 342/2000.

Conclusioni

Signori Soci,
Richiamato quanto sopra esposto il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurarVi che, dall'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili e/o irregolarità od omissioni da richiederne la segnalazione all'Organo di Controllo o particolare menzione nella presente Relazione.

* * *

Con riferimento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato del Gruppo Credito Valtellinese chiusi al 31.12.2005, la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui sono affidati, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, il controllo sulla contabilità e sui bilanci, nelle proprie relazioni, ha espresso giudizio positivo sia sul Bilancio d'esercizio, sia sul Bilancio Consolidato. Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha riscontrato, anche attraverso le informazioni assunte, che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31.12.2005, nelle loro componenti strutturali, riflettano, senza deroghe, le norme generali e speciali che ne disciplinano la formazione e ha inoltre riscontrato completezza e adeguatezza nelle informazioni fornite dagli Amministratori nelle proprie Relazioni. La destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione risulta conforme alle disposizioni di Legge e di Statuto. Considerato quanto dianzi esposto e richiamato il giudizio espresso dalla Società di Revisione, per quanto di nostra competenza, non risultando considerazioni ostative, possiamo proporre all'Assemblea dei Soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2005 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

A conclusione della presente Relazione, il Collegio Sindacale desidera esprimere un vivo apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a tutti i Dipendenti che, nei rispettivi ruoli, nella complessa realtà imprenditoriale della Banca e del Gruppo, hanno espresso scelte gestionali ed operative consone ed aderenti alle esigenze aziendali nel contesto di un generale impegno sempre svolto con dedizione e professionalità.

Sondrio, 6 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE
(Dr.Roberto Campidori)
(Dr.Angelo Garavaglia)
(Dr.Alfonso Rapella)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti del
Credito Valtellinese S.c.a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Credito Valtellinese S.c.a r.l. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c.a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e sottoposte ad influenza notevole, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 40% e circa il 5% rispettivamente delle voci partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c.a r.l. al 31 dicembre 2005, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, riportiamo alla Vostra attenzione quanto segue:
- a) la Banca ha effettuato, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, la rivalutazione del patrimonio immobiliare, ai sensi della legge n. 266 del 23 dicembre 2005. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti nella relazione sulla gestione;
 - b) come indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 la Banca ha utilizzato il "Fondo per Rischi Bancari Generali", per l'importo di Euro 6,5 milioni.

Milano, 6 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)



BILANCIO 2005

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	43.798.058	46.401.375
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.424.396	22.747.432
30.	Crediti verso banche:	738.176.016	1.213.712.130
	a) a vista	13.067.752	297.155.821
	b) altri crediti	725.108.264	916.556.309
40.	Crediti verso clientela di cui:	3.496.683.706	2.919.542.640
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	12.925	25.520
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	146.855.065	236.392.162
	a) di emittenti pubblici	5.030.081	37.158.288
	b) di banche di cui:	139.254.695	195.393.578
	- titoli propri	2.166.337	4.369.305
	c) di enti finanziari	15.450	1.000.790
	d) di altri emittenti	2.554.839	2.839.506
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	122.933.302	72.703.472
70.	Partecipazioni	129.076.307	131.618.431
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	567.467.120	503.150.396
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	3.747.215	5.583.261
	- avviamento	1.820.144	3.791.091
100.	Immobilizzazioni materiali di cui:	651.017.435	525.665.902
	- beni in locazione finanziaria	425.434.115	386.701.371
	- beni in attesa di locazione finanziaria	56.813.918	56.567.771
130.	Altre attività	132.701.641	136.810.684
140.	Ratei e risconti attivi:	19.549.800	28.057.145
	a) ratei attivi	16.223.480	24.654.924
	b) risconti attivi di cui:	3.326.320	3.402.221
	- disaggio di emissione su titoli	1.384.247	1.266.914
Totale dell'attivo		6.055.430.061	5.842.385.030

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	920.798.162	1.201.082.904
	a) a vista	208.169.882	231.070.868
	b) a termine o con preavviso	712.628.280	970.012.036
20.	Debiti verso clientela:	2.499.009.033	2.265.958.714
	a) a vista	2.147.901.812	1.967.095.549
	b) a termine o con preavviso	351.107.221	298.863.165
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.280.992.509	1.399.120.944
	a) obbligazioni	1.223.572.694	1.336.729.583
	b) certificati di deposito	43.770.823	50.223.317
	c) altri titoli	13.648.992	12.168.044
40.	Fondi di terzi in amministrazione	12.925	25.520
50.	Altre passività	187.300.665	104.264.419
60.	Ratei e risconti passivi:	20.923.084	29.562.260
	a) ratei passivi	16.016.736	23.111.501
	b) risconti passivi	4.906.348	6.450.759
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.706.006	17.702.699
80.	Fondi per rischi ed oneri	64.225.618	54.747.284
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	26.782.736	26.294.844
	b) fondi imposte e tasse	29.477.007	21.823.143
	c) altri fondi	7.965.875	6.629.297
100.	Fondo per rischi bancari generali	37.657.065	44.157.065
110.	Passività subordinate	300.000.000	173.860.309
120.	Capitale	235.405.446	198.031.953
130.	Sovrapprezzi di emissione	273.357.928	223.816.321
140.	Riserve:	80.378.954	71.258.933
	a) riserva legale	42.123.690	38.472.377
	c) riserve statutarie	26.763.133	21.282.878
	d) altre riserve	11.492.131	11.503.678
150.	Riserve di rivalutazione	94.833.070	22.312.910
170.	Utile d'esercizio	41.829.596	36.482.795
Totale del passivo		6.055.430.061	5.842.385.030

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
10.	Garanzie rilasciate	516.770.678	493.123.649
	di cui:		
	- accettazioni	4.372.545	2.124.633
	- altre garanzie	512.398.133	490.999.016
20.	Impegni	334.455.773	459.614.135

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Renato Bartesaghi

IL CAPO CONTABILE
Enzo Rocca

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	179.759.594	168.364.339
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	151.959.363	131.960.766
	- su titoli di debito	1.695.026	10.685.502
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-91.580.468	-88.254.243
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-28.435.382	-25.051.897
	- su debiti rappresentati da titoli	-41.111.686	-40.416.154
30.	Dividendi e altri proventi:	22.583.369	19.465.951
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	360	10.803
	b) su partecipazioni	5.758.337	3.035.030
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	16.824.672	16.420.118
40.	Commissioni attive	63.380.603	57.384.110
50.	Commissioni passive	-11.534.909	-11.818.441
60.	Profitti da operazioni finanziarie	4.299.318	4.165.386
70.	Altri proventi di gestione	142.240.332	127.730.886
80.	Spese amministrative:	-116.184.940	-107.172.557
	a) spese per il personale	-55.399.844	-50.649.825
	di cui:		
	- salari e stipendi	-34.971.335	-32.587.947
	- oneri sociali	-11.194.498	-10.393.729
	- trattamento di fine rapporto	-3.542.456	-2.798.841
	- trattamento di quiescenza e simili	-1.464.699	-1.427.670
	b) altre spese amministrative	-60.785.096	-56.522.732
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-113.232.787	-99.864.010
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.253.574	-1.200.000
110.	Altri oneri di gestione	-615.916	-1.232.377
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-15.861.197	-16.252.172
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.834.741	3.189.208
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6.978.857	-242.735
170.	Utile delle attività ordinarie	56.855.309	54.263.345
180.	Proventi straordinari	3.385.913	6.747.482
190.	Oneri straordinari	-4.376.561	-7.807.868
200.	Perdita straordinaria	-990.648	-1.060.386
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	6.500.000	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-20.535.065	-16.720.164
230.	Utile d'esercizio	41.829.596	36.482.795



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'impresa, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 87/1992 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 luglio 2002.

I principi non sono stati modificati rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2004. Si precisa peraltro che – fermo restando il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati quotati al prezzo di mercato – diversamente da quanto effettuato sino all'esercizio precedente, detti titoli sono stati valorizzati utilizzando i prezzi puntuali di fine periodo anziché la media dei prezzi rilevati nel mese. Tale modifica ha comportato l'iscrizione di maggiori plusvalenze per un importo pari ad euro 114 mila.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre quelli relativi alla nota integrativa, se non diversamente precisato, sono espressi in migliaia di euro.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca.

Sono allegati inoltre i seguenti ulteriori documenti:

- rendiconto finanziario;
- prospetto dei rapporti con le società del gruppo;
- elenco delle partecipazioni;
- prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- elenco delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 120 Dlgs. 58/1998 e artt. 125-126 Del. Consob n° 11971/1999
- Stato Patrimoniale e Conto Economico delle Società Controllate e Collegate.

Il bilancio è soggetto a revisione da parte della società Reconta Ernst & Young.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge e facendo riferimento, laddove ritenuto necessario, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Le perdite derivanti dalla valutazione del cosiddetto "credito implicito" sui contratti di leasing sono fronteggiate da specifici accantonamenti inclusi nei fondi per rischi ed oneri alla voce 80 c).

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Rettifiche di valore su crediti per cassa e di firma

Le previsioni di perdita sui crediti per cassa sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico – statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo conto anche degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

Le previsioni di perdita sui crediti di firma sono state stimate secondo i medesimi criteri adottati per i crediti per cassa.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il criterio LIFO e risultano così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come prezzo puntuale di fine periodo;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche ed attualizzando i flussi finanziari futuri, composti da capitale ed interessi, ad appropriati tassi di mercato desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione" al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese del Gruppo sono valutate al costo.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali. Le eventuali perdite di valore ritenute durevoli sono determinate sulla base delle quotazioni dell'ultimo semestre, per le società quotate, o sulla base di ragionevoli stime di perdita, per le società non quotate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine esercizio.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita a termine su valute inclusi nel portafoglio di negoziazione sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati e le eventuali perdite di valore ritenute durevoli. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

I beni dati in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi ammortamenti sono calcolati determinando le quote in ciascun esercizio nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è stata ancora avviata la locazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano di ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti principalmente ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più periodi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

Nei fondi quiescenza è incluso il Fondo quiescenza pensionati, che rappresenta il debito attuariale stimato alla data di bilancio ed è preposto a far fronte all'impegno verso il personale cessato dal servizio, come previsto dal previgente regolamento.

I fondi imposte e tasse accolgono l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute.

L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Le attività per imposte anticipate includono l'IRAP sulle differenze temporanee deducibili connesse a rettifiche di valore su crediti alla clientela effettuate in periodi precedenti. In proposito, si ritiene che il Decreto Legge 12 luglio 2004 n° 168 recante "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", che ha reso indeducibili ai fini IRAP tali rettifiche di valore, si applichi solo a quelle effettuate a partire dall'esercizio in corso, senza pregiudicare il diritto alla deduzione delle quote di svalutazione eccedenti i limiti fiscalmente riconosciuti operate negli esercizi precedenti.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo cause passive a fronte del contenzioso giudiziario in essere e degli esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali; tale fondo include anche accantonamenti a fronte di specifiche cause di risarcimento danni intraprese contro la banca sulla tematica degli interessi sugli interessi ("anatocismo"). Con riferimento alla tematica dei mutui a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, tenuto conto che la banca risulta interessata solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo, non si è ritenuto necessario procedere a particolari accantonamenti;
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi, che include anche gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

I canoni di leasing vengono così contabilizzati:

- se ordinari, alle relative scadenze secondo il piano prestabilito, rettificati da eventuali ratei e risconti;
- per quanto riguarda i "maxicanoni" sono imputati al conto economico interamente nell'esercizio;
- se trattasi di canoni prefatturati (cioè fatturati globalmente e da riscuotere alle scadenze previste dal contratto) con imputazione a proventi nel periodo di competenza, con conseguente iscrizione nella voce Risconti passivi delle quote riferite agli esercizi futuri.

I derivati incorporati nei titoli strutturati, le cui caratteristiche economiche e i cui rischi non sono strettamente connessi con quelli del contratto "ospite" e che possiedono i requisiti necessari per essere automaticamente qualificati come derivati, sono stati separati dal contratto "ospite" ed esposti separatamente in nota integrativa.

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2005		31/12/2004	
Biglietti e monete	41.234	94,15%	42.776	92,19%
Biglietti e monete in valuta	1.862	4,25%	1.401	3,02%
Disponibilità presso uffici postali	77	0,18%	126	0,27%
Altri valori	625	1,42%	2.098	4,52%
Totale	43.798	100,00%	46.401	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2005		31/12/2004	
a) Crediti verso banche centrali	-	-	-	-
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	378.820		313.609	
d) Prestito di titoli	-	-	-	-

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2005		31/12/2004	
Verso Banca d'Italia	-	-	-	-
Verso altre banche:	738.176	100,00%	1.213.712	100,00%
a) <i>per conti correnti</i>	13.064	1,77%	294.743	24,28%
- euro	8.984	1,22%	287.358	23,68%
- valuta	4.080	0,55%	7.385	0,61%
b) <i>per depositi</i>	346.292	46,91%	605.360	49,88%
- euro	314.928	42,66%	566.520	46,68%
- valuta	31.364	4,25%	38.840	3,2%
c) <i>per pronti contro termine</i>	378.820	51,32%	313.609	25,84%
- euro	378.820	51,32%	313.609	25,84%
- valuta	-	-	-	-
d) <i>per altri rapporti</i>	-	-	-	-
- euro	-	-	-	-
- valuta	-	-	-	-
Totale	738.176	100,00%	1.213.712	100,00%

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2005			31/12/2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5	-1	4	159	-48	111
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti scaduti	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	5	-1	4	159	-48	111
B. Crediti in bonis	738.172	-	738.172	1.213.601	-	1.213.601
Totale	738.177	-1	738.176	1.213.760	-48	1.213.712

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2005					
	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2005	-	-	-	-	159	159
A.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	3	3
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3	3
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-157	-157
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-9	-9
C.2. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3. incassi	-	-	-	-	-148	-148
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2005	-	-	-	-	5	5
D.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

1.4 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	2005						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2005	-	-	-	-	48	-	48
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-	1
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	1	-	1
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-48	-	-48
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-48	-	-48
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2005	-	-	-	-	1	-	1
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.5 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2005	31/12/2004
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	351	426
c) Prestito di titoli	-	-

Di seguito sono evidenziati gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico dell'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" ai contratti di leasing al 31 dicembre 2005.

31/12/2005				
Voci/Causali	Risultanze da bilancio	Rettifiche per applicazione del metodo finanziario	Valori rettificati	
STATO PATRIMONIALE				
Attivo				
voce 40. Crediti verso clientela	3.496.683	422.881	3.919.564	
voce 100. Immobilizzazioni materiali	651.017	-425.434	225.583	
<i>di cui:</i>				
<i>beni dati in leasing</i>	425.434	-425.434	-	
Passivo				
voce 80. c) Altri fondi	7.966	-2.553	5.412	
CONTO ECONOMICO				
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	179.760	14.633	194.393	
voce 70. Altri proventi di gestione	142.240	-117.477	24.763	
voce 90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-113.233	102.844	-10.389	
voce 120. Rettifiche di valore su crediti	15.861	-	15.861	

Le seguenti tabelle si riferiscono al totale dei crediti verso clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2005		31/12/2004	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	2.064.853	52,68%	1.732.522	52,44%
Mutui	1.248.239	31,85%	1.036.276	31,36%
Finanziamenti import - export	91.771	2,34%	71.557	2,17%
Portafoglio scontato	3.536	0,09%	3.233	0,10%
Operazioni pronti contro termine	351	0,01%	426	0,01%
Prestiti personali e al consumo	46.850	1,20%	43.873	1,33%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	434.026	11,07%	395.640	11,97%
Crediti in sofferenza	27.619	0,70%	19.218	0,58%
Altri	2.319	0,06%	1.175	0,04%
Totale	3.919.564	100,00%	3.303.920	100,00%

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2005		31/12/2004	
a) da ipoteche		1.172.085		976.765
b) da pegni su:		76.635		57.799
1. depositi di contante	16.144		11.184	
2. titoli	60.491		46.615	
3. altri valori	-		-	
c) da garanzie di:		1.019.903		837.358
1. Stati	-		-	
2. altri enti pubblici	1.096		91	
3. banche	1.401		1.608	
4. altri operatori	1.017.406		835.659	
Totale dei crediti garantiti		2.268.623		1.871.922

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2005			31/12/2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	135.470	-34.807	100.663	106.120	-30.607	75.513
A.1. Sofferenze	57.547	-29.928	27.619	36.945	-17.727	19.218
A.2. Incagli	46.646	-4.258	42.388	53.947	-4.734	49.213
A.3. Crediti ristrutturati	-	-	-	15.228	-8.146	7.082
A.4. Crediti scaduti	31.262	-620	30.642	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	15	-1	14	-	-	-
B. Crediti in bonis	3.834.524	-15.623	3.818.901	3.242.342	-13.935	3.228.407
Totale	3.969.994	-50.430	3.919.564	3.348.462	-44.542	3.303.920

1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	2005					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2005	36.945	53.947	15.228	-	-	106.120
A.1 di cui: per interessi di mora	1.475	-	-	-	-	1.475
B. Variazioni in aumento	28.159	19.094	35	31.984	15	79.287
B.1 ingressi da crediti in bonis	11.871	13.640	-	31.083	15	56.609
B.2 interessi di mora	1.294	-	-	-	-	1.294
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	14.043	2.624	-	-	-	16.667
B.4 altre variazioni in aumento	951	2.830	35	901	-	4.717
C. Variazioni in diminuzione	-7.557	-26.395	-15.263	-722	-	-49.937
C.1 uscite verso crediti in bonis	-918	-3.824	-800	-	-	-5.542
C.2 cancellazioni	-696	-	-11.839	-	-	-12.535
C.3 incassi	-5.154	-7.766	-	-722	-	-13.642
C.4 realizzi per cessioni	-719	-	-	-	-	-719
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-14.043	-2.624	-	-	-16.667
C.6 altre variazioni in diminuzione	-70	-762	-	-	-	-832
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2005	57.547	46.646	-	31.262	15	135.470
D.1 di cui: per interessi di mora	2.489	-	-	-	-	2.489

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	2005						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2005	17.727	4.734	8.146	-	-	13.935	44.542
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	1.475	-	-	-	-	36	1.511
B. Variazioni in aumento	13.771	1.940	1.272	620	1	2.637	20.241
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	11.163	1.363	1.272	620	1	2.611	17.030
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	1.200	-	-	-	-	-	1.200
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	2.074	577	-	-	-	-	2.651
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	534	-	-	-	-	26	560
C. Variazioni in diminuzione	-1.570	-2.416	-9.418	-	-	-949	-14.353
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-443	-67	-	-	-	-119	-629
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-743	-226	-132	-	-	-	-1.101
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-195	-	-	-	-	-	-195
<i>C.3 cancellazioni</i>	-384	-49	-8.709	-	-	-794	-9.936
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-2.074	-577	-	-	-	-2.651
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-36	-36
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2005	29.928	4.258	-	620	1	15.623	50.430
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	2.489	-	-	-	-	-	2.489

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	57.547	27.619	36.945	19.218
di cui:				
- in linea capitale	55.058	27.619	35.470	19.218
- in linea interessi	2.489	-	1.475	-

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione. Le posizioni comprendono anche l'eventuale capitale residuo a scadere.

Crediti per interessi di mora

	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	2.489	-	1.475	-
b) Altri crediti	-	-	36	-

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2005	31/12/2004
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	3.425	22.748
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	146.855	236.392
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	122.933	72.703
Totale	273.213	331.843

L'ammontare delle "Azioni, quote ed altri titoli di capitale" comprende le seguenti quote di SICAV (a fine 2005 pari al 97,68% del totale) con capitale investito in:

	31/12/2005	31/12/2004
Azioni	9.720	9.051
Obbligazioni	6.262	1.558
Titoli di Stato	104.102	61.503

Il totale dei titoli esposti in bilancio risulta così suddiviso:

	31/12/2005	31/12/2004
a) Titoli immobilizzati	43.613	66.858
b) Titoli non immobilizzati	229.600	264.985

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	43.613	40.369	66.858	59.645
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	43.613	40.369	66.858	59.645
- quotati	-	-	22.429	19.697
- non quotati	43.613	40.369	44.429	39.948
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	43.613	40.369	66.858	59.645

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

Gli altri titoli di debito includono:

	31/12/2005	31/12/2004
Prestito Obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile"	-	22.429
Prestito Obbligazionario "Cassa San Giacomo 2003-2010"	41.100	41.100
Altri	2.513	3.329

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2005	31/12/2004
Plusvalenze	-	-
Minusvalenze	-3.244	-7.213
Effetto fiscale	1.241	2.759
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	-2.003	-4.454

Le minusvalenze al 31/12/2005 si riferiscono esclusivamente all'obbligazione "Cassa San Giacomo 2003-2010" (2.003 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale).

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2005	2004
A. Esistenze iniziali	66.858	94.592
B. Aumenti	315	66
<i>B.1 Acquisti</i>	306	-
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	9	66
C. Diminuzioni	-23.560	-27.800
<i>C.1 Vendite</i>	-	-2.088
<i>C.2 Rimborsi</i>	-281	-3.217
<i>C.3 Rettifiche di valore</i>	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato</i>	-	-
<i>C.5 Altre variazioni</i>	-23.279	-22.495
D. Rimanenze finali	43.613	66.858

L'ammontare delle "altre variazioni" di cui al punto C.5 al 31/12/2005 è riferita per 22.438 migliaia di euro al prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. subordinato convertibile" e per 841 migliaia di euro al prestito obbligazionario "Banca dell'Artigianato e dell'Industria 2000/2005 subordinato convertibile" scaduti nell'esercizio. Per entrambi è stata esercitata interamente la conversione.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	106.666	106.777	192.282	192.501
1.1 <i>Titoli di Stato</i>	6.929	6.929	58.303	58.303
- quotati	6.929	6.929	58.303	58.303
- non quotati	-	-	-	-
1.2 <i>Altri titoli</i>	99.737	99.848	133.979	134.198
- quotati	384	384	2.366	2.366
- non quotati	99.353	99.464	131.613	131.832
2. Titoli di capitale	122.934	122.935	72.703	72.704
- quotati	122.899	122.899	72.689	72.689
- non quotati	35	36	14	15
Totale	229.600	229.712	264.985	265.205

	31/12/2005	31/12/2004
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati	112	220

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2005	2004
A. Esistenze iniziali	264.985	572.132
B. Aumenti	650.650	611.279
B.1 <i>Acquisti</i>	646.809	608.331
Titoli di debito	576.779	593.687
- titoli di stato	121.461	250.469
- altri titoli	455.318	343.218
Titoli di capitale	70.030	14.644
B.2 <i>Riprese di valore e rivalutazioni</i>	2.667	1.605
B.3 <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
B.4 <i>Altre variazioni</i>	1.174	1.343
C. Diminuzioni	-686.035	-918.426
C.1 <i>Vendite e rimborsi</i>	-685.721	-918.211
Titoli di debito	-663.348	-905.903
- titoli di stato	-173.081	-425.601
- altri titoli	-490.267	-480.302
Titoli di capitale	-22.373	-12.308
C.2 <i>Rettifiche di valore</i>	-314	-215
C.3 <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
C.4 <i>Altre variazioni</i>	-	-
D. Rimanenze finali	229.600	264.985

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2005	2004
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	1.172	1.335
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	2	8
Totale B.4	1.174	1.343

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione - Sede	31/12/2005			
	Patrimonio netto	Utile Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate				
1 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano	422.379	23.060	65,72	294.865
2 - Credito Siciliano S.p.A. - Palermo	203.194	2.908	39,63	113.815
3 - Creval Banking S.p.A. - Milano	17.603	4	89,40	17.391
4 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio	120.712	9.675	63,44	63.921
5 - Mediocreval S.p.A. - Sondrio	61.200	10	37,41	22.769
6 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. - Brescia	79.133	13	39,24	36.561
7 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio	4.007	169	80,00	2.066
8 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio	13.378	43	80,00	10.066
9 - Deltas S.p.A. - Sondrio	997	5	50,00	129
10 - Rileno S.p.A. - Lecco	5.281	1.885	100,00	5.400
11 - Crypto S.p.A. - Sondrio	266	68	70,00	485
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio	3.113	149	50,00	1.291
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano	3.582	483	40,00	2.066
3 - Banca di Cividale S.p.A. - Cividale del Friuli (UD)	195.695	14.172	25,00	76.595
4 - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Milano	195.214	20.636	22,50	25.398

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 2005 approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti, ovvero in mancanza, dai progetti di bilancio 2005 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Le partecipazioni nelle banche controllate, escluse Bancaperta S.p.A. e Creval Banking S.p.A., nonché le partecipazioni nella Global Assistance S.p.A. e nella Banca di Cividale S.p.A. (elencate fra le imprese sottoposte a influenza notevole), sono iscritte al costo, che risulta superiore al valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 19 D.Lgs. 87/92 per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto.

3.2 - Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31/12/2005		31/12/2004	
a) Attività		876.808		1.361.484
1. crediti verso banche	730.987		1.200.688	
di cui:				
- subordinati	-		-	
2. crediti verso enti finanziari	-		-	
di cui:				
- subordinati	-		-	
3. crediti verso altra clientela	9.209		8.988	
di cui:				
- subordinati	-		-	
4. obbligazioni e altri titoli di debito	136.612		151.808	
di cui:				
- subordinati	401		24.265	
b) Passività		862.504		1.083.691
1. debiti verso banche	827.638		1.048.794	
2. debiti verso enti finanziari	26.473		29.093	
3. debiti verso altra clientela	3.417		3.497	
4. debiti rappresentati da titoli	4.774		2.253	
5. passività subordinate	202		54	
c) Garanzie e impegni		113.277		117.525
1. garanzie rilasciate	99.306		98.378	
2. impegni	13.971		19.147	

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31/12/2005		31/12/2004	
a) Attività		3.147		6.168
1. crediti verso banche	1		2.543	
di cui:				
- subordinati	-		-	
2. crediti verso enti finanziari	3.146		2.636	
di cui:				
- subordinati	-		-	
3. crediti verso altra clientela	-		-	
di cui:				
- subordinati	-		-	
4. obbligazioni e altri titoli di debito	-		989	
di cui:				
- subordinati	-		989	
b) Passività		2.028		51.014
1. debiti verso banche	1.959		50.305	
2. debiti verso enti finanziari	69		709	
3. debiti verso altra clientela	-		-	
4. debiti rappresentati da titoli	-		-	
5. passività subordinate	-		-	
c) Garanzie e impegni		174.991		372.368
1. garanzie rilasciate	18.261		14.525	
2. impegni	156.730		357.843	

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2005		31/12/2004	
a) in banche		102.757		104.838
1. quotate	-		-	
2. non quotate	102.757		104.838	
b) in enti finanziari		6.549		6.994
1. quotate	-		-	
2. non quotate	6.549		6.994	
c) altre		19.770		19.786
1. quotate	15.010		15.010	
2. non quotate	4.760		4.776	
Totale		129.076		131.618

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31/12/2005		31/12/2004	
a) in banche		549.321		478.510
1. quotate	294.865		272.098	
2. non quotate	254.456		206.412	
b) in enti finanziari		5.400		12.379
1. quotate	-		-	
2. non quotate	5.400		12.379	
c) altre		12.746		12.261
1. quotate	-		-	
2. non quotate	12.746		12.261	
Totale		567.467		503.150

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

	2005	2004
A. Esistenze iniziali	503.150	439.481
B. Aumenti	74.029	65.474
B.1 Acquisti	64.291	65.474
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	9.738	-
C. Diminuzioni	-9.712	-1.805
C.1 Vendite	-2.691	-1.659
C.2 Rettifiche di valore di cui:	-6.979	-
- svalutazioni durature	-6.979	-
C.3 Altre variazioni	-42	-146
D. Rimanenze finali	567.467	503.150
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-8.566	1.587

Fra gli incrementi indicati al punto B.1 riferiti al 2005 si segnalano:

- l'adesione all'aumento di capitale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. per 24.111 migliaia di euro, che ha contribuito al raggiungimento del 39,24% di possesso del capitale sociale;
- l'incremento della partecipazione nel Credito Artigiano S.p.A dovuto principalmente alla conversione dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. subordinato convertibile";
- l'incremento della partecipazione nella società Creval Banking S.p.A., già Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., entrata nella mappa del gruppo durante il 2005.

L'importo indicato al punto C.2 per il 2005 è riferito esclusivamente alla riduzione del valore della partecipazione Rileno S.p.A.

3.6.2 - Altre partecipazioni

	2005	2004
A. Esistenze iniziali	131.618	45.436
B. Aumenti	13.563	86.425
B.1 Acquisti	12.008	86.425
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.555	-
C. Diminuzioni	-16.105	-243
C.1 Vendite	-6.142	-
C.2 Rettifiche di valore di cui:	-	-243
- svalutazioni durature	-	-243
C.3 Altre variazioni	-9.963	-
D. Rimanenze finali	129.076	131.618
E. Rivalutazioni totali	2	2
F. Rettifiche totali	2.211	2.211

L'ammontare degli acquisti 2005 indicati al punto B.1 comprende principalmente l'ulteriore acquisizione di 8.594 migliaia di euro del capitale sociale della Banca di Cividale S.p.A., che porta il Credito Valtellinese ad una partecipazione complessiva del 25%, nell'ambito dell'accordo strategico di collaborazione fra i due Gruppi Bancari. Le "altre variazioni" indicate al punto C.3 si riferiscono alla partecipazione nella ex Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., di cui la banca ha acquisito il controllo nel 2005, come già commentato.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2005	31/12/2004
Immobili	161.986	76.614
Mobili e arredi	4.690	3.747
Impianti, macchine e attrezzature	877	973
Sistemi informatici	-	3
Beni dati in locazione finanziaria	425.434	386.701
Beni in attesa di locazione finanziaria	56.814	56.568
Beni rivenienti da locazione finanziaria	2	22
Altre	1.214	1.038
Totale	651.017	525.666

Il notevole incremento degli immobili è per la maggior parte riferito alla rivalutazione del patrimonio immobiliare, effettuato nell'esercizio ai sensi della Legge n. 266 del 23/12/2005

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2005			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	386.701	56.568	82.397	525.666
B. Aumenti	148.802	40.490	94.104	283.396
<i>B.1 Acquisti</i>	114.859	40.490	10.245	165.594
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	83.859	83.859
<i>B.4 Altre variazioni</i>	33.943	-	-	33.943
C. Diminuzioni	-110.069	-40.244	-7.732	-158.045
<i>C.1 Vendite</i>	-7.225	-7.698	-4	-14.927
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>				
a) ammortamenti	-102.844	-	-7.537	-110.381
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-32.546	-191	-32.737
D. Rimanenze finali	425.434	56.814	168.769	651.017
E. Rivalutazioni totali	-	-	107.200	107.200
F. Rettifiche totali	277.793	-	70.509	348.302
a) ammortamenti	277.793	-	70.509	348.302
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

	2004			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	342.029	41.543	76.370	459.942
B. Aumenti	143.248	32.773	11.004	187.025
B.1 Acquisti	127.577	32.773	11.004	171.354
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	15.671	-	-	15.671
C. Diminuzioni	-98.576	-17.748	-4.977	-121.301
C.1 Vendite	-5.213	-1.460	-	-6.673
C.2 Rettifiche di valore				
a) ammortamenti	-92.688	-	-4.878	-97.566
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-675	-16.288	-99	-17.062
D. Rimanenze finali	386.701	56.568	82.397	525.666
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali	230.741	-	74.456	305.197
a) ammortamenti	230.741	-	74.456	305.197
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2005	31/12/2004
Avviamento	1.820	3.791
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	1.927	1.787
Altre	-	5
Totale	3.747	5.583

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2005		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3.791	1.792	5.583
B. Aumenti	-	1.016	1.016
<i>B.1 Acquisti</i>	-	1.016	1.016
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-1.971	-881	-2.852
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-1.289	-881	-2.170
b) svalutazioni durature	-682	-	-682
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.820	1.927	3.747
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali	11.074	4.158	15.232
a) ammortamenti	10.393	4.158	14.551
b) svalutazioni durature	682	-	682

	2004		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	5.081	1.888	6.969
B. Aumenti	-	913	913
<i>B.1 Acquisti</i>	-	913	913
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-1.290	-1.009	-2.299
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-1.290	-1.009	-2.299
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	3.791	1.792	5.583
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali	9.103	3.277	12.381
a) ammortamenti	9.103	3.277	12.381
b) svalutazioni durature	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti verso l'Erario per acconti versati	14.021	12.820
Crediti verso l'Erario per ritenute subite	200	189
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario (*)	68.127	65.746
Attività per imposte anticipate	7.716	6.618
Assegni negoziati da regolare	18.305	9.092
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	4.684	3.859
Crediti diversi per fatture da incassare	6.069	5.742
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	4.007	2.952
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	2.032	3.729
Partite diverse e poste residuali	7.541	26.064
Totale	132.702	136.811

(*) L'importo più significativo dell'aggregato è costituito dal credito IVA, che ammonta al 31/12/2005 a 59.882 migliaia di euro (57.962 migliaia di euro al 31/12/2004). Si è in attesa di ricevere il rimborso di 45.000 migliaia di euro di cui è stata presentata a suo tempo la relativa richiesta, per la quale l'Erario ha già espresso parere favorevole.

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei attivi	16.224	24.655
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	658	2.483
- interessi attivi su Mutui alla clientela	1.215	1.338
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	3.264	3.882
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	3.027	2.400
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	1.426	2.284
- differenziali su contratti derivati	6.023	11.626
- canoni di leasing	535	481
- altre operazioni	76	161
Risconti attivi	3.326	3.402
relativi a:		
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	1.347	1.181
- canoni di locazione pluriennali	280	262
- disaggio di emissione su Titoli	1.384	1.267
- altri	315	692
Totale	19.550	28.057

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2005	31/12/2004
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	584	27.306

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2005	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	14.780	36.334
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2005		31/12/2004	
a) per pronti contro termine	14.780	1,61%	36.334	3,03%
- euro	14.780	1,61%	36.334	3,03%
- valuta	-	-	-	-
b) per prestito titoli	-	-	-	-
- euro	-	-	-	-
- valuta	-	-	-	-
c) per conti correnti	208.162	22,61%	231.062	19,24%
- euro	208.146	22,60%	230.809	19,22%
- valuta	16	-	253	0,02%
d) per depositi	695.789	75,56%	929.782	77,41%
- euro	643.255	69,86%	898.539	74,81%
- valuta	52.534	5,71%	31.243	2,60%
e) per finanziamenti	2.067	0,22%	3.905	0,33%
- euro	2.067	0,22%	3.905	0,33%
- valuta	-	-	-	-
Totale	920.798	100,00%	1.201.083	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso la clientela - include:

	31/12/2005	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	349.274	292.926
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/2005		31/12/2004	
Debiti verso clientela	2.499.009	66,11%	2.265.959	61,83%
Per conti correnti	1.943.475	51,41%	1.779.582	48,55%
Per depositi a risparmio	206.260	5,46%	193.451	5,28%
Per pronti contro termine	349.274	9,24%	292.926	7,99%
Debiti rappresentati da titoli	1.280.993	33,89%	1.399.121	38,17%
Obbligazioni di nostra emissione	1.223.573	32,37%	1.336.730	36,47%
Certificati di deposito	43.771	1,16%	50.223	1,37%
Altri titoli	13.649	0,36%	12.168	0,33%
Fondi di terzi in amministrazione	13	-	25	-
Totale	3.780.015	100,00%	3.665.105	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi e oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80, 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2005	2004
Esistenze iniziali	17.703	17.006
Diminuzioni:	-1.746	-1.740
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	-792	-894
- trasferimenti al fondo pensione di Gruppo	-954	-846
Aumenti:	2.749	2.437
- accantonamenti	2.749	2.437
Rimanenze finali	18.706	17.703

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo è stato completamente azzerato nel 2004.

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	2005	2004
A. Esistenze iniziali	-	409
B. Aumenti	-	-
B1. Accantonamenti	-	-
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-409
C1. Utilizzi	-	-338
C2. Altre variazioni	-	-71
D. Rimanenze finali	-	-

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

2005						
	01/01/2005	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2005
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo quiescenza pensionati	26.295	-2.050	-	2.538	-	26.783
b) Fondi imposte e tasse	21.823	-14.875	-7	22.535	1	29.477
c) Altri fondi						
- fondo rischi su crediti impliciti	2.324	-	-	229	-	2.553
- fondo cause passive e revocatorie	2.701	-59	-	1.254	-	3.896
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	366	-93	-	31	-	304
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.238	-26	-	-	-	1.212
Totale	54.747	-17.103	-7	26.587	1	64.225

2004						
	01/01/2004	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2004
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo quiescenza pensionati	22.365	-1.999	-	5.925	4	26.295
b) Fondi imposte e tasse	16.730	-13.839	-18	18.950	-	21.823
c) Altri fondi						
- fondo rischi su crediti impliciti	2.035	-	-	289	-	2.324
- fondo cause passive e revocatorie	1.131	-50	-	1.200	420	2.701
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	340	-54	-	80	-	366
- fondo per rischi ed oneri diversi	3.341	-1.683	-420	-	-	1.238
Totale	45.942	-17.625	-438	26.444	424	54.747

7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi e oneri diversi, destinato a fronteggiare eventuali rischi legati all'attività ordinaria;
- il Fondo rischi su crediti impliciti, che si riferisce all'accantonamento per rischi calcolato sul credito implicito nei contratti di locazione finanziaria.

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

E' costituito dall'accantonamento alla sezione speciale, a prestazione definita, del fondo pensione, non avente gestione autonoma e separata, a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese nei confronti dei cessati. Quanto accantonato copre integralmente il valore della riserva matematica pari a 26.783 migliaia di euro, che rappresenta il debito attuariale stimato. Il calcolo attuariale viene effettuato alla fine di ogni esercizio. Dal 31 dicembre 2003 non sono previsti nuovi entranti.

	2005		2004	
Importo iniziale		26.295		22.365
Diminuzioni:		-2.050		-1.999
- pensioni corrisposte	-2.050		-1.999	
Incrementi:		2.538		5.929
- accantonamenti	2.538		5.925	
- altri incrementi	-		4	
Saldo finale		26.783		26.295

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate. Sono inclusi gli accantonamenti per IRES e IRAP, oltre all'importo relativo alle passività per imposte differite descritte qui di seguito.

Fiscalità differita

CRITERI ADOTTATI PER LA RILEVAZIONE (ESCLUSIONE) DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE.

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico ("income statement liability method") così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80.b "fondi imposte e tasse" rappresentano l'onore fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti a fine esercizio. Qualora la banca avesse adottato il metodo dello stato patrimoniale ("balance sheet liability method") non sarebbero state registrate variazioni rispetto a quanto esposto. Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote:

esercizio di riferimento	IRES	IRAP
2006 e seguenti	33,00%	5,25%

Principali differenze temporanee deducibili

Con riferimento al 31.12.2005 fra le altre differenze temporanee deducibili ai fini IRES sono comprese le quote del fondo quiescenza pensionati accumulate negli anni precedenti con accantonamenti tassati e che saranno proporzionalmente deducibili in sede di utilizzo per il pagamento delle pensioni.

	31/12/2005		31/12/2004	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
Spese di rappresentanza	278	278	346	346
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	3.075	-	1.380
Perdite su crediti	-	2.307	3.423	3.423
Avviamento	-	682	-	-
Altre	-	14.785	-	15.122

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2005		31/12/2004	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
Plusvalenze da realizzo	-	1.120	-	1.769
Altre	4.532	7.034	-	-

7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

	2005		2004	
1. Importo iniziale		6.618		4.758
2. Aumenti		3.525		6.337
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.382		6.337	
2.2 Altri aumenti	143		-	
3. Diminuzioni		-2.427		-4.477
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.923		-1.879	
3.2 Altre diminuzioni	-504		-2.598	
4. Importo finale (*)		7.716		6.618

(*) Non include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili.

7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

	2005		2004	
1. Importo iniziale		584		954
2. Aumenti		3.242		173
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	825		16	
2.2 Altri aumenti	2.416		157	
3. Diminuzioni		-897		-543
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-897		-543	
3.2 Altre diminuzioni	-		-	
4. Importo finale		2.929		584

Passività per imposte differite non incluse nella voce 80.b in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

	2005		2004	
1. Importo iniziale		-		156
2. Aumenti		-		-
3. Diminuzioni		-		-156
4. Importo finale		-		-

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto

	31/12/2005	31/12/2004
Risulta così composto:		
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	37.657	44.157
voce 120 Capitale	235.405	198.032
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	273.358	223.816
voce 140 Riserve:	80.379	71.259
<i>a) riserva legale</i>	42.124	38.473
<i>c) riserve statutarie</i>	26.763	21.283
<i>d) altre riserve</i>	11.492	11.503
voce 150 Riserve di rivalutazione	94.833	22.313
voce 170 Utile d'esercizio	41.830	36.483
Totale	763.462	596.060

	2005				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2004	198.032	223.816	38.473	-	21.283
Destinazione utile:					
- attribuzione ad altre riserve	-	-	3.649	-	5.480
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007"	37.373	49.542	-	-	-
Altri movimenti:					
- altre variazioni	-	-	2	-	-
- utilizzo del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2005	235.405	273.358	42.124	-	26.763

	2005				
	Fondo per rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2004	44.157	11.503	22.313	36.483	596.060
Destinazione utile:					
- attribuzione ad altre riserve	-	-	-	-9.129	-
- beneficenza	-	-	-	-950	-950
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-26.404	-26.404
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007"	-	-	-	-	86.915
Altri movimenti:					
- altre variazioni	-	-11	72.520	-	72.511
- utilizzo del fondo per rischi bancari generali	-6.500	-	-	-	-6.500
Risultato dell'esercizio	-	-	-	41.830	41.830
31 dicembre 2005	37.657	11.492	94.833	41.830	763.462

	2004				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	15.011
Destinazione utile:					
- attribuzione ad altre riserve	-	-	3.207	-	6.228
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
- a copertura di perdite	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	12.295	15.969	-	-	-
- a pagamento	22.003	28.689	-	-	-
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-44	44
- altre variazioni	-	-	3	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2004	198.032	223.816	38.473	-	21.283

	2004				
	Fondo per rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2003	44.157	11.503	22.313	32.066	503.249
Destinazione utile:					
- attribuzione ad altre riserve	-	-	-	-9.435	-
- beneficenza	-	-	-	-800	-800
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-21.831	-21.831
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	28.264
- a pagamento	-	-	-	-	50.692
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	3
Risultato dell'esercizio	-	-	-	36.483	36.483
31 dicembre 2004	44.157	11.503	22.313	36.483	596.060

31/12/2005

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni dei tre precedenti esercizi	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	235.405			-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	273.358	A, B, C	273.358	-	-
Riserva da rivalutazione	94.833	A, B, C	94.833	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	42.124	B	-	-	-
Riserva statutaria(*)	26.763	A, B, C	26.763	-	-
Riserva per azioni proprie	-		-	-	-
Altre riserve	11.492	A, B, C	11.492	-	-
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-	-	-
Totale			406.446		
Quota non distribuibile (**)			273.358		
Residua quota distribuibile(***)			133.088		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura di perdite;

C: per distribuzione ai Soci.

(*) Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione delle riserve in esame sono disciplinati dallo statuto.

(**) Corrisponde alla riserva da sovrapprezzo azioni da considerare non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 del c.c..

(***) Comprende per 74.204 migliaia di euro la riserva monetaria legge 266/2005 art. 1 comma 469-477 che alla data del 31.12.2005 non risultava affrancata.

Fondo per rischi bancari generali

L'ammontare del fondo pari a 37.657 migliaia di euro (44.157 migliaia di euro al 31.12.2004) è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. E' stato utilizzato per un importo complessivo di 6.500 migliaia di euro al fine di stabilizzare il risultato economico dell'esercizio anche in relazione a quanto commentato in merito alle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31.12.2005 è costituito da n. 78.468.482 azioni del valore nominale di 3 euro. Nel mese di aprile si è registrato un incremento di 37.373 migliaia di euro dovuto all'emissione di n. 12.457.831 di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004/2007 convertibile".

Sovraprezzi di emissione

I sovrapprezzi di emissione ammontano a fine 2005 a 273.358 migliaia di euro. L'incremento registrato nel 2005 per 49.542 migliaia di euro si riferisce alla conversione della prima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004/2007 convertibile" avvenuta nel mese di aprile.

Riserva legale

La riserva legale è aumentata di 3.651 migliaia di euro, passando da 38.473 migliaia di euro di fine 2004 a 42.124 migliaia di euro di fine 2005. L'incremento è dovuto all'assegnazione di una quota di utile 2004 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2005 ed alla destinazione dei dividendi prescritti nel 2005.

Riserva per azioni proprie

Al 31.12.2005, non essendoci azioni proprie in portafoglio, la Riserva risulta azzerata.

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2005		
	N. Azioni	Valore medio in euro	Importo in euro
Esistenze iniziali	-		-
- Incrementi per acquisti	666.934		7.385.310
- Diminuzioni per vendite	-666.934		-7.376.288
- Risultato della negoziazione			-9.022
Rimanenze finali	-		-

Riserve statutarie

Al 31.12.2005 le riserve statutarie ammontano a 26.763 migliaia di euro, registrando un incremento di 5.480 migliaia di euro, interamente riferito all'assegnazione di una quota di utile 2004 attribuito in base alla delibera assembleare del 16 aprile 2005.

	Altre riserve	
	31/12/2005	31/12/2004
Riserva L. 23.12.1998 n. 461	11.388	11.388
Altre	104	115
Totale	11.492	11.503

Riserve di rivalutazione

La voce accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

Nel 2005 è stata costituita la specifica riserva a fronte della rivalutazione del patrimonio immobiliare come sopra descritto. L'ammontare della riserva stessa è al netto dell'imposta sostitutiva dovuta. Anche la riduzione dell'ammontare delle altre riserve di rivalutazione rispetto all'ammontare dello scorso esercizio è dovuta all'affrancamento delle stesse con il pagamento dell'imposta sostitutiva in applicazione della facoltà concessa dalla Legge Finanziaria 2005, ai commi 473-478.

	Riserve di rivalutazione	
	31/12/2005	31/12/2004
Legge n. 576/1975	5	69
Legge n. 72/1983	10.957	12.175
Legge n. 413/1991	9.667	10.069
Legge n. 266/2005	74.204	-
Totale	94.833	22.313

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	632.494	540.810
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	393.223	168.777
A.3 Elementi da dedurre	105.350	96.757
A.4 Patrimonio di vigilanza	920.367	612.830
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	333.157	298.285
B.2 Rischi di mercato	4.705	3.990
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	4.705	3.990
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	337.862	302.275
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	4.826.606	4.318.207
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	13,10%	12,52%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	19,07%	14,19%

Nota (*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito. Il coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito prescritto per le banche appartenenti ad un gruppo creditizio è del 7%.

Passività subordinate (voce 110)

Le passività subordinate sono passate da 173.860 migliaia di euro di fine 2004 a 300.000 migliaia di euro a fine 2005 per la scadenza del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese sub 1998-2005 3,6%" e la nuova emissione del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2005-2015 EMTN subordinato".

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2005	31/12/2004
Somme da versare all'Erario	12.723	1.055
Somme da versare ad Istituti previdenziali	2.540	2.578
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	15.082	6.987
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	44.643	24.725
Fornitori diversi e fatture da ricevere	12.186	12.328
Clientela per somme a disposizione	15.734	10.977
Somme da erogare al personale	2.721	2.915
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	50.878	11.192
Contropartita svalutazione operazioni fuori bilancio	60	574
Partite viaggianti con le filiali	56	111
Partite diverse e poste residuali	30.678	30.822
Totale	187.301	104.264

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei passivi	16.017	23.111
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	149	172
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	1.041	1.061
- interessi passivi su obbligazioni	9.346	11.796
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	4.087	5.002
- interessi su operazioni di copertura	1.394	5.080
Risconti passivi	4.906	6.451
relativi a:		
- canoni di leasing	4.434	5.765
- interessi su portafoglio	33	77
- commissioni su crediti di firma	419	410
- altri ricavi	20	199
Totale	20.923	29.562

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni zero coupon di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti di firma di natura commerciale	452.868	413.260
b) crediti di firma di natura finanziaria	63.902	79.864
c) attività costituite in garanzia	-	-
Totale	516.770	493.124

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2005	31/12/2004
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	10.774	12.656
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	323.682	446.958
Totale	334.456	459.614

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

	31/12/2005	31/12/2004
Destinazione delle attività costituite in garanzia	Valore nominale	Valore nominale
- cauzione per emissione assegni circolari	3.500	3.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	89.574	65.742
- garanzia di altre operazioni	5	21.700
Totale	93.079	90.942

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Alla data del bilancio la Banca non disponeva di margini inutilizzati a fronte di affidamenti concessi da altri enti creditizi.

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2005			31/12/2004		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 <i>Titoli</i>						
- acquisti	-	7.895	-	-	8.316	-
- vendite	-	6.161	-	-	7.425	-
1.2 <i>Valute</i>						
- valute contro valute	-	-	-	-	24.050	-
- acquisti contro euro	-	16.905	-	-	53.931	-
- vendite contro euro	-	34.714	-	-	83.254	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	1.729	-	-	836
- da ricevere	-	-	-	-	-	-

10.7 - Derivati finanziari ripartiti per tipologie (valori nozionali)

Tipologia operazioni/Sottostanti	31/12/2005					
	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	11.569	91.487	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap						
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor						
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni						
- acquistate						
- <i>plain vanilla</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>esotiche</i>	-	-	-	-	26.000	-
- emesse						
- <i>plain vanilla</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>esotiche</i>	-	-	-	-	-	26.000
12. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	206.855

31/12/2005						
Tipologia operazioni/Sottostanti	Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap						
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor						
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni						
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- <i>plain vanilla</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>esotiche</i>	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
- <i>plain vanilla</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>esotiche</i>	-	-	-	-	-	-
12. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-

10.8 - Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti (valori nozionali)

31/12/2005						
Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	206.855
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	5.732	56.821	-	-	26.000	-
- vendite	5.838	34.666	-	-	-	26.000
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

31/12/2005						
Tipologia operazioni/Sottostanti	Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoziazione	Di copertura	Altre operazioni
1. Operazioni con scambio di capitali	-					
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-					
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

10.9 - Derivati finanziari "over the counter": rischio di controparte

31/12/2005								
Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse				Titoli di capitale e indici azionari			
	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Fair value positivo Compensato	Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Fair value positivo Compensato	Esposizione futura
A. OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	11.075	55	55	83	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. OPERAZIONI DI COPERTURA								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	58.245	2.657	2.657	294	26.000	1.608	1.608	2.080
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. ALTRE OPERAZIONI								
C.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altri soggetti	-	-	-	-	26.000	-	-	-

31/12/2005

Controparti / Sottostanti	Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo Compensato	Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo Compensato	Esposizione futura
A. OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE						
<i>A.1 Governi e Banche centrali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.3 Banche</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-
B. OPERAZIONI DI COPERTURA						
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Banche</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-
C. ALTRE OPERAZIONI						
<i>C.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Banche</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-

10.10 - Derivati finanziari "over the counter": rischio finanziario

		31/12/2005							
Controparti / Sottostanti		Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
		Fair value negativo Lordo	Fair value negativo Compensato	Fair value negativo Lordo	Fair value negativo Compensato	Fair value negativo Lordo	Fair value negativo Compensato	Fair value negativo Lordo	Fair value negativo Compensato
A. OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE									
A.1 Governi e Banche Centrali									
		-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici									
		-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche									
		55	55	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie									
		-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni									
		-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie									
		-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti									
		-	-	-	-	-	-	-	-
B. OPERAZIONI DI COPERTURA									
B.1 Governi e Banche Centrali									
		-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici									
		-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche									
		2.223	2.223	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie									
		279	279	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni									
		-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie									
		-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C. ALTRE OPERAZIONI									
C.1 Governi e Banche Centrali									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Enti pubblici									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Banche									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Società finanziarie									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Assicurazioni									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Imprese non finanziarie									
		-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altri soggetti									
		-	-	1.608	1.608	-	-	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/2005		31/12/2004	
a) ammontare	-		138.481	
b) numero	-		2	

Al 31/12/2005 nessuna delle posizioni affidate costituiva "grande rischio" secondo la normativa di Vigilanza.

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2005		31/12/2004	
a) Stati	2.239	0,06%	694	0,02%
b) Altri enti pubblici	14.691	0,37%	1.602	0,05%
c) Società non finanziarie	3.016.310	76,91%	2.507.959	75,86%
d) Società finanziarie	30.099	0,77%	35.316	1,07%
e) Famiglie produttrici	262.089	6,68%	234.508	7,09%
f) Altri operatori	596.690	15,21%	526.165	15,91%
Totale	3.922.118	100,00%	3.306.244	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2005		31/12/2004	
a) Altri servizi destinabili alla vendita	940.272	28,79%	706.387	25,77%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	604.378	18,51%	499.208	18,21%
c) Edilizia e opere pubbliche	321.914	9,86%	264.010	9,63%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	183.103	5,60%	177.602	6,48%
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	167.884	5,14%	165.784	6,05%
f) Altre	1.048.139	32,10%	928.461	33,86%
Totale	3.265.690	100,00%	2.741.452	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2005		31/12/2004	
a) Stati	1	-	1	-
b) Altri enti pubblici	7.360	1,42%	4.865	0,99%
c) Banche	20.752	4,02%	16.558	3,36%
d) Società non finanziarie	452.366	87,54%	432.284	87,66%
e) Società finanziarie	1.398	0,27%	2.274	0,46%
f) Famiglie produttrici	12.672	2,45%	12.200	2,47%
g) Altri operatori	22.221	4,30%	24.942	5,06%
Totale	516.770	100,00%	493.124	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2005			
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.794.284	123.473	15.749	4.933.506
1.1 Crediti verso banche	737.058	1.082	36	738.176
1.2 Crediti verso clientela	3.904.452	2.140	15.526	3.922.118
1.3 Titoli	152.774	120.251	187	273.212
2. Passivo	4.982.466	3.738	14.608	5.000.812
2.1 Debiti verso banche	920.664	109	25	920.798
2.2 Debiti verso clientela	2.480.797	3.629	14.583	2.499.009
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.280.992	-	-	1.280.992
2.4 Altri conti	300.013	-	-	300.013
3. Garanzie ed impegni	850.903	15	308	851.226

Voci/Paesi	31/12/2004			
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.762.397	77.222	12.180	4.851.799
1.1 Crediti verso banche	1.205.755	2.321	5.636	1.213.712
1.2 Crediti verso clientela	3.297.927	2.576	5.741	3.306.244
1.3 Titoli	258.715	72.325	803	331.843
2. Passivo	5.011.316	12.396	16.337	5.040.049
2.1 Debiti verso banche	1.190.974	10.000	109	1.201.083
2.2 Debiti verso clientela	2.247.335	2.396	16.228	2.265.959
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.399.121	-	-	1.399.121
2.4 Altri conti	173.886	-	-	173.886
3. Garanzie ed impegni	942.381	15	10.342	952.738

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità oltre il breve termine.

31/12/2005								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.252.510	1.138.684	433.887	117.420	1.281.757	16.750	635.863	52.543
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	91	733	1.029	857	369	264	81	-
1.2 Crediti verso banche	56.405	579.688	100.576	1.157	-	350	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1.194.282	520.058	294.742	40.371	1.181.417	3.195	635.510	52.543
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	3	3.703	8.885	34.132	98.853	1.044	235	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.729	34.502	28.655	40.903	1.118	11.897	37	-
2. Passivo	2.372.542	1.014.225	374.292	232.409	813.631	12.204	300.339	-
2.1 Debiti verso banche	208.185	595.687	116.156	431	340	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	2.148.206	311.037	39.766	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	32.503	170.145	208.523	811.991	150	261	-
- certificati di deposito	2.472	30.572	10.562	165	-	-	-	-
- altri titoli	13.649	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	300.000	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	30	44.426	37.663	23.290	1.300	12.054	78	-

31/12/2004								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.386.287	1.473.043	647.254	125.989	988.397	40.885	540.582	44.757
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	1	19.170	1.980	816	328	248	204	-
1.2 Crediti verso banche	336.623	609.360	266.222	1.157	-	350	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1.025.119	454.042	251.160	49.195	943.465	3.818	534.688	44.757
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	23.708	95.150	24.326	34.336	43.760	9.592	5.520	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	836	295.321	103.566	40.485	844	26.877	170	-
2. Passivo	2.213.084	1.406.969	663.336	270.971	774.987	28.367	150.410	-
2.1 Debiti verso banche	231.087	683.387	284.491	964	1.154	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.967.575	265.340	33.044	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	64.883	245.941	252.410	772.713	543	240	-
- certificati di deposito	2.224	35.540	12.300	157	2	-	-	-
- altri titoli	12.168	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	23.860	-	-	-	-	150.000	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	30	333.959	87.560	17.440	1.118	27.824	170	-

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	117.067	107.103
1. Crediti verso banche	35.444	46.225
2. Crediti verso clientela	79.572	59.365
3. Titoli	189	112
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	1.862	1.401
b) Passività	97.451	78.051
1. Debiti verso banche	52.550	31.496
2. Debiti verso clientela	44.901	46.555
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio nel portafoglio titoli della Banca non risultano iscritti valori mobiliari oggetto di cartolarizzazione di terzi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

	31/12/2005	31/12/2004
a) Acquisti		
1. <i>Regolati</i>	-	-
2. <i>Non regolati</i>	-	-
b) Vendite		
1. <i>Regolate</i>	-	-
2. <i>Non regolate</i>	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli al valore di mercato:

	31/12/2005	31/12/2004
	1.525.188	1.357.168
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.587	26.446
2. Altri titoli	1.520.601	1.330.722

Nell'esercizio sono stati effettuati conferimenti per 364.545 migliaia di euro e prelievi per 279.037 migliaia di euro. Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 14.158 migliaia di euro, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico 2005.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2005	31/12/2004
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.444.511	2.281.400
1. <i>Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	745.314	719.557
2. <i>Altri titoli</i>	1.699.197	1.561.843
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.293.902	2.151.844
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	507.507	531.675

Le voci sono espresse al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2005	31/12/2004
a) Rettifiche "dare"	997.265	901.855
1. Conti correnti	3.217	4.838
2. Portafoglio centrale	709.402	625.146
3. Cassa	80.538	77.227
4. Altri conti	204.108	194.644
b) Rettifiche "avere"	1.043.992	909.925
1. Conti correnti	1.595	1.342
2. Cedenti effetti e documenti	1.042.397	908.583
3. Altri conti	-	-

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2005 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 449.122 migliaia di euro, a fronte di 403.766 migliaia di euro nel 2004.

Tramite la rete di vendita della Banca vengono inoltre proposti alla clientela prodotti finanziari di Bancaperta S.p.A., specifici nel settore del Private Banking, che valorizzati ai prezzi di mercato ammontano a 70.771 migliaia di euro nel 2005 (44.528 migliaia di euro nel 2004).

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2005	2004	Var. %
a) su crediti verso banche	22.961	20.665	11,11
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	-	-	-
b) su crediti verso clientela	151.959	131.961	15,15
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	1.695	10.686	-84,14
d) altri interessi attivi	1.127	1.195	-5,69
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	2.018	3.857	-47,68
Totale	179.760	168.364	6,77

Gli interessi e i proventi assimilati relativi ai rapporti di credito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano per l'anno 2005 a 24.515 migliaia di euro. I tassi applicati sono in linea con le normali condizioni di mercato.

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2005	2004	Var. %
a) su debiti verso banche	22.033	22.786	-3,30
b) su debiti verso clientela	28.435	25.052	13,50
c) su debiti rappresentati da titoli	41.112	40.416	1,72
di cui:			
- su certificati di deposito	695	756	-8,07
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale	91.580	88.254	3,77

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi ai rapporti di debito nei confronti di imprese del Gruppo, conteggiati applicando tassi alle normali condizioni di mercato, ammontano per l'esercizio 2005 a 21.382 migliaia di euro.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2005	2004	Var. %
a) su attività in valuta	5.724	4.208	36,03

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2005	2004	Var. %
a) su passività in valuta	1.271	732	73,63

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2005	2004	Var. %
a) garanzie rilasciate	2.367	2.407	-1,66
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	27.437	24.898	10,20
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	1.821	1.609	13,18
3. gestioni patrimoniali	14.158	12.570	12,63
3.1 individuali	14.158	12.570	12,63
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	360	961	-62,54
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	4.343	3.776	15,02
7. raccolta ordini	2.746	2.192	25,18
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	4.009	3.790	5,80
9.1 gestioni patrimoniali	358	278	28,78
9.1.1 individuali	358	278	28,78
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	3.651	3.512	3,96
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	12.510	11.634	7,53
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	21.067	18.445	14,22
Totale	63.381	57.384	10,45

Gli importi relativi al 2005 comprendono 3.708 migliaia di euro di commissioni attive da imprese del Gruppo; in particolare dalla controllata Bancaperta S.p.A. sono state percepite commissioni di collocamento di fondi per 3.198 migliaia di euro.

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2005	2004	Var. %
a) presso propri sportelli	22.510	20.136	11,79
1. gestioni patrimoniali	14.158	12.570	12,63
2. collocamento di titoli	4.343	3.776	15,02
3. servizi e prodotti di terzi	4.009	3.790	5,80
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	22.510	20.136	11,79

Dettaglio delle commissioni attive per altri servizi

	2005	2004	Var. %
Su conti correnti attivi, passivi e su depositi	12.098	10.997	10,01
Su operazioni di istruttoria fidi	5.255	4.212	24,76
Su operazioni di istruttoria leasing	268	257	4,28
Su bancomat	321	310	3,55
Su altre operazioni	3.125	2.669	17,09
Totale	21.067	18.445	14,22

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2005	2004	Var. %
a) garanzie ricevute	3	3	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	7.048	6.440	9,44
1. negoziazione di titoli	1	-	-
2. negoziazione di valute	149	138	7,97
3. gestioni patrimoniali	2.021	1.993	1,40
3.1 portafoglio proprio	205	128	60,16
3.2 portafoglio di terzi	1.816	1.865	-2,68
4. custodia e amministrazione di titoli	4.646	4.048	14,75
5. collocamento di titoli	231	261	-11,15
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	3.630	3.216	12,87
e) altri servizi	854	2.159	-60,44
Totale	11.535	11.818	-2,39

Le commissioni passive pagate nel 2005 a imprese del Gruppo ammontano a 6.873 migliaia di euro, per la maggior parte riconosciute a Bancaperta S.p.A. per la gestione dell'attività dell'area finanza.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2005			2004		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	2.676	xxx	624	1.615	xxx	3.611
A.2 Svalutazioni	-319	xxx	-604	-220	xxx	-3.510
B. Altri profitti/perdite	1.310	668	-56	1.564	957	148
Totale	3.667	668	-36	2.959	957	249
1. Titoli di Stato	247			225		
2. Altri titoli di debito	811			645		
3. Titoli di capitale	2.566			2.068		
4. Contratti derivati su titoli	43			21		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2005	2004
a) dirigenti	14	15
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	130	118
c) restante personale	702	673
Totale	846	806

Dettaglio delle spese per il personale

	2005	2004	Var. %
Salari e stipendi	34.971	32.588	7,31
Oneri sociali	11.194	10.394	7,70
Trattamento di fine rapporto	3.542	2.799	26,55
Trattamento di quiescenza e simili	1.465	1.428	2,59
Altre spese del personale	4.228	3.441	22,81
Totale	55.400	50.650	9,38

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2005	2004	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze (*)	8.470	8.685	-2,48
Premi assicurativi	1.587	1.662	-4,57
Pubblicità	1.763	2.097	-15,93
Postali, telegrafiche e telefoniche	2.076	1.968	5,49
Manutenzioni e riparazioni	1.081	982	10,08
Servizi informatici	11.685	11.005	6,19
Altri servizi	7.344	7.074	3,82
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	2.094	1.636	28,00
Oneri per servizi vari prestati da terzi	3.062	3.160	-3,10
Pulizia e igiene	1.352	1.247	8,42
Trasporti e viaggi	264	-	-
Vigilanza e trasporto valori	393	416	-5,76
Contributi associativi	487	521	-6,53
Compensi per certificazioni	460	359	28,13
Informazioni commerciali e visure	938	706	32,86
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	197	173	13,87
Fitti passivi	2.032	1.837	10,62
Compensi agli Organi Sociali	2.065	2.002	3,15
Spese di rappresentanza	675	656	2,90
Imposte e tasse	9.538	7.255	31,47
Personale distaccato da società del Gruppo	871	906	-3,86
Varie e residuali	2.351	2.176	8,04
Totale	60.785	56.523	7,54

(*) Comprende compensi di collaborazione coordinata e continuativa per 188 migliaia di euro (251 migliaia di euro nel 2004). Le spese amministrative comprendono anche oneri per prestazioni di servizi forniti da società del Gruppo. La fornitura di tali servizi è avvenuta in conformità a specifici accordi contrattuali e rispecchia l'andamento del mercato. Le spese sostenute per il personale distaccato da imprese del Gruppo sono corrispondenti al costo sostenuto dalla società di appartenenza.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2005	2004	Var. %
Ammortamento su:			
<i>a) Immobilizzazioni immateriali</i>	2.170	2.298	-5,61
- Avviamento	1.289	1.289	-
- Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	881	1.009	-13,18
<i>b) Immobilizzazioni materiali</i>	110.381	97.566	13,14
- Immobili	5.461	2.905	88,05
- Mobili e arredi	907	774	17,18
- Impianti, macchine e attrezzature	604	704	-14,20
- Sistemi informatici	3	3	-
- Beni in locazione finanziaria	102.844	92.688	10,96
- Altre	562	492	14,23
Svalutazioni durature su:			
<i>a) immobilizzazioni immateriali</i>	682	-	-
Totale	113.233	99.864	13,39

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato con riguardo al periodo della loro prevista utilità futura, stimata in 10 anni per l'avviamento e non oltre i 5 anni per quanto riguarda le ristrutturazioni di immobili non di proprietà. Nell'esercizio è stato azzerato l'avviamento pagato in occasione dell'acquisto del ramo leasing da Bancaperta S.p.A.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sottoelencate aliquote:

Aliquote ammortamento percentuali	2005
immobili	3
mobili e macchine d'ufficio	12
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
arredamento	15
banconi blindati e casseforti	20
macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15
impianti d'allarme	30
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20
sistemi informatici	20
autovetture	25

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2005	2004	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	1.254	1.200	4,50
Totale	1.254	1.200	4,50

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2005	2004	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	15.830	16.172	-2,11
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	2	40	-95,00
- altre rettifiche forfettarie	2.611	2.591	0,77
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	31	80	-61,25
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	18	-100,00
- altri accantonamenti forfettari	16	-	-
Totale	15.861	16.252	-2,41

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2005	2004	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	906	2.171	-58,29
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	160	62	158,06
- valutazione di garanzie e impegni	93	55	69,09
- valutazione di crediti - quota capitale	676	901	-24,97
Totale	1.835	3.189	-42,46

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2005	2004	Var. %
Canoni di leasing	117.477	105.872	10,96
Proventi accessori dei contratti di leasing	90	98	-8,16
Fitti attivi	1.935	1.976	-2,07
Proventi da altri servizi	165	163	1,23
Recuperi imposte indirette	8.711	6.463	34,78
Recuperi stipendi personale distaccato	9.989	9.335	7,01
Recuperi spese su servizi a società del gruppo	565	453	107,83
Recupero canoni di polizze assicurative	1.051	1.161	-9,47
Altri proventi	2.257	2.210	-15,34
Totale	142.240	127.731	11,36

Il recupero di stipendi per personale distaccato si riferisce esclusivamente a comandi presso società del Gruppo; l'importo copre interamente il costo sostenuto dall'azienda per tale personale.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2005	2004	Var. %
Oneri relativi all'operatività in leasing	448	1.070	-58,13
Altri oneri	168	162	3,70
Totale	616	1.232	-50,00

La voce comprende oneri connessi con la gestione dell'attività di leasing, oltre all'importo di 162 migliaia di euro corrispondente alla quota di competenza dell'esercizio 2005 del costo sostenuto per il contratto stipulato con la Fondazione Lambriana per l'usufrutto di azioni del Credito Artigiano dal 1998 al 2004.

Composizione della voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

L'importo di 6.978 migliaia di euro relativo al 2005 si riferisce esclusivamente alla rettifica del valore della partecipazione nella società di riscossione Rileno S.p.A. in relazione alle novità legislative recentemente introdotte in tema di riforma dell'attuale sistema di riscossione dei tributi.

Composizione della voce "Variazioni del fondo per rischi bancari generali"

Come già commentato con riferimento alla voce patrimoniale, nel 2005 il Fondo per rischi bancari generali è stato utilizzato per 6.500 migliaia di euro al fine di stabilizzare il risultato economico dell'esercizio anche in relazione a quanto sopra indicato in merito alle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2005	2004	Var. %
Altre sopravvenienze attive	1.732	6.654	-73,97
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	18	27	-33,33
- partecipazioni	1.627	-	-
- titoli	9	66	-86,36
Totale	3.386	6.747	-49,81

6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2005	2004	Var. %
Accantonamento riserva matematica Fondo quiescenza personale	2.537	5.925	-57,18
Sopravvenienze passive	1.568	1.738	-9,73
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	4	-	-
- partecipazioni	268	145	84,83
Totale	4.377	7.808	-43,94

6.5 - Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2005	2004	Var. %
1. Imposte correnti	19.113	18.950	0,86
2. Variazione delle imposte anticipate	-923	-1.860	-50,38
3. Variazione delle imposte differite	2.345	-370	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	20.535	16.720	22,82

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

L'attività bancaria viene svolta esclusivamente in Lombardia, nelle province di Sondrio, Como, Lecco, Varese e Bergamo.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

31/12/2005

100

31/12/2004

94

Nel numero degli sportelli sopra indicato sono comprese le cosiddette UBI (unità bancarie indipendenti).

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

31/12/2005

1.826

239

2.065

31/12/2004

1.779

223

2.002

a) Amministratori

b) Sindaci

Totale

**AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14.5.1999
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, SI FORNISCE IL DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI**

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione		Compensi			
	Carica	Durata Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	** Altri compensi
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	A*	12 mesi	807			79 C 65 C 17 C
Bartesaghi Renato da Bancaperta S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Crypto S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	A*	12 mesi	564			100 C 26 C 44 C 2 C
Vitali Salvatore da Mediocreval S.p.A.	A*	12 mesi	111			27 C
Bettini Franco da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	A	12 mesi	31			30 C
Cotelli Mario da Credito Siciliano S.p.A. da Banca dell'Artigianato e dell' Industria S.p.A. da Rileno S.p.A.	A*	12 mesi	35			22 C 9 C 30 C
Guicciardi Francesco da Mediocreval S.p.A.	A	12 mesi	31			15 C
Moro Franco	A	12 mesi	30			
Colombo Michele	A	12 mesi	28			
Continella Giovanni	A	12 mesi	31			
Santi Marco	A	12 mesi	29			
Zuccoli Giuliano	A	12 mesi	27			
Palma Angelo Maria da Credito Artigiano S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	A	12 mesi	35			77 C 9 C
Quadrio Maurizio	A	12 mesi	29			
Ribolla Alberto	A	12 mesi	31			
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.A.	S	12 mesi	84			64 C
Garbellini Fabiano da Deltas S.p.A.	S	8 mesi				6 C
Cottica Aldo da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Crypto S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			8 C 2 C 5 C 11 C
Rapella Alfonso da Crypto S.p.a.	S	12 mesi	56			1 C
Garavaglia Angelo da Credito Siciliano S.p.A. da Mediocreval S.p.A.	S	12 mesi	58			32 C 14 C
Fiordi Miro da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A. da Bancaperta S.p.A. da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	D					566 D 22 C 18 C 25 C 6 C 8 C

* = membro del Comitato Esecutivo

** C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2005		31/12/2004	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) Amministratori	29.290	7.667	34.375	5.760
b) Sindaci	35	-	68	-
Totale	29.325	7.667	34.443	5.760

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del T.U.B..

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

Redazione del bilancio consolidato di Gruppo

La Banca, ad integrazione del bilancio d'impresa, ha altresì predisposto il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, redatto per la prima volta secondo i principi internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio consolidato, presentato nella prima parte del fascicolo, evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di 55.530 migliaia di euro e di 756.074 migliaia di euro.



ALLEGATI

GESTIONE OPERATIVA

Utile dell'esercizio	41.830
RICONCILIAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO ALLA LIQUIDITÀ UTILIZZATA DALLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione fondo rischi bancari generali	-6.500
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	10.389
Rettifiche nette su crediti	14.027
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	6.979
Componenti straordinarie nette	1.155
Rettifiche per costi e ricavi della gestione di investimento e di provvista	-14.316
VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione titoli	58.639
Variazione crediti netti verso banche (esclusi a vista)	-65.936
Variazione crediti verso clientela	-629.672
Variazione altre attività	4.284
Variazione ratei e risconti attivi	8.507
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	233.038
Variazione debiti rappresentati da titoli	-118.128
Variazione fondi a destinazione specifica	20.597
Variazione altre passività	83.036
Variazione ratei e risconti passivi	-8.639
Imposte pagate nell'esercizio	-13.056
<i>Liquidità generata dalla gestione operativa</i>	<i>-373.768</i>
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Dividendi	22.583
Vendita di partecipazioni	18.570
Acquisti di partecipazioni	-85.965
Variazione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-95.157
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<i>-139.968</i>
ATTIVITÀ DI PROVVISIA	
Interessi passivi su passività subordinate	-8.267
Emissioni di passività subordinate	150.000
Rimborsi di passività subordinate	-23.860
Aumenti del capitale e delle riserve per conversione prestito obbligazionario	86.915
Altre variazioni delle riserve	71.562
Pagamento dividendi	-26.404
<i>Liquidità generata dall'attività di provvista</i>	<i>249.945</i>
VARIAZIONE NETTA DI CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA	-263.791
Inizio esercizio	112.486
Fine esercizio	-151.304

Il rendiconto finanziario riporta le operazioni di leasing esposte secondo il metodo finanziario ed è redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 7 Cash Flow Statement.

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI
CON SOCIETA' DEL GRUPPO**

(in euro)

Stato patrimoniale al 31/12/2005		di cui rapporti con				
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	Mediocreval S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
30. Crediti verso banche	738.176.016	1.156.914	727.329.318			
40. Crediti verso clientela	3.496.683.706				898.689	8.310.209
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	146.855.065	497.288	95.000.000	41.100.000		
130. Altre attività	132.701.641	-9.608.720	-2.028.012	-162.201	-193.697	-156.283
140. Ratei e risconti attivi	19.549.800	631.308	5.943.993	16.892		
TOTALE ATTIVO		-7.323.210	826.245.299	40.954.691	704.992	8.153.926
10. Debiti verso banche	920.798.162	62.086.456	693.299.161	4.437.395		
20. Debiti verso clientela	2.499.009.033					
30. Debiti rappresentati da titoli	1.280.992.509	512.000	558.000			
50. Altre passività	187.300.665	61.636	2.180.774	509.379	973.792	23.250
60. Ratei e risconti passivi	20.923.084	264.676	4.148.524			
110. Passività subordinate	300.000.000		202.000			
TOTALE PASSIVO		62.924.768	700.388.459	4.946.774	973.792	23.250
10. Garanzie rilasciate	516.770.678	306.919	8.485.189			1.499.814
20. Impegni	334.455.773	1.895	13.969.065			

Conto Economico al 31/12/2005		di cui rapporti con				
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	Mediocreval S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
10. Interessi attivi e proventi assimilati	179.759.594	383.888	23.093.384	205.500	82.157	172.501
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-91.580.468	-2.014.180	-16.941.072	-823.569	-1.176	-1.396
30. Dividendi e altri proventi	22.583.369	10.394.238	5.077.332			
40. Commissioni attive	63.380.603		3.660.500		2.217	1.779
50. Commissioni passive	-11.534.909		-6.683.245	-529		
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.299.318	-327.509	107.034			
70. Altri proventi di gestione	142.240.332	1.884.760	2.541.678	2.859.296	891.073	156.964
80. Spese amministrative	-116.184.940	-284.038	-3.504.549	-3.873.500	-11.685.500	-1.992.250
110. Altri oneri di gestione	-615.916		-5.484			
190. Oneri straordinari	-4.376.561					
TOTALE		10.037.159	7.345.578	-1.632.802	-10.711.229	-1.662.402

Crypto S.p.A.	Deltas S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Rileno S.p.A.	Aperta SGR S.p.A.	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Credito Siciliano S.p.A.	Creval Banking S.p.A.
		350.000					2.150.416
49.979	468.032	7.834	-655.370	7.498	-3.470	6.977 -393.691	
		40.887	1.261			217.762	
49.979	468.032	398.721	-654.109	7.498	-3.470	- 168.952	2.150.416
885.557	2.531.087	26.845.383	23.348.078	3.090.495	34.441	40.969.894	
	1.071.499		76.722	186.333		3.704.000 3.191	24
		93.683	155			494.416	
885.557	3.602.586	26.939.066	23.424.955	3.276.828	34.441	45.171.501	24
	180.688	68.206	82.285.460			6.397.520	82.500

Crypto S.p.A.	Deltas S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Rileno S.p.A.	Aperta SGR S.p.A.	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Credito Siciliano S.p.A.	Creval Banking S.p.A.
8.505		3.665	341.939			179.855	43.708
-851	-23.688	-200.188	-164.678	-39.495	-194	-1.171.801	
1.289	2.146		786.000 39.736	124 -186.333	156	567.102 -3.259	-24
82.352	2.764.119	142.962	95.034	7.498		192.107 294.914	
-15.090	-5.558.153	-14.111	-230.144 -12.953 -6.982				
76.205	-2.815.576	-67.672	847.952	-218.206	-38	58.918	43.684

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2005

(in euro)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO:

SOCIETA'	VALORE NOMINALE	N. QUOTE o AZIONI	%	VALORE CONTABILE AL 31/12/2005	VARIAZIONI DAL 31/12/2004
RILENO S.p.A.	2.600.000	2.000	100,00	5.399.903	-6.978.857
CREVAL BANKING S.p.A.	13.887.565	2.777.513	89,40	17.390.961	17.390.961
BANKADATI SERVIZI INFORMATICI S.p.A.	2.000.000	400.000	80,00	2.065.828	-
STELLINE SERVIZI IMMOBILIARI S.p.A.	10.000.000	2.000.000	80,00	10.065.828	-
CRYPTO S.p.A.	84.000	84.000	70,00	485.342	485.342
CREDITO ARTIGIANO S.p.A.	93.583.009	93.583.009	65,72	294.864.802	22.766.700
BANCAPERTA S.p.A.	53.445.600	2.672.280	63,44	63.921.230	-
DELTAS S.p.A.	60.000	12.000	50,00	129.114	-
CREDITO SICILIANO S.p.A.	37.974.580	3.797.458	39,63	113.814.710	315.517
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA S.p.A.	27.289.320	5.288.628	39,24	36.560.670	30.337.062
MEDIOCREVAL S.p.A.	10.990.209	3.663.403	37,41	22.768.732	-

TOTALE "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"
567.467.120
ALTRE PARTECIPAZIONI

RIPOVAL S.p.A.	1.291.150	2.500	50,00	1.291.142	-
GLOBAL ASSISTANCE S.p.A.	1.033.200	1.033.200	40,00	2.066.114	-
BANCA DI CIVIDALE S.p.A.	13.500.000	2.700.000	25,00	76.595.400	8.593.800
I.C.B.P.I. S.p.A.	7.457.550	2.485.850	22,50	25.398.107	-
VALTELLINA GOLF CLUB S.p.A.	163.572	317	12,98	174.124	-1.035
FINANZIARIA CANOVA S.p.A.	826.700	826.700	10,00	4.183.102	-
AVIOVALTELLINA S.p.A.	201.960	459	8,52	224.897	69.960
PENTAGONO S.p.A.	63.617	112	5,76	63.627	-
SOCIETA' SVILUPPO LOCALE	20.000	200	5,71	20.658	-
CIM- ITALIA S.p.A.	360.411	120.137	5,46	56.940	-
CONSORZIO VIVI LE VALLI	5.000	1	5,00	5.000	-
CONSULTING S.p.A.	7.500	7.500	5,00	6.038	-
SOC.COOP. BANCHE POP. "L. LUZZATTI" S.c.a r.l.	5.165	10	3,98	5.164	-
ASM SONDRIO S.p.A.	230.500	230.500	3,95	863.654	-
EUROS CONSULTING S.p.A. in liquidazione	47.000	90.385	2,35	47.000	-216.506
TELERISCALDAMENTO S.p.A.	100.000	20.000	2,30	106.676	-
ATEL ENERGIA S.r.l.	400.000	400.000	2,00	400.000	-
CENTROSIM S.p.A.	399.960	6.666	2,00	366.543	-
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	114.917	20.894	1,93	391.914	-
BORMIO TERME S.p.A.	140.370	269.942	1,72	140.370	140.370
DZ - BANK AG	90.095	34.652	0,87	60.375	-
CENTRALE DEI BILANCI S.r.l.	250.000	250.000	0,83	391.568	-
NOMISMA S.p.A.	38.734	104.687	0,72	113.196	-
BORMIO GOLF S.p.A.	5.165	10	0,69	5.165	-
SKIAREA VALCHIAVENNA S.p.A.	51.600	20.000	0,59	51.646	-
CONSORZIO ABI LAB	1.146	1	0,58	1.000	-
CONSORZIO MARCHIO PATTI CHIARI	5.556	1	0,58	5.000	-
AEM S.p.A.	4.160.000	8.000.000	0,44	13.520.000	-
SPOLETO CREDITO E SERVIZI S.c.a r.l.	191.672	7.372	0,40	281.310	-
BANCA COOP. VALSABBINA S.c.a r.l.	251.859	83.953	0,33	644.461	179.913
BINDA S.p.A. in liquidazione	55.839	5.583.934	0,26	-	-
SITEBA-SISTEMI TELEBANCARI S.p.A.	4.552	8.753	0,18	4.551	-
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	248.160	82.720	0,17	1.489.704	-
Si HOLDING S.p.A.	40.500	67.500	0,15	35.1878	-
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI S.p.A.	5.853	45.024	0,05	950	-
BANCA POPOLARE PUGLIESE S.c.a r.l.	30.399	10.133	0,02	29.865	11.801
S.W.I.F.T. Bruxelles	4.036.500	15	0,02	4.015	-
BANCA DI SASSARI S.p.A.	4.872	4.730	0,02	28.513	-
SIA S.p.A.	2.656	5.108	0,01	3.126	-
ISTITUTO ENCICLOPEDIA BANCA E BORSA	2	1	0,00	650	-8.902
CENTROBANCA S.p.A.	210	210	0,00	204	-
JULIUS BAER CREVAL PRIVATE BANKING S.p.A.	0	0	-	-	-9.738.306
M.T.S. S.p.A.	0	0	-	-	-14.492
FACTORIT S.p.A.	0	0	-	-	-430.217
BANCA PER IL LEASING-ITALEASE S.p.A.	0	0	-	-	-1.127.860

TOTALE "PARTECIPAZIONI ALTRE"
129.076.957

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE
(in euro)

Immobili di proprietà	Rivalutazione L. 11.2.52 n. 74	Rivalutazione L. 19.12.73 n. 823	Rivalutazione L. 2.12.75 n. 576	Rivalutazione L. 19.3.83 n. 72	Rivalutazione L. 30.12.91 n. 413	Rivalutazione L. 23.12.05 n. 266	Valori di bilancio
AGLIENTU						10.496	79.433
APRICA	Via Roma		41.317	275.751	156.051	1.889.692	2.407.238
ARDENNO	Via Libertà			106.063	44.379	398.275	534.473
BERBENNO	Via Adua			41.127	42.774	283.278	491.082
BORMIO	Via Roma		61.975	1.456.667	488.120	5.539.077	6.863.733
BORMIO	Via dei Mulini			32.768	3.881	515.960	683.339
BULCIAGO	Via D. Alighieri					93.278	584.777
CAMPODOLCINO	Via Corti			194.446	64.814	554.645	930.732
CASPOGGIO	Via Vanoni				263.229	762.976	1.166.430
CHIAVENNA	Via Saliceto			234.134	444.452	2.678.104	3.288.918
CHIURO	Via IV Novembre				117.650	708.537	925.707
COMO	Via Sant'Elia					567.151	3.017.687
COMO	Via Virgilio					15.805	144.000
COSIO VALTELLINO	Via Roma				81.388	369.776	659.866
DELEBIO	S.S. dello Stelvio				157.029	796.600	1.609.366
DUBINO	Via Indipendenza					23.890	80.056
ERBA	Via Adua					59.039	1.407.931
GROSIO	Via Roma			200.903	144.288	489.342	956.772
GROSOTTO	S.S. dello Stelvio				44.055	212.276	288.263
LANZADA	Via Roma			86.610	50.132	399.786	508.276
LECCO	Via Parini				542.581	1.469.055	8.598.820
LIVIGNO	Plaza dal Comun		41.317	718.885	365.456	3.063.975	3.737.315
MADESIMO	P.zza Bertacchi					65.391	394.808
MERATE	V.le Verdi					6.587	810.605
MILANO	C.so Magenta				1.984.733	10.087.689	13.217.093
MILANO	Via Copernico					308.683	1.344.000
MORBEGNO	Via Ambrosetti		25.823		371.865	2.180.694	2.605.495
NUOVA OLONIO	Via Valeriana				197.973	776.634	1.497.836
OSNAGO	Via Tessitura					75.618	576.462
PASTURO	Viale Trieste				69.690	281.230	575.460
ROMA	Lungotevere Mellini				311.966	4.230.887	5.306.647
SIRONE	Via Mazzini					63.103	299.719
SONDALO	Via Zubiani		25.823	195.115	81.092	354.231	682.805
SONDRIO	Largo Sindelfingen				261.829	588.181	1.164.468
SONDRIO	Via Trento/P. Valgoi				651.811	3.917.503	5.288.198
SONDRIO	Piazza Garibaldi	3.099	77.469	431.242	171.765	2.108.564	3.045.927
SONDRIO	Piazza Quadrivio				1.026.154	9.809.978	13.384.716
SONDRIO	Via Mazzini				2.998	80.774	92.311
SONDRIO	Via Aldo Moro			229.896	176.183	1.094.990	1.288.303
SONDRIO	Via Caimi				924.923	4.737.887	6.280.507
SONDRIO	Via Cesura		75.403	2.084.617	309.309	3.988.604	8.659.658
SONDRIO	Via Pergole				91.434	951.771	2.084.028
SONDRIO	Via XXV Aprile	31.452	51.646	103.291	2.252.894	1.023.723	6.998.160
SONDRIO	Albergo Posta			103.291	1.533.114	497.772	4.883.229
SONDRIO	Via Gianoli				24.568	330.921	730.167
SONDRIO	Via Stelvio					360.196	1.435.353
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale				16.646	154.964	351.494
TALAMONA	P.zza IV Novembre					56.767	231.490
TIRANO	Piazza Marinoni			624.606	444.062	2.663.540	3.625.118
TRESIVIO	Via Lago				252.028	870.106	253.763
S. CATERINA VALFURVA	Via Magliaga			27.636	15.787	197.482	211.738
S. NICOLO' VALFURVA	Piazza Frodaglio				52.621	618.598	792.486
VARESE	Via Crispi					12.423	446.714
VILLA DI TIRANO	Via Roma				2.116	102.231	180.725
TOTALE		34.551	51.646	555.708	10.726.472	11.973.328	83.858.631

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Art. 120 D.Lgs.58/1998 - Artt.125-126 Del. Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

PARTECIPANTE	TITOLO DI POSSESSO	RAPPORTO DI CONTROLLO (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	N. totale azioni/quote	valore unit. azioni/quote	Numero az./quote poss.	%	% totale con diritto di voto
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477.184	€ 5,16	5.288.628	39,241	60,054
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477.184	€ 5,16	2.804.940	20,813	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli	10.800.000	€ 516,00	2.700.000	25,000	25,000
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	2.672.280	63,444	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	1.029.600	24,445	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	510.120	12,111	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	400.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	100.000	20,000	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	9.792.000	€ 3,00	3.663.403	37,412	99,932
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	9.792.000	€ 3,00	3.063.660	31,287	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	9.792.000	€ 3,00	3.058.340	31,233	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	7.500	5,000	15,000
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	15.000	10,000	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.797.458	39,629	75,421
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.429.820	35,792	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	84.000	70,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000	
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	€ 1,00	1.033.200	40,000	40,000
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	2.485.850	22,498	22,500
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001	
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001	
Credito Valtellinese s.c.	pegno	E	Petrolvaves S.r.l.	Milano	1.820.000		473.200	26,000	26,000
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Rileno S.p.A.	Lecco	2.000	€ 1.300,00	2.000	100,000	100,000
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio	5.000	€ 516,46	2.500	50,000	50,000
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	2.000.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	500.000	20,000	
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	Creval Banking S.p.A.	Milano	3.106.704	€ 5,00	2.777.513	89,404	89,404
Credito Valtellinese s.c.	partecipaz.	E	Valtellina Golf Club S.p.A.	Sondrio	2.443	€ 516,00	317	12,976	12,976
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	€ 1,00	50.000	100,000	100,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta SGR S.p.A.	Milano	4.966.000	€ 1,00	4.966.000	100,000	100,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	3.500	CHF 1.000,00	1.680	48,000	48,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	120.000	€ 1,00	48.000	40,000	40,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Tecnologia e Territorio S.p.A.	Milano	258.300	€ 10,00	50.000	19,357	19,357
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	52.000		15.600	30,000	30,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	100.000		49.000	49,000	49,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	100.000		30.000	30,000	30,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	€ 1,00	1.500	15,000	15,000

* A = Controllo di diritto E = non controllo

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**





CREDITO ARTIGIANO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	41.123.115	39.757.008
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.451.269	3.532.824
30.	Crediti verso banche:	1.304.465.351	1.428.319.444
	a) a vista	121.579.569	289.194.613
	b) altri crediti	1.182.885.782	1.139.124.831
40.	Crediti verso clientela	3.539.414.918	2.955.059.795
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	152.357.533	211.484.735
	a) di emittenti pubblici	8.553.132	12.599.277
	b) di banche	143.714.362	197.808.673
	di cui:		
	- titoli propri	2.671.967	8.107.106
	c) di enti finanziari	10.920	994.570
	d) di altri emittenti	79.119	82.215
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	113.158.559	74.183.244
70.	Partecipazioni	8.316.611	8.347.670
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	217.126.373	216.531.919
90.	Immobilizzazioni immateriali	12.663.875	16.290.585
	di cui:		
	- avviamento	8.011.748	12.044.812
100.	Immobilizzazioni materiali	295.775.611	178.253.883
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	179.100.571	114.567.897
	- beni in attesa di locazione finanziaria	19.299.509	15.865.252
130.	Altre attività	135.808.574	155.425.349
140.	Ratei e risconti attivi:	13.149.719	13.914.421
	a) ratei attivi	12.202.309	13.129.084
	b) risconti attivi	947.410	785.337
Totale dell'attivo		5.836.811.508	5.301.100.877

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	1.250.515.093	1.197.649.798
	a) a vista	278.553.670	48.595.701
	b) a termine o con preavviso	971.961.423	1.149.054.097
20.	Debiti verso clientela:	3.229.041.517	2.902.403.208
	a) a vista	2.639.435.498	2.395.154.546
	b) a termine o con preavviso	589.606.019	507.248.662
30.	Debiti rappresentati da titoli:	623.608.808	612.167.050
	a) obbligazioni	591.840.517	563.889.828
	b) certificati di deposito	3.671.000	9.896.000
	c) altri titoli	28.097.291	38.381.222
50.	Altre passività	170.452.062	90.348.835
60.	Ratei e risconti passivi:	13.948.233	14.168.398
	a) ratei passivi	11.646.083	12.140.103
	b) risconti passivi	2.302.150	2.028.295
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.169.281	9.078.502
80.	Fondi per rischi ed oneri	46.376.005	32.907.213
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	10.829.264	10.241.000
	b) fondi imposte e tasse	25.476.654	16.542.361
	c) altri fondi	10.070.087	6.123.852
90.	Fondi rischi su crediti	1.321.417	1.321.417
100.	Fondo per rischi bancari generali	17.043.078	17.043.078
110.	Passività subordinate	70.000.000	95.000.000
120.	Capitale	142.395.680	132.517.760
130.	Sovrapprezzi di emissione	115.156.020	100.339.140
140.	Riserve:	54.785.199	52.084.498
	a) riserva legale	14.198.053	11.456.991
	c) riserve statutarie	39.140.979	39.140.979
	d) altre riserve	1.446.167	1.486.528
150.	Riserve di rivalutazione	69.921.305	25.791.341
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	18.078	6.898
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	23.059.732	18.273.741
Totale del passivo		5.836.811.508	5.301.100.877

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
10.	Garanzie rilasciate	377.211.415	305.730.340
	di cui:		
	- accettazioni	3.277.218	2.459.345
	- altre garanzie	373.934.197	303.270.995
20.	Impegni	242.181.133	66.697.347

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	184.290.533	168.507.780
	- su crediti verso clientela	144.648.979	130.420.830
	- su titoli di debito	2.158.292	11.073.147
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-84.527.033	-76.044.163
	- su debiti verso clientela	-39.782.399	-34.890.711
	- su debiti rappresentati da titoli	-18.336.615	-18.023.701
30.	Dividendi e altri proventi:	2.642.057	2.268.786
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	67	11.191
	b) su partecipazioni	171.277	158.573
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	2.470.713	2.099.022
40.	Commissioni attive	71.260.292	63.666.000
50.	Commissioni passive	-13.319.037	-13.339.390
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.020.237	3.362.296
70.	Altri proventi di gestione	61.314.308	41.616.050
80.	Spese amministrative:	-112.733.258	-103.301.281
	a) spese per il personale di cui:	-50.604.694	-47.719.450
	- salari e stipendi	-32.178.021	-29.439.464
	- oneri sociali	-10.369.155	-9.530.902
	- trattamento di fine rapporto	-2.671.394	-2.693.411
	- trattamento di quiescenza e simili	-999.445	-1.248.975
	b) altre spese amministrative	-62.128.564	-55.581.831
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-49.812.370	-35.390.642
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.450.000	-4.293.000
110.	Altri oneri di gestione	-20.728	-10.816
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-19.296.487	-15.763.868
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.352.894	1.076.462
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-42.002
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	90.620	-
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	41.812.028	32.312.212
180.	Proventi straordinari	1.197.855	1.421.402
190.	Oneri straordinari	-625.151	-559.871
200.	Utile (Perdita) straordinario	572.704	861.531
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-19.325.000	-14.900.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	23.059.732	18.273.741



CREDITO SICILIANO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	32.356.000	27.385.839
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.382.792	3.721.932
30.	Crediti verso banche:	287.943.920	494.878.180
	a) a vista	58.105.107	197.757.208
	b) altri crediti	229.838.813	297.120.972
40.	Crediti verso clientela	1.642.597.244	1.457.683.685
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	239.591.333	216.530.828
	a) di emittenti pubblici	7.702.741	2.578.985
	b) di banche	226.359.190	203.489.077
	di cui:		
	- titoli propri	649.321	538.250
	c) di enti finanziari	5.460	2.940
	d) di altri emittenti	5.523.942	10.459.826
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	126.458.918	41.144.261
70.	Partecipazioni	439.654	602.600
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	34.278.727	34.209.418
90.	Immobilizzazioni immateriali	17.541.568	22.291.200
	di cui:		
	- costi di impianto	-	144.943
	- avviamento	14.043.526	16.820.408
100.	Immobilizzazioni materiali	173.746.713	132.109.596
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	84.084.412	64.304.901
	- beni in attesa di locazione finanziaria	5.477.184	6.460.019
130.	Altre attività	104.675.297	57.760.321
140.	Ratei e risconti attivi:	5.808.506	7.781.152
	a) ratei attivi	5.139.423	5.541.155
	b) risconti attivi	669.083	2.239.997
Totale dell'attivo		2.667.820.672	2.496.099.012

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	254.839.496	240.907.718
	a) a vista	136.484.897	20.970.674
	b) a termine o con preavviso	118.354.599	219.937.044
20.	Debiti verso clientela:	1.804.818.343	1.721.760.681
	a) a vista	1.694.505.127	1.625.662.180
	b) a termine o con preavviso	110.313.216	96.098.501
30.	Debiti rappresentati da titoli:	261.404.085	252.028.081
	a) obbligazioni	145.934.895	158.825.416
	b) certificati di deposito	78.322.574	87.361.688
	c) altri titoli	37.146.616	5.840.977
50.	Altre passività	95.014.997	55.741.167
60.	Ratei e risconti passivi:	5.145.144	6.826.690
	a) ratei passivi	3.017.261	4.405.929
	b) risconti passivi	2.127.883	2.420.761
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.895.912	27.561.483
80.	Fondi per rischi ed oneri	14.508.635	11.752.110
	b) fondi imposte e tasse	7.106.341	3.935.674
	c) altri fondi	7.402.294	7.816.436
100.	Fondo per rischi bancari generali	1.035.576	1.035.576
120.	Capitale	95.825.570	95.825.570
130.	Sovrapprezzi di emissione	62.510.995	62.510.995
140.	Riserve:	9.138.166	8.854.313
	a) riserva legale	4.533.111	4.362.068
	c) riserve statutarie	3.843.810	3.704.523
	d) altre riserve	761.245	787.722
150.	Riserve di rivalutazione	31.775.258	9.584.196
170.	Utile d'esercizio	2.908.495	1.710.432
Totale del passivo		2.667.820.672	2.496.099.012

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
10.	Garanzie rilasciate	85.225.043	72.430.147
	di cui:		
	- accettazioni	858.008	617.721
	- altre garanzie	84.367.035	71.812.426
20.	Impegni	67.921.764	41.644.195

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	96.926.032	96.440.241
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	84.826.178	80.228.013
	- su titoli di debito	2.406.107	6.722.745
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-28.503.815	-29.089.597
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-17.559.553	-14.849.443
	- su debiti rappresentati da titoli	-5.586.239	-8.395.098
30.	Dividendi e altri proventi:	1.018.428	1.041.807
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	32	25.967
	b) su partecipazioni	49.168	189.703
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	969.228	826.137
40.	Commissioni attive	50.579.076	45.532.028
50.	Commissioni passive	-5.904.856	-5.653.320
60.	Profitti da operazioni finanziarie	2.380.908	1.480.923
70.	Altri proventi di gestione	42.709.021	40.758.248
80.	Spese amministrative:	-106.355.059	-100.375.184
	a) spese per il personale	-54.235.511	-51.125.501
	di cui:		
	- salari e stipendi	-35.517.088	-34.183.751
	- oneri sociali	-10.248.527	-9.818.400
	- trattamento di fine rapporto	-4.050.177	-3.349.003
	- trattamento di quiescenza e simili	-817.695	-795.265
	b) altre spese amministrative	-52.119.548	-49.249.683
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-35.982.307	-35.447.514
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.113.975	-1.500.000
110.	Altri oneri di gestione	-754.688	-740.859
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-7.162.018	-8.360.074
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	744.504	934.533
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-140.370	-152.490
170.	Utile delle attività ordinarie	8.440.881	4.868.742
180.	Proventi straordinari	1.632.359	3.787.171
190.	Oneri straordinari	-573.211	-2.137.300
200.	Utile straordinario	1.059.148	1.649.871
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.591.534	-4.808.181
230.	Utile d'esercizio	2.908.495	1.710.432

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.304.377	1.078.857
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	623.567	473.808
30.	Crediti verso banche:	233.650.628	122.906.452
	<i>a) a vista</i>	31.223.703	71.531.921
	<i>b) altri crediti</i>	202.426.925	51.374.531
40.	Crediti verso clientela	334.040.669	197.435.967
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	32.738.368	2.189.015
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	810	840
	<i>b) di banche</i>	32.737.558	2.188.175
	di cui:		
	- titoli propri	702.038	148.223
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	59.724	47.191
70.	Partecipazioni	5.000	18.389
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.292.786	887.407
100.	Immobilizzazioni materiali	4.139.797	3.277.122
130.	Altre attività	5.219.363	1.864.858
140.	Ratei e risconti attivi:	1.505.874	557.050
	<i>a) ratei attivi</i>	1.419.293	478.710
	<i>b) risconti attivi</i>	86.581	78.340
Totale dell'attivo		618.580.153	330.736.116

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	253.536.555	90.449.032
	a) a vista	128.756.287	43.074.780
	b) a termine o con preavviso	124.780.268	47.374.252
20.	Debiti verso clientela:	186.458.468	96.912.443
	a) a vista	114.997.486	66.806.387
	b) a termine o con preavviso	71.460.982	30.106.056
30.	Debiti rappresentati da titoli:	86.941.475	98.606.791
	a) obbligazioni	84.783.475	96.945.791
	b) certificati di deposito	2.158.000	1.661.000
50.	Altre passività	9.769.083	7.293.060
60.	Ratei e risconti passivi:	1.461.730	910.976
	a) ratei passivi	1.424.864	867.641
	b) risconti passivi	36.866	43.335
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	203.692	123.525
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.076.622	524.787
	b) fondi imposte e tasse	426.206	224.787
	c) altri fondi	650.416	300.000
110.	Passività subordinate	-	3.000.000
120.	Capitale	69.542.269	34.815.552
130.	Sovrapprezzi di emissione	13.190.182	2.042.503
140.	Riserve:	50.970	51.375
	a) riserva legale	20.430	20.430
	c) riserve statutarie	26.891	26.891
	d) altre riserve	3.649	4.054
150.	Riserve di rivalutazione	329.675	-
160.	Perdite portate a nuovo	-3.993.928	-4.386.566
170.	Utile d'esercizio	13.360	392.638
Totale del passivo		618.580.153	330.736.116

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
10.	Garanzie rilasciate	2.526.589	2.419.415
	di cui:		
	- accettazioni	96.975	-
	- altre garanzie	2.429.614	2.419.415
20.	Impegni	3.700.468	904.559

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.723.244	10.663.574
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	13.350.511	8.699.120
	- su titoli di debito	131.571	32.895
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-7.952.625	-4.715.074
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-2.767.611	-1.156.690
	- su debiti rappresentati da titoli	-2.414.406	-2.028.902
30.	Dividendi e altri proventi:	1.620	1.548
	<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	<i>1.620</i>	<i>1.548</i>
40.	Commissioni attive	3.811.140	2.316.207
50.	Commissioni passive	-383.967	-287.900
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	48.392	34.287
70.	Altri proventi di gestione	663.155	359.523
80.	Spese amministrative:	-9.611.732	-5.546.259
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-4.735.884</i>	<i>-2.387.982</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	-3.217.795	-1.629.270
	- oneri sociali	-927.734	-456.393
	- trattamento di fine rapporto	-210.758	-101.454
	- trattamento di quiescenza e simili	-45.429	-21.732
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-4.875.848</i>	<i>-3.158.277</i>
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.107.198	-748.131
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-440.000	-300.000
110.	Altri oneri di gestione	-204	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-2.376.050	-1.031.818
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	11.308	217.228
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-612.917	963.185
180.	Proventi straordinari	719.532	88.512
190.	Oneri straordinari	-75.143	-430.783
200.	Utile (Perdita) straordinario	644.389	-342.271
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-18.112	-228.277
230.	Utile d'esercizio	13.360	392.638



BANCAPERTA S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.346	256
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	22.252.065	82.682.572
30.	Crediti verso banche:	2.924.701.173	2.784.535.546
	a) a vista	473.921.379	30.862.779
	b) altri crediti	2.450.779.794	2.753.672.767
40.	Crediti verso clientela	2.001.606	516.137
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	624.100.891	874.958.150
	a) di emittenti pubblici	586.941.976	826.239.038
	b) di banche	36.831.329	48.420.566
	c) di enti finanziari	81.640	44.697
	d) di altri emittenti	245.946	253.849
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	17.940.189	4.382.229
70.	Partecipazioni	2.082.245	1.160.159
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	5.046.987	3.550.000
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.349.323	2.089.788
	di cui:		
	- avviamento	1.176.695	1.765.043
100.	Immobilizzazioni materiali	24.093.553	34.725.245
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	18.005.637	29.224.083
130.	Altre attività	26.572.677	17.253.788
140.	Ratei e risconti attivi:	32.983.154	38.796.734
	a) ratei attivi	32.860.219	38.553.532
	b) risconti attivi	122.935	243.202
Totale dell'attivo		3.683.125.209	3.844.650.604

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	3.082.527.999	3.342.138.343
	a) a vista	49.985.918	644.942.671
	b) a termine o con preavviso	3.032.542.081	2.697.195.672
20.	Debiti verso clientela:	128.343.707	133.226.616
	a) a vista	104.715.301	121.380.633
	b) a termine o con preavviso	23.628.406	11.845.983
30.	Debiti rappresentati da titoli:	300.000.529	200.000.000
	a) obbligazioni	300.000.000	200.000.000
	c) altri titoli	529	-
50.	Altre passività	13.217.310	11.482.535
60.	Ratei e risconti passivi:	26.709.704	29.627.000
	a) ratei passivi	26.319.743	29.080.355
	b) risconti passivi	389.962	546.645
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.282.537	1.229.245
80.	Fondi per rischi ed oneri	10.331.565	9.530.509
	b) fondi imposte e tasse	7.745.065	6.597.452
	c) altri fondi	2.586.500	2.933.057
100.	Fondo per rischi bancari generali	7.826.853	6.746.853
120.	Capitale	84.240.000	84.240.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	11.232.000	11.232.000
140.	Riserve:	6.993.945	6.214.915
	a) riserva legale	2.300.113	1.850.983
	c) riserve statutarie	4.687.008	4.356.350
	d) altre riserve	6.824	7.582
150.	Riserve di rivalutazione	743.699	-
170.	Utile d'esercizio	9.675.360	8.982.588
Totale del passivo		3.683.125.209	3.844.650.604

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
20.	Impegni	26.670.018	48.204.533

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	82.876.686	57.195.480
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	76.710	40.283
	- su titoli di debito	19.638.247	9.393.009
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-80.574.365	-55.633.761
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-2.676.370	-2.510.120
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.962.625	-5.126.540
30.	Dividendi e altri proventi:	1.855.538	1.680.075
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	338	345
	b) su partecipazioni	1.855.200	1.679.730
40.	Commissioni attive	32.212.931	31.951.913
50.	Commissioni passive	-9.596.511	-7.934.802
60.	Profitti da operazioni finanziarie	6.331.870	3.636.090
70.	Altri proventi di gestione	22.600.048	23.682.834
80.	Spese amministrative:	-31.383.214	-27.739.382
	a) spese per il personale	-7.994.575	-7.056.140
	di cui:		
	- salari e stipendi	-5.182.417	-4.648.734
	- oneri sociali	-1.599.763	-1.413.317
	- trattamento di fine rapporto	-365.917	-322.923
	- trattamento di quiescenza e simili	-195.739	-194.855
	b) altre spese amministrative	-23.388.639	-20.683.242
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-9.121.247	-12.357.036
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-50.000	-380.000
110.	Altri oneri di gestione	-131.435	-167.114
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-174.891	-304.297
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	685.803	947.823
170.	Utile delle attività ordinarie	15.531.213	14.577.823
180.	Proventi straordinari	1.963.188	631.970
190.	Oneri straordinari	-134.732	-441.885
200.	Utile straordinario	1.828.456	190.085
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-1.080.000	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.604.310	-5.785.322
230.	Utile d'esercizio	9.675.360	8.982.588

MEDIOCREVAL S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	600.059	702.951
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30. Crediti verso banche:	90.939.839	102.908.495
<i>a) a vista</i>	<i>90.939.839</i>	<i>102.908.495</i>
40. Crediti verso clientela	161.859.678	191.722.803
100. Immobilizzazioni materiali	12.853.727	4.915.782
130. Altre attività	6.859.814	5.907.146
140. Ratei e risconti attivi:	2.852	3.602
<i>b) risconti attivi</i>	<i>2.852</i>	<i>3.602</i>
Totale dell'attivo	273.115.969	306.160.779

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	1.248	11.113.324
	<i>a) a vista</i>	1.248	11.113.324
30.	Debiti rappresentati da titoli:	202.001.544	230.001.544
	<i>a) obbligazioni</i>	202.000.000	230.000.000
	<i>c) altri titoli</i>	1.544	1.544
50.	Altre passività	4.123.145	2.316.651
60.	Ratei e risconti passivi:	142.837	165.850
	<i>a) ratei passivi</i>	142.837	165.850
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.520	2.153
80.	Fondi per rischi ed oneri	5.636.778	6.660.598
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	4.031.534	4.078.888
	<i>c) altri fondi</i>	1.605.244	2.581.710
100.	Fondo per rischi bancari generali	13.809.874	15.809.874
120.	Capitale	29.376.000	29.376.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	10.000.423	10.000.423
140.	Riserve:	714.362	696.901
	<i>a) riserva legale</i>	655.396	637.935
	<i>d) altre riserve</i>	58.966	58.966
150.	Riserve di rivalutazione	7.289.263	-
170.	Utile d'esercizio	9.975	17.461
Totale del passivo		273.115.969	306.160.779

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
20.	Impegni	132	62

VOCI	2005	2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.845.936	2.963.407
di cui:		
- su crediti verso clientela	693.190	819.178
- su titoli di debito	-	52.255
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.128.525	-1.610.405
di cui:		
- su debiti rappresentati da titoli	-1.126.987	-1.252.839
40. Commissioni attive	787	21.524
50. Commissioni passive	-44.125	-50.146
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-	5.506
70. Altri proventi di gestione	21.645.669	17.700.689
80. Spese amministrative:	-14.863.579	-12.006.461
a) spese per il personale	-512.766	-197.939
di cui:		
- salari e stipendi	-296.796	-119.866
- oneri sociali	-87.544	-31.857
- trattamento di fine rapporto	-19.710	-7.666
- trattamento di quiescenza e simili	-5.542	-2.006
b) altre spese amministrative	-14.350.813	-11.808.522
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-387.464	-256.986
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-600.000	-1.500.000
110. Altri oneri di gestione	-89.199	-66.211
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-12.374.522	-11.954.970
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.359.297	2.206.241
170. Perdita delle attività ordinarie	-1.635.725	-4.547.812
180. Proventi straordinari	438.656	2.722.898
190. Oneri straordinari	-37.207	-103.140
200. Utile straordinario	401.449	2.619.758
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	2.000.000	-
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-755.750	1.945.515
230. Utile d'esercizio	9.975	17.461



RILENO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Cassa e disponibilità	1.216.984	3.150.395
20.	Crediti verso enti creditizi:	23.307.545	29.694.365
	<i>a) a vista</i>	22.521.509	29.351.983
	<i>b) altri crediti</i>	786.036	342.382
40.	Crediti verso clientela	107.231.169	110.124.775
90.	Immobilizzazioni immateriali	11.160	11.630
100.	Immobilizzazioni materiali	73.794	55.097
130.	Altre attività	7.900.394	4.762.961
140.	Ratei e risconti attivi:	575.742	511.194
	<i>b) risconti attivi</i>	575.742	511.194
Totale dell'attivo		140.316.788	148.310.417

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso enti creditizi:	49.506.875	64.444.752
	<i>a) a vista</i>	49.458.119	64.172.156
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	48.756	272.596
30.	Debiti verso clientela:	77.964.133	75.904.366
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	77.964.133	75.904.366
50.	Altre passività	4.874.730	1.779.769
60.	Ratei e risconti passivi:	128.658	59.561
	<i>b) risconti passivi</i>	128.658	59.561
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.561.829	1.930.327
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	2.305.000	1.394.113
	<i>c) altri fondi</i>	256.829	536.214
120.	Capitale	2.600.000	2.600.000
140.	Riserve:	795.642	753.630
	<i>a) riserva legale</i>	515.739	473.727
	<i>d) altre riserve</i>	279.903	279.903
170.	Utile d'esercizio	1.884.921	838.012
Totale del passivo		140.316.788	148.310.417

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE		31/12/2005	31/12/2004
20.	Impegni	7.797.281	8.744.583

RICAVI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	192.978	143.627
30.	Commissioni attive	16.003.301	14.826.795
70.	Altri proventi di gestione	593.515	2.648.971
80.	Proventi straordinari	3.520.747	181.148
Totale dei ricavi		20.310.541	17.800.541

COSTI		2005	2004
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	357.534	381.669
20.	Commissioni passive	2.499.611	2.221.963
40.	Spese amministrative:	10.603.937	12.347.788
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>5.874.555</i>	<i>6.247.549</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	3.897.084	4.256.430
	- oneri sociali	1.350.885	1.480.747
	- trattamento di fine rapporto	99.079	-
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>4.729.382</i>	<i>6.100.239</i>
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	35.230	38.632
60.	Altri oneri di gestione	122.663	578.802
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	156.829	-
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie	-	25.499
110.	Oneri straordinari	2.608.317	130.154
130.	Imposte sul reddito d'esercizio	2.041.499	1.238.022
140.	Utile d'esercizio	1.884.921	838.012
Totale dei costi		20.310.541	17.800.541



APERTA SGR S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10	Cassa e disponibilità	745	-
20.	Crediti verso enti creditizi:	3.528.432	-
	a) a vista	3.091.432	-
	b) altri crediti	437.000	-
30.	Crediti verso enti finanziari:	547.574	-
	b) altri crediti	547.574	-
40.	Crediti verso clientela	31.579	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.450.799	-
	di cui:		
	- avviamento	1.450.799	-
100.	Immobilizzazioni materiali	19.871	-
130.	Altre attività	98.749	-
Totale dell'attivo		5.677.749	-

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso enti creditizi:	147.865	-
	b) a termine o con preavviso	147.865	-
50.	Altre passività	287.126	-
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.457	-
80.	Fondi per rischi ed oneri:	126.117	-
	b) fondi imposte e tasse	126.117	-
120.	Capitale	4.966.000	-
170.	Utile d'esercizio	55.184	-
Totale del passivo		5.677.749	-

CONTO ECONOMICO

RICA VI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	45.428	-
30.	Commissioni attive	1.120.737	-
Totale dei ricavi		1.166.165	

COSTI		2005	2004
20.	Commissioni passive	22.582	-
40.	Spese amministrative:	855.672	-
	<i>a) spese per il personale</i>	240.616	-
	di cui:		
	- salari e stipendi	126.568	-
	- oneri sociali	44.101	-
	- trattamento di fine rapporto	11.369	-
	- trattamento di quiescenza e simili	4.918	-
	<i>b) altre spese amministrative</i>	615.056	-
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	164.164	-
130.	Imposte sul reddito d'esercizio	68.563	-
140.	Utile d'esercizio	55.184	-
Totale dei costi		1.166.165	

CREVAL BANKING S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	500.000	500.000
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	18.839.740	19.643.596
30. Crediti verso banche:	784.736	13.205.462
a) a vista	784.736	12.430.008
b) altri crediti	-	775.454
40. Crediti verso clientela	2.705.874	3.211.750
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.497.150	1.498.000
b) di banche	1.497.150	1.498.000
90. Immobilizzazioni immateriali	190.317	259.081
100. Immobilizzazioni materiali	219.970	254.799
130. Altre attività	200.800	349.267
140. Ratei e risconti attivi:	153.862	283.847
a) ratei attivi	153.442	283.847
b) risconti attivi	420	-
Totale dell'attivo	25.092.449	39.205.802

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche:	3.757.310	14.107.220
	<i>a) a vista</i>	3.757.310	13.607.220
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	0	500.000
20.	Debiti verso clientela:	2.563.864	4.437.414
	<i>a) a vista</i>	2.563.864	4.437.414
30.	Debiti rappresentati da titoli:	775.000	775.000
	<i>a) obbligazioni</i>	775.000	775.000
50.	Altre passività	305.603	542.502
60.	Ratei e risconti passivi:	12.481	13.343
	<i>a) ratei passivi</i>	12.481	13.343
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.213	71.090
80.	Fondi per rischi ed oneri	100	100
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	100	100
100.	Fondo per rischi bancari generali	450.000	2.110.000
120.	Capitale	15.533.520	15.533.520
130.	Sovrapprezzi di emissione	1.092.650	1.092.650
140.	Riserve:	522.858	520.179
	<i>a) riserva legale</i>	514.328	514.189
	<i>d) altre riserve</i>	8.530	5.990
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.850	2.784
Totale del passivo		25.092.449	39.205.802

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
10.	Garanzie rilasciate	630.528	-
	<i>di cui:</i>		
	- <i>altre garanzie</i>	630.528	-
20.	Impegni	8.733	929

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	859.327	1.099.959
	- su crediti verso clientela	94.394	58.062
	- su titoli di debito	687.145	717.077
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-147.849	-321.295
	- su debiti verso clientela	-38.504	-38.096
	- su debiti rappresentati da titoli	-42.625	-169.864
40.	Commissioni attive	773.436	567.298
50.	Commissioni passive	-7.543	-769
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-289.528	-91.900
70.	Altri proventi di gestione	27.594	25.792
80.	Spese amministrative:	-2.726.674	-3.240.638
	a) spese per il personale	-916.885	-1.345.607
	di cui:		
	- salari e stipendi	-596.565	-773.221
	- oneri sociali	-187.359	-216.382
	- trattamento di fine rapporto	-42.291	-52.875
	b) altre spese amministrative	-1.809.789	-1.895.031
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-106.239	-106.239
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-1.617.476	-2.067.792
180.	Proventi straordinari	39.119	6.999
190.	Oneri straordinari	-77.792	-5.473
200.	Utile (Perdita) straordinario	-38.673	1.526
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	1.660.000	2.115.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-45.949
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.850	2.784



APERTA FIDUCIARIA S.R.L.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.040	1.560
	1) costi di impianto e di ampliamento		1.560
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.255	1.930
	2) impianti e macchinario	95	190
	4) altri beni	1.160	1.740
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi</i>	1.011	1.011
	3) altri titoli	1.011	1.011
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.306	4.501
C)	Attivo circolante		
	<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	79.104	20.509
	1) verso clienti	78.859	20.509
	5) verso altri	245	-
	<i>IV - Disponibilità liquide</i>	34.220	38.451
	1) depositi bancari e postali	34.149	38.437
	3) danaro e valori in cassa	71	14
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	113.324	58.960
	TOTALE ATTIVO	116.630	63.461

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		50.000	50.000
IV- Riserva legale		6.198	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0	-347
IX - Utili (perdite) dell'esercizio		14.040	6.545
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		70.238	56.198
D) Debiti			
esigibili entro 12 mesi			
7) debiti verso fornitori		36.514	61
12) debiti tributari		9.841	7.174
14) altri debiti		37	28
TOTALE DEBITI (D)		46.392	7.263
TOTALE PASSIVO		116.630	63.461

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE	31/12/2005	31/12/2004
Conti in intestazione Fiduciaria	60.796.019	30.931.599
Titoli	729.000	-
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	595.109	133.085
Operazioni di Pronti contro Termine	195.000	-
Crediti di finanziamento	30.152.662	1.005.425
Patrimoni affidati in gestione a terzi	21.803.747	16.604.901
Polizze assicurative	1.006.300	425.400
Altri	-	2.000.000
Liquidità	6.314.201	10.762.788

VOCI		2005	2004
A)	Valore della produzione	66.543	21.163
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.484	18.489
	5) altri ricavi e proventi	21.059	2.674
B)	Costi della produzione	-43.843	-10.766
	7) per servizi	-27.466	-3.403
	8) per godimento beni di terzi	-12.144	-3.041
	10) ammortamento e svalutazioni	-1.195	-1.195
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-520	-520
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-675	-675
	14) oneri diversi di gestione	-3.038	-3.127
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		22.700	10.397
C)	Proventi e oneri finanziari	61	376
	16) altri proventi finanziari	218	509
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	24	15
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso imprese controllanti	194	494
	17) interessi e altri oneri finanziari	-157	-133
	- verso imprese controllanti	-157	-133
E)	Proventi e oneri straordinari	0	-148
	20) proventi	0	115
	b) altri	0	115
	21) oneri	0	-263
	c) altri	0	-265
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		22.761	10.625
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-8.721	-4.080
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.040	6.545



DELTAS S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	17.371	38.561
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.371	-
7) altre	-	38.561
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	41.461	32.593
2) impianti e macchinario	1.049	1.860
4) altri beni	40.412	30.733
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	12.083	12.083
1) partecipazioni	12.083	12.083
d) in altre imprese	12.083	12.083
esigibili entro 12 mesi		
esigibili oltre 12 mesi		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	70.915	83.237
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti</i>	4.026.611	2.275.371
esigibili entro 12 mesi		
1) verso clienti	2.583.561	1.454.042
4) verso imprese controllanti	1.071.499	499.761
4 - ter) imposte anticipate	106.833	98.892
5) verso altri	253.050	217.735
esigibili oltre 12 mesi		
4 - ter) imposte anticipate	11.668	4.941
<i>IV- Disponibilità liquide</i>	2.531.299	2.648.313
1) depositi bancari e postali	2.531.087	2.648.144
3) danaro e valori in cassa	212	169
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.557.910	4.923.684
D) Ratei e risconti	28.278	50.515
TOTALE ATTIVO	6.657.103	5.057.436

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	120.000	120.000
	<i>IV- Riserva legale</i>	47.342	43.175
	<i>VI- Riserva statutaria</i>	814.927	735.750
	<i>VII- Altre riserve</i>	10.383	11.536
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	4.512	83.344
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	997.164	993.805
B)	Fondi per rischi e oneri		
	<i>2) per imposte anche differite</i>	1.033	1.033
	<i>3) altri</i>	121.742	121.742
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	122.775	122.775
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	458.780	386.323
D)	Debiti		
	esigibili entro 12 mesi		
	<i>7) debiti verso fornitori</i>	2.192.443	1.566.418
	<i>11) debiti verso imprese controllanti</i>	836.300	609.650
	<i>12) debiti tributari</i>	390.261	217.087
	<i>13) debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	212.410	177.722
	<i>14) altri debiti</i>	1.446.970	983.656
	esigibili entro 12 mesi		
	TOTALE DEBITI (D)	5.078.384	3.554.533
	TOTALE PASSIVO	6.657.103	5.057.436

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE		31/12/2005	31/12/2004
	Altri conti d'ordine		
	<i>II- Evidenze di carattere fiscale</i>	38.334	2.720

VOCI		2005	2004
A)	Valore della produzione	24.442.628	20.679.712
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.168.500	19.573.500
	5) altri ricavi e proventi	1.274.128	1.106.212
B)	Costi della produzione	-23.456.622	-19.950.874
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-9.062	-941
	7) per servizi	-16.546.204	-13.218.421
	8) per godimento beni di terzi	-1.153.190	-837.815
	9) per il personale	-5.194.892	-4.487.550
	a) salari e stipendi	-3.570.267	-3.040.091
	b) oneri sociali	-1.030.658	-871.840
	c) trattamento di fine rapporto	-222.854	-268.997
	d) trattamento di quiescenza e simili	-97.102	-83.647
	e) altri costi	-274.011	-222.975
	10) ammortamento e svalutazioni	-66.044	-66.378
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-38.561	-38.434
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-27.483	-27.944
	14) oneri diversi di gestione	-487.230	-1.339.769
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		986.006	728.838
C)	Proventi e oneri finanziari	21.542	23.393
	16) altri proventi finanziari	23.688	25.117
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso imprese controllanti	23.688	25.117
	17) interessi e altri oneri finanziari	-2.146	-1.724
	- verso imprese controllanti	-2.146	-1.724
E)	Proventi e oneri straordinari	-52.704	124.075
	20) proventi	92.013	152.945
	b) altri	92.013	152.945
	21) oneri	-144.717	-28.870
	c) altri	-144.717	-28.870
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		954.844	876.306
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-950.332	-792.962
UTILE DELL'ESERCIZIO		4.512	83.344



BANKADATI SERVIZI INFORMATICI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	4.403.617	4.100.843
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.825.092	2.628.575
	4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	-	26.814
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	158.596	253.373
	7) altre	2.419.929	1.192.081
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	4.536.218	5.150.358
	2) impianti e macchinario	518.803	540.154
	4) altri beni	4.017.415	4.610.204
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	62.426	114.916
	1) partecipazioni	-	40.299
	<i>b) in imprese collegate</i>	-	40.299
	2) crediti esigibili oltre 12 mesi	62.426	74.617
	<i>d) verso altri</i>	62.426	74.617
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.002.261	9.366.117
C)	Attivo circolante		
	<i>II - Crediti</i>	5.936.385	7.263.162
	esigibili entro 12 mesi		
	1) verso clienti	3.857.522	5.422.872
	3) verso imprese collegate	-	185.150
	4) verso imprese controllanti	973.792	1.005.542
	4 - bis) crediti tributari	8.041	149.401
	4 - ter) imposte anticipate	130.995	101.461
	5) verso altri	966.035	396.736
	esigibili oltre 12 mesi		
	5) verso altri	-	2.000
	<i>IV- Disponibilità liquide</i>	85	166
	3) danaro e valori in cassa	85	166
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.936.470	7.263.328
D)	Ratei e risconti	10.885	90.715
	TOTALE ATTIVO	14.949.616	16.720.160

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	2.500.000	2.500.000
	<i>IV- Riserva legale</i>	146.704	137.524
	<i>VI- Riserva statutaria</i>	1.174.894	1.000.469
	<i>VII- Altre riserve</i>	16.312	18.126
	<i>IX - Utile dell'esercizio</i>	168.755	183.605
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.006.665	3.839.724
B)	Fondi per rischi e oneri		
	<i>1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	1.075.667	1.032.907
	<i>3) altri</i>	321.671	-
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.397.338	1.032.907
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.699.922	1.697.728
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	<i>4) debiti verso banche</i>	898.689	2.599.266
	<i>7) debiti verso fornitori</i>	5.593.992	5.601.211
	<i>11) debiti verso imprese controllanti</i>	210.102	113.082
	<i>12) debiti tributari</i>	355.048	705.244
	<i>13) debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	310.679	289.932
	<i>14) altri debiti</i>	477.181	837.164
	TOTALE DEBITI (D)	7.845.691	10.145.899
E)	Ratei e risconti	-	3.902
	TOTALE PASSIVO	14.949.616	16.720.160

CONTI D'ORDINE		31/12/2005	31/12/2004
	Altri conti d'ordine	6.980	7.760
	<i>II- Evidenze di carattere fiscale</i>	6.980	7.760

VOCI	2005	2004
A) Valore della produzione	51.927.323	47.725.786
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.361.410	46.270.777
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120.000	-
5) altri ricavi e proventi	3.445.913	1.455.009
B) Costi della produzione	-50.619.412	-46.386.115
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-2.150.661	-2.233.406
7) per servizi	-26.700.559	-22.730.676
8) per godimento beni di terzi	-2.433.908	-2.493.980
9) per il personale	-7.204.362	-6.816.649
a) salari e stipendi	-4.951.082	-4.659.672
b) oneri sociali	-1.470.774	-1.390.423
c) trattamento di fine rapporto	-363.677	-332.275
d) trattamento di quiescenza e simili	-146.821	-149.153
e) altri costi	-272.008	-285.126
10) ammortamento e svalutazioni	-6.422.124	-6.181.516
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.780.581	-3.490.444
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-2.527.995	-2.691.072
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-113.548	-
14) oneri diversi di gestione	-5.707.798	-5.929.888
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.307.911	1.339.671
C) Proventi e oneri finanziari	-83.408	-184.705
15) proventi da partecipazioni	-	12.400
b) in imprese collegate	-	12.400
16) altri proventi finanziari	2.966	2.530
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - verso altri	1.790	2.028
d) proventi diversi dai precedenti - verso imprese controllanti	1.176	502
17) interessi e altri oneri finanziari	-86.374	-199.635
- verso imprese controllanti	-84.374	-199.635
- verso altri	-2.000	-
E) Proventi e oneri straordinari	-280.282	20.177
20) proventi	187.053	1.247.929
a) plusvalenze da alienazioni non iscrivibili tra altri ricavi e proventi	86.181	-
b) altri	100.872	1.247.929
21) oneri	-467.335	-1.227.752
c) altri	-467.335	-1.227.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	944.221	1.175.143
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-775.466	-991.538
UTILE DELL'ESERCIZIO	168.755	183.605

STELLINE SERVIZI IMMOBILIARI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	3.399.448	3.386.757
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	603.701
	7) altre	3.399.448	2.783.056
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.933.825	1.673.859
	1) terreni e fabbricati	863.315	896.090
	2) impianti e macchinario	2.136	6.903
	4) altri beni	1.068.374	662.866
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	108.000
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	95.229	11.829
	1) partecipazioni	95.229	11.829
	d) in altre imprese	95.229	11.829
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.428.502	5.072.445
C)	Attivo circolante		
	<i>I - Rimanenze</i>	18.345.186	18.351.468
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	766.863	3.422.197
	4) prodotti finiti e merci	17.578.323	14.929.271
	<i>II - Crediti</i>	5.031.652	3.566.545
	esigibili entro 12 mesi		
	1) verso clienti	650.474	637.790
	4) verso imprese controllanti	23.250	755.272
	4 - bis) crediti tributari	2.072.828	1.906.754
	4 - ter) imposte anticipate	50.390	49.305
	5) verso altri	2.085.093	74.020
	esigibili oltre 12 mesi		
	4 - ter) imposte anticipate	149.617	143.404
	<i>IV - Disponibilità liquide</i>	11.941	386.828
	1) depositi bancari e postali	9.865	385.868
	3) danaro e valori in cassa	2.076	960
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.388.779	22.304.841
D)	Ratei e risconti	3.403	6.825
	TOTALE ATTIVO	28.820.684	27.384.111

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	12.500.000	12.500.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	119.852	117.922
	<i>VI - Riserva statutaria</i>	709.645	672.980
	<i>VII - Altre riserve</i>	5.782	6.424
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	42.874	38.594
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.378.153	13.335.920
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	756.576	762.238
	2) per imposte anche differite	6.367	6.367
	3) altri	130.000	-
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	892.943	768.605
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	364.715	385.145
D)	Debiti		
	esigibili entro 12 mesi		
	4) debiti verso banche	8.429.806	3.379.590
	6) acconti	70.000	3.250.000
	7) debiti verso fornitori	509.256	317.035
	11) debiti verso imprese controllanti	25.530	22.582
	12) debiti tributari	249.756	176.758
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	141.084	123.612
	14) altri debiti	221.798	607.509
	esigibili oltre 12 mesi		
	4) debiti verso banche	4.493.891	4.968.959
	TOTALE DEBITI (D)	14.141.121	12.846.045
E)	Ratei e risconti	43.752	48.396
	TOTALE PASSIVO	28.820.684	27.384.111

CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2005	31/12/2004
Altri conti d'ordine	2.422.555	2.453.025
<i>II - Evidenze di carattere fiscale</i>	8.416	6.110
<i>III - Altre evidenze di memoria</i>	2.414.139	2.446.915

VOCI		2005	2004
A)	Valore della produzione	9.761.123	9.066.463
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.483.291	8.918.073
	2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.827.263	106.601
	5) altri ricavi e proventi	105.095	41.789
B)	Costi della produzione	-9.055.319	-8.267.205
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-3.326.574	-12.116.384
	7) per servizi	-3.102.278	-2.555.684
	8) per godimento beni di terzi	-826.981	-567.327
	9) per il personale	-3.490.182	-3.037.410
	a) salari e stipendi	-2.343.557	-1.996.598
	b) oneri sociali	-695.258	-589.143
	c) trattamento di fine rapporto	-143.682	-173.139
	d) trattamento di quiescenza e simili	-99.218	-81.267
	e) altri costi	-208.467	-197.263
	10) ammortamento e svalutazioni	-715.791	-655.068
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-436.005	-403.687
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-279.786	-251.381
	11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.820.983	10.992.595
	13) altri accantonamenti	-130.000	-
	14) oneri diversi di gestione	-284.496	-327.927
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	705.804	799.258
C)	Proventi e oneri finanziari	-223.593	-346.310
	16) altri proventi finanziari	1.567	7.694
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso imprese controllanti	1.396	7.005
	- verso altri	171	689
	17) interessi e altri oneri finanziari	-225.160	-354.004
	- verso imprese controllanti	-174.280	-277.293
	- verso altri	-50.880	-76.711
E)	Proventi e oneri straordinari	-56.636	-55.603
	20) proventi	41.719	113.261
	b) altri	41.719	113.261
	21) oneri	-98.355	-168.864
	c) altri	-98.355	-168.864
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	425.575	397.345
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-382.701	-358.751
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	42.874	38.594



CRYPTO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	43.172	87.795
1) costi di impianto e di ampliamento	0	545
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	1.787
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.105	34.230
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	0	55
7) altre	27.067	51.178
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	104.542	163.497
2) impianti e macchinario	835	1.098
4) altri beni	103.707	162.399
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	147.714	251.292
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	977.224	118.741
1) verso clienti	871.484	76.310
4 - bis) crediti tributari	11.829	-
4 - ter) imposte anticipate	37.981	1.726
5) verso altri	55.930	40.705
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	205.788	206.697
6) altri titoli	205.788	206.697
<i>IV- Disponibilità liquide</i>	886.029	261.550
1) depositi bancari e postali	885.557	261.177
3) danaro e valori in cassa	472	373
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.069.041	586.988
D) Ratei e risconti	910	30.598
TOTALE ATTIVO	2.217.665	868.878

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	120.000	120.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	17.737	15.783
	<i>VII - Altre riserve</i>	59.648	22.521
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	68.454	39.080
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	265.839	197.384
B)	Fondi per rischi e oneri		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	198.799	167.361
D)	Debiti		
	esigibili entro 12 mesi		
	4) debiti verso banche	0	13.050
	7) debiti verso fornitori	1.167.020	251.052
	11) debiti verso imprese controllanti	49.979	-
	12) debiti tributari	345.475	43.164
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	57.776	51.945
	14) altri debiti	129.947	79.063
	TOTALE DEBITI (D)	1.750.197	438.274
E)	Ratei e risconti	2.830	65.859
	TOTALE PASSIVO	2.217.665	868.878

VOCI	2005	2004
A) Valore della produzione	6.639.098	1.859.861
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.470.847	1.859.728
5) altri ricavi e proventi	168.251	133
B) Costi della produzione	-6.220.439	-1.697.573
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-4.659	-5.787
7) per servizi	-4.487.344	-555.454
8) per godimento beni di terzi	-190.980	-53.754
9) per il personale	-1.382.876	-940.031
a) salari e stipendi	-982.674	-692.235
b) oneri sociali	-261.846	-176.921
c) trattamento di fine rapporto	-63.829	-50.634
d) trattamento di quiescenza e simili	-17.934	-
e) altri costi	-56.593	-20.241
10) ammortamento e svalutazioni	-106.687	-123.455
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-44.623	-49.012
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-62.064	-74.443
14) oneri diversi di gestione	-47.893	-19.092
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	418.659	162.288
C) Proventi e oneri finanziari	-4.041	3.691
16) altri proventi finanziari	5.753	7.047
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
- verso imprese controllanti	851	-
- verso altri	4.902	7.047
17) interessi e altri oneri finanziari	-9.794	-3.356
- verso imprese controllanti	-9.794	-3.356
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-909	-1.123
19) svalutazioni	-909	-1.123
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-909	-1.123
E) Proventi e oneri straordinari	12.491	4.554
20) proventi	13.010	7.423
b) altri	13.010	7.423
21) oneri	-519	-2.869
c) altri	-519	-2.869
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	426.200	169.410
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-357.746	-130.330
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.454	39.080



BANCA DI CIVIDALE S.P.A.

ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	9.902.808	9.694.294
20	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	9.977.850	-
30	CREDITI VERSO BANCHE:	126.464.148	159.061.879
	(a) a vista	107.288.207	105.743.185
	(b) altri crediti	19.175.941	53.318.694
40	CREDITI VERSO CLIENTELA	1.537.152.432	1.324.811.027
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.520.827	4.561.670
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	170.880.363	110.444.700
	(a) di emittenti pubblici	10.043.914	5.038.063
	(b) di banche	160.836.249	105.406.125
	di cui titoli propri	39.950	312.323
	(c) di enti finanziari	200	200
	(d) di altri emittenti	-	312
60	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	13.875.058	5.775
70	PARTECIPAZIONI	5.913.395	5.658.751
80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	-
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.137.978	17.888.746
	di cui:		
	- costi di impianto	0	52.801
	- avviamento	15.597.274	17.530.813
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	101.539.272	60.850.303
	di cui:		
	- leasing finanziario	73.292.707	46.982.569
130	ALTRE ATTIVITÀ	57.506.116	47.872.272
140	RATEI E RISCOINTI ATTIVI:	7.488.642	7.140.619
	(a) ratei attivi	7.120.336	6.916.316
	(b) risconti attivi	368.306	224.303
TOTALE DELL'ATTIVO		2.066.838.062	1.743.428.366

PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10	DEBITI VERSO BANCHE:	266.867.900	219.443.398
	(a) a vista	39.346.801	14.368.242
	(b) a termine o con preavviso	227.521.099	205.075.156
20	DEBITI VERSO CLIENTELA:	802.428.567	784.509.690
	(a) a vista	710.138.597	684.824.920
	(b) a termine o con preavviso	92.289.970	99.684.770
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	695.660.516	467.571.115
	(a) obbligazioni	668.768.734	438.970.333
	(b) certificati di deposito	26.891.782	28.600.782
40	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	4.520.827	4.561.670
50	ALTRE PASSIVITA'	52.775.103	46.131.605
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	11.617.664	8.161.105
	(a) ratei passivi	8.172.226	6.809.652
	(b) risconti passivi	3.445.438	1.351.453
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.729.491	8.295.753
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	13.543.064	11.086.104
	(b) fondi imposte e tasse	11.526.918	9.134.827
	(c) altri fondi	2.016.146	1.951.277
110	PASSIVITA' SUBORDINATE	15.000.000	15.000.000
120	CAPITALE	54.000.000	54.000.000
130	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	105.640.066	105.640.066
140	RISERVE:	9.981.157	6.603.998
	(a) riserva legale	2.711.018	2.089.825
	(c) riserve statutarie	7.270.139	4.514.173
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	11.901.985	-
170	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.171.722	12.423.862
TOTALE DEL PASSIVO		2.066.838.062	1.743.428.366

VOCI		2005	2004
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	75.718.526	67.810.038
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	68.952.439	59.771.168
	- su titoli di debito	3.009.563	3.035.836
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 32.659.738	- 24.492.987
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 10.231.980	- 8.857.584
	- su debiti rappresentati da titoli	- 14.730.189	- 11.378.725
30	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	5.324.668	241.689
	(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	4.945.553	53.271
	(b) su partecipazioni	379.115	188.418
40	COMMISSIONI ATTIVE	21.026.692	19.216.155
50	COMMISSIONI PASSIVE	- 1.855.466	- 1.743.726
60	PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	1.452.010	1.056.494
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	24.778.689	16.565.833
80	SPESE AMMINISTRATIVE:	- 46.522.707	- 38.465.851
	(a) Spese per il personale	- 24.224.795	- 22.124.393
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 16.168.904	- 14.942.468
	- oneri sociali	- 4.592.462	- 4.107.471
	- trattamento di fine rapporto	- 1.248.042	- 1.118.613
	(b) altre spese amministrative	- 22.297.912	- 16.341.458
90	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	- 14.899.250	- 12.046.733
100	ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	- 70.000	- 565.000
110	ALTRI ONERI DI GESTIONE	- 159.573	- 105.612
120	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	- 10.163.539	- 8.280.924
130	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	1.850.983	1.747.435
150	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- 28.419	- 115.094
160	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23.336	-
170	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	23.816.212	-20.821.717
180	PROVENTI STRAORDINARI	1.464.383	1.475.680
190	ONERI STRAORDINARI	- 732.342	- 667.283
200	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	732.041	808.397
220	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 10.376.531	- 9.206.252
230	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.171.722	12.423.862



APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A.

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
Sostanza circolante		
Mezzi liquidi	5.931,20	2.580,38
Avere presso banche	979.167,39	3.742.743,16
Depositi a termine presso banche	4.677.300,00	216.384,00
Debitori	1.982.839,38	597.007,45
Debitori, altri crediti e transitori attivi	16.050,08	90.659,69
Altri attivi	4.864,73	1.727,76
Totale sostanza circolante	7.666.152,78	4.651.102,44
Sostanza fissa		
Mobili ed arredamento ufficio	50.000,00	18.500,00
Elaboratore e programmi	20.000,00	3.000,00
Macchine ufficio	5.000,00	0,00
Autoveicoli	1,00	0,00
Partecipazioni	2.000,00	0,00
Totale sostanza fissa	77.001,00	21.500,00
Totale Attivi	7.743.153,78	4.672.602,44

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
Capitale dei terzi		
Creditori e fornitori	271.131,84	39.433,20
Accantonamenti diversi	1.064.900,00	385.250,0
Accantonamento imposte	458.117,00	111.201,00
Transitori passivi	83.777,40	-
Totale capitale dei terzi	1.877.926,24	535.884,20
Capitale proprio		
Capitale azionario	3.500.000,00	3.400.000,0
Riserva legale	243.100,00	122.200,0
Utile derivante dal bilancio:		
<i>Utile riportato</i>	<i>615.758,27</i>	<i>196.934,5</i>
<i>Utile d'esercizio</i>	<i>1.506.369,27</i>	<i>417.583,65</i>
Totale capitale proprio	5.865.227,54	4.136.718,24
Totale Passivi	7.743.153,78	4.672.602,44

RICAVI	2005	2004
Commissioni di gestione	2.063.671,41	758.943,80
Retrocessioni	2.813.658,92	1.070.519,60
Interessi bancari attivi	19.035,07	2.175,94
Gestione titoli	5.285,83	-
Differenze di cambio	5.127,51	-
Locazione attiva	53.531,63	-
Totale Ricavi	4.960.310,37	1.831.639,34

COSTI	2004	2003
Stipendi e altri costi del personale	843.716,85	560.832,54
Oneri sociali	159.831,00	77.366,20
Retrocessioni a terzi	163.294,37	99.903,03
Retrocessioni (Aperta Sicav)	273.525,08	134.330,52
Telekurs, fides, ecc.	24.587,37	22.987,48
Spese e commissioni bancarie	7.724,53	4.687,86
Differenze di cambio	-	1.936,68
Costi dei locali	156.973,36	113.852,76
Costi dei posteggi	6.500,00	7.357,80
Manutenzione e costi diversi ufficio	615,47	11.095,63
Assicurazioni aziendali	4.615,80	3.135,04
Tasse e contributi	3.832,00	3.540,00
Spese di viaggio e rappresentanza	39.246,89	35.027,34
Serv. amm., analisi, (Aliante SA)	652.301,73	-
Amministrazione e contabilità	40.762,08	38.940,52
Costi di consulenza	40.000,00	62.881,04
Costi di revisione	10.200,00	12.200,00
Onorari CdA	407.433,00	49.125,08
Spese telefoniche, postali e cancelleria	20.853,89	9.349,01
Costi informatici	18.567,30	17.212,40
Varie spese d'amministrazione	18.467,61	10.430,24
Ammortamenti sostanza fissa	50.015,24	23.827,77
Costi straordinari (fusione)	92.223,23	-
Imposte dirette (cantonali, comunali e federali)	418.654,30	114.036,75
Totale Costi	3.453.941,10	1.414.055,69
Risultato d'esercizio	1.506.369,27	417.583,65



GLOBAL ASSICURAZIONI S.P.A.

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	66.200	35.659
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	44.000	2.861
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.200	32.798
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	108.095	119.642
4) altri beni	108.095	119.642
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	96.875
1) partecipazioni	-	96.875
d) in altre imprese	-	96.875
esigibili entro 12 mesi		
esigibili oltre 12 mesi		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	174.295	252.176
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti</i>	2.174.742	1.543.962
<i>esigibili entro 12 mesi</i>		
1) verso clienti	2.023.658	1.445.437
4 - bis) crediti tributari	95.821	74.992
4 - ter) imposte anticipate	41.133	23.048
5) verso altri	14.130	485
esigibili oltre 12 mesi		
<i>IV- Disponibilità liquide</i>	10.307.310	7.026.741
1) depositi bancari e postali	10.307.212	7.026.561
3) danaro e valori in cassa	98	180
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.482.052	8.570.703
D) Ratei e risconti	47.442	51.522
TOTALE ATTIVO	12.703.789	8.874.40

PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	120.000	120.000
	<i>IV- Riserva legale</i>	24.000	24.000
	<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	12.817	10.213
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	4.804.159	4.640.604
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.960.976	4.794.817
B)	Fondi per rischi e oneri		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.602	77.187
D)	Debiti		
	4) debiti verso banche	61	49
	7) debiti verso fornitori	234.127	245.439
	12) debiti tributari	214.483	556.495
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	93.791	39.658
	14) altri debiti	7.082.749	3.160.756
	TOTALE DEBITI (D)	7.625.211	4.002.397
	TOTALE PASSIVO	12.703.789	8.874.401

VOCI		2005	2004
A)	Valore della produzione	20.031.599	18.725.445
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.954.853	18.637.370
	5) altri ricavi e proventi	76.746	88.075
B)	Costi della produzione	-12.474.475	-11.382.086
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-14.367	-11.287
	7) per servizi	-11.077.401	-10.291.683
	8) per godimento beni di terzi	-218.703	-191.222
	9) per il personale	-968.899	-735.902
	a) salari e stipendi	-623.944	-484.094
	b) oneri sociali	-200.861	-147.151
	c) trattamento di fine rapporto	-40.416	-33.208
	e) altri costi	-103.678	-71.449
	10) ammortamento e svalutazioni	-105.181	-81.435
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-51.959	-30.222
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-53.222	-51.213
	14) oneri diversi di gestione	-89.924	-70.557
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		7.557.124	7.343.359
C)	Proventi e oneri finanziari	256.485	194.722
	15) proventi da partecipazioni	-	7.750
	c) in altre imprese	-	7.750
	16) altri proventi finanziari	271.311	198.062
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso altri	271.311	198.062
	17) interessi e altri oneri finanziari	-14.826	-11.090
	- verso altri	-14.826	-11.090
E)	Proventi e oneri straordinari	14.709	23.880
	20) proventi	24.687	27.328
	a) plusvalenze da alienazioni non iscrivibili tra altri ricavi e proventi	25	-
	b) altri	24.662	27.328
	21) oneri	-9.978	-3.448
	c) altri	-9.978	-3.448
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		7.828.318	7.561.961
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-3.024.159	-2.921.357
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		4.804.159	4.640.604

GLOBAL ASSISTANCE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
B. ATTIVI IMMATERIALI	138.006	126.192
3. Costi di impianto e di ampliamento		350
5. Altri costi pluriennali	138.006	125.842
C. INVESTIMENTI	4.138.447	3.630.760
<i>III - Altri investimenti finanziari</i>		
1. Azioni e quote	12.573	12.573
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.125.874	3.618.187
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.421.704	1.167.755
<i>I - RAMI DANNO</i>		
1. Riserva premi	957.123	852.617
2. Riserva sinistri	464.581	315.138
E. CREDITI	909.034	1.385.398
<i>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>		
1. Assicurati		
<i>a) per premi dell'esercizio</i>	137.372	171.785
2. Intermediari di assicurazione	329.092	616.186
3. Compagnie conti correnti	0	9.180
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.643	3.642
<i>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	82.635	281.737
<i>III - Altri Crediti</i>	356.292	302.868
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.064.950	1.090.963
<i>I - Attivi materiali e scorte:</i>		
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	29.962	44.696
3. Impianti e attrezzature	112	337
<i>II - Disponibilità liquide</i>		
1. Depositi bancari e c/c postali	1.033.825	1.045.533
2. Assegni e consistenza di cassa	1.051	397
G. RATEI E RISCOINTI	21.337	26.729
<i>Per interessi</i>	19.866	24.790
3. Altri ratei e risconti	1.471	1.939
TOTALE ATTIVO	7.693.478	7.427.797

PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
A. PATRIMONIO NETTO		3.582.213	3.421.736
<i>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	2.583.000		2.583.000
<i>IV - Riserva legale</i>	93.003		76.532
<i>VII - Altre riserve</i>	350.000		350.000
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	72.858		82.782
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	483.352		329.422
C. RISERVE TECNICHE		2.945.205	2.828.948
<i>I - RAMI DANNI</i>			
1. Riserva premi	2.292.227		2.174.033
2. Riserva sinistri	652.978		654.915
E. FONDI PER RISCHI ED ONERI		19.649	0
1 Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	19.649		0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		1.137.568	1.163.849
<i>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
2. Compagnie conti correnti	21.221		0
<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	23.006		30.159
2. Intermediari di riassicurazione	414.499		484.716
<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	46.140		63.357
<i>VIII - Altri debiti</i>			
1. Per imposte a carico degli assicurati	62.107		107.915
2. Per oneri tributari diversi	362.857		272.546
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	10.199		21.461
4. Debiti diversi	151.814		125.214
<i>IX - Altre passività</i>			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	35.596		37.175
3. Passività diverse	10.129		21.306
H. RATEI E RISCOINTI		8.843	13.264
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.693.478	7.427.797

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI	31/12/2005	31/12/2004
II - Garanzie ricevute	1.200.000	-
4. Garanzie reali	1.200.000	-
VII - Titoli depositati presso terzi	4.161.600	3.620.600

COSTI	2005	2004
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.551.014	2.246.422
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	22.856	28.255
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.877	875
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	- 683.846	- 526.195
7. SPESE DI GESTIONE	- 1.005.663	- 1.156.588
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	- 9.948	- 8.596
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	876.290	584.173
III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	876.290	584.173
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	115.457	127.607
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	- 42.335	- 35.180
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	- 22.856	- 28.255
7. ALTRI PROVENTI	14.414	8.606
8. ALTRI ONERI	- 111.420	- 57.630
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	829.550	599.321
10. PROVENTI STRAORDINARI	10.139	10.343
11. ONERI STRAORDINARI	- 15.409	- 21.968
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	- 5.270	- 11.625
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	824.280	587.696
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 340.928	- 258.274
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	483.352	329.422

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	9.782.949	5.913.124
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	92.404.800	0
Crediti verso banche	3.848.409.063	4.057.887.633
(a) a vista	469.256.621	695.433.737
(b) altri crediti	3.379.152.442	3.362.453.896
Crediti verso clientela	132.875.224	170.534.609
Obbligazioni ed altri titoli di debito	378.576.614	323.947.596
(a) di emittenti pubblici	289.848.150	247.815.750
(b) di banche	88.496.688	75.886.372
(c) di enti finanziari	231.777	245.474
Azioni, quote e altri titoli di capitale	28.698.652	17.557.570
Partecipazioni	17.087.269	10.144.733
Partecipazioni in imprese del Gruppo	18.909.221	14.881.708
Immobilizzazioni immateriali	9.802.277	20.293.742
di cui:		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	7.712.127	13.218.919
Immobilizzazioni materiali	20.481.411	22.818.476
Azioni proprie	31.525	31.525
Altre attività	133.739.004	212.587.983
Ratei e risconti attivi	16.028.620	10.656.024
(a) ratei attivi	15.742.920	10.275.906
(b) risconti attivi	285.701	380.118
TOTALE DELL'ATTIVO	4.706.826.629	4.867.254.723

PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	Debiti verso banche	2.421.829.091	2.413.795.977
	(a) a vista	1.558.507.179	1.731.998.398
	(b) a termine o con preavviso	863.321.912	681.797.579
20.	Debiti verso clientela	1.494.679.051	1.146.237.018
	(a) a vista	1.429.776.892	1.137.724.955
	(b) a termine o con preavviso	64.902.159	8.512.063
30.	Debiti rappresentati da titoli	465.579.361	788.017.264
	(a) obbligazioni	-	-
	(b) certificati di deposito	-	-
	(c) altri titoli	465.579.361	788.017.264
50.	Altre passività	92.981.034	295.659.561
60.	Ratei e risconti passivi	708.871	355.134
	(a) ratei passivi	708.871	355.134
	(b) risconti passivi	-	-
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.397.405	7.209.886
80.	Fondi per rischi ed oneri	29.437.854	30.126.181
	(a) fondo di quiescenza e obblighi simili	1.422.974	1.507.581
	(b) fondo imposte e tasse	2.935.257	2.566.608
	(c) altri fondi	25.079.623	26.051.992
90.	Fondo rischi su crediti	-	-
120.	Capitale	33.148.239	33.148.239
130.	Sovrapprezzi di emissione	18.974.262	18.974.262
140.	Riserve	112.708.720	103.458.720
	(a) riserva legale	20.000.000	20.000.000
	(b) riserva per azioni proprie	31.525	31.525
	(c) riserve statutarie	-	-
	(d) altre riserve	92.677.195	83.427.195
150.	Riserve di rivalutazione	9.746.254	9.746.254
170.	Utile (perdita) d'esercizio	20.636.487	20.526.227
TOTALE DEL PASSIVO		4.706.826.629	4.867.254.723

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
10.	Garanzie rilasciate	4.201.016	7.282.885
	di cui :		
	- altre garanzie	4.201.016	7.282.885
20.	Impegni	144.035.526	5.445.431

VOCI		2005	2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	84.819.062	71.208.759
	di cui:		
	- su crediti verso Clientela	4.139.350	3.584.717
	- su titoli di debito	11.750.984	10.005.476
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 66.303.841	- 54.104.599
	di cui:		
	- su debiti verso Clientela	- 16.993.693	- 17.829.619
	- su debiti rappresentati da titoli	-	-
30.	Dividendi ed altri proventi	4.658.346	2.110.007
	a) - su azioni, quote e altri titoli di capitale	356.082	350.075
	b) - su partecipazioni	1.669.765	241.183
	c) - su partecipazioni in imprese del Gruppo	2.632.499	1.518.749
40.	Commissioni attive	70.267.314	56.026.080
50.	Commissioni passive	- 21.199.462	- 15.723.674
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	6.232.968	7.452.450
70.	Altri proventi di gestione	4.333.770	3.348.880
80.	Spese amministrative	- 48.656.105	- 45.235.779
	(a) spese per il Personale	- 15.844.833	- 15.304.960
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 11.689.178	- 11.463.338
	- oneri sociali	- 2.850.869	- 2.619.398
	- trattamento di fine rapporto	- 854.350	- 780.366
	- trattamento di quiescenza e simili	- 450.436	- 441.858
	(b) altre spese amministrative	- 32.811.272	- 29.930.819
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 3.796.361	- 4.005.543
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	- 2.703.384	- 4.768.362
110.	Altri oneri di gestione	- 2.244.216	- 45.160
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.491.211	- 338.000
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 158.396	- 618.981
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	23.758.484	15.306.078
180.	Proventi straordinari	11.183.506	10.186.340
190.	Oneri straordinari	- 4.059.289	- 1.339.486
200.	Utile straordinario	7.124.217	8.846.854
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali		
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 10.246.214	- 3.626.705
230.	Utile (perdita) d'esercizio	20.636.487	20.526.227



RIPOVAL S.P.A.

ATTIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	CASSA E DISPONIBILITA'	506.757	341.386
20.	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	14.616	13.515
	a) <i>A vista</i>	14.616	
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	16.116.081	13.543.991
	a) <i>Verso contribuenti</i>	324.573	
	b) <i>Verso enti per ruoli</i>	873.203	
	di cui:		
	per rate anticipate agli Enti	570.120	
	c) <i>Altri verso enti per riscoss tributi</i>	14.918.305	
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	932	939
	di cui:		
	software	932	
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.196.720	1.264.602
	a) <i>Terreni e fabbricati</i>	1.137.336	
	b) <i>Impianti e macchinari</i>	46.374	
	c) <i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	6.534	
	d) <i>Altri beni</i>	6.476	
130.	ALTRE ATTIVITA'	372.510	364.615
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.032	13.526
	a) <i>Risconti attivi</i>	12.032	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.219.648	15.542.574

PASSIVO		31/12/2005	31/12/2004
10.	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.864.098	4.122.458
	a) A vista	6.864.098	
30.	DEBITI VERSO CLIENTELA	7.188.330	7.545.813
	a) Verso enti per ruoli	572.609	
	b) Altri debiti verso enti	6.557.548	
	c) Verso contribuenti	58.173	
50.	ALTRE PASSIVITA'	704.363	334.168
	a) Debiti verso fornitori	91.851	
	b) Debiti tributari		57.970
	c) Altri debiti	554.542	
80.	FONDI PER RISCHI E ONERI	344.000	436.477
	b) Fondi per imposte e tasse	344.000	
	c) Altri fondi	0	
90.	FONDI RISCHI SU CREDITI	6.000	
120.	CAPITALE	2.583.000	2.582.300
140.	RISERVE	380.658	368.744
	a) Riserva legale		125.878
	b) Altre riserve	254.780	
170.	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	149.199	152.614

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2005	31/12/2004
20.	Impegni	-	-

COSTI		2005	2004
10.	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	56.960	70.777
	Di cui:		
	Interessi passivi su debiti v/Enti creditizi	56.960	
20.	COMM.PASSIVE E COMPENSI SERV. ESATTORIALI	296.220	333.932
	a) Per servizi esattoriali	161.371	
	b) Per altri servizi	134.849	
40.	SPESE AMMINISTRATIVE	2.307.067	2.220.265
	a) Spese per il personale	1.471.174	
	Di cui:		
	Salari e stipendi	959.997	
	Oneri sociali	340.262	
	Contributo prestazioni di capitale	69.791	
	b) Spese per servizi professionali	314.736	
	c) Spese per consumi e varie d'ufficio	245.007	
	d) Spese per servizi non professionali	146.028	
	e) Spese godimento beni di terzi	21.080	
	f) Imposte indirette e tasse	109.042	
50.	RETTIFICHE DI VALORI SU IMM.NI IMM.LI E MAT.LI	76.154	103.477
	a) Ammortamento immobilizz. immateriali	982	
	b) Ammortamento immobilizz. materiali	75.172	
60.	RETTIFICHE A COMPENSI	5.957	2.614
70.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0	40.000
80.	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	6.000	
110.	ONERI STRAORDINARI	545.579	25.658
130.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	283.118	248.000
	a) Imposte correnti	344.000	
	b) Imposte anticipate	-60.882	
140.	UTILE D'ESERCIZIO	149.199	152.614
TOTALE		3.726.254	3.197.337

RICAVI		2005	2004
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	112.644	112.910
	a) Su crediti verso clientela	2.760	
	b) Altri interessi	109.884	
30.	PROVENTI DA RISCOSSIONE TRIBUTI	3.214.181	3.020.370
	a) Proventi principali da ruoli	643.687	
	b) Proventi complementari da ruoli	459.748	
	c) Proventi da versamenti diretti	728.207	
	d) Altri proventi da riscossione tributi	4.634	
	e) Contributi, incentivi di settore	1.377.905	
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	217.100	21.743
	a) Da entrate patrimoniali	23.463	
	b) Utilizzo fondi	193.637	
80.	PROVENTI STRAORDINARI	182.329	42.314
TOTALE		3.726.254	3.197.337

SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO

SEDE:

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

FILIALI E AGENZIE:

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014
Ardenno - Via Libert , 1 - Tel. 0342.660.306
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131
Caspoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640
Castione Andevenno - c/o Centro Commerciale Le Torri - Via Nazionale, 29 - Tel. 0342.567.612
Cepina Valdisotto - Via Capitanina, 63 - Tel. 0342.950.385
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243
Colorina - Via Roma, 17 - Tel. 0342.590.290
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115
Livigno - Plaza Dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029
Livigno (Ag. 1) - Via Saroch, 286 - Tel. 0342.970.133
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311
Morbegno (Ag. 1) - Via V Alpini, 146/148 - Tel. 0342.614.499
Novate Mezzola - Piazza Europa, 2 - Tel. 034.362.028
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588
S. Giacomo di Teglio - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077
S. Nicol  Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657
Sondalo - Via Zubiani, 12 - Tel. 0342.801.167
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/A - Tel. 0342.522.129
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555
Teglio - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011
Tovo di Sant'Agata - Via Stelvio, 15 - Tel. 0342.771.041
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

SPORTELLI IN PROVINCIA DI BERGAMO

SEDE:

Bergamo - Via Zambonate, 40 - Tel. 0352.279.811

FILIALI E AGENZIE:

Albino - Via Mazzini, 177 - Tel. 0352.279.871
Curno - Via Terzi S. Agata, 8 - Tel. 0352.279.841
Grumello del Monte - Via V. Veneto, 5 - Tel. 0352.279.891
Pedrengo - Via Donadoni, 1 - Tel. 0352.279.861
Romano di Lombardia - Via Filarmonici, 12/14 - Tel. 0363.902.399
Trescore Balneario - Via Nazario Sauro, 40 - Tel. 0352.279.851
Treviglio - P.zza del Popolo (ang. Via Mazzini) - Tel. 0363.309.488

SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO

SEDE:

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

FILIALI E AGENZIE:

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113
Appiano Gentile - Viale Italia, 2 - Tel. 031.970.423
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482
Cant  - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 0317.181.411
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883

Como (Ag. 1) - Via Cadorna, 24/26 - Tel. 0312.754.611
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569
Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222
Como (Ag. 5) - Fraz. San Martino - Via Piadeni, 11 - Tel. 031.301.039
Como (Ag. 6) - Piazza Vittoria, 1 - Tel. 0312.754.661
Erba - Via Adua, 2/I - Tel. 0316.337.611
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053
Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135
Menaggio - Piazza Tommaso Grossi, 10/11 - Tel. 034.430.188
Mozzate - Piazza Cornaggia, 27 - Tel. 0331.833.608
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009
S. Fermo della Battaglia - Via A. Diaz, 8 - Tel. 031.536.484

SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO

SEDE:

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

FILIALI E AGENZIE:

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008
Galbiate - Via Cavour, 4 - Tel. 0341.241.147
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723
Lecco (Ag. 3) - Viale Montegrappa, 19 - Tel. 0341.251.965
Margno - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0341.840.599
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377
Missaglia - Via IV Novembre (ang. Via Garibaldi) - Tel. 0399.279.315
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215
Osnago - Via Tessitura, 1/B - Tel. 0399.280.210
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198
Sirone - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE

SEDE:

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

FILIALI E AGENZIE:

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012
Busto Arsizio - Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - Tel. 0331.390.811
Busto Arsizio (Ag. 1) - Via Alberto da Giussano, 1/A - Tel. 0331.635.927
Cassano Magnago - Piazza XXV Aprile, 11 - Tel. 0331.202.973
Castellanza - Via Montello, 18 - Tel. 0331.500.711
Cocquio Trevisago - Via Milano, 20 - Tel. 0332.701.712
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.754.011
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050
Lonate Pozzolo - Via Lisenzio - Tel. 0331.668.439
Mornago - Via Provinciale, 23 - Tel. 0331.901.041
Saronno - Via Marconi (ang. Via Garibaldi) - Tel. 029.628.891
Tradate - Via Albiseti, 9 - Tel. 0331.845.777
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487
Varese (Ag. 2) - Piazza della Libert  (ang. Via Montebello) - Loc. Casbeno - Tel. 0332.320.143

UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.359.055
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma, 2 - Tel. 0342.640.166
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573
Gorla Maggiore (Va) - Via Cavour, 7 - Tel. 0331.611.617
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/B - Tel. 034.343.351
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257
S. Martino (Val Masino) - Via Ca de l'Or, 2 - Tel. 0342.641.088
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazzi, 26 - Tel. 0342.986.004

